# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 410805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Musica Classica» CD € 9,90; «Biblioteca dell'Adriatico» € 5,90; «Paperinik» € 1,90

ANNO 126 - NUMERO 119
MARTEDÌ 22 MAGGIO 2007
€ 1,00

L'assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton

Le perplessità dell'ex ministro all'Ambiente Ronchi sull'impianto di Torviscosa. Il presidente del Fvg: «La delibera non c'è»

## Cementificio, nuovi dubbi sulle polveri sottili

**TRIESTE** Cementificio di Torviscosa, la delibera non c'è: lo afferma il presidente della Regione Illy alla vigilia del confronto politico in aula sulla delicata questione. Anzi, alla Regione spiegano che quella delibera non solo non c'è, ma nemmeno deve arrivare entro una data prefissata, non c'è insomma una scadenza perentoria da rispettare. Quindi la giunta può tranquillamente prendersi il tempo necessario per attendere i pareri autentici già richiesti all'Azienda sanitaria e all'Arpa. E per completare gli approfondimenti tecnici e legali sui dubbi vecchi e nuovi emersi durante e dopo la procedura di valutazione d'impatto ambientale. Dubbi e perplessità confermati da Edo Ronchi, l'ex ministro all'Ambiente che oggi siede al Senato tra i banchi dell'Ulivo, il quale in un autorevole "consulto" evidenzia i rischi connessi alle polveri sottili, all'ozono, alla tossicità, alle modalità della bonifica.

● Roberta Giani *a pagina 10*

IL CASO TORVISCOSA

### ILLY «OLD STYLE»

*di* Pier Giorgio Gabassi

Cementificio sì, cementificio no, rigassificatori nel golfo e/o a terra, elettrodotti per importare energia meno cara, Corridoio 5? Scelte di fine mandato accomunate da un comune denominatore: il rischio dell'impopolarità.

● *Segue a pagina 4*



Insufficienti i 40 del governo Sopralluogo Illy-Dipiazza

## Grande viabilità servono altri nove milioni

Illy e Dipiazza durante il sopralluogo

**TRIESTE** È un pozzo senza fondo la Grande viabilità triestina. Il tratto Cattinara-Padriciano, è in fase di costruzione da quattro anni e mezzo, mentre i lavori sembrano destinati a continuare ancora per diciannove mesi. Non sono più sufficienti i 40 milioni che il governo ha mandato al Comune attraverso la Regione per fare fronte al levitare dei costi. Servono altri 9 milioni. per adeguare le strutture alle norme di sicurezza europee. Il fatto è emerso ieri mattina nel corso del sopralluogo fatto congiuntamente da Illy e Dipiazza.

● Silvio Maranzana *a pagina 19*

Pressing del governo sui sindacati per far sospendere le agitazioni. Prodi però non conferma la cifra: ne parleremo al tavolo

# Statali, ci sono i soldi per il contratto

*Il ministro Nicolais s'impegna: «Daremo i 101 euro promessi, ma cadenza triennale»*

## Alitalia, oggi scioperano gli uomini-radar: prevista la cancellazione di 394 voli

**ROMA** I soldi per gli statali ci sono - s'impegna il ministro Nicolais -: daremo i 101 euro promessi, ma a fronte di un contratto triennale. Prodi comunque non ha ancora confermato la cifra: «ne parleremo al tavolo delle trattative», dice con l'intenzione di fare pressing sui sindacati al fine di ottenere la sospensione delle agitazioni. Acque più che agitate intanto sul fronte del trasporto aereo a causa degli scioperi Alitalia. E oggi va in scena la protesta degli uomini radar, in conseguenza della quale è prevista la cancellazione di 394 voli.

● *Alle pagine 2 e 3*

### E A PAGARE SIAMO NOI

*di* Giuliano Cazzola

«Col sudore del volto mangerai il pane». Così parlò il Signore mentre bandiva Adamo (insieme ad Eva) dal Paradiso terrestre. Lavorare, dunque, comporta fatica. E tutti i lavori meritano considerazione e rispetto. Ma se venisse promosso un sondaggio di massa su quelle che sono - per convinzione diffusa - le occupazioni più stabili, sicure e tutelate e, tutto sommato, meno impegnative e meglio retribuite, le risposte indicherebbero in coro quelle delle amministrazioni pubbliche. Certo, anche nel pubblico impiego ci sono delle differenze e talune mansioni sono assai più gravose di altre. Anche i servizi pubblici non sono tutti uguali; la loro efficienza è strettamente connessa alla "qualità amministrativa" (la quale è un aspetto della qualità civile) che si riscontra nelle diverse realtà sociali - il dramma dell'interland napoletano sepolto dai rifiuti è sotto gli occhi di tutti - di un Paese caratterizzato da troppi e profondi divari. Tutto ciò premesso rimane un dato di fatto incontrovertibile: che il rinnovo dei contratti dei dipendenti pubblici sia assurto a primaria emergenza nazionale (e all'apice delle priorità sindacali) sarebbe patetico se non fosse scandaloso.

● *Segue a pagina 2*

## UNIVERSITA', TASSE PIU' SALATE

● *A pagina 21*

### Crociere a Trieste: a settembre la Msc

**TRIESTE** C'è Trieste sullo sfondo della disfida delle ammiraglie della crocieristica mondiale: da settembre infatti partirà da Trieste anche una unità della Msc, la «Msc Opera», capace di 1.700 passeggeri.

● *A pagina 6*

L'assessore Pecol Cominotto: disponibili 10 milioni. Parte domani la trattativa all'Areran

## Regione, aumenti per quasi tutti

*Riguarderanno gli integrativi di buona parte dei tremila dipendenti*

**TRIESTE** Dieci milioni di euro sono a disposizione per aumenti di stipendio da destinare a buona parte dei dipendenti regionali. Per effetto del comparto unico infatti, sarà la prima volta di un secondo livello di contrattazione di una certa dimensione per il personale della Regione. E lo stesso assessore Gianni Pecol Cominotto ufficializza l'entità della cifra. Quanto ai beneficiari sarà la trattativa sindacale a definirne il numero. In ogni caso, dovrebbero essere in tanti a contare su una quota aggiuntiva sullo stipendio mensile. E «non si tratta di un premio produttività – spiega Pecol Cominotto – ma di uno spostamento di "casella" economica». Insomma, un aumento definitivo e non "una tantum" che verrà definito sulla base delle regole negoziali costruite in trattativa. Trattativa che partirà domani mattina nella sede dell'Areran. All'ordine del giorno ci sono appunto le code contrattuali del contratto di comparto unico, vale a dire le progressioni orizzontali, la polizia municipale e il comitato anti-mobbing. Si prevede una maratona negoziale di un'intera giornata.

● Ballico *a pagina 13*

IL DIBATTITO

### ITALIA, SLOVENIA E UE

*di* Franco Belci

Evidentemente, per una parte dello schieramento politico, il passato è considerato immodificabile e il futuro un'incognita da temere. Ciò fa perdere di vista l'importanza per Trieste della caduta dell'ultimo diaframma del confine con l'entrata della Slovenia nel cosiddetto "spazio Schengen". Eppure, passaggi decisivi erano stati fatti nel 2004, con l'allargamento dell'Ue e la grande manifestazione organizzata per l'occasione a Gorizia dai sindacati italiani e sloveni; con la rinuncia del governo Prodi alla moratoria della libera circolazione dei lavoratori decisa nel luglio dello scorso anno.

● *Segue a pagina 14*

Gli investigatori cercano di capire perché l'anziana ha avvisato i genitori dopo tante ore: è assistita da un centro di igiene mentale

## Bimba fuggita, s'indaga sulla donna che la trovò

Ieri non è andata a scuola. Deve recuperare lo shock dell'avventura

**TRIESTE** Ieri Vanessa non è andata a scuola. La mamma e il papà hanno ritenuto di rinviare di qualche giorno il suo ritorno in classe per cercare di limitare l'impatto emozionale. Va ancora valutato l'impatto dalle tante ore passate dalla bambina con un'anziana signora, già assistita da un centro di igiene mentale, che la ha soccorsa ma ha anche «scordato» per 15 ore di avvisare del ritrovamento i genitori o i carabinieri. Su questi aspetti dell'avventura indagano gli inquirenti. Il mistero delle 15 ore di «buio» nella comunicazione del ritrovamento sta comunque trovando una soluzione.

● *A pagina 22*

Claudio Ernè

## Per salvare il decoro in città arrivano due orinatoi a scomparsa

**TRIESTE** Ha forma di cilindro, è suddiviso in tre sezioni per ospitare altrettante persone, sparisce nel sottosuolo grazie a un telecomando. Si chiama Urilift, così come la compagnia olandese che lo produce, ed è appunto un orinatoio a scomparsa concepito per offrire servizi igienici anche di notte, quando trovare servizi pubblici è difficile. Sinora ne sono state installate decine di esemplari in Olanda, Danimarca, Inghilterra e Irlanda. Trieste sarà la prima città italiana a contarne due, nella zona Rive-Cavana.

● *A pagina 20*

OGGI LA PAGINA
PRONOSTICI
● A pagina 33

Il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro della Funzione pubblica Luigi Nicolais

Il ministro conferma i 101 euro di aumento ma parla di rinnovi con cadenza triennale. Domani incontro con le forze sociali a Palazzo Chigi

# Contratto statali, il governo: trovati i fondi

*Prodi: mai parlato di cifre, collaborare alla riforma. I sindacati: soldi subito, poi la trattativa*

**ROMA** Contratto statali alla stretta finale. I sindacati sono stati convocati per domani a Palazzo Chigi con il governo che annuncia due cose apparentemente in contraddizione fra loro: «I soldi per garantire un aumento di 101 euro ci sono» (detto dal ministro della Funzione pubblica, Luigi Nicolais); «Non ho mai parlato di 101 euro di aumento, il confronto sulle entità delle cifre avrà luogo al tavolo di discussione con i sindacati» (detto dal presidente del Consiglio, Romano Prodi). «Quando la situazione è in stallo derivante da numeri che non coincidono - terza dichiarazione ministeriale, autore Pierluigi Bersani, Sviluppo economico - bisogna fare la mossa del cavallo, metterci un po' di fantasia».

Pronti a chiudere, annunciano da Palazzo Chigi, ma se si va a scoprire le ultime mosse ci si accorge che le differenze fra le posizioni di governo e sindacati sono ancora distanti. Innanzitutto il famoso aumento di 101 euro.

Nell'accordo firmato a Palazzo Chigi il 6 aprile scorso la cifra non è indicata. C'è però l'impegno del governo a trovare le risorse «in più» rispetto alla Finanziaria per coprire gli aumenti richiesti.

Aumenti che il 5 aprile erano stati messi nell'accordo ufficioso. Da qui Prodi che può dire, senza temere smentite, «non ho mai parlato di cifre». Né di cifre aveva parlato un mese e mezzo fa il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa. Gli unici numeri, di massima, riguardavano il finanziamento del contratto che sarebbe andato nella Finanziaria 2008: quasi 3 miliardi e 700 milioni (1386 per il settore statale, 658 per i non contrattualizzati come magistrati e forze di polizia, mentre enti locali e sanità avrebbero avuto 1667 milioni).

Tutto questo a fronte di un impegno del sindacato a «una profonda riorganizzazione delle amministrazioni per migliorarne l'efficienza». Impegno sottoscritto da tutti meno i Cobas. Ora il ministro Nicolais mette sul piatto della bilancia un nuovo elemento: il rinnovo triennale dei contratti. »Il nuovo contratto sarà triennale e non sarà una cosa una-tantum», dice. Poi aggiunge un elemento che per lui è già contenuto nel preaccordo di un mese e mezzo fa: «Stiamo lavorando a un contratto che chiuda un'epoca e ne apra un'altra, che migliori la performance, premi i meriti e penalizzi i demeriti. Spero che questo scongiuri lo sciopero del 1o giugno». «Nicolais parla troppo - dice Guglielmo Epifani, leader della Cgil da Siviglia - anticipando cose che ancora non ci sono. Per ora abbiamo solo ricevuto una telefonata dal presidente Prodi che ci ha detto di avere avuto un mandato per fare una discussione con i sindacati».

> **Bersani: davanti allo stallo occorre un po' di fantasia**

Che la strategia del governo sia mollare sugli aumenti solo con la certezza del via a una riforma strutturale della macchina statale lo si evince anche da altre dichiarazioni di giornata del presidente del Consiglio. «Ho detto che il problema non è la stretta delle spese, ma mettere in atto programmi di razionalizzazione che in modo serio e nel lungo periodo ottimizzino la spesa pubblica. Il governo si fa portavoce del compito, pesante ma indispensabile, della riorganizzazione».

I sindacati fanno sapere, comunque, che se ne può anche discutere, ma solo dopo che si è firmato per 101 euro di aumento dal 1o gennaio di quest'anno (ovvero con congruo pagamento di arretrati). «Chiudiamo la partita del biennio - dice ancora Epifani - poi saremo pronti a discutere tutti gli aspetti relativi alla riforma della pubblica amministrazione». «Le eventuali proposte del governo - ribadisce Raffaele Bonanni, numero uno della Cisl - le ascolteremo una volta chiusa la partita aperta da 18 mesi». «Cifre già decise nell'intesa del 5 aprile», conferma Luigi Angeletti, segretario generale della Uil.

**Alessandro Cecioni**

**POLEMICA**

*Prc, Pdci, Verdi ma anche Sdi protestano per non essere stati consultati. Il Professore: «La decisione sarà collegiale»*

## Tesoretto, sinistra di governo contro il premier

**ROMA Sinistra radicale in rivolta contro il vertice che ha steso la «lista della spesa» su cui impegnare le maggiori entrate fiscali finite nelle casse dello Stato. Alla sinistra dell'Unione, ma anche al socialista Boselli, non è piaciuta l'idea di un incontro ristretto fra Prodi, Padoa-Schioppa e i due vice presidenti Rutelli e D'Alema. «Era un vertice del Partito Democratico» protestano Rifondazione, Pdci e Verdi.**

Persino il presidente della Camera Fausto Bertinotti, a chi gli chiede un giudizio sul vertice, sottolinea: «Non sono in condizioni di pronunciarmi, non mi hanno invitato». E ora chiedono che sia un vertice di tutto il centrosinistra a decidere come spendere i 2 miliardi e mezzo di euro disponibili. Altrimenti, è la minaccia più o meno esplicita, non avranno i voti in Parlamento.

«Non vedo proprio quale ragione abbiano i compagni della sinistra di protestare - replica Fassino - perché non era un vertice dei leader politici, ma di governo. E ha preso decisioni che credo non possano che essere condivise». La rivolta ha invece convinto Romano Prodi a intervenire ieri sera per rassicurare i «ribelli». «È giusto e ovvio che la decisione venga presa in modo collegiale», ha assicurato il presidente del Consiglio. «Domenica - ha poi spiegato - era l'ovvia riunione del ministro dell'Economia con i conti in mano e del premier con i due vicepremier. Non era un vertice dell'intero governo. Certamente quando saremo ad uno stato più avanzato di proposte, è chiaro che parteciperà tutto il governo, ma in questa fase era indispensabile una riflessione preventiva».

Ma qui si apre il secondo problema. Risolto infatti in qualche modo il problema del metodo, anche per quanto riguarda il merito si rischia di scoperchiare una vaso di polemiche nella maggioranza. La gara sembra infatti quella ad allungare la lista della spesa ben oltre le cinque priorità fissate nel vertice di domenica: aumenti per le pensioni più basse e ammortizzatori sociali, infrastrutture, ricerca e innovazione, piano per la casa e interventi a favore delle famiglie. Il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, ma anche il ministro della Solidarietà sociale Paolo Ferrero, si dicono infatti allarmati perché fra i cinque punti elencati da Prodi non c'è il finanziamento per l'eliminazione dello scalone fissato per le pensioni dalla legge Maroni. Franco Giordano, segretario di Rifondazione, aggiunge anche la lotta alla precarietà.

**a.p.**

**VIMINALE**

*Dopo Napoli, Roma e Milano*

## Sicurezza, patto con Torino. Più uomini e mezzi

**ROMA** Tra le grandi città, dopo Napoli, Roma e Milano, oggi sarà la volta di Torino: in prefettura il vice ministro agli Interni Marco Minniti siglerà con gli enti locali il «patto per la sicurezza». A Torino saranno investiti nove milioni di euro e arriveranno circa 200 uomini delle forze dell'ordine e una sessantina di nuove vetture. «Il personale - ha spiegato il sindaco, Sergio Chiamparino, che interverrà alla firma insieme al prefetto Goffredo Sottile, alla presidente della Regione Mercedes Bresso e a quello della Provincia, Antonio Saitta - sarà impiegato nelle zone più critiche della città, come San Salvario e Porta Palazzo, e della provincia, dove l'emergenza riguarda i furti e le rapine in abitazioni. Saranno inoltre investiti sei milioni per potenziare le apparecchiature di videosorveglianza (previste 60 nuove telecamere - ndr), la dotazione di mezzi specialistici delle forze dell'ordine e per costituire un fondo alla prefettura per affrontare l'emergenza nomadi». A questa somma si devono aggiungere i due milioni e mezzo che arriveranno dalla Regione e il milione della Provincia.

Giuliano Amato

Intanto la formula dei patti per la sicurezza, già adottata in alcuni comuni, è destinata progressivamente ad estendersi, anche se i tempi non si annunciano sempre brevi. A Genova, così, si attende l'elezione del nuovo sindaco, mentre a Venezia - dove chiedono più forze dell'ordine - comune e prefettura hanno già da tempo predisposto una bozza, ma restano da chiarire la questione delle risorse e i termini della presenza della Regione.

In Emilia Romagna nessun comune ha ancora siglato il patto: lo farà Bologna - il cui sindaco, Sergio Cofferati, ha già chiesto più forze di polizia e di impiegare il tesoretto anche per la sicurezza - in una data ancora non definita.

Comizio del leader di Forza Italia a Piacenza in vista delle amministrative di domenica che coinvolgono 12 milioni di italiani

# Berlusconi: un voto netto per le elezioni anticipate

*«La sinistra fa allontanare i cittadini dalla politica». «Tagliare le tasse». «Sto bene»*

**PIACENZA** Alle elezioni amministrative di domenica e lunedì «chiediamo un voto netto di 12 milioni di italiani che può essere determinante per chiedere di andare a nuove elezioni prima della fine della legislatura, per dare un avviso di fine corsa al governo Prodi». Silvio Berlusconi ha dato questa interpretazione politica al voto amministrativo, parlando dal palco a Piacenza, dove è intervenuto per sostenere il candidato sindaco di centrodestra Dario Squeri. Proprio da Piacenza, secondo l'ex premier, potrebbe partire l'ondata di questo segnale. «Nella rossa Emilia-Romagna - ha detto parlando con i cronisti scendendo dal palco - sarebbe sicuramente un bel segnale».

Berlusconi ha parlato per quasi un'ora tenendo una mano sulla spalla del candidato del centrodestra Dario Squeri, spendendo molte parole d'elogio per l'esponente della Cdl. Squeri, ex presidente della Provincia della Margherita, tre anni fa è passato al centrodestra. «Squeri fu buon profeta - ha detto Berlusconi - la sinistra è ormai ostaggio della sua parte antagonista, che si dichiara ancora comunista e che porta il simbolo del terrore e della morte: la falce e il martello».

Non ha voluto rispettare i consigli dei medici e, nonostante abbia diradato i suoi impegni elettorali, Berlusconi a Piacenza, dopo il comizio per sostenere il candidato del centrodestra, non ha voluto rinunciare a una piccola passeggiata per incontrare i suoi sostenitori. Sceso dal palco, si è fermato a stringere mani e parlare con alcune persone che si erano appostate nelle strade adiacenti a piazza Cavalli per incontrarlo. Le sue condizioni di salute sono migliorate e lo ha voluto dire ai cronisti scendendo dal palco.

Silvio Berlusconi

Durante il comizio ha parlato quasi ininterrottamente per 50 minuti, cedendo solo per qualche istante la parola al candidato sindaco piacentino. Durante il suo intervento Squeri è stato interrotto da un oppositore presente in piazza, che è però stato subito ricoperto di fischi dagli altri partecipanti. «Noi siamo liberali - lo ha apostrofato Berlusconi - noi non saremmo mai venuti a contestare un vostro comizio, questa è la differenza tra noi e voi». Il comizio è stato seguito da alcune migliaia di persone.

La crisi della politica, di cui ha parlato il vicepremier Massimo D'Alema è, secondo l'ex premier Silvio Berlusconi, solamente a sinistra. «La sinistra - ha detto a Piacenza - è in crisi, non ha più ideali ed è divisa fra una sinistra sedicente moderata e a una massimalista. Lo spettacolo che danno al Paese fa allontanare molti dalla politica. Loro sono vuoti, non hanno più niente in cui credere».

Sul tesoretto anche il centrodestra si esercita a indicare come spendere i soldi in più. Casini li userebbe per le famiglie, Fini per la sicurezza, mentre Berlusconi per abbassare le tasse e per la «ristrutturazione dei beni culturali».

Un minuto dopo la partenza di Berlusconi, decine di volontari sono arrivati in piazza Cavalli e hanno cambiato velocemente il colore del palco e della piazza, che da azzurri si sono trasformati in arancione. Due signore si sono messe a spazzare velocemente i coriandoli azzurri che hanno salutato la fine del comizio di Berlusconi per preparare la piazza al comizio delle 21 di ieri del sindaco di Roma Walter Veltroni, per sostenere il candidato del centrosinistra, Roberto Reggi, sindaco uscente.

## «La vittoria del Milan aiuterà»

**MILANO** «Una vittoria del Milan potrebbe convincere molti milanisti ad andare a votare. Queste elezioni sono importanti perché potrebbero dare un segnale di fine corsa alla sinistra» ha detto Silvio Berlusconi in un'intervista a Telereporter. «Non ho consigli da dare a Carlo Ancelotti: tanto vinciamo lo stesso». Berlusconi è insomma sicuro dell'affermazione del Milan nella finale di Champions League ad Atene e ha piena fiducia nel suo tecnico. La battuta del Cavaliere su Ancelotti è arrivata a Piacenza, a margine dell'iniziativa elettorale.

**DALLA PRIMA PAGINA**

## E a pagare siamo noi

È bene che i cittadini italiani sappiano i motivi di tanto clamore e del perché si rischia uno sciopero che avrà ripercussioni negative sulla loro vita quotidiana a causa di un conflitto interpretativo - tra governo e sindacati - che ha per posta la somma di 6 euro al mese. In occasione del frettoloso negoziato dei primi giorni di aprile (anche allora il governo si precipitò ad accogliere le richieste delle confederazioni per evitare gli scioperi) venne incrementato (fino a 3,5 miliardi) lo stanziamento per finanziare i rinnovi, ricaricandolo in larga parte sulla Finanziaria del prossimo anno. Si calcolò approssimativamente che, grazie alle risorse a disposizione, si potesse garantire un aumento medio mensile, a regime, di 101 euro. Cgil, Cisl e Uil annunciarono il risultato ai lavoratori.

Quando l'Economia fu in grado di compiere delle verifiche più precise, venne alla luce che il *bonus pro capite* si fermava a 95 euro. Da qui la protesta dei sindacati che pretendono quello che - a loro avviso - è il rispetto degli impegni (Padoa-Schioppa dà una differente interpretazione). In ogni caso, assecondare le rivendicazione dei sindacati costerebbe altri 700 milioni di euro. Come sarebbe finanziato questo maggior fabbisogno? Col «tesoretto»? Se così fosse una parte consistente del surplus (per ora fissato in 2,5 miliardi di euro) finirebbe in tasca di statali e soci. Il governo, allora, tenta di caricare anche le eventuali somme aggiuntive sulla Finanziaria del 2008. In questo caso, però, è forte il rischio di rimettere in discussione gli equilibri di bilancio, costringendo l'esecutivo, l'anno prossimo, a una manovra impegnativa, che l'Economia non vorrebbe fare.

Viene dunque spontanea una domanda: è giusto che gli italiani (quelli che lavorano davvero) abbiano pagato più tasse al solo scopo di consentire un rinnovo dei contratti pubblici palesemente incompatibile? È questa la redistribuzione a cui pensano Prodi e i suoi ministri? Come se non bastasse, da giorni l'Alitalia è nel caos più totale. Se non sciopera il suo personale ci pensa qualche altra categoria operante nel settore. La compagnia è costretta ad annullare centinaia di voli, precipitando sempre più nel baratro che porta al fallimento. La parola d'ordine dei sindacati è una sola: i contratti devono essere rinnovati, anche se l'azienda non ne ha le possibilità economiche. Così si lotta adottando forme pesanti, anche a costo di condannare a morte l'Alitalia e di minarne qualunque prospettiva di risanamento.

Al dunque, l'idea è sempre la stessa: l'Alitalia è dello Stato; a pagare tocca a Pantalone. Ma Pantalone siamo noi.

**Giuliano Cazzola**

## Fini: «La federazione è la via per rafforzare il centrodestra»

**COMO** «La via per rafforzare il centrodestra è quella della federazione che non è il partito unitario ma qualche cosa di più di un accordo elettorale». Lo ha affermato il presidente di An, Gianfranco Fini, parlando a Como ad una manifestazione elettorale. Fini ha ricordato di essere un sostenitore del bipolarismo: «Non parlo di bipartitismo ma credo sia necessario un sistema bipolare dove esistano i partiti con la loro identità».

Secondo Fini la federazione del centrodestra dovrebbe funzionare come l'Unione europea: «Non è - ha spiegato - che con l'Ue sono scomparsi gli stati. Per certe materie saranno i partiti ad affrontare i problemi mentre per altre di politica generale, di politica estera e di macro economia sarà delegata la federazione». Fini ha quindi ricordato che Berlusconi parla spesso di partito unitario: «È un passo in più della federazione. Sono disposto a discutere purché il dibattito porti ad un punto d'arrivo». Parlando della necessità di arrivare ad una semplificazione del sistema politico, Fini ha rilanciato l'utilità del referendum elettorale.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE**: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 maggio 2007 è stata di 43.400 copie.
*Certificato n. 6064 del 4.12.2006*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

Confermata l'agitazione dalle 10 alle 18 degli assistenti di volo e dei controllori dell'Enav. Ieri a Fiumicino sono saltati altri 26 collegamenti

# Alitalia: 8 ore di sciopero, cancellati 394 voli

*Allarme dell'Enac: non far partire per Atene i tifosi del Milan può causare problemi di ordine pubblico*

**ROMA** Martedì nero, oggi, per Alitalia e per i collegamenti aerei a causa dello sciopero nazionale di 8 ore (dalle 10 alle 18) degli assistenti di volo, a cui si aggiungerà quello degli uomini radar, sempre dalle 10 alle 18.

La compagnia ha già annunciato che saranno quasi 400 (394) i voli annullati e anche ieri sono proseguiti ritardi e cancellazioni, 26 in tutto a Fiumicino, nell'operativo a causa della mobilitazione di hostess e steward che, da una settimana, stanno applicando rigidamente le condizioni contrattuali.

Ma intanto, la messa a terra dei voli potrebbe comportare problemi di ordine pubblico, come ha sottolineato il presidente Enac Vito, Riggio: i disagi infatti lasceranno a terra moltissimi tifosi del Milan in partenza oggi per Atene per la finale di Champions League con il Liverpool in programma mercoledì. E già in serata sono cominciate le proteste: a Fiumicino, a causa di un volo per Buenos Aires cancellato.

E anche altre compagnie, tra le quali Air One, annunciano per oggi possibili disagi per la protesta di 8 ore dei dipendenti Enav. Nessun problema, comunque, su fronte sicurezza, assicura l'Enac.

Secondo Assaereo, la protesta di oggi costerà circa 50 milioni di euro al sistema Paese. I vertici di Alitalia stimano un danno di almeno 4-5 milioni alle casse già dissestate della compagnia sotto gara di privatizzazione. A fronte dei «gravissimi inconvenienti» causati dall'agitazione del personale, Il Garante per gli scioperi ha convocato per domani pomeriggio agenda e sindacati Alitalia. Ieri pomeriggio è stato invece l' Enac a convocare i vertici della compagnia, per chiedere conto della legittimità dei comportamenti del personale e della qualità del servizio offerto in questi giorni.

> La protesta costerà alle casse della compagnia aerea 4-5 milioni di euro

A parlare per Alitalia è stato il direttore della produzione Giancarlo Schisano: «Tutto questo è solo un disastro economico per l'Alitalia - ha detto - le agitazioni di questi giorni, hanno provocato la cancellazione di circa il 4% dei voli sugli 800 giornalieri e cioè una quarantina sugli 800 voli dell'operativo, che corrispondono all'1,5% del totale dei voli in Italia». Quella di domani, ha sottolineato Schisano, «sarà una giornata nera per tutto il trasporto aereo». La protesta degli assistenti di volo «non è legittima - ha puntualizzato - tant'è che abbiamo avviato oltre un centinaio di azioni disciplinari e di provvedimenti nei confronti di chi ha violato dal nostro punto di vista, le regole del comune lavorare in azienda. Ci sono margini per riprendere la trattativa. È chiaro però che le richieste non possono riguardare temi che la compagnia oggi non è in grado di soddisfare». L'Enav da parte sua stigmatizza come «assolutamente ingiustificato» lo sciopero di domani degli uomini radar, basata su richieste economiche «eccessivamente onerose».

Intanto, Unicredit, in cordata con Aeroflot per la privatizzazione di Alitalia, scopre le carte sull' eventuale partner europeo: «ci sono discussioni e non trattative» ha detto Sergio Ermotti, responsabile attività di investment banking. «Non riteniamo che sia cruciale - ha aggiunto -. Forse per altri lo è». Riguardo alla gara in coeso, Ermotti ha auspicato «più trasparenza e meno parole».

Ma novità arrivano anche dalla Spagna dove British Airways ha stipulato un accorso con Texas Pacifici Group (l'altra cordata in corsa, che vede schierati Tpg, Matlin e Mediobanca), per lanciare un'opa sul 100% di Iberia.

Viaggiatori ammassati all'aeroporto di Fiumicino alla difficile ricerca di un check in. Ma oggi sarà sicuramente peggio

*Garantite le partenze di primo mattino per Monaco, Roma e Genova, poi il lungo black-out*

## Paralisi a Ronchi, in lista solo pochi collegamenti

**RONCHI DEI LEGIONARI** Volare sarà difficile, se non addirittura impossibile, oggi, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, anch'esso vittima del concomitante sciopero proclamato dalle 10 alle 18 dai controllori di volo dei centri Enav di Roma e Milano e dagli assistenti di volo di Alitalia. Decolleranno regolarmente i voli di questa mattina delle 6.45 per Monaco di Baviera di Lufthansa e per Roma di Air One e quelli Alitalia delle 7 per Milano e delle 7.10 per Roma, ma anche quello delle 9.45 per Genova di Air Vallèe e poi sarà una vera e propria strage di collegamenti. Alitalia garantirà gli arrivi delle 22 da Milano e delle 22.25 da Roma, cancellando tutti gli altri collegamenti in arrivo ed in partenza, mentre la stessa sorte toccherà al volo Ryanair da e per Londra e quello di Air One da e per Napoli.

Cancellato anche il volo per Monaco delle 11.15 e quello dalla capitale bavarese delle 14.35, mentre il decollo per Monaco delle 15.10 sarà posticipato alle 18. Il volo Lufthansa dallo stesso scalo delle 18.25 atterrerà a Ronchi dei Legionari alle 21.15, anziché alle 18.50 e ripartirà alle 21.45 anziché alle 19.20. Regolare la partenza del volo Air One per Roma delle 18.25, mentre non si sa ancora la sorte del collegamento di Jat da Belgrado delle 16.40 e la successiva partenza delle 17.15, la quale rientra proprio nell'arco di svolgimento dello sciopero. I passeggeri possono ottenere maggiori informazioni sull'operatività dello scalo di Ronchi dei Legionari visitando il sito internet www.aeroporto.fvg.it o telefonando ai call center di Alitalia ai numeri 800650055 o 062222. I primi disagi si sono avvertiti già ieri sera con l'arrivo in ritardo dei voli di Alitalia ed Air One.

**Luca Perrino**

LIBERALIZZAZIONI

## Tassisti contro Bersani: sciopero il 31 maggio

**ROMA** Continua il braccio di ferro tra i tassisti e il ministro Bersani sul delicato capitolo delle liberalizzazioni. La categoria è pronta a incrociare nuovamente le braccia. E, forse per la prima volta, da un punto all'altro del Paese creando non pochi disagi all'utenza. Dopo lo stop dell'8 maggio, i tassisti hanno infatti proclamato per il 31 maggio uno nuovo fermo nazionale a cui aderiranno tutte le sigle sindacali della categoria. Nel mirino la norma sul trasporto innovativo contenuta nel disegno di legge Bersani sulle liberalizzazioni.

Le modifiche apportate al testo in seguito alle proteste della categoria e approvate dalla commissione Attività produttive della Camera, non hanno trovato il consenso dei rappresentati delle auto bianche, che anzi esprimono una totale chiusura e si dicono non disponibili a soluzioni pasticciate: da qui la richiesta dell'abrogazione totale degli articoli sotto accusa, ovvero il numero 5 e il numero 7. Ma non solo. In vista del passaggio in aula del provvedimento, i tassisti hanno annunciato che si costituiranno «in assemblea permanente» a Roma in concomitanza con i lavori parlamentari e per il 31 maggio hanno appunto già proclamato lo sciopero unitario. «Un risultato importante per la categoria», commenta il coordinatore nazionale di Ugl Taxi, Pietro Marinelli. «Il fronte delle sigle che chiede l'abrogazione del testo si è allargato», afferma.

Taxi fermi durante la recente agitazione

La norma più contestata, quella sul cosiddetto «trasporto innovativo», è stata pensata per venire incontro alle esigenze di particolari categorie, come i disabili, e per favorire il trasporto multiplo ed ecologico. Ma i tassisti contestano il fatto che, anche dopo le modifiche apportate al testo, «si consenta l'accesso al settore di soggetti terzi, uscendo dalle categorie delle auto bianche e dei noleggiatori con conducente», spiega Loreno Bittarelli, presidente di Uritaxi. L'auspicio è che si riapra il confronto con governo e parlamento, aggiunge.

«Le problematiche poste dai tassisti sono già state oggetto di un approfondimento», risponde il sottosegretario allo Sviluppo economico, Filippo Bubbico, che pur sottolineando l'importanza della concertazione, ricorda che a uno certo punto «si deve decidere». «Non vorrei - aggiunge, commentando la notizia dello sciopero - che questa reazione fosse frutto di una sorta di riflesso condizionato che scatta ogni qual volta si parla di innovare e sperimentare tecniche per noi nuove, già praticate in altri paesi».

Il responsabile delle Infrastrutture a Gorizia per una manifestazione elettorale a favore del candidato sindaco Andrea Bellavite

# Di Pietro: «Sulla Tav Illy e Galan si mettano d'accordo»

*Il ministro: «Sbloccata la prima tranche del progetto per fare la terza corsia dell'autostrada»*

*di* **Francesco Fain**

**GORIZIA** «Il Veneto chiede di spostare la linea ad alta velocità-alta capacità lungo la linea costiera e il Friuli Venezia Giulia non è d'accordo? Il problema lo devono risolvere le due regioni perché autonomia e federalismo significano responsabilità».

Concertare una decisione sul tracciato della Tav. Ovvero: Friuli Venezia Giulia e Veneto devono mettersi d'accordo. È l'invito forte e chiaro formulato dal ministro alle Infrastrutture Antonio Di Pietro che - ieri pomeriggio - ha partecipato ad una manifestazione elettorale a Gorizia a sostegno della candidatura a sindaco di Andrea Bellavite. «Abbiamo incontrato più volte i rappresentanti del Friuli Venezia Giulia e del Veneto e devo dire che, per il governo, le soluzioni sono valide entrambe - ha precisato il leader dell'Italia dei valori -. Ma devono essere le due Regioni a parlarsi e a risolvere la questione dei tracciati». Il ministro Di Pietro ha anche formulato un altro auspicio che, in realtà, è un suggerimento. «La cosa migliore - ha sottolineato - è condividere le scelte con la popolazione: i cittadini devono essere coinvolti in quella che sarà la decisione finale, devono avere la possibilità di dire la loro. Chiaramente, tutto ciò deve avvenire nei limiti in cui non ci siano ostacoli a realizzare le infrastrutture che servono a questo Paese». Le dichiarazioni di Di Pietro fanno seguito alle polemiche scoppiate dopo una delibera della Giunta veneta che chiedeva lo spostamento della Tav alla costa adriatica sul proprio territorio. Subito, si era registrata l'opposizione del Friuli Venezia Giulia.

Di Pietro è intervenuto anche sulla tempistica di realizzazione della terza corsia dell'A4 Venezia-Trieste. «L'iter va avanti. La tempistica è progressiva - ha assicurato -. C'è già un accordo di massima per realizzarla ed è stata sbloccata la parte che riguarda il primo tratto. Abbiamo fatto un contratto per il 2007-2011 con l'Anas e per la parte che compete allo Stato i fondi ci sono. Ma prima si risolve la questione dell'affiancamento alla ferrovia e prima si potrà realizzare l'opera».

Il ministro Antonio Di Pietro a Gorizia (foto Bumbaca)

E in attesa che la terza corsia diventi realtà, il problema maggiore dell'A 4 resta la sicurezza. Per questa ragione gli autotrasportatori, che ieri hanno nuovamente incontrato i vertici di Autovie Venete, hanno chiesto alla società di pensare già alla progettazione di una quarta corsia e di insistere per ottenere lo smistamento su due corsie del traffico pesante lungo il tratto più critico della tangenziale di Mestre. Almeno in via sperimentale. La proposta condivisa da Autovie, è stata già bocciata dal Prefetto di Venezia, ma potrebbe trovare uno spiraglio se avanzata come ipotesi da verificare in un breve periodo. «Se poi l'esperimento non dovesse funzionare – hanno assicurato gli autotrasportatori – saremo noi i primi a fare un passo indietro».

La domanda della categoria ha delle motivazioni più che valide se si considera, come spiegato anche dal direttore generale di Autovie, Riccardo Riccardi, che il 45% degli incidenti che vedono coinvolti mezzi pesanti accade nel tratto veneto dell'autostrada. Il traffico pesante lungo la Trieste – Venezia, inoltre, cresce mese dopo mese - nei primi tre mesi del 2007 sono transitati 341 mezzi pesanti in più rispetto allo stesso periodo del 2006 -, tanto che «la percentuale dei transiti di mezzi pesanti – ha ribadito l'amministratore delegato, Pietro Del Fabbro - incide più che in qualsiasi altro tratto d'Italia, visto che supera, ormai, il 30% del traffico complessivo». Gli autotrasportatori insistono anche sulla necessità di intensificare i controlli sui veicoli stranieri. Nel corso del 2006 la polizia stradale ha utilizzato 94 servizi di pattuglia in più rispetto all'anno precedente, registrando 2 mila e 85 infrazioni in più rispetto al 2005 e ha fermato 139 veicoli stranieri che non avevano rispettato il divieto di sorpasso. Proprio l'estensione di tale divieto dalle 6 del mattino alle 21 (attualmente la restrizione è in vigore dalle 7 alle 19) e la rimodulazione tariffaria per incentivare il trasporto notturno, sono alcune delle misure già contenute nel piano sicurezza di Autovie. «L'incontro di oggi – ha assicurato il presidente di Autovie Giorgio Santuz, - è propedeutico alla firma di un vero e proprio protocollo d'intesa che auspico potremo sottoscrivere in tempi brevissimi, finalizzato a migliorare, per quanto possibile, le condizioni di sicurezza in autostrada».

*(ha collaborato Martina Milia)*

Monsignor Angelo Bagnasco, presidente della Cei

**La Conferenza episcopale italiana**

La Cei è l'organismo di coordinamento dei vescovi italiani. Tra le 110 conferenze episcopali del mondo è al terzo posto per numero di membri dopo Stati Uniti e Brasile

Assemblea 247 membri (vescovi italiani in attività)

Ogni vescovo veste di colore violaceo

Se è cardinale veste di rosso porpora

Il Cristo Buon Pastore è il simbolo della Cei che ha la sede organizzativa in Circonvallazione Aurelia a Roma

Consiglio permanente 31 membri (6 sono cardinali)

Segretario generale mons. Giuseppe Betori

Vicepresidenti mons. Benigno Papa (Taranto) mons. Giuseppe Chiaretti (Perugia-Città della Pieve) mons. Luciano Monari (Piacenza-Bobbio)

Presidente mons. Angelo Bagnasco, arcivescovo di Genova. Il presidente **non è eletto** (come avviene nel resto del mondo), ma scelto dal papa in quanto primate d'Italia

ANSA-CENTIMETRI

### Il presidente della Cei alla sua prima assemblea episcopale generale è intervenuto a tutto campo

# Bagnasco: politici non tradite il Family day Italia più povera, tornano i pacchi viveri

**CITTÀ DEL VATICANO** Voce pacata, tono fermo, che non lascia trapelare particolari emozioni. Mons. Angelo Bagnasco, alla sua prima assemblea episcopale generale come presidente della Cei, avverte i politici italiani che non possono ignorare le indicazioni date dal Family Day del 12 maggio, respinge come calunniose le accuse di omofobia, ed afferma allo stesso tempo che la Chiesa non vuole attentare alla laicità della società civile.

«Quando ci appelliamo alle coscienze - afferma rivolto ai suoi 247 confratelli seduti negli scranni dell'aula del Sinodo in Vaticano - non è per essere intrusivi, ma per richiamare quei contenuti pregnanti senza i quali cessa il presidio ultimo di ogni persona, anzitutto per i meno fortunati».

Bagnasco ha ben presenti le minacce rivolte contro di lui da quando ha assunto la guida dell'episcopato italiano. Ringrazia per la solidarietà il Papa e il presidente Napolitano. Tra le tante, gli brucia la critica «calunniosa e ideologica» di «omofobia» mossa contro la Chiesa. Ma ciò che lo preoccupa di più è «il rischio di una contrapposizione strumentale tra laici e cattolici».

«Questa contrapposizione - dice - in realtà non trova riscontro nel sentire della stragrande maggioranza del nostro popolo». «Guardo - aggiunge - al nostro amato Paese e ripeto a tutti che i vescovi rinnovano il gesto semplice e vero dell'amicizia. Non parliamo dall'alto, né vogliamo fare in alcunchè, da padroni. Ci preme Cristo e il suo Vangelo, null'altro».

«Se come vescovi rileviamo, magari più spesso - ammette - di quanto sarebbe gradito, i fondamenti etici e spirituali radicati nella grande tradizione del nostro Paese, non è perché vogliamo attentare alla laicità della vita pubblica, sfigurandola, ma per innervare questa delle inquietudini che possono garantire il futuro».

Tuttavia, il presule non fa sconti sul significato del Family day: «E' la società civile che si è espressa in maniera inequivocabile e che ora attende un'interlocuzione istituzionale commisurata alla gravità dei problemi segnalati», afferma. La manifestazione di Piazza San Giovanni a Roma è «stato un fatto molto importante» «consolante per noi vescovi», e con «un'ottima riuscita». «Una testimonianza forte e corale - incalza - a favore del matrimonio quale nucleo fondante e ineguagliabile per la società».

«Se a livello di media laici - prosegue - non c'è stata sempre prontezza nel cogliere la novità e la portata di questo evento, non di meno esso rimarrà come un segno forte nell'opinione pubblica e come un appello decisamente non trascurabile per la politica».

La Nota della Cei contro le iniziative legislative in materia di unioni di fatto (leggi Dico) «ha trovato nella manifestazione pubblica del laicato il commento attendibile e l'eco più adeguata». E di quel documento così contestato da una parte dell'opinione pubblica, il presule rivendica con orgoglio tutta la necessità e importanza. Si è trattato di un «gesto di premura episcopale verso il nostro popolo», gesto che resta «valido e attuale», contro i «travisamenti che il concetto di famiglia sta subendo». A Bagnasco, che legge il suo discorso seduto tra i due vicepresidenti della Cei mons. Benigno Papa e mons. Giuseppe Chiaretti, arrivano, a più riprese, applausi di approvazione e incoraggiamento.

Nel suo intervento di 9 pagine, ricorda la visita del Papa in Brasile, torna a rendere omaggio al suo predecessore cardinal Ruini, denuncia la crescente povertà in Italia, difende la vita in tutta la sua interezza, dal concepimento alla morte naturale.

L'Italia è sempre più povera: di fronte all'assemblea generale dei vescovi italiani, il neopresidente della Cei fa proprio e rilancia il grido d'allarme che giunge da tutte le parrocchie del paese e dai centri della Caritas. Riguardo all'emergenza povertà - dice Bagnasco - un numero crescente di pensionati, persone sole, famiglie non arrivano «a fine mese»: così sacerdoti e volontari cattolici si ritrovano a distribuire quei pacchi viveri, che «parevano definitivamente superati, appartenenti ormai ad un passato di fame lontano». «La nostra esperienza diretta - osserva Bagnasco - registra una progressiva crescita del disagio economico sia di una larga fascia di persone sole e pensionate, sia delle famiglie che fino a ieri si sarebbero catalogate nel ceto medio». «E' proporzionalmente - ha aggiunto - c'è un ulteriore schiacciamento delle famiglie che avremmo definite povere». Bagnasco, invitando la comunità cristiana ad una rinnovata solidarietà verso questi nuovi poveri, ha delineato un quadro cupo della situazione: disoccupati che si abbandonano all'alcolismo ed altre «dipendenze», madri sempre più in difficoltà con i figli piccoli, giovani «senza futuro», che non si possono comprare la casa o pagare un affitto.

**«ANNOZERO»**

## Il filmato sui preti pedofili, Santoro e la Rai nella bufera

**ROMA** Il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni se ne lava le mani: «E' un problema che riguarda la Rai, e non certo il governo», La Casa delle libertà, scatenata, si appella al direttore generale dell'azienda, Claudio Cappon, perché intervenga. E Mediaset per bocca del conduttore di Matrix Enrico Mentana, annuncia di essere pronta a subentrare nell'acquisto del filmato nel caso Michele Santoro fosse costretto a rinunciarvi. E' diventato un caso politico «Sex crimes and Vatican», il documentario della Bbc sui casi di pedofilia all'interno della Chiesa. Oggi il cda della Rai dovrebbe prendere una posizione sull'acquisto (costo 20 mila euro) del filmato da parte di Santoro, che ha annunciato di volerlo trasmettere nel suo Annozero, scatenando un putiferio con il centrodestra all'attacco del conduttore e deciso a fare di tutto pur di bloccare la messa in onda del filmato (visibile senza problemi su Youtube). Un'alzata di scudi a cui ha fatto da contraltare un'accanita difesa di Santoro da parte della maggioranza, mentre Piero Fassino cerca di gettare acqua sul fuoco: «E' una decisione che compete alla Rai». Il filmato della Bbc riguarda casi di pedofilia compiuti da preti cattolici americani, irlandesi e brasiliani e coperti, secondo l'autore del video dall'allora cardinale Ratzinger, oggi Papa Benedetto XVI. Realizzato nel 2006, è stato trasmesso dall'emittente inglese senza problemi.

### La Procura di Marsala studia alcuni fotogrammi

# C'è un nuovo filmato con la piccola Denise

**ROMA** I magistrati della Procura di Marsala stanno lavorando su alcuni fotogrammi che ritraggono una bambina di circa sei anni che somiglierebbe a Denise Pipitone, la piccola scomparsa il primo settembre del 2004. A sostenerlo è il programma di Rai Tre «Chi l' ha visto?», in onda ieri sera.

I fotogrammi sarebbero estrapolati da un filmato nel quale compare una bambina ripresa «in condizioni di forte disagio, come fosse maltrattata». Ieri sera nello studio con Federica Sciarelli, c'era Piera Maggio, la madre di Denise.

Denise scomparve a Marsala nel settembre di tre anni fa e il caso appassionò l'intero Paese. La caccia all'uomo portò a centinaia di segnalazioni e l'inchiesta che parti dalla Procura siciliana coinvolse vicini, amici e anche parenti.

Vennero fate numerose congetture, si scandagliò la vita della famiglia, ma di Denise nessuna traccia. Poi arrivarono testimonianze da Milano: qualcuno pensava di averla vista in un gruppo di zingari.

Insomma, Denise venne vista dappertutto e nello stesso da nessuna parte, come spesso accade quando vi sono sparizioni così clamorose.

Perché venne rapita? Fra le supposizioni, anche quella della vendetta. Poi della pedofilia, anche se prendeva corpo sempre di più l'idea che fosse stata rapita e uilizzata in seguito per l'elemosina. Ma nessuna prova, nessuna traccia concreta.

Denise Pipitone

Ora «Chi l'ha visto?» riparla di questa drammatica vicenda e svela di una nuova pista che sarebbe seguita dalla Procura della cittadina siciliana. Con un misterioso filmato in cui apparirebbe per alcuni istanti una bimba con una notevole somiglianza con la piccola Denise Pipitone.

Sono passati quasi tre anni e il caso è ormai entrato nella storia delle vicende insolute di questo Paese. Ma ogni anno decine di bambini spariscono (spesso sono figli di immigrati) per non ritornare più.

Ma nel caso della piccola bambina siciliana Denise Pipitone nelle prossime ore potrebbero giungere delle notizie finalmente di speranza. Non ci resta che attendere.

### *Roma: il gip respinge la richiesta dei difensori*

## L'omicidio di Vanessa nel metrò: resta in carcere la romena che l'ha colpita con l'ombrello

**ROMA** Resta in carcere per omicidio volontario Doina Matei, la romena accusata di aver ucciso Vanessa Russo, il 26 aprile, conficcandole la punta di un ombrello in un occhio. Lo ha stabilito il Tribunale del riesame di Roma che ha respinto l'istanza con la quale i difensori dell'indagata, Giuseppe De Napoli e Carlo Testa Piccolomini, avevano sollecitato la revoca dell'ordinanza di custodia cautelare.

Nel corso dell'udienza, davanti al Tribunale del riesame, i difensori di Doina Matei avevano puntato sulla diversa qualificazione giuridica del fatto, sostenendo che quello di Vanessa Russo non è stato un omicidio volontario. Di diverso parere il procuratore aggiunto Italo Ormanni e Sergio Colaiocco, i quali avevano espresso parere negativo alla scarcerazione della romena.

Doina Matei

Vanessa Russo morì nel pomeriggio del 27 aprile nel Policlinico Umberto I di Roma. Il giorno precedente, nel pomeriggio, la ragazza di 23 anni era stata ferita mentre scendeva dalla metropolitana della linea B della capitale. Fu colpita all'occhio sinistro con la punta di un ombrello sulla banchina. Immediatamente soccorsa, fu portata al policlinico romano dove fu ricoverata in prognosi riservata.

Secondo l'accusa, Vanessa Russo stava per uscire dal vagone quando ci sarebbe stato un diverbio, continuato fuori dal convoglio.

Due le ragazze romene, Doina Matei e una di 17 anni, che fuggirono dalla metropolitana. Entrambe conosciute come prostitute, furono arrestate il successivo 29 aprile a Tolentino, nelle Marche.

Per entrambe, il giorno dopo, fu emesso il provvedimento di fermo. A Doina fu contestato il reato di omicidio volontario; alla minorenne quello di concorso morale in omicidio volontario.

La carcerazione per entrambe fu confermata poi dal gip del Tribunale di Roma e da quello del Tribunale per i minorenni della capitale.

Giovedì scorso la 17enne romena è stata scarcerata dai giudici del Tribunale del riesame per i minorenni; non così Doina Matei, per la quale ieri il Tribunale ha confermato sia la custodia in carcere, sia l'accusa di omicidio volontario contestata da Italo Ormanni e Sergio Colaiocco.

### Un incendio probabilmente doloso devasta il veliero a Greenwich

# Fiamme a bordo del «Cutty Sark» la storica nave-museo di Londra

*Si è evitato il peggio solo perché gli alberi e metà dei legni erano stati portati altrove per un restauro. Il clipper venne varato 138 anni fa*

Il celebre veliero è stato ridotto a uno scheletro annerito

**LONDRA** Londra ha rischiato la scorsa notte di perdere per sempre una delle sue più popolari icone: un incendio, forse doloso, ha devastato il Cutty Sark, il maestoso veliero che dal 1951 fa bella mostra di sè a Greenwich. Si è evitato il peggio soltanto perchè gli alberi e metà dei legni erano stati portati altrove per un restauro e i vigili del fuoco hanno salvato in extremis l'armatura in ferro.

Le fiamme a bordo dell' elegante e famosissimo clipper, vecchio di 138 anni e dal 1954 adibito a museo, sono divampate violente quando mancava un quarto d'ora alle cinque di mattina.

Il fumo che si è sprigionato dalla «Ferrari dei mari aperti» (nel 1985 stabilì un nuovo record di velocità coprendo in soli 72 giorni la distanza tra Gran Bretagna e Australia via Capo Horn) ha invaso tutto il quartiere, celebre perchè da lì passa il primo meridiano e l'ora di Londra è chiamata non a caso Greenwich Mean Time (GMT).

Il traffico tutto attorno è stato fermato mentre una quarantina di pompieri procedeva con fatica allo spegnimento delle fiamme, un' operazione che ha richiesto tre ore di tempo e che ha scongiurato la distruzione irrimediabile dell'armatura metallica.

Desolante lo spettacolo che si è presentato ad incendio domato: il veliero - costruito a Dumbarton in Scozia nel 1839 e utilizzato a lungo per il trasporto del tè in arrivo dalla Cina e della lana australiana - è stato ridotto ad uno scheletro annerito. Non tutto è però andato perduto. Gli alberi delle vele e metà dei legni sono salvi. Erano stati infatti rimossi per un restauro generale da 37 milioni di euro deciso al fine di scongiurare la corrosione dell'armatura in ferro.

Partiti i vigili del fuoco, si sono messi all'opera i poliziotti di Scotland Yard. C'è il forte sospetto che qualcuno abbia deliberatamente appiccato le fiamme all'imbarcazione, unico esemplare superstite dei «tea clipper» del diciannovesimo secolo. Un'auto metallizzata si è allontanata a tutto gas dalla zona del Cutty Sark poco prima che scoppiasse l'incendio. Da qui la decisione di analizzare con attenzione alla ricerca dei possibili piromani i video delle tante telecamere di sorveglianza installate nei paraggi.

«Al momento consideriamo l'incendio di natura sospetta», ha indicato il commissario Martin Mitchell e ha aggiunto che si stanno seguendo «diverse piste di indagine».

Il Cutty Sark - usato dal 1922 fino alla fine della seconda guerra mondiale come nave-scuola dopo un ultimo viaggio in Estremo Oriente compiuto nel 1938 - è una delle più importanti attrazioni turistiche di Londra. Dal 1954 ad oggi ha avuto più di quindici milioni di visitatori.

**DALLA PRIMA PAGINA**

## Illy «old style»

Questo rischio per le elezioni del 2008 (ma Illy sarà veramente un candidato?) i camaleonti della vecchia politica non l'avrebbero mai corso. Così infatti si perdevano i semestri che precedevano le elezioni, così spesso avviene nelle istituzioni in cui è possibile la rielezione: si congelano le decisioni difficili per non scontentare chi dovrà esprimere la sua preferenza. Certamente alcuni possono essere insoddisfatti da questo tatticismo, ma pochi saranno decisamente contrari al candidato. In tal modo la fine del mandato entra in una prematura fase di sofferto immobilismo gestionale. Senza entrare nel merito dell'opportunità di posizionare queste allocazioni non facili e non gradite (a favore del sì o del no sono state riportate dalla stampa argomentazioni ampie e approfondite), soffermiamoci sulle ragioni del presidente, anzi ancor meglio sul ragionamento di Illy. Il ragionamento è un prodotto del pensiero. Pensare è un processo neuropsicologico determinato da leggi che descrivono i percorsi della mente. Le cose spesso sono più complesse di quanto possa apparire; quando le soluzioni non sono semplici ci si trova di fronte al dilemma. Quanti dilemmi deve affrontare un politico? Il quesito, solo apparentemente giocoso, è più serio di quanto può apparire, se derivato da una domanda così posta. Uno dei dilemmi più difficili della vicenda politica contingente sembra essere quello che deriva dal nesso inscindibile fra sviluppo e ambiente, fra energia ed ecosostenibilità, fra benessere e povertà vecchia e nuova, fra etica e politica, fra lavoro e qualità della vita, fra regole del lavoro (sicurezza in particolare) e competitività, fra mercato e meno mercato (visto che di non mercato non si può parlare). Questi sono dilemmi di grande valore strategico, ai quali possono far seguito sul piano pratico numerosi interventi e decisioni di portata più limitata . Sembra una corsa ad ostacoli o un dedalo di strettoie entro le quali l'azione politica deve trovare soluzioni per ridurre i rischi di rimanere soffocata dai dilemmi delle scelte. La domanda che ci si pone è: perché ora, perché proprio ora in dirittura d'arrivo fare scelte "old economy", parafrasando il titolo dell'acuto editoriale di Baraldi (Il Piccolo, domenica 20 maggio 2007). Lo stesso editoriale reca una considerazione sull'uomo Illy: "Conoscendo la correttezza del governatore, la risposta può essere una sola: perché il sistema industriale regionale riesce a produrre solo questo e preme per ottenerlo". Dunque governare significa affrontare anche in tempi pericolosi temi scottanti, significa anche andare a spiegare quello che nessuno vuol sentirsi dire: che anche gli interventi scomodi fanno parte del prezzo che dobbiamo pagare per le comodità o presunte tali, per perpetuare un modello di sviluppo al quale pochi sembrano voler rinunciare soprattutto perchè non ci si mette mai d'accordo su chi incomincia per primo a fare sacrifici piccoli, come usare il mezzo pubblico, e grandi, avere vicino l'inceneritore o il cementificio al posto del prato verde. Dunque un problema riguarda chi incomincia per primo, l'altro da dove si comincia, cioè quali interventi realizzare o non realizzare. Questa è una strada sulla quale avremmo dovuto trovarci impegnati qualche decennio fa: la leadership politica non può giocare di rimessa, quando i problemi sono importanti le scelte devono essere un tanto condivise, ma il gioco delle parti politiche non può essere speculativo e detrattivo solo per opportunità contingente. Vale oggi questo principio per questa maggioranza, come domani per altri assetti amministrativi che si trovassero impegnati ad affrontare questioni di portata storica per lo sviluppo del territorio, per la qualità della vita, per la conservazione della competitività del nostro sistema economico e occupazionale. D'accordo o in disaccordo sulle ragioni delle scelte, per quanto riguarda il piano della prassi, al governatore va riconosciuto di aver avviato un percorso tanto più difficile quanto più prossimo alla scadenza elettorale. A pensar male si potrebbe ipotizzare che il governatore abbia presunto troppo di sé, e se uscito vincitore dalla morsa delle molteplici e variegate opposizioni, si sarebbe trovato più isolato, ma più forte come leader. L'ipotesi alternativa è che il profondo convincimento dell'opportunità di certe scelte derivi da scienza e coscienza maturate in anni di gestione della cosa pubblica: un ritorno al passato, all'Illy "old style", quello del primo mandato a sindaco, un amarcord dei tempi migliori. La lectio pedagogica della rana cinese che muore di assuefazione al calore lento ma si salva immersa nell'acqua bollente, sembra messa in atto nella prassi di governo della Regione con un limite invalicabile: gli uomini non sono rane e la reazione è ben più articolata e complessa anche quando vengono adottate opportune strategie di comunicazione e di ricerca del consenso che in questa occasione sembrano essere state inopportunamente trascurate.

**Pier Giorgio Gabassi**

*Incontro del vicepremier con i nostri militari nella base di Camp Invicta. Caso Hanefi: pressioni sul presidente Karzai. Saranno resi noti a giorni i capi d'accusa a suo carico*

Per il ministro degli Esteri la situazione nel Paese resta molto grave. Chiesto l'intervento del G8

# D'Alema a Kabul: «Invieremo più mezzi al contingente italiano in Afghanistan»

Il ministro D'Alema incontra il presidente afgano Karzai

**ROMA** «La situazione resta grave. Abbiamo deciso di inviare più mezzi per la protezione dei nostri militari, dato che questo era necessario di fronte al rischio crescente di attentati e di attacchi terroristici». Massimo D'Alema, per il quale l'instabilità in Afghanistan rende «necessario l'intervento del G8», non ha dubbi: l'invio di nuovo mezzi si è reso necessario perché la pace nella tormentata regione afgana è ancora lontanissima. Le dichiarazioni che il ministro degli Esteri rilascia al Gr Rai prima di atterrare a Kabul, dove incontra i militari italiani a Camp Invicta e affronta con il presidente Karzai il caso Hanefi, giungono proprio mentre George Bush sferza gli alleati e ricorda che i paesi della Nato, come l'Italia, che hanno truppe in Afghanistan devono «condividere» i rischi della guerra e dei combattimenti. Alle richieste Usa risponde il ministro della Difesa Arturo Parisi, ricordando il vasto impegno militare italiano dall'Afghanistan, al Libano e ai Balcani: «Gli italiani fanno già la loro parte».

Rischi di una situazione che non migliora e che sono ben chiari a D'Alema. «Non c'è dubbio che questa è la ragione che ci spinge in Afghanistan dopo ormai lunghi anni che la pacificazione del paese non sembra ottenere i risultati sperati. Si tratta non solo di garantire la presenza militare indispensabile ma anche di rilanciare un'iniziativa politica» aggiunge D'Alema, che fa la prima tappa del suo viaggio in Afghanistan a Camp Invicta dove rivolge un saluto ai militari italiani. «L'Afghanistan - dice il vicepremier - è un Paese che ha ancora bisogno di voi, dell'opera generosa di chi rischia la vita per mantenere la pace». In cima all'agenda del ministro degli Esteri c'è il caso Hanefi. «Abbiamo chiesto che l'ambasciatore italiano in Afghanistan, Ettore Sequi, possa visitare Rahmatullah Hanefi in carcere e le autorità afgane ci hanno garantito che ciò avverrà al più presto» annuncia D'Alema prima di concludere la sua visita a Kabul, dove ha incontrato anche il ministro della Giustizia, Sarwar Danesh. Il titolare della Farnesina assicura che presto sarà possibile conoscere la versione del mediatore di Emergency arrestato da due mesi perché sospettato di essere coinvolto nel sequestro di Daniele Mastrogiacomo come fiancheggiatore della guerriglia.

«Intendiamo seguire il caso ed essere vigili sulla garanzia dei diritti a tutela di Hanefi» assicura il vicepremier, per il quale il governo Karzai «vuole il ritorno di Emergency». D'Alema interviene sulla vicenda Hanefi dopo aver avuto la conferma dal ministro della Giustizia afgano che la procedura nei confronti del collaboratore di Gino Strada è completata e che nei «prossimi giorni» le accuse saranno rese note. Finora le autorità afgane si erano limitate a parlare di una fase di indagine ancora aperta. La ormai certa incriminazione di Hanefi preoccupa Emergency, che definisce «arbitraria e illegale» la detenzione dell'uomo che ha reso possibile la liberazione di Mastrogiacomo, e allarma la sinistra dell'Unione che con Mauro Bulgarelli subordina la presenza di Karzai alla conferenza internazionale sulla giustizia di Roma alla definitiva conclusione di una vicenda che secondo il senatore di «Insieme con l'Unione» avrebbe portato il governo afgano a «violare le più elementari norme del diritto internazionale».

**g. r.**

## Bush agli alleati: «Maggiore impegno militare»

**NEW YORK** L'America cerca l'appoggio degli alleati Nato in Afghanistan nel tentativo di arginare la ripresa del potere da parte dei talebani. George W. Bush ieri si è incontrato con il Segretario Generale del Patto Atlantico che ha chiesto al presidente Usa di adoperarsi per ottenere la cooperazione dei paesi alleati nel riportare la stabilità in Afghanistan. «Affinchè la Nato possa essere efficace deve trasformarsi in un'organizzazione che sappia far fronte alle minacce davanti a cui si trovano le nazioni libere», ha detto il presidente americano parlando dal suo ranch in Texas, dove è avvenuto l'incontro con Jaap de Hoop Scheffer. Non bastano gli americani e una manciata di altri soldati stranieri in Afganistan. Serve una più ampia partecipazione per arginare una situazione che sta precipitando. I numeri parlano chiaro: dall'inizio dell'anno sono morte già 1600 persone a seguito della nuova ondata di violenze appoggiate dal fondamentalismo islamico dei talebani. «Ho promesso al Segretario Generale che mi impegnerò con i nostri alleati della Nato per convincerli a spartire la responsabilità perchè tutti dobbiamo spartire i rischi per ottenere lo scopo che vogliamo».

# Gaza: vertici politici di Hamas nel mirino dei raid israeliani

**GAZA** Rimane incandescente la situazione a Gaza dove anche ieri sono proseguiti i raid di Israele contro i miliziani islamici responsabili del lancio di razzi Qassam contro Sderot, dove una donna israeliana è stata uccisa. E intanto lo stato ebraico conferma di avere posto nel mirino ora anche i vertici politici di Hamas. Almeno quattro miliziani della Jihad Islamica sono stati uccisi da un missile israeliano che ieri pomeriggio ha colpito la loro auto a Jabaliya, nel nord della striscia di Gaza. Secondo Israele erano implicati nella fabbricazione dei Qassam sparati contro Sderot. Domenica il governo israeliano ha deciso di intensificare gli attacchi contro Hamas e la Jihad per fermare la pioggia di razzi che da una settimana colpisce ogni giorno la cittadina del Neghev, ormai abbandonata da quasi un terzo della popolazione. Nella notte di domenica due raid hanno fatto nove morti a Gaza City, colpendo fra l'altro la casa del deputato di Hamas Khalil al-Haya. Il parlamentare è sfuggito alla morte, ma sono stati uccisi diversi suoi familiari e un comandante militare del movimento integralista, Samih Salih Firwana. Ieri da Gerusalemme è venuta la conferma che anche la leadership di Hamas è tornata nel mirino dello stato ebraico.

Altri missili su Gaza

Il ministro per la Sicurezza interna Avi Dichter ha puntato il dito contro il capo in esilio di Hamas Khaled Meshaal. «Sono persuaso - ha detto - che alla prima occasione ci separeremo da lui». Dieci anni fa Meshaal è sopravvissuto a Amman a un attentato del Mossad. «Meshaal non ha alcuna immunità, nè a Damasco (dove abita - ndr) nè altrove» ha insistito Dichter, che ha rivolto un avvertimento anche al premier palestinese di Hamas, Ismail Haniyeh: «Se è fra coloro che danno gli ordini di attacco, allora anche lui sarà un obiettivo legittimo». «Non faccio la differenza fra coloro che ci attaccano e quelli che danno gli ordini: dobbiamo metterli tutti nel mirino» ha aggiunto un altro ministro, il laburista Binyamin Ben Eliezer.

La spirale della violenza per ora non sembra rallentare, anzi. Anche ieri diversi razzi Qassam sono caduti su Sderot e dintorni. Uno di essi ha ucciso una donna e ha ferito un altro abitante della cittadina. Il drammatico episodio è avvenuto poco prima dell' arrivo a Sderlot dell' Alto Rappresentante dell' Ue per la politica estera e la sicurezza Javier Solana, in compagnia del ministro degli Esteri israeliano Tzipi Livni. La visita aveva lo scopo di mostrare anche la solidarietà della Ue verso la popolazione della città, ma ormai la gente è esasperata dalla continua minaccia dal cielo, come indica anche la protesta inscenata da un gruppo di persone all' arrivo di Solana. In molti d'altra parte hanno abbandonato la cittadina di frontiera. Una situazione che ricorda quella dei centri del nord del paese sottoposti l'anno scorso durante la guerra del Libano alla pioggia di razzi e missili Hezbollah. Le brigate Ezzedin al Qassam, il braccio armato di Hamas, hanno rivendicato il lancio che ha provocato la morte della cittadina israeliana. Hanno anche giurato vendetta contro Israele, affermando che la risposta sarà come «un terremoto» per lo stato ebraico.

La Siria smentisce di appoggiare i miliziani di Fatah. Rischio di allargamento degli scontri

# Non regge la tregua militare in Libano: settanta i morti in due giorni di battaglia

**BEIRUT** È subito saltata la tregua tra esercito libanese e miliziani integralisti di Fatah al-Islam, che dopo poco più di un'ora di cessate il fuoco sono tornati nel pomeriggio di ieri a darsi battaglia a Nahr al-Bared, il campo profughi palestinese alla periferia di Tripoli, nel Nord del Libano, teatro per il secondo giorno consecutivo di combattimenti senza esclusione di colpi. Il bilancio provvisorio degli odierni combattimenti, riferito dall' agenzia libanese Nna, è di una trentina di morti e una novantina di feriti, che si sommano agli almeno 38 morti di domenica (23 soldati), mentre l'artiglieria governativa continua a martellare senza sosta il campo profughi alla periferia della città portuale 91 km. a nord di Beirut e i miliziani di Fatah al-Islam - che la Siria ha smentito di appoggiare - a opporre un'accanita resistenza con un fuoco di sbarramento di mitragliatrici e il lancio di razzi anticarro.

Ma mentre da Nahr al-Bared, al primo calare della sera, si levano dense colonne di fumo nero con cui i miliziani cercano di ostacolare i cannoneggiamenti dell'esercito, cresce il timore che i combattimenti possano estendersi ad altri campi profughi palestinesi. E soprattutto a quello di Ain al-Hilweh, che alla periferia di Sidone (41 km a Sud di Beirut) è con i suoi 70.000 profughi il più grande dei 12 sparsi in Libano e la roccaforte degli altri due gruppi integralisti di Jund al-Sham (Soldati del Levante) e Usbat al-Ansar (Lega dei Partigiani). L'estensione dei combattimenti «al di fuori di Tripoli», se non verranno sospesi i bombardamenti contro Nahr al-Bared, è stata minacciata da un portavoce di Fatah al-Islam, Abu Salim Taha, dopo che a Ain al-Hilweh le scuole sono state chiuse e Jund al-Sham ha dichiarato lo «stato d'allerta» per i suoi miliziani, che nei mesi scorsi si sono più volte scontrati con l'esercito libanese. Ma la novità più inquietante è stata forse la minacciosa messa in guardia di Anwar Raja, portavoce del Fronte popolare di liberazione della Palestina-Comando generale (Fplp-Cg), guidato di Ahmed Jibril e legata a doppio filo alla Siria. I palestinesi di Nahr al-Bared, ha detto Raja, «non sono orfani». E se un solo colpo verrà sparato contro l'esercito ad Ain al-Hilweh, ha oscuramente ammonito, «la stessa situazione si creerà» anche nel campo profughi a Sud di Beirut. Il rischio di un'estensione dei combattimenti sembra essere nell'aria.

Carcasse di automobili distrutte negli scontri a Beirut

**IL FISCO & I CITTADINI**
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

# ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
**SPORTELLO PENSIONI**
TUTTI I LUNEDÌ

Dopo Costa Marina sbarcherà in settembre anche Aponte aspettando le ammiraglie dei mari

## A Trieste tornano le grandi navi da crociera: arriva anche Msc

*di* **Silvio Maranzana**

**TRIESTE** C'è Trieste sullo sfondo della disfida delle ammiraglie alla quale hanno dato vita in modo altamente spettacolare la settimana scorsa le due principali compagnie di navi da crociera che operano nel Mediterraneo e che sono protagoniste di un'acerrima concorrenza per la supremazia in questo mare. In rapida sequenza, a Civitavecchia si è svolta la cerimonia del battesimo per Msc Orchestra, costruita in Francia dai cantieri Aker. È l'ultima città galleggiante della compagnia del sorrentino Gianluigi Aponte che ha sede a Ginevra. A Marsiglia invece c'è stato il varo della Costa Serena la più grande nave battente bandiera italiana di una compagnia che però fa parte del gruppo statunitense Carnival cruises. È stata costruita da Fincantieri nello stabilimento di Sestri Ponente. È la dodicesima nave della flotta Costa, mentre Msc ne ha otto.

Trieste per ora guarda molto dal basso: proprio tra cinque giorni, cioè domenica, vivrà la sostanziale vernice della sua stagione crocieristica che ancora per quest'anno sarà piuttosto modesta, raggiungendo appena i 60 mila passeggeri. Sarà la Costa Marina, una delle navi più datate e meno capienti della Costa, capace di meno di mille turisti, a fare la sua prima partenza utilizzando la città come home-port. La musica però cambierà fin da settembre allorché da Trieste partirà anche una unità della Msc, la Msc Opera, che di passeggeri ne potrà portare un numero ben superiore: 1.700. Per qualche settimana la sfida tra le due compagnie si proporrà anche a Trieste in giornate successive: la Costa partirà di domenica, la Msc di lunedì.

Per assistere a un'altra puntata del gioco al rialzo tra le due compagnie non resterà che attendere l'anno successivo quando Msc aumenterà le partenze da Trieste, ma concentrandosi soprattutto sulla prima parte dell'autunno, mentre Costa rilancerà inserendo in linea una nave più grande, la Costa Classica da 1.700 posti e sostanzialmente pareggiando la stazza dell'avversaria.

Il passo successivo sarà quello delle ammiraglie e a meno che le prossime due stagioni non diano riscontri vicini al disastro per Trieste, sarà anche un passo obbligato dal momento che navi che sono lunghe 300 metri hanno evidenti difficoltà a manovrare nella laguna di Venezia. Per poter visitare la città più bella del mondo, i turisti dovranno quindi per forza attraccare nel porto attrezzato più vicino: quello di Trieste. Già nei mesi scorsi lo staff di Msc ha avuto incontri in città per verificare la possibilità di portare a Trieste dal 2009 le navi che sono ancora in costruzione e che diverranno le prossime ammiraglie: la Msc Fantasia e la Msc Serenata capaci di quasi quattromila passeggeri.

Per ospitare le ammiraglie, Trieste però deve attrezzarsi meglio e allungare, con pali e piastre, il molo della Stazione marittima. Frattanto in questi giorni è stato impiantato il cantiere per i lavori di adeguamento del Magazzino 42, annesso alla Marittima, che dovrà divenire il prossimo grande salone da sbarco. Secondo quanto spiega Livio Ungaro, direttore di Trieste terminal passeggeri, la ditta avrà poi due mesi e mezzo di tempo per abbattere le pareti divisorie.

Costa Serena e Msc Orchestra saranno dunque ben presto superate in grandezza e capacità da altre unità prossime al varo, per un business, quello del turismo crocieristico, che viene dato ancora in crescita per numerosi anni. Per la Msc di Gianluigi Aponte le crociere sono solo il secondo corno, ma destinato a svilupparsi sempre più, di un'attività che ha il core business in una flotta di 342 navi portacontainer che movimentano ogni anno 7 milioni di teu.

### PRIMA DONNA AL TIMONE

**GENOVA** È una svedese, Karin Stahre Janson, la prima donna comandante di una nave da crociera al mondo. Ha la responsabilità della Monarch of the Seas della compagnia statunitense Royal Caribbean, che può trasportare 2.400 passeggeri e 850 membri di equipaggio. Nel suo primo periodo di comando ha guidato la Monarch of the Seas in crociere con partenza da Los Angeles e rotta verso San Diego, Catalina e Messico. Prima di essere assunta nel 1997 dalla compagnia statunitense ha lavorato per nove anni su petroliere e chimichiere. La notizia è stata commentata con soddisfazione dal presidente dell'Ipsema, l'istituto italiano di previdenza dei marittimi, Antonio Parlato, il quale ha ricordato che le donne rappresentano meno del 2% dei 1,25 milioni di addetti al comparto marittimo del mondo. In Italia la presenza femminile a bordo delle navi mercantili è ancora inferiore agli altri paesi europei: 1,2% del totale degli equipaggi, contro il 4,2% della Germania, l'8,3% del Regno Unito, il 10-12% delle flotte scandinave.

La Queen Elizabeth 2, maxinave da crociera, a Trieste

*La nuova filiale dell'Icgeb*

## La ricerca biotecnologica triestina sbarca in Africa: sede a Città del Capo

**TRIESTE** La ricerca biotecnologica "made in Trieste" sbarca in Africa. Domani Roma ospiterà la cerimonia ufficiale dell'annuncio d'insediamento in Sudafrica del Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia Icgeb, con sede centrale a Trieste. Presenti alla cerimonia - rappresentanti del Governo italiano, del Sudafrica e dell'Icgeb, l'organizzazione internazionale che opera dall'"87 all'interno dell'Onu con il mandato di fare ricerca e formare scienziati dei paesi in via di sviluppo nel campo della biologia molecolare e delle biotecnologie.

La nuova "filiale" di Città del Capo va ad aggiungersi alle altre due componenti del Centro che funzionano da circa 20 anni, cioè a Trieste - dove è stata insediata anche la direzione generale- ed a New Delhi, in India. Nella sede sudafricana, le ricerche saranno incentrate soprattutto sullo sviluppo di nuovi vaccini per combattere le gravi malattie infettive che affliggono il continente africano, come l'AIDS, la malaria, l'epatite B e C e la tubercolosi. L'obiettivo è di contribuire a migliorare la qualità della vita dei sud africani e dei paesi circostanti, trovando anche soluzioni bio-tecnologiche sicure, eco-compatibili e adatte alle condizioni locali, per incrementare la produttività agricola del paese e ridurre la precarietà delle risorse alimentari africane.

«La realizzazione della Componente di Città del Capo rappresenta sicuramente un momento storico per il nostro Centro - ha sottolineato Francisco Baralle, direttore generale dell'Icgeb - in quanto ci consente di ampliare la portata delle nostre azioni e di radicarci ancor più nel Continente africano. È proprio in Africa che le biotecnologie possono svolgere un ruolo risolutivo nell'affrontare alcuni dei problemi più gravi del nostro tempo, sia in campo agricolo che sanitario».

**g.p.**

Positivi i risultati dell'indagine di Confindustria. La produzione cresce dal 10,5 all'11,3 per cento

## Industria Fvg, trimestre in ripresa: export +22,8% Valduga: agganciata la fase espansiva sui mercati

**TRIESTE** I dati del settore industriale del primo trimestre 2007 in Friuli Venezia Giulia confermano «la ripresa in atto da alcuni trimestri a livello nazionale e in regione»: lo afferma la Confindustria del Friuli Venezia Giulia che ha reso noti ieri i risultati dell'indagine congiunturale regionale relativi ai primi tre mesi dell'anno. Secondo tale indagine, l'andamento dei valori medi su scala regionale dei principali indicatori dell'industria «è caratterizzato dalla positività dei segni nei valori dei dati tendenziali (che indicano le variazioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) mentre nei valori dei dati congiunturali (nelle variazioni, cioè, rispetto al trimestre precedente) si riscontra una certa flessione rispetto agli ultimi mesi del 2006».

Questi ultimi, però - avverte Confindustria Fvg - non devono preoccupare, «ma vanno considerati quasi fisiologici in considerazione del fatto che indicano sì una leggera flessione, ma rispetto a un periodo, la fine del 2006, in cui la crescita era stata molto accentuata».

Per la Confindustria sono due gli aspetti da sottolineare: l'alto valore degli indicatori delle vendite, sia nel mercato interno, sia estero, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, e la continuazione della crescita dei valori tendenziali della produzione, ormai in atto dal secondo trimestre del 2006.

Entrando maggiormente nel dettaglio dei risultati dell'indagine, Confindustria ha evidenziato che tutti i principali indicatori tendenziali (che confrontano il trimestre in esame con lo stesso trimestre del 2006) nel primo trimestre 2007 segnano valori positivi: la produzione risulta in crescita salendo dal +10,5% di dicembre a +11,3%. Le vendite totali sono anch'esse in crescita positiva (+19,2%), grazie sia alle esportazioni (+22,8%) sia al mercato interno (+14,2)%.

Per quanto riguarda il profilo congiunturale (rispetto, cioè, al trimestre precedente), i principali indicatori risultano in leggera flessione: in particolare: +1,4% la produzione (+10,0% nella precedente indagine), -0,9% le vendite Italia e -0,2% le vendite estero.

L'andamento dell'occupazione risulta leggermente positivo: +0,3%. Per quanto riguarda l'andamento degli ulteriori indicatori, è da rilevare la continuità positiva dei valori dei nuovi ordini (+10,7% sia nel congiunturale che nel tendenziale).

Le aspettative degli imprenditori dell'industria sul secondo trimestre del 2007 - ha riferito Confindustria - sono orientate alla «fiducia nella continuità della fase di crescita».

Operai al lavoro: industria del Fvg in ripresa

Infatti le previsioni di «aumento» delle imprese intervistate superano sempre di molto quelle di «diminuzione». Particolare ottimismo si registra verso le possibilità di crescita del mercato estero (58,2% le previsioni di aumento, contro l' 1,0% delle previsioni di diminuzione), mentre nella produzione è fortemente prevalente (73,4%) la previsione di stabilità.

Per Adalberto Valduga, presidente della Confindustria del Friuli Venezia Giulia, il settore industriale regionale «è stato capace di agganciare la fase espansiva dell'economia internazionale e soprattutto di rilanciare le proprie potenzialità di esportazione collocandosi tra le prime regioni italiane come crescita dell' export». Secondo Valduga, che ha ricordato che la ripresa è in corso da circa metà dello scorso anno, «i segni leggermente negativi di alcuni indicatori nel confronto congiunturale con il trimestre precedente sono infatti da considerare un naturale rallentamento delle eccezionali performance positive di fine anno 2006».

*Il bilancio di Bertossi con Fantoni e Marescotti*

## Legge di sostegno alle Pmi: 271 le domande presentate

**UDINE** Sono 271 le domande presentate sulla base della legge regionale 4/2005, cosiddetta legge Bertossi, dalle Pmi regionali. Lo ha annunciato ieri l'Assessore regionale alle Attività Produttive, Enrico Bertossi al termine del convegno «Le trasformazioni in Friuli», promosso dall'Associazione Industriali di Udine, in collaborazione con l'Università di Udine e Friulia. Bertossi ha presentato in anteprima il bilancio, al 4 maggio 2007, della legge che porta il suo nome, mostrando, dati alla mano, come la normativa stia centrando appieno l'obiettivo di stimolare la crescita delle Pmi regionali.

La Friulia, a cui spetta il compito di gestione delle richieste, ha già approvato 126 domande, ne sta valutando altre 105, mentre ne ha respinte 31 e 9 sono state ritirate. Nel complesso, sulla base delle domande presentate, sono già stati concessi 32,4milioni di euro di finanziamenti. La provenienza geografica delle domande rispecchia il tessuto industriale della regione e vede il 13% delle domande provenire da pmi della provincia di Trieste, il 7% da quella di Gorizia, mentre a fare la parte del leone è la provincia di Udine con il 51% delle domande, seguita da quella di Pordenone con il 29%.

Bertossi sottolinea il dato sulla distribuzione delle imprese per tipologia di attività che vede 160 domande presentate da aziende attive nel settore industriale, ma anche 79 domande dal settore servizi, 16 dall'artigianato e 16 dal commercio. «Ad ulteriore conferma che la legge sta effettivamente aiutando le piccole imprese - ha aggiunto Bertossi - c'è il fatto che ben l'83% delle imprese richiedenti fattura meno di 10milioni di euro e ben il 24% addirittura meno di 1milione. Lo stesso vale - ha concluso l'assessore - per il dal dato sugli occupati che vede l'81% delle domande provenire da imprese con meno di 50 dipendenti e ben il 33% da imprese con un massimo di 9 addetti».

Quanto ai possibili risultati degli interventi regionali a favore delle imprese che hanno presentato domanda, secondo i dati forniti da Bertossi, si prevede che porteranno ad un aumento degli occupati nell'ordine di 1.105 unità, ad una crescita del fatturato delle aziende coinvolte da complessivi 1,2miliardi di euro a inizio progetto a complessivi 2,1miliardi a fine progetto con un incremento complessivo del 75%. La produttività per singolo addetto dovrebbe, invece, salire del 52% dagli iniziali 152mila euro annui, ai 232mila di fine progetto.

L'assessore Bertossi

Nel corso del convegno, introdotto dal presidente degli industriali friuliani, Giovanni Fantoni, è intervenuto anche il vice presidente e ad di Friulia, Federico Marescotti che ha ricordato i nuovi ambiti in cui oggi Friulia si muove passando in rassegna tutti i «prodotti» della Finanziaria regionale: dagli interventi di sviluppo e business angel alle operazioni buy-out/mercato; dal venture capital al Fondo della Legge Regionale n.4/2005; dagli investimenti in logistica al project financing. In conclusione di intervento, Marescotti ha annunciato che assieme all'assessorato regionale alle Finanze, Friulia è sul punto di trovare la soluzione per ridurre lo sbilanciamento esistente di 400 milioni di euro tra le domande presentate al Frie e la disponibilità dello stesso ad erogarne le somme.

**Carlo Tomaso Parmegiani**

### IL CASO

*La controversia legata alla partecipazione di Aps Sinergia Spa per quanto riguarda la manutenzione di impianti tecnologici a Padova*

## AcegasAps, rilievi dell'Authority: gara a rischio per il decreto Bersani

**TRIESTE** L'articolo 13 della legge Bersani colpisce ancora. E stavolta nel suo mirino finisce l'AcegasAps. E il caso rischia di trasformarsi in una «Insiel 2». Anche perché le premesse sono molto simili a quanto avvenuto in Lombardia, con la vicenda dell'esclusione dalle gare di Lombardia Informatica che ha dato il via al problema Insiel in Friuli Venezia Giulia. La vicenda dell'AcegasAps ha inizio il 23 marzo, quando davanti all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture si apre la controversia legata alla manutenzione degli impianti tecnologici della sede dell'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura.

Alla gara ha partecipato anche società il cui capitale sociale è detenuto da AcegasAps, a sua volta controllata al 68% dai Comuni di Trieste e Padova. L'Autorità deve decidere se la partecipazione di Aps è possibile, in quanto l'articolo 13 della legge 248/2006 escluderebbe le società dagli appalti banditi da amministrazioni diverse da quelle che ne detengono il capitale.

AcegasAps, su questo punto, si era già difesa lo scorso 4 aprile, sottolineando come la «società non sia costituita o partecipata direttamente da amministrazioni regionali o locali», ma solo indirettamente, tramite una Spa (AcegasAps) che, solo lei, è controllata tramite AcegasAps Holding dai Comuni di Trieste e Padova.

Secondo l'Autorità, la legge «vieta l'attività extra moenia di dette società (a capitale interamente pubblico o misto, ndr) al fine di porre un freno all'incidenza che la loro composizione può comportare sull'assetto del mercato», e sottolinea che non «può considerarsi rilevante la circostanza che la partecipazione dell'ente locale alla società sia meramente indiretta, come nel caso di specie».

Per questo, l'Autorità «ritiene che la società Aps Sinergia Spa non può concorrere, ai sensi dell'articolo 13, agli appalti banditi da amministrazioni diverse da quelle che ne detengono il capitale». AcegasAps, pur sottolineando di non essere a conoscenza del caso specifico, sottolinea che comunque si tratterebbe di un'interpretazione tutta da verificare. «AcegasAps è a tutti gli effetti una società posseduta da una Spa – spiega la stessa AcegasAps – che, è vero, ha tra i suoi soci due Comuni, ma è pur sempre una società per azioni, quindi la composizione non può dirsi a capitale pubblico».

AcegasAps, nata nel 2003, è una multiutility (cura tra l'altro il ciclo idrico, la distribuzione e la vendita del gas, lo smaltimento dei rifiuti e la depurazione delle acque fognarie) il cui 68% è, come detto, detenuto dai Comuni di Trieste e di Padova, mentre il resto delle azioni è in mano a soci privati e al mercato. A custodire le quote dei due Comuni è AcegasAps Holding, controllata al 100% dalle due amministrazioni. «Se fosse quest'ultima società ad essere interessata dalla questione, sarebbe anche comprensibile – afferma AcegasAps – ma nel caso di AcegasAps non lo è proprio».

**Elena Orsi**

Il numero uno delle Generali in una intervista a Les Echos traccia il profilo del futuro presidente. «Non vedo rischi di scalate»

# Bernheim: nel 2010 mi farò da parte

## «L'attuale mandato sarà sicuramente l'ultimo: nel 2009 penserò al mio successore»

**PARIGI** «Il mandato che ho appena incominciato sarà certamente l'ultimo. Nel 2010, avrò passato 12 anni alla guida del gruppo, di cui sono amministratore da 34 anni. Sarà allora il momento di farmi da parte. È peraltro previsto che, durante il terzo anno del mio mandato, organizzi la mia successione»: così ha dichiarato il presidente delle Generali Antoine Bernheim in una intervista al quotidiano francese *Les Echos*. Bernheim ha precisato di star già organizzando la propria successione alla guida del colosso assicurativo di Trieste che vuole continuare a «ingrandire nei prossimi tre anni per assicurarne l'indipendenza» sempre con l'obiettivo di farne «il portabandiera dell' Italia».

Bernheim, classe 1924, nell'intervista traccia il profilo del suo successore: «Dovrà conoscere l'assicurazione, la finanza e godere di una forte notorietà a livello nazionale e internazionale. Per espandersi all'estero, bisogna essere un interlocutore riconosciuto. Dovrà godere del consenso di tutti all'interno della compagnia, perchè in Generali, come ovunque, l'autorità è fondata sul consenso. Infine, dovrà in ogni occasione rispettare le regole etiche».

All'intervistatore che chiede se l'ingresso nel cda di Generali di Claude Tendil, presidente di Generali France molto stimato da Bernheim, sia legato a questa scadenza, il presidente di Generali risponde: «Claude de Tendil è un professionista eccezionale. Grazie alla sua azione siamo ormai il numero due sul mercato francese. Il suo ingresso nel consiglio del gruppo non comporta tuttavia alcun cambiamento di funzioni ed è giustificato dalle sue straordinarie competenze e dalla qualità dei suoi consigli».

Bernheim dice poi di non vedere rischi di raid su Generali ma «bisogna essere vigili», ha detto al quotidiano Les Echos, ricordando che «a un certo momento Axa aveva preso in esame la possibilità di un ravvicinamento» ma solo «amichevole», pur «sapendo perfettamente che con me era impossibile pensarci».

Quanto al futuro sviluppo di Generali, Bernheim sottolinea «che non può colmare i ritardi con Axa e Allianz», non solo perchè ha una capitalizzazione di 45 miliardi contro i 70 delle concorrenti ma anche perchè «le autorità italiane non facilitano il compito. Proprio nel momento in cui Axa e altre compagnie molto performanti fanno il loro ingresso sul mercato italiano e non patiscono, sul loro mercato, delle restrizioni che ci sono state imposte» ha rilevato l'ex socio di Lazard che ha sempre criticato la soppressione dell' esclusività degli agenti assicurativi e di limitare il campo degli accordi con Intesa SanPaolo nella bancassicurazione.

Per lo sviluppo all'estero, Bernheim ha sottolineato che «i mezzi sono limitati» e che quindi le Generali «devono far prova di creatività come sul dossier Ceska appena concluso».

«È senza dubbio grazie a operazioni mirate che speriamo di raggiungere il nostro obiettivo di aumentare in tre anni del 20% la nostra capitalizzazione per arrivare a 55 miliardi. In questo modo, ha aggiunto, penso che le Generali saranno protette meglio contro un' operazione ostile».

Il presidente delle Generali Antoine Bernheim

### UNI-CAPITALIA

## Il nuovo gigante del credito punta a 10 miliardi di utile

**MILANO** Dieci miliardi di utile già prima del 2010, mantenendo un occhio al risiko bancario europeo. Con questi obiettivi la superbanca che nasce dalla fusione fra Unicredit e Capitalia si presenta alla comunità finanziaria, all'indomani del via libera all'operazione da parte dei due consigli di amministrazione e della prima presentazione alla stampa in Roma. In un locale della vecchia fiera di Milano, reperito all' ultima ora in mancanza della disponibilità del centro congressi di Piazza Affari, i vertici del nuovo gruppo, Dieter Rampl, Alessandro Profumo e Cesare Geronzi hanno risposto alle domande degli analisti, soprattutto esteri, collegati anche via telefono e internet. Per Geronzi, l'unico a parlare in italiano in un incontro di quasi tre ore tutto in inglese, si è trattato di una novità assoluta.

«Questa operazione non è la conclusione del risiko bancario - spiega il banchiere romano. La crescita all'estero non sarà rallentata». «Siamo una banca paneuropea e vogliamo rimanere tali», gli fa eco Profumo senza però aggiungere nulla sui rapporti con Societè Generale e limitandosi a parlare della volontà di cogliere eventuali opportunità nel consolidamento in corso nei Paesi dell'Est. In Borsa, intanto, la superbanca si attesta sul concambio previsto di 1,12 titoli dell'istituto milanese per ciascuna azione Capitalia, con Unicredit in calo del 5,75% a 7,079 euro (-2,06% sul riferimento ex cedola), appesantito anche dallo stacco del dividendo e Capitalia in flessione dell'1,67% a 7,837. Vertiginosi gli scambi, con l'8% del capitale della banca capitolina trattato e volumi pari al 3,2% del capitale per Unicredit. L'agenzia internazionale Fitch, intanto, ha confermato il rating di Unicredit con outlook positivo, mettendo sotto revisione per un possibile rialzo quello di Capitalia.

Moody's, invece, valuta un taglio del rating Unicredit (Aa2) e una revisione al rialzo di quello di Capitalia (A1). Sul piano industriale intanto «le sovrapposizioni di sportelli sono estremamente limitate», precisa Profumo. Quanto all'obiettivo di un utile netto complessivo di 10 miliardi per il 2010, «ci attendiamo di poterlo fare prima», dice.

La nuova Unicredit avrà più del 74% del capitale flottante, ma l'assetto azionario appare tutto sommato stabile. «La maggior parte degli azionisti sono intenzionati a restare nel gruppo post-fusione» spiega Geronzi ed esclude di poter prendere in considerazione eventuali altre proposte d'acquisto. Quanto alla sfumata integrazione con Intesa e poi con Abn dell'estate scorsa, «chi dice sia un male solo perchè non sono state realizzate?». Anzi, l'unione di Unicredit e Capitalia, secondo Geronzi, «ristabilisce una sorta di riequilibrio finanziario nel nostro Paese».

Cesare Geronzi

*La banca romana al pari di Piazza Cordusio ha legato il 2,8% del Leone a un prestito convertibile scegliendo la strada del rimborso in azioni*

Alessandro Profumo

Il destino delle partecipazioni in mano al nuovo colosso bancario. Una fondazione per Rcs

# Unicredit-Capitalia: fuori da Generali e Mediobanca entro la fine dell'anno

**MILANO** Fuori da Generali e da Mediobanca entro fine anno, via alla vendita delle partecipazioni non core, fatta eccezione per il 2% di Rcs, che insieme alle quote in mano ai grandi soci della casa editrice potrebbe essere conferito a una fondazione. Questo il destino della rete di partecipazioni in capo a Unicredit-Capitalia, secondo le indicazioni dei numeri uno dei due istituti, Alessandro Profumo e Cesare Geronzi, nell' incontro con la comunità finanziaria.

«Il 6% complessivo di Generali posseduto dalle due banche forse alla fine dell'anno non esisterà più», ha annunciato Geronzi confermando l'uscita di Capitalia nel giro di un mese.

La banca romana, al pari di Piazza Cordusio, ha legato il 2,8% del Leone a un prestito convertibile e ha scelto la strada del rimborso in azioni a un prezzo prefissato di 26,4 euro (28,08 euro nel caso di Unicredit) piuttosto che in contanti, non conveniente agli attuali prezzi di mercato di 35 euro. Lo stesso ha deciso di fare, per il suo 3,7%, Profumo che stima una plusvalenza teorica di 479 milioni più 21 milioni dai derivati sottostanti. Tanto basta per anticipare il rimborso prima delle scadenza di fine 2008. È escluso invece, per compensare l'uscita delle due banche, un rafforzamento di Mediobanca, ha detto Geronzi.

Quest'ultimo, da parte sua, con ogni probabilità non andrà a occupare il posto di vicepresidente della nuova Unicredit con la responsabilità per le partecipazioni in Piazzetta Cuccia, Generali, Rcs e Pirelli. Se ne occuperà, forse più da vicino, come presidente del consiglio di sorveglianza di Mediobanca, dove dovrebbe entrare già con l'assemblea del 29 giugno, un mese prima della data prevista per il suo ingresso, in prima battuta come consigliere, nel cda di Unicredit in occasione dell'assemblea di fine luglio/inizio agosto.

Riguardo a Rcs, Geronzi ha escluso la vendita, prima della scadenza del patto a febbraio 2009, della quota in mano a Capitalia che, con la fusione, torna in mano a Unicredit a tre anni dall'uscita di Piazza Cordusio dal gruppo editoriale. Il banchiere romano ha rilanciato piuttosto l'idea di blindare il controllo: «Sarei felicissimo - ha osservato - se tutto si trasformasse in una fondazione e tutti gli azionisti di Rcs apportassero le loro azioni alla fondazione».

Profumo ha preannunciato intanto la vendita di «tutte le partecipazioni che non rientrano nel core business», senza tuttavia indicare quali. Se Gemina (1,9%) o Investimenti e Infrastrutture (3%), Pirelli (1,5%) o Camfin (1,5%), Parmalat (oltre il 5%) o Fiat (5%) piuttosto che, fra le società non quotate, il 6,7% di Schema28 (Autostrade) o il 49% di Italpetroli (As Roma).

### REAZIONI POLITICHE

## Sull'operazione consenso bipartisan. Plaudono Fi e Prodi

**ROMA** Piace davvero a tutti, centrosinistra e centrodestra, la superbanca nata dalle nozze fra Unicredit e Capitalia. Il colosso, figlio della collaborazione fra Alessandro Profumo e Cesare Geronzi, trova un consenso bipartisan, incontrando favori anche anche in Forza Italia, il partito di Silvio Berlusconi. «È un' operazione positiva visto che rafforza il sistema bancario del Paese», spiega Guido Crosetto, deputato azzurro e responsabile per il credito di Fi. «È un segnale positivo che dimostra come in Italia non vi sia un monopolio, ma una pluralità di soggetti forti in grado di rispondere alle sfide internazionali», gli fa eco il collega di partito Maurizio Lupi.

Insomma, anche gli uomini del Cavaliere benedicono il matrimonio fra le due banche. E mentre il dalemiano Nicola La Torre definisce «congetture prive di fondamento» i retroscena che vedono nel ministro degli Esteri uno degli sponsor dei Unicredit Group, non passa giorno in cui il premier, Romano Prodi, non spenda parole a favore dell' operazione. «Non ho mai negato di vedere con estremo favore le fusioni bancarie: è l'unico modo per avere una rete globale», ha ribadito il presidente del Consiglio.

## MIBTEL

-1,266%
33930

## ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 15,620 | 15,780 | Marengo Svizzero | 83,670 | 96,060 |
| Argento (per Kg.) | 263,390 | 309,870 | Marengo Francese | 83,670 | 96,060 |
| Sterlina (v.C) | 107,940 | 120,330 | Marengo Belga | 83,670 | 96,060 |
| Sterlina (n.C) | 108,460 | 124,980 | Marengo Austriaco | 83,670 | 96,060 |
| Sterlina (post.74) | 108,460 | 124,980 | 20 Marchi | 103,290 | 116,200 |
| Marengo Italiano | 86,250 | 98,130 | 20 Dollari St.Gaude | 547,440 | 630,080 |
| | | | Krugerrand | 438,990 | 498,380 |

## BORSE ESTERE *(Indici)*

| | Indici | Var. % | | Indici | Var. % | | Indici | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atene (ind. Gen) | 4905,46 | 0,381 | Londra | 6636,80 | -0,062 | Singapore Straits T | 3514,49 | 0,109 |
| Bruxelles -bel 20 | 4728,63 | -0,438 | Madrid Ibex 35 | 15055,5 | -0,086 | Stoccolma | 403,95 | -0,294 |
| Dj Euro Stoxx | 433,72 | -0,228 | Nasdaq Comp (prov.) | 2584,33 | 1,012 | Tokio Nikkey | 17556,9 | 0,904 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 4465,44 | -0,343 | New York (prov.) | 13577,7 | 0,156 | Toronto (prov.) | 14105,3 | -0,028 |
| Francoforte | 7619,31 | 0,155 | Oslo-top25 | 412,61 | 1,147 | Vienna Atx | 4819,11 | -0,062 |
| Helsinki | 11175,8 | 0,639 | Seul Kospi 200 | 208,74 | 0,992 | Zurigo Smi | 9405,27 | -0,206 |
| Johannesburg | 29699,2 | 1,118 | | | | | | |

## CAMBI

| Monete | €uro | Monete | €uro | Monete | €uro | Monete | €uro |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1,3444 | Dollaro Canadese | 1,4611 | Dollaro Neozeland. | 1,8452 | Lat Lettone | 0,6962 |
| Yen Giapponese | 163,320 | Dollaro Australiano | 1,6408 | Rand Sudafricano | 9,4145 | Lira Maltese | 0,4293 |
| Sterlina Inglese | 0,6827 | Fiorino Ungherese | 248,890 | Lev Bulgaro | 1,9558 | Leu Rumeno | 3,2573 |
| Franco Svizzero | 1,6562 | Corona Ceca | 28,1640 | Dollaro Hong Kong | 10,5149 | Dollaro Singapore | 2,0515 |
| Corona Svedese | 9,2187 | Zloty Polacco | 3,7695 | Corona Islandese | 85,2300 | Corona Slovacca | 33,6940 |
| Corona Norvegese | 8,1670 | Corona Estone | 15,6466 | Lita Lituano | 3,4528 | Lira Turca | 1,7780 |
| Corona Danese | 7,4534 | Lira Cipriota | 0,5832 | | | | |

## DOLLARO

-0,245%
1,3444

## KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Acea | **16,443** | 16,283 | 0,98 |
| Acegas-aps | **8,945** | 9,008 | -0,70 |
| Acotel | **58,77** | 59,07 | -0,51 |
| Acq. Potab. | **28,35** | 28,05 | 1,07 |
| Acsm | **2,557** | 2,549 | 0,31 |
| Actelios | **9,028** | 9,016 | 0,13 |
| Aedes | **6,564** | 6,521 | 0,66 |
| Aem | **2,839** | 2,818 | 0,75 |
| Aerop. Firenze | **18,053** | 18,084 | -0,17 |
| Aicon | **4,282** | 4,352 | -1,61 |
| Alerion | **0,7289** | 0,7415 | -1,70 |
| Alitalia | **0,8826** | 0,8826 | 0,00 |
| Alleanza | **10,199** | 10,595 | -3,74 |
| Amplifon | **6,543** | 6,747 | -3,02 |
| Anima | **3,687** | 3,723 | -0,97 |
| Ansaldo Sts | **10,069** | 10,075 | -0,06 |
| Ascopiave | **1,993** | 1,987 | 0,30 |
| Asm | **4,723** | 4,738 | -0,32 |
| Astaldi | **7,322** | 7,325 | -0,04 |
| Atlantia | **25,74** | 25,69 | 0,19 |
| Auto To-mi | **19,285** | 19,338 | -0,27 |
| Autogrill | **14,879** | 15,194 | -2,07 |
| Azimut H. | **12,355** | 12,245 | 0,90 |
| B. Bilbao Viz. | **18,823** | 18,697 | 0,67 |
| B. C.R. Firenze | **6,486** | 6,503 | -0,26 |
| B. Carige | **3,775** | 3,824 | -1,28 |
| B. Carige Risp | **4,045** | 4,026 | 0,47 |
| B. Desio | **9,439** | 9,383 | 0,60 |
| B. Desio R Nc | **8,498** | 8,452 | 0,54 |
| B. Finnat | **1,007** | 1,016 | -0,89 |
| B. Ifis | **10,135** | 10,153 | -0,18 |
| B. Intermobiliare | **7,671** | 7,675 | -0,05 |
| B. Italease | **40,41** | 40,81 | -0,98 |
| B. Profilo | **2,748** | 2,701 | 1,74 |
| B. Santander | **13,747** | 13,656 | 0,67 |
| B. Sard. R Nc | **21,95** | 21,76 | 0,87 |
| B.Ca Generali | **9,983** | 10,031 | -0,48 |
| B.Ca Pop. Ita 10 W | **2,526** | 2,524 | 0,08 |
| B.P. Etruria E L. | **16,523** | 16,435 | 0,54 |
| B.P. Intra | **12,881** | 12,845 | 0,28 |
| B.P. Italiana | **12,095** | 12,062 | 0,27 |
| B.P. Milano | **12,097** | 12,747 | -5,10 |
| B.P. Spoleto | **11,886** | 11,730 | 1,33 |
| B.P. Verona No | **23,28** | 24,04 | -3,16 |
| Basicnet | **1,620** | 1,487 | 8,94 |
| Bastogi | **0,2963** | 0,2980 | -0,57 |
| Bb Biotech | **57,52** | 57,64 | -0,21 |
| Bca Ifis 08 W | **4,240** | 4,252 | -0,28 |
| Beghelli | **1,387** | 1,386 | 0,07 |
| Benetton | **12,907** | 12,933 | -0,20 |
| Beni Stabili | **1,233** | 1,198 | 2,92 |
| Biesse | **24,26** | 24,55 | -1,18 |
| Boero | **24,67** | 24,67 | 0,00 |
| Bolzoni | **5,147** | 5,139 | 0,16 |
| Bon. Ferraresi | **42,63** | 42,40 | 0,54 |
| Brembo | **12,060** | 11,710 | 2,99 |
| Brioschi | **0,6058** | 0,6060 | -0,03 |
| Bulgari | **11,752** | 11,896 | -1,21 |
| Buongiorno Spa | **3,410** | 3,368 | 1,25 |
| Buzzi Unicem | **24,64** | 24,82 | -0,73 |
| Buzzi Unicem R Nc | **17,761** | 17,975 | -1,19 |
| C. Artigiano | **4,266** | 4,277 | -0,26 |
| C. Bergam. | **38,65** | 38,99 | -0,87 |
| C. Valtellinese | **11,611** | 11,976 | -3,05 |
| Cad It | **11,608** | 11,663 | -0,47 |
| Cairo Comm. | **38,14** | 38,11 | 0,08 |
| Caltagir. R Nc | **9,573** | 9,615 | -0,44 |
| Caltagirone | **9,718** | 9,651 | 0,69 |
| Caltagirone Ed. | **6,261** | 6,459 | -3,07 |
| Cam-fin. | **1,872** | 1,860 | 0,65 |
| Campari | **7,689** | 7,634 | 0,72 |
| Capitalia | **7,872** | 7,979 | -1,34 |
| Carraro | **7,985** | 7,946 | 0,49 |
| Cattolica Ass. | **44,17** | 43,97 | 0,45 |
| Cdc | **5,864** | 5,911 | -0,80 |
| Cell Therap | **3,814** | 3,849 | -0,91 |
| Cembre | **8,940** | 8,943 | -0,03 |
| Cementir | **11,143** | 11,186 | -0,38 |
| Cent. Latte To | **4,621** | 4,590 | 0,68 |
| Chl | **1,025** | 1,038 | -1,25 |
| Ciccolella | **6,080** | 6,112 | -0,52 |
| Cir | **2,999** | 3,061 | -2,03 |
| Class | **2,381** | 2,420 | -1,61 |
| Cobra | **9,041** | 8,866 | 1,97 |
| Cofide | **1,393** | 1,393 | 0,00 |
| Credem | **12,250** | 12,335 | -0,69 |
| Cremonini | **2,579** | 2,609 | -1,15 |
| Crespi | **1,229** | 1,231 | -0,16 |
| Csp | **2,478** | 2,501 | -0,92 |
| D'amico | **3,683** | 3,700 | -0,46 |
| Dada | **18,024** | 18,145 | -0,67 |
| Danieli | **18,874** | 18,587 | 1,54 |
| Danieli R Nc | **12,903** | 12,827 | 0,59 |
| Data Service | **6,182** | 6,437 | -3,96 |
| Datalogic | **6,464** | 6,464 | 0,00 |
| De' Longhi | **4,838** | 4,866 | -0,58 |
| Dea Capital | **3,918** | 3,950 | -0,81 |
| Digital Bros | **6,487** | 6,594 | -1,62 |
| Digital M. Techn. | **72,01** | 72,05 | -0,06 |
| Dmail Gr. | **12,061** | 12,033 | 0,23 |
| Ducati | **1,540** | 1,562 | -1,41 |
| Ed. Espresso | **3,760** | 3,760 | 0,00 |
| Edison | **2,224** | 2,223 | 0,04 |
| Edison 07 W | **1,254** | 1,268 | -1,10 |
| Edison R | **2,127** | 2,131 | -0,19 |
| Eems | **5,937** | 5,929 | 0,13 |
| El.En | **35,14** | 35,23 | -0,26 |
| Elica | **5,030** | 4,956 | 1,49 |
| Emak | **6,250** | 6,210 | 0,64 |
| Enel | **8,436** | 8,362 | 0,88 |
| Enertad | **4,293** | 4,316 | -0,53 |
| Engineering I.I. | **35,83** | 35,48 | 0,99 |
| Eni | **26,40** | 25,90 | 1,93 |
| Erg | **20,15** | 20,09 | 0,30 |
| Ergo Previdenza | **5,118** | 5,106 | 0,24 |
| Esprinet | **15,071** | 15,160 | -0,59 |
| Euphon | **9,314** | 9,241 | 0,79 |
| Eurofly | **3,163** | 3,218 | -1,71 |
| Eurotech | **8,488** | 8,571 | -0,97 |
| Eutelia | **5,990** | 5,994 | -0,07 |
| Exprivia | **2,390** | 2,365 | 1,06 |
| Fastweb | **43,98** | 44,36 | -0,86 |
| Fiat | **21,30** | 21,35 | -0,23 |
| Fiat Priv | **19,132** | 19,114 | 0,09 |
| Fiat R Nc | **19,208** | 20,16 | -4,72 |
| Fidia | **12,916** | 13,162 | -1,87 |
| Fiera Milano | **8,861** | 8,851 | 0,11 |
| Fil. Pollone | **1,296** | 1,391 | -6,83 |
| Finarte C.Aste | **0,7603** | 0,7591 | 0,16 |
| Finmecc. | **22,84** | 22,92 | -0,35 |
| Fmr Art'e' | **11,017** | 10,948 | 0,63 |
| Fondiaria-sai | **37,57** | 38,45 | -2,29 |
| Fondiaria-sai 08 W | **8,584** | 8,783 | -2,27 |
| Fondiaria-sai R Nc | **29,76** | 30,37 | -2,01 |
| Fullsix | **8,529** | 8,606 | -0,89 |
| Gabetti Prop. S. | **3,038** | 3,011 | 0,90 |
| Garboli | **2,330** | 2,330 | 0,00 |
| Gasplus | **8,121** | 8,210 | -1,08 |
| Gefran | **5,369** | 5,402 | -0,61 |
| Gemina | **3,088** | 3,092 | -0,13 |
| Gemina R Nc | **2,820** | 2,900 | -2,76 |
| Generali | **34,76** | 35,27 | -1,45 |
| Geox | **13,492** | 13,416 | 0,57 |
| Gewiss | **6,704** | 6,607 | 1,47 |
| Grandi Viaggi | **2,894** | 2,879 | 0,52 |
| Granitifiandre | **8,789** | 8,694 | 1,09 |
| Gruppo Coin | **6,549** | 6,510 | 0,60 |
| Guala Closures | **5,864** | 5,668 | 3,46 |
| Hera | **3,296** | 3,292 | 0,12 |
| I. Lombarda | **0,2192** | 0,2192 | 0,00 |
| I.Net | **52,99** | 52,82 | 0,32 |
| Ifi Priv | **30,39** | 30,24 | 0,50 |
| Ifil | **8,306** | 8,336 | -0,36 |
| Ifil R Nc | **7,833** | 7,827 | 0,08 |
| Ima | **15,486** | 15,923 | -2,74 |
| Imm. Grande Dis. | **3,800** | 3,767 | 0,88 |
| Immsi | **2,313** | 2,337 | -1,03 |
| Impregilo | **6,085** | 5,971 | 1,91 |
| Impregilo R Nc | **8,910** | 8,833 | 0,87 |
| Indesit Comp. | **17,735** | 17,821 | -0,48 |
| Indesit R Nc | **17,830** | 18,210 | -2,09 |
| Intek | **0,9618** | 0,9698 | -0,82 |
| Intek 05-08 W | **0,2604** | 0,2599 | 0,19 |
| Intek R Nc | **1,379** | 1,384 | -0,36 |
| Interpump | **8,089** | 8,004 | 1,06 |
| Intesa Sanp. R Nc | **5,516** | 5,826 | -5,32 |
| Intesa Sanpaolo | **5,779** | 6,064 | -4,70 |
| Invest. E Svil. | **0,3010** | 0,3019 | -0,30 |
| Ipi Spa | **6,360** | 6,439 | -1,23 |
| Irce | **3,423** | 3,491 | -1,95 |
| Iride | **2,792** | 2,786 | 0,22 |
| Iride 08 W | **0,8845** | 0,8778 | 0,76 |
| Isagro | **7,919** | 7,942 | -0,29 |
| It Holding | **1,769** | 1,686 | 4,92 |
| It Way | **7,800** | 7,782 | 0,23 |
| Italcementi | **24,06** | 24,27 | -0,87 |
| Italcementi R Nc | **15,013** | 15,259 | -1,61 |
| Italmobiliare | **101,81** | 101,52 | 0,29 |
| Italmobiliare R Nc | **76,19** | 76,66 | -0,61 |
| Jolly H. | **25,06** | 25,28 | -0,87 |
| Juventus Fc | **1,915** | 1,880 | 1,86 |
| Kaitech | **0,4135** | 0,4243 | -2,55 |
| Kme Group | **0,7467** | 0,7373 | 1,27 |
| Kme Group 09 W | **0,4208** | 0,4233 | -0,59 |
| Kme Group Rsp | **0,8251** | 0,8235 | 0,19 |
| La Doria | **2,463** | 2,465 | -0,08 |
| Lavorwash | **2,739** | 2,950 | -7,15 |
| Lazio | **0,4005** | 0,3980 | 0,63 |
| Linificio | **3,126** | 2,917 | 7,16 |
| Lottomatica | **31,96** | 32,13 | -0,53 |
| Luxottica | **25,42** | 25,49 | -0,27 |
| Maffei | **3,159** | 3,065 | 3,07 |
| Management E C | **0,9123** | 0,9125 | -0,02 |
| Marazzi Group | **10,928** | 10,677 | 2,35 |
| Marcolin | **2,850** | 2,930 | -2,73 |
| Mariella Burani | **26,27** | 25,95 | 1,23 |
| Marr | **8,345** | 8,194 | 1,84 |
| Marzotto | **3,988** | 3,987 | 0,03 |
| Marzotto R | **3,960** | 3,960 | 0,00 |
| Marzotto R Nc | **3,987** | 3,966 | 0,53 |
| Mediaset | **8,083** | 8,406 | -3,84 |
| Mediobanca | **17,873** | 17,937 | -0,36 |
| Mediolanum | **6,402** | 6,376 | 0,41 |
| Mediterr. Acque | **6,355** | 6,315 | 0,63 |
| Meliorbanca | **4,625** | 4,620 | 0,11 |
| Mid Industry 10 W | **1,0000** | 1,053 | -5,03 |
| Mid Industry Cap | **24,12** | 24,33 | -0,86 |
| Milano Ass | **6,729** | 6,754 | -0,37 |
| Milano Ass R Nc | **6,604** | 6,687 | -1,24 |
| Milano Ass. 07 W | **0,8250** | 0,8350 | -1,20 |
| Mirato | **9,176** | 8,951 | 2,51 |
| Mittel | **6,108** | 6,219 | -1,78 |
| Mondadori | **7,737** | 8,013 | -3,44 |
| Mondo Tv | **19,433** | 19,551 | -0,60 |
| Monrif | **1,177** | 1,186 | -0,76 |
| Monte Paschi Si | **5,237** | 5,211 | 0,50 |
| Montefibre | **0,8257** | 0,8144 | 1,39 |
| Montefibre R Nc | **0,7328** | 0,7199 | 1,79 |
| Nav. Montanari | **4,010** | 4,128 | -2,86 |
| Negri Bossi | **1,015** | 1,028 | -1,26 |
| Negri Bossi 10 W | **0,5190** | 0,5364 | -3,24 |
| Nice | **6,647** | 6,485 | 2,50 |
| Olidata | **1,683** | 1,719 | -2,09 |
| Omnia Network | **4,984** | 4,924 | 1,22 |
| Pagnossin | **0,8018** | 0,8018 | 0,00 |
| Panariagroup I.C. | **6,835** | 6,876 | -0,60 |
| Parmalat | **3,341** | 3,310 | 0,94 |
| Parmalat 15 W | **2,323** | 2,294 | 1,26 |
| Permasteelisa | **20,78** | 20,62 | 0,78 |
| Piaggio | **3,440** | 3,471 | -0,89 |
| Pininfarina | **25,71** | 25,64 | 0,27 |
| Pirelli & C R Nc | **0,8393** | 0,8286 | 1,29 |
| Pirelli & C R.E. | **52,00** | 51,64 | 0,70 |
| Pirelli & C. | **0,9087** | 0,9028 | 0,65 |
| Poligr. Ed. | **1,569** | 1,593 | -1,51 |
| Poligrafica S.F. | **27,54** | 27,60 | -0,22 |
| Poltrona Frau | **2,908** | 2,939 | -1,05 |
| Polynt | **2,833** | 2,835 | -0,07 |
| Premafin | **2,663** | 2,677 | -0,52 |
| Premuda | **1,593** | 1,573 | 1,27 |
| Prima Ind. | **34,58** | 34,40 | 0,52 |
| Prysmian | **17,492** | 17,524 | -0,18 |
| R. Ginori 1735 | **0,4004** | 0,4004 | 0,00 |
| Ratti | **0,9326** | 0,8952 | 4,18 |
| Rcs Mediag. R Nc | **2,959** | 3,040 | -2,66 |
| Rcs Mediagroup | **3,893** | 3,970 | -1,94 |
| Recordati | **6,338** | 6,314 | 0,38 |
| Reno De Medici | **0,6303** | 0,6322 | -0,30 |
| Reno De Medici R | **1,305** | 1,305 | 0,00 |
| Reply | **27,16** | 27,20 | -0,15 |
| Retelit | **0,3994** | 0,4005 | -0,27 |
| Ricchetti | **1,791** | 1,808 | -0,94 |
| Risanamento | **6,596** | 6,703 | -1,60 |
| Roma A.S. | **0,6114** | 0,6333 | -3,46 |
| Roncadin | **0,2045** | 0,2070 | -1,21 |
| Roncadin 07 W | **0,0713** | 0,0754 | -5,44 |
| Sabaf | **29,17** | 29,70 | -1,78 |
| Sadi Serv.Ind. | **2,823** | 2,847 | -0,84 |
| Saes G. | **28,24** | 28,24 | 0,00 |
| Saes G. R Nc | **23,59** | 23,42 | 0,73 |
| Safilo Group | **4,842** | 4,748 | 1,98 |
| Saipem | **23,29** | 23,35 | -0,26 |
| Saipem R | **23,55** | 23,55 | 0,00 |
| Saras | **4,635** | 4,540 | 2,09 |
| Save | **29,65** | 29,44 | 0,71 |
| Schiapp. | **0,0677** | 0,0689 | -1,74 |
| Seat P. G. | **0,4672** | 0,4687 | -0,32 |
| Seat P. G. R | **0,4264** | 0,4311 | -1,09 |
| Sias | **12,694** | 12,561 | 1,06 |
| Sirti | **2,644** | 2,652 | -0,30 |
| Smurfit Sisa | **2,495** | 2,305 | 8,24 |
| Snai | **8,282** | 8,340 | -0,70 |
| Snam Rete Gas | **4,646** | 4,795 | -3,11 |
| Snia | **0,1579** | 0,1588 | -0,57 |
| Snia 10 W | **0,0586** | 0,0575 | 1,91 |
| Socotherm | **11,145** | 11,282 | -1,21 |
| Sogefi | **7,122** | 7,166 | -0,61 |
| Sol | **5,965** | 5,911 | 0,91 |
| Sopaf | **0,6953** | 0,6953 | 0,00 |
| Sorin | **1,979** | 1,995 | -0,80 |
| Stefanel | **3,235** | 3,201 | 1,06 |
| Stefanel R | **5,340** | 5,340 | 0,00 |
| Stmicroelectr. | **14,827** | 14,755 | 0,49 |
| Targetti S. | **7,027** | 6,690 | 5,04 |
| Tas | **20,10** | 20,22 | -0,59 |
| Tel. I. Media R Nc | **0,2860** | 0,2860 | 0,00 |
| Telecom I. Media | **0,3184** | 0,3133 | 1,63 |
| Telecom Italia | **2,155** | 2,115 | 1,89 |
| Telecom Italia R | **1,733** | 1,715 | 1,05 |
| Tenaris | **17,383** | 17,022 | 2,12 |
| Terna | **2,766** | 2,749 | 0,62 |
| Tiscali | **2,514** | 2,498 | 0,64 |
| Tod's | **65,35** | 66,43 | -1,63 |
| Trevi | **13,101** | 12,826 | 2,14 |
| Trevisan Comet. | **7,794** | 7,518 | 3,67 |
| Txt E-solutions | **19,294** | 19,138 | 0,82 |
| Ubi Banca | **21,76** | 22,45 | -3,07 |
| Uni Land | **0,5485** | 0,5515 | -0,54 |
| Unicredito | **7,114** | 7,510 | -5,27 |
| Unicredito R | **7,387** | 7,639 | -3,30 |
| Unipol | **2,878** | 2,890 | -0,42 |
| Unipol Priv | **2,651** | 2,698 | -1,74 |
| V.D. Ventaglio | **0,8401** | 0,8440 | -0,46 |
| Valentino F.G. | **34,56** | 35,43 | -2,46 |
| Vemer Sib. | **0,6804** | 0,6854 | -0,73 |
| Vianini I. | **3,745** | 3,786 | -1,08 |
| Vianini L. | **12,488** | 12,403 | 0,69 |
| Vittoria | **14,339** | 13,934 | 2,91 |
| Zucchi | **3,776** | 3,756 | 0,53 |
| Zucchi R Nc | **3,963** | 3,963 | 0,00 |
| **DIRITTI** | | | |
| Cr Val Sott Az+w | **2,527** | N.R. | 0,00 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

### AZ. ITALIANI

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Abn Amro Master Az It. | 21,370 | 0,72 |
| Alboino Re | 9,475 | 0,41 |
| Apulia Az.It. | 16,944 | 0,78 |
| Arca Az.It. | 30,562 | 0,73 |
| Aureo Az.It. | 28,551 | 0,66 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Vegagest Az.Europa | 6,157 | 0,74 |

### AZ. AMERICA

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Abn Amro Master Az Am | 5,800 | 0,62 |
| Alto Amer. Az. | 5,154 | 0,51 |
| Anima Amer. | 6,338 | 0,51 |
| Arca Az.Amer. | 19,508 | 0,42 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Azimut Borse Int. | 13,882 | 0,65 |
| Azimut Mul.Comp.Acc. | 6,335 | 0,21 |
| Bancoposta Az.Int. | 4,557 | 0,6 |
| Bim Az.Glob. | 5,133 | 0,81 |
| Bipiemme Glob. | 24,269 | 0,43 |
| Bipiemme Valore | 5,920 | 0,56 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Gestielle Tecnologia | 1,976 | 0,41 |
| Gestnord Az.Tecnologia | 1,133 | 0,44 |
| Nextra Az.Tec.Avan. | 3,645 | 0,47 |
| Ras High Tech L | 2,275 | 0,49 |
| Ras High Tech T | 2,253 | 0,49 |
| Spaolo High Tech | 4,569 | 0,44 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Ras Us Bond T | 5,197 | -0,19 |
| **OBBL. DOLL. HIGH YIELD** | | |
| Capit.Im Ushighyldbnd | 5,497 | -0,04 |
| **OBBL. INTERNAZ.GOVERN.** | | |
| Abn Amro Master Obb Int | 7,629 | -0,08 |
| Alpi Obb.Int. | 7,062 | -0,03 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Dws Bil.0-20 Nc | 5,661 | 0,05 |
| Dws Protazione 95 Lc | 7,477 | 0,15 |
| Evolution Bo Enh | 50,224 | 0,22 |
| Evolution Bond | 49,941 | 0,13 |
| Fondo Fucino Dynamic | 5,072 | - |
| Generali Cash | 6,316 | 0,02 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Caam Qreturn | 5,473 | 0,35 |
| Capit. Obiettivo2007 | 5,438 | - |
| Capit. Obiettivo2010 | 5,743 | 0,16 |
| Capit. Obiettivo2015 | 6,035 | 0,23 |
| Capit. Total Return | 5,297 | 0,11 |
| Capit.Im Navdir 20cl A | 5,107 | 0,27 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Ina Val Est | 0,996 | 0,3 |
| Nis Strategic 1 | 29,040 | -0,24 |
| Nv Ina Va At | 7,079 | -0,01 |
| Rea Cap Eu | 12,318 | -0,11 |
| Rea Imp Em | 16,097 | 0,07 |
| Rea Imp It | 12,829 | -0,52 |



## TITOLI DI STATO

## OBBLIGAZIONI CONV.

## MERCATO EXPANDI

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
*Fonte dati* «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

# REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Riccardo Illy

**I numeri del nuovo cementificio**

| Voce | Dati |
|---|---|
| Traffico generato su gomma | 128 (64 camion) transiti al giorno nella prima fase; 356 transiti al giorno (178 camion) nella seconda fase |
| Società proponente | Cementi Nord Est del gruppo Grigolin |
| Prima fase | Produzione annua di 660.000 ton/anno di clincker |
| Combustibile | 70-80% metano; 20/30% biomassa (segatura) |
| Emissione nell'atmosfera di ossido d'azoto | 2000 ton |
| Traffico generato su gomma | 126.702 mq |
| Produzione | Previste 4 linee |
| Seconda fase | produzione annua di 1.200.000 ton/anno |
| Realizzazione impianto | prima fase 1 anno; seconda fase 1,5 |
| Emissione nell'atmosfera di polveri sottili | 90 ton |

L'assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton

Consultato l'ex ministro dell'Ambiente Ronchi che segnalerebbe tra l'altro carenze procedurali nella stesura della Via

## Cementificio, nuovi dubbi sulle polveri sottili

*Illy: «La delibera non c'è». Potrebbe slittare anche oltre il termine del 2 giugno*

di **Roberta Giani**

**TRIESTE** «La delibera non c'è». Riccardo Illy, ai giornalisti delle agenzie che lo incalzano sul cementificio di Torviscosa alla vigilia del confronto politico in aula, concede quattro parole. O poco più. Ma in Regione si spingono oltre e spiegano che quella delibera sempre più «calda» non solo non c'è, ma nemmeno deve arrivare entro una data prefissata. Non c'è una scadenza perentoria da rispettare, insomma: e quindi il presidente - chiamato a pronunciare assieme alla giunta il sì o il no decisivi all'impianto di calcestruzzo, clinker e cemento - può prendersi il tempo necessario. Il tempo, aggiungono ancora in via Carducci, per attendere i pareri autentici già richiesti all'Azienda sanitaria e all'Arpa. E per completare gli approfondimenti tecnici e legali sui dubbi vecchi e nuovi emersi durante e dopo la procedura di valutazione d'impatto ambientale.

I Verdi non sono d'accordo, nemmeno sui tempi. E bocciano il possibile slittamento: «La legge impone alla giunta di decidere entro 30 giorni dal parere di Via e quindi tassativamente entro il 2 giugno. In caso contrario, a fronte del silenzio della politica, l'impresa è legittimata a ricorrere al Tar e ha tutte le carte in regola per vincere» afferma, deciso, Sandro Metz. Ma gli uffici non concordano e, a chi li interpella, spiegano che quei 30 giorni sono un termine ordinatorio ma non perentorio, in quanto il solo atto che l'impresa può eventualmente impugnare è proprio la delibera. Ed è evidente, concludono, che la giunta - se ha bisogno di un supplemento di istruttoria prima di esprimersi - lo può e lo deve fare. Purché lo motivi.

I dubbi, d'altronde, non mancano. E non riguardano solo i «verdetti» che proprio gli uffici stanno attendendo dall'Azienda sanitaria della Bassa e dell'Arpa sul fronte delle ricadute per la salute e per l'ecosistema. In Regione, tra i banchi di Intesa democratica, confidano anzi che molti dubbi già emersi durante la procedura di Via e le audizioni consiliari vengono ripresi da Edo Ronchi, l'ex ministro all'Ambiente che oggi siede al Senato, artefice di un autorevole «consulto» sull'impianto di Torviscosa. Aggiungono, in maggioranza, che l'ex ministro artefice di molteplici studi sullo sviluppo ecosostenibile ha fornito una serie di osservazioni che, già all'esame di Illy e degli uffici, confermano l'utilità dell'approfondimento.

Ma qual è il contributo di Ronchi? In Regione sostengono che il senatore, in passato uno dei fondatori dei Verdi arcobaleno, ordinerebbe una serie di questioni e fornirebbe una serie di spunti. A partire dalle polveri sottili (Pm10) e dall'ozono: due indicatori della qualità dell'aria che, ritenuti decisivi per valutare le ricadute sulla salute, non sarebbero stati tenuti adeguatamente in considerazione.

Di sicuro, da tempo, Verdi e comitati per il «No al cementificio» sostengono che le garanzie fornite su polveri sottili e ozono non sono sufficienti, nonostante il parere favorevole di Via: «Quello che diciamo - spiega Metz - è che i dati presi in esame, peraltro già non rassicuranti, riguardano la situazione attuale ma non tengono conto della centrale a turbogas da poco entrata a regime e nemmeno del cementificio che, da solo, scaricherebbe in atmosfera 90 tonnellate di polveri all'anno. Com'è possibile? Perché nessuno ipotizza che succederà alla qualità dell'aria della Bassa con la centrale a turbogas, il cementificio e magari la vetreria e il termovalorizzatore in funzione? Perché nessuno immagina le eventuali misure di contenimento da assumere?». I numeri attuali, incalza Metz, lo impongono: «Prendiamo le polveri sottili. Tra gennaio e febbraio ci sono stati 23 sforamenti accertati dall'Arpa che diventano 29 tenendo conto dei giorni in cui la centralina era rotta. Passiamo all'ozono. Già oggi a Torviscosa si registrano 51 sforamenti nel 2005 e 48 nel 2006. Non dimentichiamo che la normativa europea prevede d'innalzare gli attuali limiti di legge nel 2010, recependo le indicazioni dell'Oms, ai fini della protezione della salute. Perché mai, di tutto questo, la procedura di Via non tiene conto? Perché mai si limita a fornire prescrizioni insufficienti in un'area già gravemente compromessa e oggetto di contenimento?».

Interrogativi, tanti interrogativi che - confermano, adesso, in Regione - Ronchi non sottovaluterebbe. Come non ignorerebbe il rischio di rilascio di sostanze tossiche, rischio evidenziato dai vigili del fuoco, in una zona dove opera la Caffaro. Né trascurerebbe le carenze di una procedura che, per dirla con l'ex dirigente regionale Franco Musi, non suggerisce nemmeno un sito alternativo per il cementificio e, per dirla ancora con i Verdi, non dà «garanzie sufficienti» neppure sulla bonifica dell'area. Senza dimenticare, infine, il passaggio successivo sul cementificio. Quello ministeriale cui compete l'autorizzazione integrativa ambientale sempre che la giunta, alla fine dell'approfondimento, dica sì.

Domani la seduta straordinaria. Ieri i vertici di Ds e Margherita, oggi la riunione di Intesa per definire il documento

## La Margherita: serve un parere chiaro dall'Ass

*Verdi e Pdci: no esplicito, o votiamo contro. Travanut: basta applicare le leggi*

*Il presidente Tesini: «Invito tutti ad abbassare i toni» L'assessore Pecol: la stesura dell'odg spetta ai politici*

Il capogruppo diellino Cristiano Degano

**TRIESTE** Grandi manovre all'interno di Intesa Democratica in vista del Consiglio straordinario di domani sul caso cementificio. Ieri si sono confrontati i gruppi regionali di Ds e Margherita. Oggi il vertice dei capigruppo dovrà invece valutare se la bozza elaborata dall'assessore Pecol Cominotto è in grado di coagulare le forze della maggioranza attorno a un ordine del giorno da votare in aula. Verdi e Comunisti confermano la loro voto contrario se nel documento non sarà esplicito il «no all'impianto». «Nessuna rottura - spiega la Zorzini - ma resta il mio odg».

L'ordine del giorno sarà ispirato al rispetto dell'autonomia della giunta ma chiederà all'esecutivo un impegno, prima di deliberare l'autorizzazione o meno alla costruzione del cementificio di Torviscosa, a seguire in modo scrupoloso le legge e le procedure previste. Nella riunione di ieri della Margherita tra i vari aspetti è emersa la necessità di avere un parere chiaro dall'azienda sanitaria della Bassa friulana. «Abbiamo analizzato le varie posizioni sugli ultimi passaggi della vicenda Torviscosa - dice il capogruppo della Margherita Cristiano Degano -. Chiederemo che la giunta si impegni ad applicare con rigore le normative in vigore. Uno degli snodi riguarda la salute dei cittadini. Il parere dell'azienda sanitaria sull'inquinamento deve essere chiaro. Ritengo che sul documento dell'assessore Pecol Cominotto ci possa essere la convergenza di tutta Intesa democratica o comunque una larga parte della coalizione. In ogni caso è certo che non possiamo impegnare l'esecutivo sul piano politico. Le scelte in ultima istanza restano di competenza della giunta».

Mauro Travanut

Stojan Spetic

Da parte sua l'assessore Gianni Pecol Cominotto ribadisce come la responsabilità della stesura dell'ordine del giorno spetta ai politici. «Il mio compito si limita alla consegna ai capigruppo di un canovaccio - spiega -, l'elaborazione spetta poi ai consiglieri. La giunta non avanza nessuna proposta ma vuole soltanto garantire un percorso di correttezza nell'applicabilità delle norme».

Un appello ad «Abbassare i toni» è stato lanciato ieri dal presidente del Consiglio Tesini. «Le prerogative del Consiglio regionale - ha detto Tesini - sono chiare. Il Consiglio non intende e non ha nessuna possibilità, quand'anche volesse farlo, di invadere il campo di competenza della giunta regionale. Ciò detto - ha aggiunto Tesini - il Consiglio regionale quando interviene per verificare e per dare segni di indirizzo approfondisce le questioni». Un invito che sembra essere stato accolto anche dai suoi compagni di partito che se ne sono riuniti ieri. «La situazione è lapalissiana. Tutti i dati sono sul tavolo - dice il capogruppo diessino Mauro Travanut - e quindi l'ordine del giorno non farà altro che spronare la giunta a lavorare con serenità. È sufficiente soltanto applicare le leggi vigenti».

Ma se, almeno per il momento, le acque sembrano apparentemente tranquille in casa Ulivo, gli alleati della sinistra radicale sono in allerta. «Nessuna sfida, né tantomeno invasione del campo, come paventato dal presidente Illy per il dibattito sul cementificio di Torviscosa - sostiene il segretario regionale dei Comunisti italiani Stojan Spetic -. Le competenze della giunta e del Consiglio sono delimitate dallo statuto. In realtà è lo stesso Illy che, pur contraddicendosi, riconosce di essere legato alle decisioni del Consiglio quando minaccia di andarsene in caso di sfiducia. Va ricordato comunque che la fiducia della maggioranza si fonda sul programma elettorale. Programma che prevede un suo punto ineludibile lo sviluppo, la tutela dell'ambiente e la partecipazione democratica. Spetta alla giunta prendere atto di quanto emerso in commissione contribuendo così a ricreare un clima che non sia di polemica contrapposizione ma confermi la volontà di una collaborazione positiva dell'esecutivo con l'assemblea legislativa».

**ci.es.**

*La Cdl annuncia la presentazione in aula di un testo che chiede trasparenza all'esecutivo e denuncia le carenze emerse nella procedura*

## Il centrodestra: «Nuovo ordine del giorno per la sicurezza dei cittadini»

**TRIESTE** La Casa delle Libertà affila le armi in vista del Consiglio di domani. Non sarà la mozione, già presentata e in parte già superata dall'evoluzione della vicenda cementificio, ma un ordine del giorno a scatenare il dibattito.

«Il nostro documento entrerà nel merito della questione Torviscosa - spiega il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo -. Il Consiglio deve esprimere un sì o un no a quel progetto industriale articolato, ferme restando le competenze della giunta. Chiediamo che si faccia chiarezza su certi aspetti. Dalla discussione emergerà che la Cdl nè cavalca la protesta, nè si oppone alla costruzione perchè è minoranza. Siamo un'opposizione responsabile che vuole la competizione economica ma anche l'ecosostenibilità. Quello che è inaccettabile è il metodo utilizzato da Illy. Ora il governatore cerca il modo di uscirne ma in ogni caso, dopo questa vicenda, la politica regionale non potrà più essere come prima. Comunque la convocazione determinata dal centrodestra ha già costretto tutti a prendere una posizione chiara».

«Illy snobbando il Consiglio - aggiunge l'Udc Roberto Molinaro - dimostra di non essere un presidente di Regione. Perché il Consiglio ha una responsabilità di indirizzo e deve esercitarla. Il parere della Via spetta alla giunta ma nel nostro ordine del giorno indicheremo quali devono essere i limiti per la sicurezza e la salute dei cittadini e sottolineeremo le manchevolezze, già emerse in commissione, della procedura. Poi l'esecutivo si assumerà le proprie responsabilità».

Sulla frase di Illy che ha definito una «signorile concessione» del centrosinistra la convocazione del consiglio punta il dito il capogruppo di Alleanza nazionale Luca Ciriani. «Il presidente - sotolinea l'aennino - ignora o finge di ignorare i regolamento. La convocazione è stata obbligatoria perchè richiesta dai consiglieri del centrodestra che rappresentano oltre un quarto degli eletti. Illy, prima di parlare farebbe meglio a documentarsi».

Ma sul fronte dell'opposizione c'è anche chi, come la Lega, al di là del prossimo dibattito consiliare, solleva la scorrettezza nella procedura tecnica. E lo fa attraverso un'interrogazione firmata dai consiglieri Violino e Follegot.

Per il Carroccio, visto il proliferare di autorizzazioni per lo sfruttamento di nuove cave, evidentemente collegate al progetto del cementificio, era necessario che la Via facesse una valutazione complessiva degli impatti sulla salute umana. «Nell'agosto 2006 - scrivono Violino e Follegot - è stato dato parere favorevole alla Cava di Raveo e nello stesso mese è stato approvato lo screening del Monte Sei Busi a Fogliano, mentre a maggio era stato il via libera alla coltivazione e all'ampliamento della cava Val Longa di Caneva».

I consiglieri ricordano come nell'area Aussa-Corno sia in corsa il procedimento di autorizzazione a un cementeficio e a una vetreria e chiedono al presidente della Regione e all'assessore Gianfranco Moretton «se non si ritenga che i progetti indicati, siano parte di un unico processo produttivo e che per questo necessitino di una valutazione complessiva degli impatti sulla salute umana, aggiornando alla luce delle nuove problematiche la legge regionale che consente valoutazioni separate»

Il capogruppo di Forza Italia Isidoro Gottardo

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

**ALTURA** sesto piano con ascensore ca. 90 mq, salone, terrazza abitabile, cucina arredata, due camere, doppi servizi, ripostiglio. Parcheggio e giardino cond. euro 175.000. Cod. 104/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

**BARRIERA** luminoso epoca primo ingresso primo piano autonomo: cucina camera cameretta bagno. Geom. Sbisà 040366866.

**CASAVIVA** Immobiliare Giarizzole appartamento a schiera di 154 mq con due posti auto coperti. Terrazzi, giardinetto privato. 0405708690.

**CASAVIVA** Immobiliare Scorcola zona appartamento primo ingresso di 50 mq circa. Finemente ristrutturato vendesi 0405708690. (A001)

**CASAVIVA** Immobiliare zona Pam Campi Elisi appartamento pari primo ingresso di circa 70 mq in stabile d'epoca ristrutturato. 0405708690.

**CASETTA** schiera recente perfetta Villaggio del Pescatore mq 75 giardino proprio posteggio 166.000. Geom. Sbisà 040366866.

**COSTIERA** villa indipendente mq 350 possibilità due famiglie ampio terreno accesso auto. Geom. Sbisà 040366866.

**GALLERY** Aurisina Stazione elegante villa, ampia metratura, su più livelli, salone, cucina, 4 camere, 3 bagni, terrazze, garage, parco di proprietà. Ottime rifiniture. Cod. 202/P tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

**GALLERY** appartamento completamente da ristrutturare, bicamere, cucina abitabile, servizio, soffitta. Euro 70.000. Cod. 781/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

**GALLERY** Duino mare appartamento al I piano, circa 100 mq, ampio soggiorno con terrazzo, cucina, due camere, bagno e box auto, euro 240.000. Cod. 174/P tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

**GALLERY** p.zza Foraggi ca 55 mq soggiorno con balcone, cucinino, camera, bagno, parcheggio condominiale. Euro 79.000. Cod. 489/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

**GALLERY** piazza Unità stabile ristrutturato luminoso monolocale primingresso ca 50 mq, ripostiglio, bagno, termoautonomo. Euro 130.000. Cod. 653/P tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

**GALLERY** Piccardi ultimo piano senza ascensore, ca 68 mq, libero, vista aperta/tetti euro 102.000. Cod. 735/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

**GALLERY** Roiano appartamento piano basso rivisto internamente. Ca 76 mq soggiorno-angolo cottura, camera, bagno, ripostiglio euro 96.000. Cod. 738/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

**GALLERY** Settefontane appartamento luminoso ristrutturato, soggiorno, cucina, bagno, due camere, soffitta. Euro 155.000. Cod. 764/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

**GALLERY** Sistiana, immersa nel verde, villa accostata con salone, cucina abitabile, quattro camere, doppi servizi, terrazzi, giardino, euro 470.000. Cod. 205/P 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

**GALLERY** Sistiana appartamento circa 90 mq, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazzo con scorcio mare, box auto e cantina. Cod. 186/P tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

**GALLERY** Sistiana porzione di bifamiliare, circa 190 mq, due livelli, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi e terrazze; «taverna» con caminetto e angolo cottura. Giardino di proprietà. Cod. 203/P tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

**GALLERY** Visogliano terreno agricolo, circa 11.000 mq, con accesso auto, euro 45.000. Cod. 13/P tel. 0402908343. www.gallery-immobiliare.com

**GALLERY** zona rive, appartamento ca 65 mq con cucina, bicamere, bagno cantina. Da ristrutturare. Euro 53.000. Cod. 707/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

**GALLERY** zona Tribunale appartamento da rimodernare ca 90 mq saloncino, cucina, balcone, matrimoniale possibilità ulteriore camere, bagno. Cod. 721/P 0407600250. www.gallery-immobiliare.com.

**GRADO** Pineta frontemare con bellissima vista mare, soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo e balcone, doppio posto auto coperto, euro 213.000 Studio Benedetti 0403476251.

**MADONNA** del Mare palazzo vincolato Bellearti, secondo piano, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, soffitta, termoautonomo. Agenzia Vr 040765454.

**MOLINO** a Vento 48 mq cucina camera ripostiglio bagno poggiolo arredato stabile recente euro 85.000. Centrocasa 040639481.

**MONTEBELLO** ristrutturato salone cucina due camere bagno ripostiglio posto auto in garage terrazzo euro 225.000. Centrocasa 040639481.

**OPICINA** recente appartamento mq 90 con mq 50 taverna finestrata termoautonomo giardino pensile ampio posto auto coperto. Casaffari 040213366. (A00)

**PIAZZA** Venezia, palazzo pregio in ristrutturazione, primingresso, consegna giugno 2007, salone, cucina, tre camere, ripostiglio, due bagni, terrazzino. Agenzia vr 040765454.

**S.** Giovanni alta appartamento ottimo mq 115 residenziale immerso nel verde terrazza abitabile ascensore posto auto in garage vista incantevole mare-città. Casaffari 040213366.

**VALMAURA** ristrutturato 80 mq ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio cantina euro 147.000. Centrocasa 040639481.

**VIA** Pirano attico open-space 45 mq circa con 160 mq di terrazza vista mare e città in buone condizioni. Possibilità di acquisto posto auto e moto in garage, euro 119.000 tratt. Cod. 157/P Gallery Trieste Est tel. 040380261. www.gallery-immobiliare.com

**VIA** Vernelis appartamento mansardato mq 150 ultimo piano perfetto terrazza ascensore box vista stupenda mare-città. Casaffari 040213366.

**VILLETTA** indipendente Burlo perfetta salone cucina arredata tre matrimoniali giardino accesso auto. Geom. Sbisà 040366866.

**Z. AFFARE** (adiacenze) piazza Perugino in palazzina recente e signorile alloggio validissimo di tinello con cucina 3 ampie stanze bagno terrazzi. Spaziocasa 040369950.

**Z. AFFARE** (paraggi) Osp. Militare in palazzina signorile e recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio terrazzino. Spaziocasa 040369960.

**Z. AFFARE** (zona) Giuliani in palazzetto rinnovato alloggio all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno. Spaziocasa 040369960.

**Z. BOX** con luce/acqua e comodo accesso automatizzato Flavia/Giarizzole (zona) ottimo per affitto/investimento euro 36.000. Spaziocasa 040369950.

**Z. OCCASIONE** (adiacenze) D'Annunzio in palazzo d'epoca alloggio al piano alto di cottura con saloncino 2 camere bagno terrazzo Spaziocasa 040369950.

**Z. OCCASIONE** (zona) Giusti alloggio recentissimo di cucina abitabile camera bagno adatto per single/coppia. Spaziocasa 040369960.

**Z. OCCASIONE** (zona) Gretta in palazzina bifamiliare con vista attico-superattico con terrazzone di cucina saloncino 3 camere 2 bagni giardino box. Spaziocasa 040369950.

**Z. OCCASIONE** (zona) Palazzetto in palazzo recente alloggio di cucinotto soggiorno 2 camere bagno 2 terrazzini (possibilità box) Spaziocasa 040369960.

MMOBILI
ACQUISTO
Feriali 1,45
Festivi 2,20
2

**A. CERCHIAMO** casetta con giardino e accesso auto, soggiorno, 2/3 stanze, cucina, doppi servizi, massimo euro 400.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

**ACQUISTIAMO** direttamente da privati appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. Equipe Costruzioni s.r.l. 0403476357.

**NOTAIO** triestino cerca villa o appartamento prestigioso di ampia metratura, esclusivamente in zone residenziali; si garantisce assoluta riservatezza; comunicare segnalazioni al Gruppo Immobiliare Equipe 040660081.

**TERRENI** edificabili e stabili interi anche se parzialmente occupati, cerchiamo a Trieste e provincia. Equipe Costruzioni Srl 0403476357.

**ZONA** Rosmini/Combi/Calvola, cercasi urgentemente appartamento 2 camere, cucina, soggiorno, poggiolo e cantina. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

**ZONA** S. Giovanni/Guardiella/Pindemonte cercasi appartamento ampia metratura, buone condizioni, disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

**ZONA** Trieste Centro cercasi appartamento piccola metratura in buone condizioni, realizzo immediato. Equipe Immobiliare 040764666.

**GALLERY** mini appartamento soggiorno angolo cottura, stanza, bagno. Euro 430 + spese. Cod. 283/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

**GALLERY** piazza Hortis appartamento tranquillo, arredato, soggiorno, zona cottura, camera, bagno. Affittasi studentesse. Euro 900. Cod. 778/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

**GALLERY** zona S. Giusto due box con doppio ingresso (carraio-pedonale). Affittasi a euro 150. Cod. 791/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

**MACCHIAVELLI,** palazzo d'epoca ristrutturato, ultimo piano, arredato, ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, posto macchina in garage. Agenzia Vr 040765454.

**MONOLOCALI** o piccoli alloggi vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti chiamare Spaziocasa 040369960.

**SPAZIOCASA** 040369950 affitta euro 400 mensili vuoto Guardia alloggio di cucinotto soggiorno camera bagno poggiolo adatto single/coppia (libero maggio 2007).

**SPAZIOCASA** 040369950 affitta euro 750 mensili arredato in casetta validissimo alloggio su 2 piani in periferia di cucina saloncino 2 camere bagno cantina con parcheggio.

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta euro 130 mensili posto auto (zona) in comoda autorimessa (zona) Scoglietto altri da euro 130 mensili posti auto (zona) piazza Sansovino-Capitolina.

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta euro 500 mensili arredato Boschetto (zona) alloggio recente di cucina saloncino 2 camere biservizi terrazzo.

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta euro 520 mensili arredato piazza Ponterosso (zona) alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno.

**SPAZIOCASA** 040369960 affitta euro 800 mensili vuoto centro città alloggio ampio di cucina 4 ampie stanze stanzetta bagno autometano.

**Continua in 12.a pagina**

Continuaz. dall'11.a pagina

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A. CALL center max 4 ore ricerca 20 assunzioni contrattuali legge Trieste 040367771 Monfalcone 0481410012 3382489352.**

**AGENZIA** immobiliare operante a Gorizia e provincia per potenziamento della propria rete commerciale seleziona diplomati e/o laureati con spiccata predisposizione ai rapporti interpersonali, inviare curriculum allo 0481961010.

**AZIENDA IN** Monfalcone per apertura nuova filiale seleziona 4 ambosessi da inserire in varie mansioni. Per colloquio 0481830018.

**A Trieste ufficio seleziona 3 ambosessi anche prima esperienza per piccola amministrazione, archivio pratiche e rifornimento nostri clienti. Età 18/40. Per appuntamenti 0403476489.**

**CALL-CENTER** di Trieste ricerca operatori per attività telefonica. Remunerazione interessante. Chiamare 0409869861.

**ESTETISTA** con esperienza cercasi per nostro centro estetico di Cervignano del Friuli. Telefonare 043132352, 3356106264.

**IMPIEGATA** massimo 27 anni ricerchiamo. Inviare curriculum: Ras, via Martiri Libertà 8. info@agenziabin.it.

**IMPRESA** costruzioni / Studio professionale con sede nella Bassa Friulana cerca per assunzione geometra-perito edile, automunito, conoscenza disegno Cad, contabilità, lavori e topografia, indispensabile conoscenza applicazioni catastali Pregeo/Docfa - tavolare. Per informazioni e invio curriculum tel. 0431970101, fax 0431970069, e-mail: costruzioni@merluzzi.it e studio@merluzzi.it

**MALABAR,** piazza San Giovanni cerca apprendisti/e di bella presenza e volonterosi, max 22 anni. Presentarsi dalle 8/21.

**SOCIETÀ ITALIANA** ricerca personale per sede di Trieste, 30 posizioni scoperte. Offresi euro 1600 mensili dalla 1.a qualifica, carriera concreta e reale, inquadramento di legge, disponibilità immediata. Prenota colloquio al 0403226957.

**ALFA** Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 Nero met Concinnitas Tel. 040307710.

**AUDI** A4 1.9 Tdi/130cv Avant Argento Km 88.000 euro 16.600,00 Tagliandata Audi Fatturabile , Clima, Abs+Esp , 6 Airbag , 6 Marce , Radio Cd , Dinoconti Tel. 0402610000.

**AUDI** A4 1.9 Tdi/130cv Avant Quattro Grigio Met. Km 70.000 euro 18.800,00 Tagliandata Audi Fatturabile , Clima,Abs+Esp,Radio Cd ,6 Airbag , 6 Marce. Dinoconti Tel. 0402610000.

**AUDI** A4 2.5 V6 Tdi/180cv Avant Quattro Nero Met. euro 18.950,00 Tagliandata Audi Fatturabile , Clima, Abs+Esp,Radio,6 Airbag, 6 Marce, C. Lega Da 16", Pacchetto Cromature , Dinoconti Tel. 0402610000.

**AUDI** A6 2.5 V6 Tdi 163cv Avant Grigio Met. 11/2003 euro 16.600,00 Tagliandata Audi Fatturabile , Clima, Abs+Esp,6 Marce ,6 Airbag, Radio Cd. Dinoconti Tel. 0402610000.

**AUDI** Nuova A4 Avant 1.9 Tdi 116cv Dpf Nero Met. 06-2006 Km 22.000 Climatronic,Pacchetto Cromo , Computer Di Bordo ,Radio Cd, C. Lega Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

**AUDI** TT Quattro 225 2000 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

**BMW** moto R 1150 R 2005 Gr met Sella nera e beige ABS manopole risc Borse Concinnitas Tel. 040307710

**DUCATI** Monster 620 M 2005 Rosso 5.000 km Concinnitas Tel. 040307710.

**HYUNDAI** Atos Prime 1.0 GLS 2000 Rosso ABS Clima SS 2 Air bags Concinnitas Tel. 040307710.

**MERCEDES** A 150 Avantgarde Blu Atollo Met. Km 17.000 Anno 03-2006 Clima , Abs+Esp, Airbag, Window-bag , Alzacristalli Elettrici Anteriori E Posteriori , Radio Audio 20 Cd , Tetto Apribile A Lamelle , Sistema Di Avviso Perdita Di Pressione Pneumatici , Impianto Tergilavavetro Termico , Vettura In Arrivo Fine Maggio 07 Tratt. In Sede. Dinoconti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** A 150 Avantgarde Grigio Cometa Km 12.000 Anno 04.2006 Clima, Abs+Esp , Airbag, Window-bag,Radio Audio 20 Cd, Impianto Tergilavavetro Termico , Sedili Ant. Riscaldabili Elettricamente Pacchetto "Evolution" C. Lega Da 17" Assetto Sportivo , Griglia Del Radiatore A Tre Lamelle Forate , Terminale Di Scarico Ovale Cromato , Volante A Tre Razze In Pelle Traforata , Trumentazione Sportiva , Sistema Di Avviso Perdita Di Pressine Pneumatici Vettura In Arrivo Fine Maggio 07 Tratt. In Sede . Dinoconti Tel. 0402610000

**MERCEDES** A 160 Cdi Avantgarde Grigio Cometa Km 7.900 Anno 04.2006 Clima, Abs+Esp, Airbag ,Window-bag , Radio Audio 20cd , Gancio Di Traino , Sedili Ant. Riscaldabili Elettricamente, Speaker System Con 8 Altoparlanti , Specchio Retrovisore Interno Antiabbagliante Automatico, Impianto Tergilavavetro Termico , Presa Di Corrente Nel Bagagliaio , Vettura In Arrivo Fine Maggio 07 Tratt. In Sede . Dinoconti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** 200 Clk Elegance Cabrio 2000 Azzurro met NO CLIMA Concinnitas Tel. 040307710.

**MERCEDES** B 180 Cdi Argento Km 22.000 Anno 12-2005 Clima,Abs+Esp , Airbag , Radio Audio 5 , Fendinebbia , Filtro Antiparticolato. Euro 22.900,00 . Dinoconti Tel. 0402610000.

**MERCEDES** Classe A 160 Avantgarde 1999 Argento Concinnitas Tel. 040307710.

**MERCEDES** Classe A 160 Elegance 2001 Argento Concinnitas Tel. 040307710

**MERCEDES** ML 270 Cdi 2002 Argento T.A. Autom. Pelle/stoffa CD Lega 17" Concinnitas Tel. 040307710.

**SAAB** 9.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 Argento Pelle nera Concinnitas Tel. 040307710.

**SMART** Passion 599 cc 1999 Nero Strumentini Concinnitas Tel. 040307710

**SSANGYONG** Kyron 2.0 Td Premium 2006 Argento Pelle nera Concinnitas Tel. 040307710.

**VOLKSWAGEN** Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 Azzurro Climatronic C. Lega Concinnitas Tel. 040307710.

**VOLKSWAGEN** Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3 p 2002 Blu met Tiptronic Climatronic CD Lega Concinnitas Tel. 040307710.

**VOLKSWAGEN** Golf R32 2006 Nero met Sedili Recaro Concinnitas Tel. 040307710.

**VW** Nuova Passat Variant 2.0 Tdi 140cv Comfortline Dpf 07-2006 Km 21.000 6 Marce , Climatronic , Sedili Ant. Comfort. Risc. , Bracciolo , Controllo Pressione Pneus, Lombare Elettr, Tempomat, Fendinebbia , Computer Di Bordo , Nero Met. Fatturabile euro 24.800,00 In Arrivo Fine Maggio 07. Dinoconti Tel. 0402610000.

**EURO FIN** 040636677. Finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.



C OMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 10

**A.A.A.A.A.A. RONCHI** bellissima norvegese ti aspetta per massaggi. 3389483866.

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** bravissima, sensualissima, completissima, 20 anni. 3349334635.

**A.A.A.A.A. RONCHI** bellissima svedese riceve. Massaggi rilassanti 3343894192. (C00)

**A.A.A.A.A. TRIESTE** grossa sorpresa novità thailandese 5 m. 3356502725. (A3169)

**A.A.A.A.A. TRIESTE** ungherese bella, simpatica, 3493325103 anche sabato.

**A.A.A.A. AFFASCINANTE** latina calda e appetitosa non stop. 3403371657.

**A.A.A.A. NOVITÀ** sensualissima bambola caraibica, piccantissima, doccia tropicale. 3331533027. (A3120)

5**A.A.A.A. TRIESTE** giapponese giovane esegue massaggi 3208034555. (A3304)

**A.A.A.A. TRIESTE** novità giapponese bellissima per massaggi 3342535913.

**A.A.A. GORIZIA** prima volta messicana ti aspetta per giocare. 3342190173.

**A.A.A. MONFALCONE** intrigante brasiliana, 5.a, alta 1.75 pazientissima 3464935480 riservata.

**A.A.A. TRIESTE** bella giapponese per massaggi anche piedi. Tel. 3345959117. (A3164)

**A.A. AFFASCINANTE** mediterranea realizzerò la tua fantasia segreta, massaggio thailandese. 3337701827. (A3121)

**A.A. TRIESTE** bella bionda molto brava ti aspetta tutti i giorni. 3803637282. (A3170)

**A.A. TRIESTE** novità italianissima femminile mora corpo bellissimo grossa sorpresa. Chiamami 3208525915. (Fil 22)

**A.A. TRIESTE** top model da urlo! 5 m. 23enne trasgressiva disponibilissima 3296866750.

**A. GORIZIA** Brenda molto attraente mulatta chiara V giovanissima ti aspetta. 3351732840. (B00)

**A. GRADO** appena arrivata bellissima bionda polacca, ti aspetta tutti i giorni. 3460649317. (B00)

**A. NUOVA** massaggiatrice Studio Nova Gorica 8.30 - 22, 0038641527377, 0038653006196, 0038651840195. Chiama!

**A. TRIESTE,** bellissima, ambiente riservato! Prima volta. 3465261025. (A3258)

**A. TRIESTE** Paula bella signora affascinante sensuale ti aspetta tutti i giorni. 3299890329. (A3082)

**AFFASCINANTE** signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)

**A TRIESTE** spettacolare biondissima trasgressiva travolgente 5.a misura tutti i giorni, sorpresa. 3349333902.

**BELLA** e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A3183)

**BRASILIANA** fisico mozzafiato sexy, fantasiosa, senza limite, padrona dei tuoi desideri 3381930692. (A3306)

**GIOVANE** caldissima sirenetta irresistibile appassionatamente fantasiosa massaggi orientali, grossa sorpresa, sempre. 3398629003.

**GIOVANE** ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A2950)

**ITALIANA** giovane massaggiatrice 10-15 tutti i giorni 3401085189. (A3023)

**MASSAGGI** veri esotici intensi profondamente caldi dolcissimi in posto riservatissimo. Kleudy 3480436761. (A3166)

**MONFALCONE BELLA** bionda argentina, 5.a m, 24enne completissima molto disponibile. 3484819405, 3338826483.

**MONFALCONE** coreana giovane bella per massaggi. 3289387382. (C00)

**MONFALCONE** VENERE nera splendida, dolcissima, senza fretta, padrona, dominatrice anche distinti. 3473553553. (A3176)

**NOVITÀ... TRIESTE** bellissima snella 8 naturale, caldissima, completissima, 24 su 24. 3899945052.

**NOVITÀ MONFALCONE** stupenda mora, 5.a mis., fondoschiena da sballo, completissima, dalle 9-23. 3467816799. (C00)

**RONCHI** bella giovane venezuelana 8.a naturale piccantissima caldissima riservata. 3388117823. (A3123)

**TRASGRESSIVA** monella 899.544.571 dominatrice 0088.193.980.82. Mediaservice Srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni.

**TRIESTE** bella trasgressiva grossissima sorpresa ti aspetta per momenti indimenticabili. 3314457542. (A3172)

**TRIESTE ITALIANISSIMA** coniglietta simpaticissima nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante. 3460248742.

**TRIESTE** novità coreana 20 anni molto bella senza limite per massaggi 3897871498.

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014.

**ARTES** Prosecco zona vendesi ampio capannone con zona produzione uffici e vasto scoperto 0402158112. (A00)

**ARTES** Torri d'Europa affittasi piccolo foro di ca. 50 mq per uso commerciale 0402158112. (A00)

**GALLERY** centralissimo locale d'affari piccola metratura, vetrina e servizio, perfetto. Cedesi licenza e arredamento, muri in affitto. Cod. 28/P. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

**ANTIQUARIO** acquista in contanti quadri mobili soprammobili e lampadari tel. 3407880378 annuncio sempre valido. (A3075)

Il contratto integrativo dei dipendenti regionali

3.000 i dipendenti della Regione

10 milioni il costo complessivo

Le progressioni economiche previste riguarderanno la maggioranza dei dipendenti regionali

Domani parte la trattativa all'Areran sulle progressioni economiche. Preoccupazione delle Rsu

# Regione, aumenti di stipendio per i 3mila dipendenti Fvg Pecol: disponibili 10 milioni

L'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto

**TRIESTE** «Le risorse a disposizione per le progressioni orizzontali si aggirano sui 10 milioni di euro e interesseranno buona parte dei dipendenti regionali». Per il personale di Palazzo, effetto del comparto unico, sarà la prima volta di un secondo livello di contrattazione di una certa dimensione e Gianni Pecol Cominotto ufficializza la cifra. Quanto ai beneficiari sarà la trattativa, a partire da mercoledì nella sede dell'Areran, a definirne il numero. Ma, altra anticipazione dell'assessore al Personale, dovrebbero essere in tanti a contare su una quota aggiuntiva sullo stipendio mensile.

**PROGRESSIONI ORIZZONTALI** E' una misura, quella del fondo integrativo, che rappresenta una novità per i dipendenti della Regione. Ma, con la riforma del pubblico impiego in Friuli Venezia Giulia, anche i 3 mila regionali possono contare ora su un secondo livello effettivo, che andrà a finanziare le progressioni orizzontali, sostanzialmente quegli avanzamenti di sola natura economica che non modificano la categoria giuridica del lavoratore. Gli avanzamenti dipendono dall'anzianità di servizio ma, soprattutto, dalla valutazione del rendimento del dipendente.

**LE RISORSE** «Non si tratta di un premio produttività – spiega Pecol Cominotto – ma di uno spostamento di "casella" economica». Insomma, un aumento definitivo e non "una tantum" che verrà definito sulla base delle regole negoziali costruite in trattativa. La certezza, sin d'ora, è la somma a disposizione: 10 milioni di euro accantonati dalle contrattualità pregresse. «Soldi che finalmente spenderemo – prosegue l'assessore – in conseguenza di come si è andato costruendo tutto il percorso di comparto. Una parte – precisa – deriva dal primo livello, un'altra parte è costituita da dati di risparmio codificati. L'esempio più tipico è quello di un lavoratore che sceglie il rapporto part-time e l'amministrazione non provvede alla sostituzione delle ore di lavoro venute a mancare. E' evidente che, così come negli enti locali, si tratterà di alimentare anche in Regione questo fondo con voci costanti e adeguate».

**L'assessore: non sarà un premio produttività Riguarda buona parte dei lavoratori**

**LA TRATTATIVA** Domani, alle 9.30, nella sede dell'Areran, inizierà la trattativa. All'ordine del giorno ci sono appunto le code contrattuali del contratto di comparto unico, vale a dire le progressioni orizzontali, la polizia municipale e il comitato anti-mobbing. Nella convocazione si invitano le parti a essere disponibili a una maratona negoziale che duri l'intera giornata. Oggi intanto, in mattinata, è previsto un incontro tra Roberto Conte, direttore centrale del Personale, e le Rsu. Poi, alle 15, nella sede dell'ex Irfop, le stesse Rsu della Regione organizzano un conferenza stampa in cui, secondo quanto anticipato, trasmetteranno la loro preoccupazione per l'andamento della trattativa proprio sulle code del contratto di comparto.

**IL CONFRONTO** Già lo scorso 16 maggio le Rsu hanno inviato una nota ufficiale in cui chiedono che la contrattazione aziendale sia salvaguardata esprimendo forte disappunto per un percorso che faccia uscire le regole proprio dalla contrattazione aziendale. Pecol Cominotto ricorda però la necessità di trasparenza nei confronti della Corte dei conti: «Essendo la prima volta che usiamo un cumulo di risorse per finanziare adeguatamente istituti che poi vanno a regime come appunto le progressioni orizzontali, è necessario dimostrare alla magistratura contabile che impieghiamo questi soldi in maniera corretta».

**La Cisal accusa: riunioni riservate con Cgil, Cisl e Uil. «Tavoli separati»**

**IL GIALLO** Ieri, intanto, da fonte Cisal si è diffusa la voce di un incontro riservato sulle progressioni orizzontali tra Areran e sindacati confederali. Nessuna conferma, però, dall'assessore: «Non mi risulta e, in ogni caso, non ero presente». E neppure dal presidente dell'Agenzia Gianfranco Patuanelli: «Non c'è stato alcun incontro di trattativa». Mercoledì, su richiesta delle altre sigle, la Cisal siederà a un tavolo separato. «E' stata una richiesta di cui abbiamo dovuto prendere atto», chiarisce ancora Patuanelli.

**Marco Ballico**

PRIVATIZZAZIONE

## Insiel, completata la verifica dei requisiti delle otto società

**TRIESTE** Il consiglio di amministrazione di Insiel ha completato la verifica dei requisiti delle otto società che avevano manifestato interesse a partecipare alla gara per l'acquisizione del 49% dell'Insiel. L'ad Stefano De Capitani tuttavia non ha voluto fornire alcun particolare sui nomi delle società ammesse alla fase successiva della gara. «L'ammissione alla procedura - ha spiegato De Capitani - non è stata ancora comunicato ufficialmente a tutte le società». Le domande per l'acquisizione del pacchetto del 49% di Insiel sono pervenute da Ibm Italia spa, Tsystems Gmbh, Eds Italia, Almaviva spa, Enginering spa, Italtel spa, la Replay spa e ItalTbs spa.

*Nel Fvg decessi in crescita dello 0,4%*

# Dibattito in commissione sulle morti bianche: «Serve più prevenzione»

**TRIESTE Morire al lavoro, morire per garantire un'esistenza dignitosa a sé e alla propria famiglia. Nel 2007 accade ancora e mentre nel resto d'Italia le cosiddette «morti bianche» sembrano diminuire (nel 2006 – 1,3 per cento rispetto al 2005), in Friuli Venezia Giulia l'andamento è in controtendenza il fenomeno degli infortuni mortali sul lavoro: + 0,4 per cento (nel 2006 rispetto al 2005).**

Sergio Lupieri

Il Consiglio regionale, partendo dalla situazione statistica, ha deciso di approfondire l'argomento e oggi lo affronterà in seconda e terza commissione, riunite per l'occasione. Saranno presenti in audizione organizzazioni sindacali, rappresentanze delle principali categorie economiche, esponenti di aziende sanitarie e Uopsal (Unità Operative di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro), enti locali (Anci, Upi, consulta dell'immigrazione), organi specializzati in materia (Inail, Anmil, medicina del lavoro) e di controllo (Prefetture e vigili del fuoco). «Si tratta di un'occasione importante – spiega il vicepresidente dalla terza commissione, Sergio Lupieri – per tracciare un quadro completo dell'attuale situazione e poi per mettere in rete i soggetti che lavorano in ambito di sicurezza nei luoghi di lavoro, perché ognuno deve fare la sua parte». Lupieri ricorda che nel 2006 gli infortuni con esito mortale sono stati 28 in regione, quattro in più dell'anno precedente «e se confrontiamo i primi mesi del 2007 con lo stesso periodo dello scorso anno, notiamo un trend di crescita preoccupante». Unica provincia virtuosa nel 2006 è stata Trieste con zero infortuni mortali contro i 5 del 2005. Gorizia è stabile (da tre è passata a 2) mentre Pordenone e Udine registrano un aumento. Nel caso del Friuli occidentale si è passati da 7 a 9, Udine ha addirittura raddoppiato i numeri: da 9 a 17 casi. «Quello che, come Regione, dobbiamo tentare – prosegue Lupieri - è il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Oltre alla prevenzione un ruolo determinante lo ha la formazione. La mobilità nel lavoro, dovuta a contratti a tempo e precari, è elevata e ciò non corrisponde sempre a una adeguata preparazione dei lavoratori. Questo aspetto aumenta i rischi per la vita del lavoratore». Un altro elemento che le commissioni intendono approfondire è quello delle malattie professionali «che oggi comprendono anche il mobbing – aggiunge Lupieri – e le disabilità derivanti dall'infortunio». Le audizioni serviranno anche «a mettere maggiormente in comunicazione i vari enti tra loro – aggiunge Pio De Angelis, vicepresidente della seconda commissione -. Non sarebbe male se la nostra regione riuscisse a essere promotrice di un progetto pilota, a livello nazionale, sulla sicurezza».

**m.mi.**

La Cdl: è incostituzionale. Tesini: ci sono incongruenze ma l'assemblea è autonoma

# Legge bilancio, si arena il tavolo bipartisan sul nodo dei rapporti fra Consiglio e giunta

Alessandro Tesini

I capigruppo di Lega Nord Alessandra Guerra e Udc Roberto Molinaro

**UDINE** I nodi restano e in più, adesso, c'è una questione pregiudiziale che andrà approfondita dal comitato di consulenza giuridica del Consiglio regionale. Il tavolo bipartisan sulla riforma del bilancio si riunisce a Udine «in un buon clima», concordano Alessandro Tesini e Roberto Molinaro. Ma, alla fine, la Cdl sembra distante, distantissima dall'approvare. Per l'opposizione, concordano i capigruppo del centrodestra, la proposta della giunta Illy di rivedere le procedure per la formazione del bilancio è «inaccettabile» e «costituzionalmente a rischio». «Non contrastiamo la legge – spiega Molinaro, il capogruppo dell'Udc – ma non accettiamo che l'innovazione abbia come effetto la diminuzione di responsabilità del Consiglio regionale rispetto alla manovra finanziaria». «Da un lato – aggiungono Isidoro Gottardo (Fi), Luca Ciriani (An) e Alessandra Guerra (Lega Nord) – l'aula regionale deve esercitare le proprie prerogative per reperire e programmare le risorse; dall'altro l'esecutivo deve essere messo in grado di investire queste risorse. Il Consiglio deve poi poter controllare l'operato della giunta, in modo che essa usi le risorse secondo criteri meritocratici e oggettivi». Solo su queste basi la Cdl «è disposta a un accordo bipartisan». Ma, aggiunge l'opposizione, «la proposta della giunta Illy non va in questa direzione. A nostro parere è inapplicabile e incostituzionale». La questione della presunta incostituzionalità riguarda l'articolo 25 dello Statuto regionale. «Articolo – spiega il presidente del Consiglio Alessandro Tesini – in cui si precisa che i bilanci preventivo e consuntivo debbano avere la stessa impostazione mentre il ddl di riforma, all'articolo 64, prevede che il bilancio consuntivo abbia i capitoli mentre il preventivo no. E' chiaro che qui c'è una questione da approfondire». Non l'unico nodo. Le altre problematiche riguardano l'emendabilità da parte del Consiglio delle unità di base del bilancio; le cosiddette leggi di settore «che così come si prevede – spiega Tesini – possono portare a un oggettivo ingolfamento dei lavori in aula oltre che a una qualche incongruenza»; infine il fatto che l'approvazione del ddl comporta significativi aggiustamenti al regolamento consiliare. «Il Consiglio – prosegue Tesini – adegua il proprio regolamento in piena autonomia e in piena libertà discrezionale. Siccome queste questioni sono state riconosciute come importanti da tutti, pure dalla giunta, credo che domani (oggi per chi legge) i capigruppo pianificheranno e programmeranno i lavori in modo tale da poterle affrontare con certezza di diritto, efficacia nella tempistica e cercando di venire incontro alle richieste che da tempo l'esecutivo ci ha fatto pervenire». Rispondendo alla Cdl Tesini non ritiene che sia in atto alcuna invasione di campo. Se ci fosse, aggiunge, «il Consiglio ha spalle robuste e solide ed è in grado di rispondere con i fatti e non con le polemiche». Mauro Travanut, capogruppo diessino, condivide. Parla di «riforma utilissima e fondamentale». E non ha dubbi sui tempi: «Trovato il modo di far corrispondere il lavoro sul dpef con quello sul bilancio vero e proprio, chiuderemo entro l'anno».

**m.b.**

†

Improvvisamente ci ha lasciati

**Patrizia Cossutta in Tripaldi**

Con profondo dolore lo annunciano il marito BRUNO, i figli EMANUELA, FRANCESCO, MARTINA e DANIELE, la madre ALBINA, i cognati e le rispettive famiglie unitamente a MASSIMO, MARIA LUISA e FABIO, ANNA MARIA e FRANCESCO.

I funerali si celebreranno giovedì 24 maggio alle ore 9.30 nella Chiesa di San Giuseppe della Chiusa - Ricmanje.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 22 maggio 2007

Affranti dall'improvvisa perdita della nostra cara

**Patrizia Cossutta**

con profondo dolore la partecipano la mamma ALBINA, il fratello AURELIO e la famiglia.

Muggia, 22 maggio 2007

PIETRO, MAURO CANTE e i colleghi tutti della Ditta Elettroimpianti snc partecipano affettuosamente al dolore di FRANCESCO e famiglia.

Trieste, 22 maggio 2007

Sono vicini alla famiglia:
- DORIANO, MARISA e DIEGO

Trieste, 22 maggio 2007

Il Complesso Bandistico Arcobaleno partecipa al dolore dei familiari.

Trieste, 22 maggio 2007

†

*"in Paradiso Ti accompagnino gli angeli."*

**Giorgia Bortoli in Dreas**

La piangono il marito GIORGIO, i figli RICCARDO con CHIARA, LUANA con DANIELE, i nipoti DANIEL e SIMONE, la mamma SILVANA con NINO, la cognata VALNEA e parenti tutti.
Si ringraziano i dottori TUVERI e PETROSSI per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno giovedì 24 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 2007

Nel cielo c'è un'altra stella.
Ciao

**Giorgia**

Famiglie DELIC e SANSON.

Trieste, 22 maggio 2007

Sempre nel mio cuore!!!

**Santola**

Ti voglio bene.
ERICA.

Trieste, 22 maggio 2007

Partecipano BRUNA, DINA, FULVIO, DAVIDE unitamente alle famiglie SINCOVICH - SOLDATICH.

Trieste, 22 maggio 2007

**Giorgia**

resterai sempre nei nostri cuori:
- MARIO, ROSA, MARINA, FABIANO

Trieste, 22 maggio 2007

Ciao

**Giorgia**

GIULIANA, ALESSANDRO, MASSIMO.

Trieste, 22 maggio 2007

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Mario Benini**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARISA, la figlia GABRIELLA con il marito PAOLO, i consuoceri MATILDE e FRANCO unitamente ai parenti tutti.
Ciao

**Nonno**

- la tua adorata ELISA.
I funerali si svolgeranno mercoledì 23 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S. Anna.
Seguirà la sepoltura nella tomba di famiglia nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 22 maggio 2007

Vicina a GABRIELLA con affetto:
- CONTECH

Trieste, 22 maggio 2007

Vicini a voi:
- ADRIANO, TULLIA e famiglia.

Trieste, 22 maggio 2007

Partecipano commossi:
- GIORGIO e IOANNA

Trieste, 22 maggio 2007

**Guerino Primosi**

La famiglia annuncia che i funerali vengono rinviati a data da destinarsi.

Trieste, 22 maggio 2007

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega

**PROF.**

**Francesco Vecchione**

Trieste, 22 maggio 2007

†

E' mancata all'affetto della sua famiglia, dei suoi cari e degli amici la

**DOTT.SSA**

**Paola Santisi in Prestia**

**di anni 68**

I funerali si svolgeranno alle ore 10 di mercoledì 23 maggio nel Duomo di Monfalcone, dove la cara salma giungerà da Borgosesia.

Monfalcone, 22 maggio 2007

Un affettuoso ciao alla mia maestra e amica.
SAVI con ROBERTO e BENEDETTA.

Trieste, 22 maggio 2007

†

Ha raggiunto l'amato RENATO.

**Maria Iurissevich ved. Danieletto**

Lo annunciano i figli ROBERTO, LUIGI e ALESSANDRO, nuore e nipoti.
I funerali seguiranno giovedì 24 alle ore 11.20 in Via Costalunga.

Trieste, 22 maggio 2007

**ANNIVERSARIO**
**22/05/2006 22/05/2007**

**Gilda Zaghet**

Come sempre, tua

**RITA.**

Trieste, 22 maggio 2007

In cantiere i lavori di restauro della sede della Comunità locale per un investimento di 560mila euro

# Cherso: arriva il console generale d'Italia per affrontare i problemi della minoranza

**CHERSO** Tappa chersina per il console generale d'Italia a Fiume, Fulvio Rustico, per toccare con mano la realtà dei nostri connazionali che vivono nell'isola quarnerina. Proseguendo nel suo giro di visite ai sodalizi comunitari, il titolare del consolato fiumano sarà in quella che giustamente viene considerata un'isola di italianità, una comunità non grandissima ma compatta, che ha saputo resistere ad assimilazioni naturali e forzate, alla tragedia dell'esodo e a pressioni, paure e angosce. Rustico, come verificatosi in Istria (e di recente a Dignano), sarà ricevuto dapprima dal numero uno dell'amministrazione comunale, ossia dal sindaco Gaetano Negovetic. A presenziare all'incontro saranno pure alcuni componenti del consiglio cittadino, tra cui la connazionale Giovanna Kamalic.

È certo che il primo cittadino illustrerà al console quelle che sono i progetti di Cherso in campo economico – turismo in primo luogo – e nel settore della salvaguardia ambientale. L' appuntamento a palazzo comunale è per mezzogiorno. Nel primo pomeriggio, Rustico incontrerà i vertici della Comunità degli Italiani di Cherso, con alla testa il dinamico presidente Nivio Toich, e una rappresentanza del Consiglio della minoranza italiana del capoluogo isolano. «Esporrò al gradito ospite i nostri progetti e l'attività espletata dai connazionali – ha detto il pluridecennale presidente del sodalizio – non mancherò di illustrare i problemi che ci angustiano, primo fra i quali la mancanza di uno spazio adeguato. I connazionali chersini riescono in qualche modo a parare il colpo, con determinate attività che siamo costretti a porre in essere fuori sede. Gli iscritti al sodalizio sono 210, gente che non si tira indietro quando c'è da operare per il bene della Comunità».

Toich, che ha lodato l'iniziativa di Rustico di fare visita ai sodalizi comunitari, ha ricordato che tra breve dovrebbero partire i lavori di restauro della sede (640 metri quadrati), per un costo di 560 mila euro, mezzi erogati dal governo italiano. «A ristrutturazione completata – ha aggiunto – avremo a disposizione una capiente sala multifunzionale, una sala mostre, biblioteca, due vani per bambini, il bar sociale». Aggiungiamo che all' ultimo censimento nazionale, quello del 2001, Cherso città contava 2959 abitanti, di cui 119 si erano dichiarati di nazionalità italiana.

**Andrea Marsanich**

Il console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico

**IL CASO**

*Trafugate in una settimana 44 tabelle tra cui anche quelle che segnalano mine*

## Zara: banda ruba segnali stradali

**ZARA** Rubano segnali stradali o anche cartelli indicanti la presenza di mine e poi li vendono come ferrovecchio, intascando discrete somme di denaro. È quanto sta accadendo negli immediati dintorni di Zara, dove la settimana scorsa la polizia ha registrato il furto in una sola notte di addirittura 44 segnali stradali. Un modo di arrangiarsi pericoloso quello dei soliti ignoti, in quanto spariscono segnali molto importanti per gli automobilisti, come ad esempio le tabelle indicanti lo stop obbligatorio ad un incrocio dove non si ha diritto di precedenza. Non è dato sapere se negli ultimi tempi si sia avuto un aumento del numero di incidenti stradali, ma è quasi banale sottolineare che la mancanza di segnali provoca grossi disagi ai conducenti. E che dire dei cartelli segnalanti la presenza dei micidiali ordigni esplosivi, purtroppo ancora presenti nello Zaratino, segnali che vengono trafugati da lestofanti a cui non importa esporre la gente al mortale pericolo delle mine. Secondo le forze dell'ordine, ma ci vuole poco a capirlo, si tratterebbe di un gruppo bene organizzato, che agisce col favore delle tenebre. Probabilmente ha a disposizione un furgoncino e, grazie ai ferri del mestiere, stacca i segnali da strade dell'entroterra, quelle poco illuminate e poco trafficate. La settimana passata, la banda ha fatto piazza pulita di segnali collocati, ad esempio, lungo la Zara – San Cassiano (Sukosan), la San Cassiano – Debeljak e la Galovac – Prkos – Skabrnja.

Cartelli stradali in Istria

Come già detto, 44 tabelle sono state rimosse e probabilmente già vendute quale ferrovecchio nei vari centri di raccolta. A Zara i titolari di questi centri hanno giurato e spergiurato alla polizia di non aver acquistato alcun segnale stradale e dunque resta in piedi l'ipotesi che le operazioni di compravendita – per non dare nell'occhio – avvengano nella vicina regione di Sebenico. Qualcuno ipotizza che le tabelle vengano anche usate quali tettoie per pollai. Stando ai bene informati, i segnali (pali compresi) di alluminio riescono a raggiungere il prezzo di 6 kune, circa 82 centesimi di euro, al chilogrammo. In pratica per ogni tabella rubata si possono incassare fino a 8 euro.

L'anno scorso, per quanto attiene alla Regione di Zara, la Direzione statale per le Strade ha denunciato danni per 70 mila kune, circa 9 mila e 500 euro. Sempre nel 2006, e continuiamo a parlare della regione zaratina, sono spariti 141 cartelli delle mine (danno stimato sui 7800 euro), per circa 77 chilometri quadrati di area a rischio. I furti indicano una sola cosa: nonostante quella di Zara sia una contea in piena espansione economica, le sacche di indigenza restano numerose, con persone pronte a tutto pur di procacciarsi qualche soldo.

**a. m.**

*Fino a giovedì*

## Esercitazione di Protezione civile Nato nello Zaratino

**ZARA** È cominciata ieri mattina, nella Regione di Zara, l'esercitazione di protezione civile della Nato denominata «Idassa 2007», la più grande di questo genere mai tenuta in Croazia.

Vi partecipano 1200 persone, in rappresentanza di 44 Paesi dell'Alleanza Atlantica e del Partnership per la Pace. L'esercitazione, che durerà fino a giovedì prossimo, si svolge in cinque siti a Zara e dintorni.

Oggi a Bokanjac e nella Zona industriale di Gazenica, 55 squadre di pronto intervento simuleranno operazioni di salvataggio in caso di terremoto.

Da rilevare che la Croazia ha stanziato per questa esercitazione un milione e mezzo di kune, mentre il resto delle spese è stato coperto dalla Nato.

L'iniziativa si deve alla Repubblica di Croazia assieme alle strutture civili della Nato e dei Paesi del Partenariato per la Pace, con organizzatori principali la Direzione statale per la tutela e il salvataggio e il Centro euroatlantico di coordinamento della Nato per le emergenze.

L'esercitazione rappresenta un primo passo di avvicinamento della Croazia verso le strutture dell'Alleanza Atlantica e alla condivisione degli standard operativi della Nato.

*I proventi per il suo utilizzo saranno impegnati in scopi umanitari*

## E Tito diventa un marchio Doc

**POLA** A 27 anni dalla scomparsa, il nome del Maresciallo Tito diventa un marchio Doc tutelato e depositato e chi vorrà farne uso a scopi di promozione turistica, culturale o politica sarà tenuto a pagare un determinato indennizzo all'omonimo parco nazionale di Brioni.

Questa la sostanza del contratto firmato ieri a Brioni tra il direttore del parco in parola Ratomir Ivicic e la nipote del Maresciallo Sasa Broz che dunque in accordo con la famiglia, ha ceduto i diritti di sfruttamento del nome del nonno. Va detto che però i proventi verranno impiegati a scopi umanitari. In primo luogo ne beneficierà l'istituto per orfanelli di Zagabria e in un secondo tempo verrà dato vita a una fondazione a sostegno dei ricercatori e artisti particolarmente dotati.

**p. r.**

Il Maresciallo Tito

*Parte il nuovo impianto di Canfanaro*

## Hotel e turisti al posto della Fabbrica tabacchi

La città di Rovigno punta sul rilancio turistico

**ROVIGNO** Il trasferimento della Fabbrica tabacchi, aperta in centro città il 16 agosto 1872, nei moderni impianti di Canfanaro comporta lo sfruttamento a fini turistici della vecchia sede ormai fuori uso da tempo.

Qui infatti sorgerà un moderno albergo che rappresenterà sicuramente un cavallo di battaglia nella corsa del gruppo Adris (3.000 dipendenti) a conquistare posizioni sul mercato della villeggiatura.

Ed è in questo comparto che vengono profusi notevoli sforzi umani e finanziari, un comparto dal quale i vertici aziendali si attendono pane sicuro nel caso l'industria del tabacco dovesse subire altri tagli e limitazioni per via del noto discorso sulla dannosità del fumo.

Intervenendo all'inaugurazione della fabbrica di Canfanaro, il capo dello stato Stipe Mesic arrivato in Istria direttamente dalla Giordania, si è complimentato con il direttore dell'Adris, Ante Vlahovic proprio per la destinazione turistica dell'ex fabbrica.

Lo stesso Vlahovic ha risposto che il turismo rappresenta una mossa strategica non indifferente visto che è stato pianificato un ciclo di investimenti pari a 400 milioni di euro. «A Rovigno vogliamo costruire anche altri alberghi di lusso - ha detto - offrendo nuovi posti di lavoro per il bene degli Istriani e dei cittadini di tutto il Paese».

Tra l'altro l'Adris ha rilevato al 100% la Jadranturist, fino a 2 anni fa l'azienda leader sul territorio rovignese. Ma tornando alla nuova fabbrica tabacchi, va detto che l'investimento è di 100 milioni di euro, ai quali vanno aggiunti altri 17 milioni per la costruzione della nuova fabbrica di imballaggi «Istragrafika» controllata sempre dall'Adris e altri 6 milioni spesi in infrastrutture.

I dipendenti sono 900, di cui una quindicina arrivati da Zagabria dopo la chiusura del reparto nella capitale. La capacità di produzione è di 20 miliardi di sigarette all' anno. La materia prima, ossia il tabacco, viene fornito da 2.000 cooperatori delle regioni continetali della Slavonia e della Podravina.

**p. r.**

Lavorò al Centro di ricerche storiche dell'Ui. Al suo attivo un centinaio di pubblicazioni

# Morto a 57 anni lo storico Miculian

*In segno di lutto Tremul e Battelli annullano l'incontro sul Pd oggi a Trieste*

*Lo studioso era ammalato da tempo. Insegnava alla scuola media superiore italiana di Rovigno e fu anche collaboratore delle magistrali di Pola*

**ROVIGNO** Gravissimo lutto nella Comunità nazionale italiana e anche nei circoli scientifici del territorio istro quarnerino.

La notte scorsa nella sua città natale ha cessato di battere il grande cuore di Antonio Miculian, esemplare figura di intellettuale e ricercatore,una persona dalle spiccate doti umane. Aveva 57 anni.

Si sapeva che soffriva di una grave malattia, però era molto difficile rassegnarsi al fatto che un crudele destino se lo sarebbe portato via nella sua piena maturità professionale, quando dopo aver accumulato un prezioso bagagliaio di esperienza avrebbe potuto portare alla luce ancora tanti momenti oscuri della storia dell' Istria alla quale era tanto attaccato.

Antonio Miculian persona alla mano, socievole e interlocutore molto apprezzato, era nato a Rovigno il 17 dicembre 1950 e nella sua città aveva frequentato la scuola elementare e il liceo italiano.

Nel 1975 alla Facoltà di Zara si laureò in Storia e Lingua italiana. Al rientro dall'Università si mise al servizio del Centro di ricerche storiche dell'Unione Italiana di cui rimase collaboratore fino alla fine. Nel 1994 venne assunto in pianta stabile alla Scuola media superiore italiana della sua città come professore di storia. È stato anche collaboratore esterno della Scuola magistrale di Pola.

Antonio Miculian

Sempre a Zara nel 2001 difese il dottorato di ricerca dal titolo «Il protestantesimo in Istria nel 16esimo secolo alla luce delle nuove ricerche d' archivio». Ed è questo il tema del suo ultimo libro, presentato nel marzo scorso a Rovigno. Antonio Miculian ha partecipato a numerosi convegni scientifici sia in Croazia che all' estero. Ha pubblicato un centinaio di lavori di ricerca. Era membro in carica della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana con delega per l'università e ricerca scientifica. L'estremo saluto gli verrà dato oggi alle 17.30 al cimitero della sua Rovigno. In segno di lutto Tremul e Battelli non parteciperanno oggi al Circolo della stampa di Trieste a un incontro promosso dal Segretariato per il Partito democratico.

**p. r.**

**I CAMBI**

| CROAZIA | |
|---|---|
| Kuna 1,00 | 0,1361 € |
| BENZINA SUPER | |
| kune/litro 7,40 | 1,007 €/litro |
| BENZINA VERDE | |
| kune/litro 7,65 | 1,041 €/litro |

| SLOVENIA |
|---|
| EUROSUPER |
| euro 1,007 |
| SUPERPLUS |
| euro 1,015 |
| PRIMADIESEL |
| euro 0,923 |

**NAUTICA**

*La struttura sarà pronta tra tre anni e accoglierà 250 imbarcazioni*

## Una marina a Novi Vinodolski

**FIUME** Si stanno moltiplicando come funghi i porti turistici lungo la fascia costiera croata. Viste e considerate le possibilità di guadagno, ormai non c'è più località litoranea che non ambisca a dotarsi di un proprio centro nautico o di strutture diportistiche per impinguare i propri bilanci municipali. Per ciò che attiene alla regione fiumana, o Contea litoraneo-montana, l'ultimo della serie è la «marina» che sarà approntata nella località di Novi Vinodolski (area di Crikvenica), una quarantina di chilometri a Est di Fiume, situata dirimpetto al lato più scosceso dell'isola di Veglia, nel Canale della Morlacca. A dare il via al progetto è stata la decisione della Giunta municipale, che ha assegnato l'area del futuro centro nautico all'impresa incaricata di realizzarlo e gestirlo. Questa verserà alle casse comunali un milione e 365 mila euro, e a quelle dello Stato quanto questi stabilirà per la concessione dell'area in regime di demanio marittimo. La «marina» di Novi avrà sui 250 posti barca e la realizzazione di tutte le sue strutture richiederà tre anni di tempo.

Un'immagine della marina di Abbazia

**DALLA PRIMA PAGINA**

## L'Italia, la Slovenia e l'Ue

Rinuncia che ha favorito la regolarizzazione dei lavoratori provenienti dall'Europa centrale e dell'Est e ha aiutato ad affrontare la situazione del lavoro transfrontaliero. Con l'adozione dell'euro da parte della Slovenia, che ha reso ancora più facili gli scambi e le relazioni tra i cittadini dei due Paesi.

Di fronte all'intenzione espressa dal sindaco di Trieste di celebrare con una manifestazione a Trieste la caduta dell'ultima barriera, c'è chi oppone ancora le ragioni di un passato che ha visto sofferenze e lutti di cui tante persone portano ancora i segni, ma che va rapportato, nella sua dimensione complessiva, agli avvenimenti di questi ultimi quindici anni, che hanno portato alla profonda e drammatica decomposizione della Jugoslavia in stati sovrani dai diversi regimi politici. Quel passato, per quanto doloroso, non può essere perciò opposto a un processo che ha dimensioni continentali e che è servito anche a ricomporre le tante ferite del dopoguerra, tra le quali gli spostamenti forzati di popolazione connessi anche alla ridefinizione dei confini, con una diffusa e drammatica espulsione di minoranze da terre nelle quali erano vissute per secoli che si estese dall'Europa centrale all'Istria.

Oggi però sono precipitati nel percorso nuovi problemi e contraddizioni ed è riemersa una concezione che vuole riportare il baricentro dell' Unione sul ruolo dello Stato-Nazione. Ha perciò ripreso fiato la visione di un'Europa molto dilatata territorialmente, caratterizzata dalla logica del mercato, ma dal profilo politico incerto e confuso. È perciò indispensabile recuperare la dimensione della politica, capace di rafforzare il ruolo di una Ue che sia volano per la cooperazione, unione di minoranze che, al di fuori di ogni egemonia, si riconoscano nella costruzione e nel rispetto delle regole. Nella quale il dialogo sia lo strumento ordinario per affrontare e risolvere i problemi e dunque si proponga come soggetto attivo della politica e della cultura della pace.

Italia e Slovenia possono portare un significativo contributo opponendo a quella visione limitativa l'esempio della collaborazione economica e culturale, come in parte stà già avvenendo. Potrebbero farlo non solo nei rapporti bilaterali, ma assumendo un ruolo attivo nel progetto di Euroregione che vede attualmente coinvolte Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Carinzia, Slovenia, la Regione istriana e quella litoraneo-montana della Croazia. Il progetto è nato infatti come esempio di collaborazione transfrontaliera e si è progressivamente esteso per valorizzare la dimensione territoriale contro l'esclusivismo etnico nella prospettiva di una visione federalista della Ue che la privilegi rispetto a quella che vi vede l'elemento essenziale nello Stato-Nazione.

Si tratta di una prospettiva che da un lato si propone di sviluppare una realtà locale forte ed interconnessa e una mentalità transnazionale aperta per renderla capace di giocare un fondamentale ruolo di ponte sia tra il Nord e il Sud dell'Europa che tra l'Europa occidentale e quella orientale. Dall'altro favorisce l'integrazione economica di aree finora svantaggiate dalla presenza di confini e individua nella cooperazione transfrontaliera una chance per essere assieme maggiormente competitive nel grande mercato europeo in via di configurazione. Quale miglior strada per costruire assieme percorsi di pace e di convivenza, dando per esempio concretezza alla possibilità di usare in modo incrociato e reciproco i servizi delle pubbliche amministrazioni, le Università, le scuole, gli ospedali? Tutto ciò sarà possibile se la città saprà definitivamente liberarsi dai fantasmi del passato per guardare, unita, a un futuro che va conquistato passo per passo.

**Franco Belci**
*Segretario generale Cgil di Trieste*

# CULTURA & SPETTACOLI

**SOCIETA'** Un libro del direttore dell'Swg edito da Einaudi

## Roberto Weber: corriamo per riuscire a scappare dal richiamo del superfluo

di **Alessandro Mezzena Lona**

Manca un'ora al tramonto e spira un leggero vento, sul Carso. Uno stimato professionista procede di corsa lungo una strada sterrata. Cerca una traiettoria dentro quel labirinto di sentieri che formano il paradiso dei runner triestini. Cerca di tenere un ritmo costante, s'inerpica, sfiora pini secolari e arbusti disseminati sul bordo di quel nastro sassoso. Poi, quando ormai la sgambata volge al termine, il corpo e la mente entrano in sintonia. Provano un brivido lunghissimo che, in una lampo, diventa l'illusione del volo. L'inconoscibile, l'indicibile.

Forse è partito da lì. Da quell'emozione così difficile da condividere con le persone che accompagnano, giorno dopo giorno, le sue giornate di lavoro, di impegni incalzanti, di maledetta routine. O forse, più semplicemente, **Roberto Weber**, direttore dell'istituto di ricerca Swg, ha recuperato dentro di sé lo stupore di appassionato del running che si vede circondato da una folla sempre più immensa di gente che corre. A tutte le età, a tutte le ore del giorno. Sull'asfalto, sullo sterrato. In pista e in riva al mare. Per fare un po' di movimento, e ascoltare quattro canzoni in santa pace dentro le cuffiette dell'iPod, o per sfidare il massacro della maratona quando i primi capelli cominciano a ingrigire.

Fatto sta che proprio lui che, come recita la sua scheda biografica, per mestiere «analizza l'opinione pubblica e cerca di prevederne - con alterne fortune - i comportamenti elettorali», ha deciso di ragionare sul fascino grande del running in un libro. In un saggio, intitolato **«Perchè corriamo» (pagg. 113, euro 8)**, che **Einaudi** ha inserito nella collana «Vele», e che viene distribuito oggi nelle librerie.

No, non ha pensato all'improvviso al perchè del successo della corsa. E forse non è stata neanche quella magica sensazione di staccare l'ombra da terra, di librarsi in volo con la forza delle sole gambe che rullano sullo sterrato, a spingere Weber a mettere assieme questo libro. Piuttosto, in lui sono finiti per riaffiorare i ricordi di una giovinezza trascorsa a calcare i sentieri delle corse campestri, a cercare un sempre miglior tempo in pista. Portando dentro gli occhi le immagini dei grandi atleti del passato: da Zatopeck a Bikila, da Mirus Yifter «the Shifter» a Coe, da Juantorena a Fiasconaro, da Gebrselassie a El Guerrouj.

Doveva partire dai ricordi, Roberto Weber. Da quell'infanzia triestina che, dopo avergli proposto nei primi anni un copione da «bambino rotondetto, carino, piuttosto viziato, che scorrazza tutto il giorno a piacimento in un giardino immenso», lo mette troppo presto faccia a faccia con una sconosciuta infezione polmonare. Che, grazie a una cura a base di medicine potentissime acquistate in Svizzera, lo consegna a una seconda vita «indebolito, zoppicante, smagrito e con la sensazione - a dire il vero non priva di allegria perchè mi garantisce attenzione e cure infinite - di essere per sempre segnato da una fatale debolezza».

E invece no. A un certo punto la vita gli concede una terza chance. Per permettergli di uscire da quell'esistenza «sotto custodia», sempre difficile da accettare. Soprattutto quando, davanti a te, il cammino è appena iniziato. Un giorno, fuori di scuola si materializza Giulio, l'allenatore del Gretta Football Club. «Si presenta inopinatamente - scrive Weber - con l'obiettivo di reclutare almeno dieci ragazzini per il campionato provinciale di corsa campestre. Forse all'oscuro della mia "storia", mi invita a partecipare. Senza dir nulla a mia madre, dico di sì. Non lo so ancora, ma una nuova spettacolare terza vita è alle porte».

Così Weber ha incontrato la corsa. Scoprendo, con curiosità ed emozione, i rituali di un mondo dove la fatica e il dolore sono sempre compagni di viaggio. Dove i miglioramenti di pochi secondi possono costare mesi e mesi di allenamento. Dove ti può capitare di essere forte, davvero forte, come il portoghese Fernando Mamede. E anche se tutta la gente è con te, ti sostiene, ti incita, crede nelle tue possibilità di vittoria, ogni volta che si avvicina un appuntamento importante, ogni volta che si profila un avversario un po' più ostico, il sogno diventa incubo. Il traguardo sembra allontanarsi metro dopo metro. E gli avversari scappano via, sempre più lontano. Come avessero le ali ai piedi.

La leggerezza di un Bikila che stravinceva a piedi nudi, la grinta di un Gebrselassie, gli allunghi imperiali di Howett, la leggerezza da scoiattolo di Coe, il passo elegante di Baldini, la laboriosa ricerca dell'imbattibilità di Bordin. Come immagini di un film che non ti abbandona mai, scorrono negli occhi di Weber. E si trasformano in parole. Assumono le sembianze di storie.

Roberto Weber e, in alto, la leggendaria cavalcata del maratoneta Abebe Bikila alle Olimpiadi di Roma

Ma non riescono ancora a spiegare perchè, oggi, uno stuolo di persone si riversi sulle strade a correre.

E allora, per dare una risposta a quella domanda da cui è partito, «perchè corriamo?», Weber deve abbandonare il ricordo dei grandi campioni. E mescolarsi ai tanti runner che sfidano i 42 chilometri della maratona anche se, quand'erano ragazzi, non riuscivano mai a brillare in una gara che fosse una. Deve rincorrere la massa di facce anonime che la domenica «nelle cosiddette non competitive si ritrovano alla ricerca della linea di partenza uguale per tutti, e del cronometro che implacabilmente non mentirà». Perchè, questo è il punto, «la corsa nel suo aspetto di fenomeno di massa ci appare come un fattore compensativo di inalterabili disuguaglianze».

Sembra dunque, scrive Weber, che «su piste e strade gli uomini dell'Occidente inseguano un "surrogato" di quella giustizia sociale e distributiva che stentano a trovare nella società». Soli davanti alla sfida, liberi da quel meraviglioso superfluo che anni di benessere, e di società dei consumi, ci hanno regalato, i runner vanno alla ricerca di una felicità che è fatta di leggerezza. Di sottrazione.

La corsa scava, prosciuga, vuota. E non concede bluff. In un'epoca dominata dalla sofisticazione, dall'apparenza, rullare le gambe su strade d'asfalto, su sentieri di terra, su prati erbosi, porta a confrontarsi con se stessi. Con quel Sé che, tutti i giorni, deve restare nascosto dietro maschere sempre nuove.

**IN BREVE**

*A Milano il gala*

### Festivalbar chiama Elisa e Zucchero

Il Festivalbar 2007 torna e si rinnova, e quest' anno sarà, oltre che su Italia 1, anche su My Space e You Tube. Il 15 giugno a Milano, l'appuntamento con il gala di apertura: per la prima volta la rassegna sbarca in piazza Duomo.

Tra i primi nomi confermati, Elisa, Zucchero, Negramaro, Dolores O Riordan, Pino Daniele, Simply Red e Irene Grandi. Ma il Festivalbar punterà soprattutto su una nuova formula cui il produttore Andrea Salvetti sta lavorando: tra le prime novità, un premio che permetterà al pubblico di votare il vincitore dell'estate canora. La finale, come sempre, all'Arena di Verona.

### Paperinik in edicola con il «Piccolo»

Non poteva mancare una collana dedicata a Paperinik, per i lettori del «Picclo». Infatti, da oggi, sarà, nelle edicole, abbinato al giornale al prezzo di 1,90 euro in più, il primo volume delle avventure di Pk. Intitolato «Nascita di un eroe».

La collana ripercorrerà l'evoluzione del personaggio Paperinik in Pk, a cui la Disney ha dedicato un'apposita testata, in cui si sono segnalati per la loro bravura anche i fratelli triestini Pastrovicchio.

«Paperinik Ultimate Collection», martedì dopo martedì, ripercorrerà la nascita del più simpatico supereroe.

### Il Premio «Gassman» allo Stabile di Trieste

Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ha ricevuto il Premio Vittorio Gassman per la miglior swagione teatrale 2006-2007.

Un Premio rilevante che giunge a coronamento di una stagione costellata da successi e da importanti risultati che attestano come il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia sia con sempre maggior decisione il primo teatro della regione e del Nord-Est (lo riconfermano i dati Agis sull'affluenza del pubblico, che lo pongono a livello nazionale addirittura al sesto posto nella classifica assoluta dei teatri più frequentati).

*Mondadori pubblica il libro del giornalista «Assassini della porta accanto»*

## Cesare Fiumi: un giro d'Italia con delitti che arriva fino al Friuli Venezia Giulia

**MORIRE IN FRIULI VENEZIA GIULIA**

Un tempo avrebbero detto: sarà stato il Diavolo, probabilmente. Oggi, davanti alla banalità del Male, davanti agli omicidi che riempiono le pagine di cronaca dei quotidiani, e che si trascinano dietro motivazioni, giustificazioni del tutto «normali», insignificanti, molto spesso si resta senza parole. Perchè ogni tentativo di spiegare, di capire i delitti, si rivela vano.

Non resta, allora, che provare a raccontare quelle storie di sangue. Come ormai da tempo fa il giornalista **Cesare Fiumi** sulle pagine del «Magazine» del «Corriere della Sera». Una selezione di quegli articoli dal piglio narrativo, ma costruiti in realtà con grande rispetto dei fatti, vengono raccolti adesso nel libro **«Assassini della porta accanto»**, che Mondadori distribuirà oggi nelle librerie.

Il sottotitolo recita: «50 gialli nascosti nell'Italia di tutti i giorni». E fotografa perfettamente il contenuto del libro. Perchè Fiumi, inseguendo le storie più efferate di cronaca nera, si è trovato a fare un vero e proprio giro d'Italia. Partendo dal profondo Nord di «Bianca e l'ultima recita di Ferdy lo stallone» per arrivare fino al profondo Sud. Raccogliendo per strada una certezza: che oggi, le storie di sangue corrono molto spesso sul filo del telefono. Anzi, del telefonino. E che, 99 volte su 100, i sentimenti forti, i grandi ideali, non c'entrano con queste private mattanze. No, quasi sempre sono motivi minimi che portano la Morte ad armare la mano di personaggi grigi, insignificanti.

Nel libro di Fiumi entra anche il Friuli Venezia Giulia. Con i delitti di «Renato, condannato all'alba da 700 sms», avvenuto nella zona di Azzano Decimo, e con «Fulvio che perse in un colpo la Borsa e la vita», avvenuto in pieno centro a Trieste, di cui anticipiamo la parte iniziale, per gentile concessione della Mondadori

di **Cesare Fiumi**

La signora Fiora lo aspettava per cena. «Ci vediamo verso le sette, vado a vedere la Triestina», le aveva detto, uscendo di casa dopo mangiato. Prima domenica di novembre; il vento che comincia a far male a spazzolare piazza Unità; la partita per staccare la spina prima di tornare a sguazzare tra i suoi numeri per un'altra settimana. Anche se in fondo quei numeri – di titoli e fondi, di investimenti e azioni – sono da sempre la sua passione, infine soddisfatta, visto che Fulvio da giugno ce l'ha fatta e, dopo una lunga trafila, è entrato nelle assicurazioni: impiegato esterno alle Generali.

La signora Fiora lo aspettava per cena. Da un anno e mezzo ha solo lui da aspettare, se non c'è l'altro figlio Roberto: Fulvio ha sofferto molto la morte del padre, ma non ha mollato. Si è iscritto a Scienze politiche e ha continuato a girare col suo furgoncino. Piccole commissioni a tutte le ore: pacchi serali da consegnare, ma anche vassoi di brioche da caricare appena sfornati, la sveglia fissata sulle quattro del mattino. E sempre seguendo la trafila per il posto che sognava. «Un vero maniaco della Borsa, spiega un collega. E un altro: «All'ulimo corso di aggiornamento il suo telefonino non la finiva mai di squillare: sempre a caccia dei migliori investimenti». E di commissioni molto diverse da quelle di prima.

Ma ora la signora Fiora Kersevani è davvero preoccupata. Non solo perché il figlio non s'è fatto vedere e ormai sono le nove, ma perché neppure il suo amico lo ha visto. Avevano un appuntamento in piazza Unità, ma Fulvio non s'è presentato, non ci è mai arrivato, e quello per un po' ha aspettato, poi lo ha chiamato a casa, per sapere dove fosse finito. Allora la signora Fiora decide di chiamare la Polizia: «Mio figlio non ha mai tardato, neppure cinque minuti. È sempre stato puntuale». LKei sente che gli è successo qualcosa. Qualcosa di grave. E quando Fulvio, il mattino seguente, non si presenta al lavoro, lei ha paura persino di sperare.

L'auto del figlio, una Punto rossa, è parcheggiata in via Boccaccio, a due passi dalla stazione Centrale (già da domenica, si scoprirà più avanti). Che Fulvio abbia preso un treno in fretta e furia, partendo senza avvisare? Difficile. Magari una fuga d'amore? O per sparire, dopo un affare andato male? Né l'una, né l'altro a pensarci bene. Questioni di cuore? Neanche a parlarne e neppure di soldi, perchè Fulvio Schiavon, 31 anni, come racconta la madre, «adesso guadagna cinque milioni di lire al mese» e ha ricevuto che non è molto l'eredità di suo padre e neppure quella di una zia. E niente nemici, niente minacce e neppure particolari preoccupazioni a sentire Roberto, l'amico del cuore che ieri non l'ha visto arrivare e oggi, dopo essere passato dalla moglie in ospedale, che sta per partorire, è andato a trovare la madre di Fulvio, per tranquillizzarla e rassicurarla che, vedrà, si farà vivo a breve. Macché.

Così martedì la signora, dopo essere passata in Questura a spiegare che il figlio «non è capace di colpi di testa, non può essere scappato», è andata nel suo ufficio in galleria Protti, per avere notizie da qualche collega, magari una sua confidenza, qualcosa che possa spiegare quell'assenza improvvisa. E prolungata. Facendosi coraggio da sola: «No, il mio Fulvio non può morire. non può succedergli nulla. Sono sicura che lo ritroveranno vivo e vegeto». E alla Polizia rammenta la lettera che il figlio, sei mesi prima, e quindi prima di entrare a lavorare alle generali, aveva scritto a «Il Piccolo», il giornale di Trieste, «segnalando una sua disavventura finanziaria con un fondo comune di investimento». Una piccola cosa, per carità. ma da cultore di Borsa e azioni, Fulvio Schiavon si era sentito derubato. E nella missiva aveva spiegato: «Ho perso più di un milione di lire per un guasto ai terminali», dicendo di non voler avere a che fare con certi meccanismi e istituti. Quasi un innamorato degli investimenti. Insomma, i soldi devono avere a che fare con la sua scomparsa, pensano alla polizia.

A cominciare da quelli ricevuti in eredità. Dove li ha investiti? A chi li ha affidati? A qualche nuovo collega, più esperto nel ramo? Non risulta. Forse a qualche finanziaria del giro? Neanche. «A questa domanda posso rispondere io», fa a quel punto la madre, «perché anch'io ho affidato dieci milioni alla stessa persona, in cambio di un interesse annuo di 900.000 lire». E racconta che Fulvio voleva parlare al suo broker, visto che da tre giorni l'andava cercando senza riuscire a incontrarlo. Cominciava a sospettare, aveva paura di essere stato fregato, «perché ci saldava con assegni che non potevano versare, scoperti». Carta straccia, insomma, buona per i sacchi della spazzatura.

Scoperti. Come il plausibile movente e il possibile responsabile della sparizione di Fulvio, che la mamma e l'amico, da domenica, aspettano invano. Si sa che Schiavon pretendeva immediata chiarezza sui suoi investimenti. Forse per questo è stato minacciato? Rapito? Ucciso? Proprio a Roberto Ruzzier, l'amico d'infanzia che fa il commesso in un negozio di ottica, gli inquirenti chiedono altre indicazioni sull'appuntamento di quella sera. E alla fine vanno a colpo sicuro.

Dopo aver convocato quel broker e averlo interrogatol e sfancato, chiedendogli a lungo di pazienzare nelle sale della Questura, i poliziotti provano a stanarlo in un altro modo. Facendosi condurre a casa sua, ma lui non fa una piega. È mezzanotte quanto il padre del broker, tirato giù dal letto, si ritrova in casa gli agenti e anche il figlio. [...]

Una sequenza del film «Assassini per caso»

*Tra le storie di morte anche quella di Fulvio che venne fatto a pezzi dal suo migliore amico per motivi di soldi nel centro di Trieste*

Ekateryna Rak, l'attrice del film austriaco «Import/Export» firmato da Ulrich Seidl. In alto, Angelina Jolie e Brad Pitt

**FESTIVAL** *Molto apprezzato il suo film «Import/Export» in concorso*

# Cannes: il regista austriaco Seidl si mette in corsa per la Palma

**CANNES** Piu' che «rouge» è «roulant» il celebrato tappeto che copre la scalinata di accesso al Palais del Festival di Cannes, tante sono le dive, divette e aspiranti tali che lo percorrono in quantita' industriali ogni giorno. Non solo gli autori e attori dei film presentati scorrono sul tappeto, e sono tanti, ma ogni giorno c'e' anche chi accompagna film in veste di testimonial come Leonardo Di Caprio o Brad Pitt; o chi viene a trovare vecchi amici come Claudia Cardinale, Fanny Ardant o Gerard Depardieu, o chi accompagna mariti, mogli o amanti (e non facciamo nomi), oltre a quelli che vengono in cerca di contatti e lavoro: Abbas Kiarostami annuncia un film con Juliette Binoche da girare a Firenze.

Mentre, sullo schermo del Palais, dopo le feste di compleanno per la 60.a edizione, riprende a pieno ritmo il concorso con il bel film austriaco **«Import/Export»** di **Ulrich Seidl**, giovane regista, già noto in Italia per «Canicola», premiato a Venezia nel 2001, dalla solida formazione documentaristica. Il film sviluppa una doppia storia: una che si snoda dall'Ucraina all'Austria e una dall'Austria all'Ucraina.

Nella prima Olga, una bella ragazza ucraina, e' costretta a lasciare il figlio nel suo paese dove l'unico lavoro era in uno squallido web sex per pruriginosi navigatori in internet di hot chat, ed emigrare in Austria come donna delle pulizie in una casa di riposo per anziani.

Nell'altra storia troviamo Paul, vigilantes in Austria, disadattato, violento, amante dei cani da combattimento, che rimane senza lavoro e con tanti debiti. Paul parte, col patrigno, per l'Ucraina dove assieme vendono vecchi e scassati flipper, in altrettanti scassati locali ucraini. Se «Canicola» era ambientato in una torrida estate austriaca, qui siamo in un glaciale inverno ucraino a meno 20 gradi, fra disperate esistenze, fra miseria materiale e morale. Nello stile asciutto della rappresentazione, quasi documentaristica, senza mai indulgere nei confronti delle dolorose situazioni riprese – come i vecchietti della casa di riposo –, Seidl si conferma come uno dei piu' interessanti registi austriaci, al pari del conterraneo Michael Haneke. Anche gli attori, scelti non tanto per il nome ma per il loro vissuto, aderente al personaggio da portare sullo schermo, danno un'incredibile veridicità e compattezza alla storia e alla definizione delle due esistenze in cerca di un incerto futuro. La giuria, capitanata da Stephen Frears, dovrebbe ricordarsi, nell'assegnare i palmares, di questo film, così intenso da far apparire **«Paranoid Park»** di **Gus Van Sant**, l'altro film ieri in concorso, ancora più piccolo.

Van Sant continua ad esplorare il mondo degli adolescenti americani e dopo «Elephant», ecco un'altra storia su un ragazzo di Portland, che accidentalmente fa finire sotto il treno un poliziotto. Ma Van Sant, questa volta, sembra non credere troppo al film.

Fuori concorso, il governo Usa – sullo schermo –, a differenza di quello italiano – nella realtà -, non interviene nella liberazione di un giornalista americano rapito dai talebani in Pakistan e questo muore decapitato. Tratto da una storia vera e tradotto per lo schermo da **Michael Winterbottom «A Mighty Heart»** (Un grande cuore) ha come protagonista Angelina Jolie e come produttore il marito Brad Pitt votato ormai alla giusta causa. La Jolie è una moglie col pancione in una caotica Karachi, che improvvisamente si trova col marito rapito e tanta gente in casa che fa domande. Aleggia Al Quaida, Cia, Fbi, terrorismo e violenza, tutti ben dosati da Winterbottom registra pratico di quei luoghi, avendovi già girato «The Road to Guantanamo» e «In This World», ma cede nel finale tirando la morale con il discorsetto alla televisione della vedova Jolie che non porta rancore verso nessuno, essendo cosciente che la violenza alberga dove c'è la miseria, e in Pakistan questa non manca certo.

**Andrea Crozzoli**

**RASSEGNA** *La terza edizione del Festival*

# In tre giorni «èStoria» ha richiamato a Gorizia quasi 40mila persone

**GORIZIA** Alla fine, «èStoria» ha sfiorato le 40mila presenze. In tre giorni di dibattiti, convegni, confronti con il pubblico, presentazione di libri a Goreizia, il Festival è riuscito a raccogliere attorno a sè una folla impressionante di persone.

La gente ha dimostrato di apprezzare molto gli argomenti scelti dagli organizzatori della Libretia Editrice Goriziana per i vari incontri, tavole rotonde, dibattiti, riflessioni, presentazioni editoriali, eventi musicali e spettacolari, percorsi espositivi, laboratori e altre iniziative per giovani e giovanissimi: questo, in rapida sintesi, un primissimo bilancio su «èStoria 2007», la terza edizione del Festival internazionale della Storia che si è conclusa domenica sera a Gorizia, dove per tre giorni - da venerdì 18 a domenica 20 maggio - ha trovato il suo fulcro nei giardini di Corso Verdi, fra le Tenda Erodoto ed Elio Apih, la Ludotenda per i bambini e la Bibliotenda, dedicata a una vasta esposizione di volumi in commercio, libri d'epoca, giochi di ruolo e fumetti dedicati alla storia.

A sottolineare il successo della manifestazione, il giorno dopo, sono le cifre relative al pubblico registrato in questa tre giorni della storia a Gorizia: si calcola che siano state sfiorate le 40 mila presenze, fra gli spettatori che hanno di volta in volta gremito le diverse postazioni del Festival, i visitatori della Bibliotenda e delle mostre, il pubblico di concerti e spettacoli, l'affollamento costante e ben oltre la capienza ai margini dei tendoni dedicati agli incontri.

«Un lavoro d'equipe - sottolinea Adriano Ossola per la Libreria Editrice Goriziana che ha ideato, curato e organizzato "èStoria 2007" - a partire dagli enti che hanno promosso e sostenuto la manifestazione: il Comune di Gorizia, assessorato alla Cultura, con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, assessorati al Turismo e alla Cultura, accanto a Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Camera di Commercio, Unione degli Industriali di Gorizia, Ascom, Banca Popolare FriulAdria e KB Center. Quest' anno l'alto patronato della Presidenza della Repubblica si è prestigiosamente aggiunto al patrocinio del ministero per i Beni Culturali, e a quello dell'Associazione Italiana Editori. Vorrei ancora citare la collaborazione delle Università di Trieste e Udine, che hanno offerto preziosi contenuti alla manifestazione».

Tatiana Yankelevich

«Al di là dei nomi di altissimo rilievo - fra tutti, l'autrice cinese Jung Chang, la docente Tatiana Yankelevich, figlia di Andrei Sakharov, gli autori, giornalisti e saggisti Pino Cacucci, Luciano Canfora, Vittorio Strada, Ernesto Galli della Loggia, Mimmo Franzinelli, Federico Rampini, Giorgio Galli, Piero Dorfles, Mario Luzzato Fegiz e il neocon Robert Kagan per citare solo alcuni protagonisti - è stata la formula complessiva del Festival a risultare vincente, con il tema portante sulle rivoluzioni e con i percorsi sviluppati intorno al senso della pace e della riflessione spirituale e religiosa, intorno alle novità storico-editoriali o ancora attraverso linguaggi teatrali e musicali ma con grande rispetto per le fonti storiografiche».

Gran folla a «èStoria»

Il Festival, affollatissimo sin dal primo incontro di venerdì mattina sulla lotta di liberazione indiana, Gandhi e la nonviolenza, ha registrato un interesse davvero rilevante per gli incontri, idealmente collegati, su Tibet e Dalai Lama, con Enrico Fasana e il Lama di Udine Geshe Lobsang Phende, sulle «rivoluzionarie» figure di Santa Chiara e San Francesco con Chiara Frugoni e Fabrizio Meroi. Presi letteralmente d'assalto gli incontri più tradizionali e di riferimento storiografico sulla rivoluzione russa e francese, quelli dedicati alle novità editoriali e ai libri sul delitto Rosselli di Mimmo Franzinelli, sull'Italia e il Confine orientale di Marina Cattaruzza, di Luciano Canfora sulla democrazia in rapporto a libertà e rivoluzione nella storia. Decisamente ottimali anche i riscontri del percorso di spettacolo, teatro e musica, intorno alla storia, protagonisti la prima serata il gruppo teatrale Zerobeat con l'omaggio all'anarchico Camillo Berneri, e nelle serate di sabato e domenica le performance prodotte proprio per il festival dal gruppo di musicisti e autori torinesi che fa capo a Marco Peroni e Carlo Pestelli, con Edoardo Cerea e Mario Congiu. Rock e ricerca storica, con foto, filmati e altre documentazioni, hanno caratterizzato le «Cantacronache», gli «Aperitivi al reading» e gli spettacoli serali come quello del gruppo «El tres», sabato sera.

Da ricordare anche il successo e la prestigiosa presenza costante al Festival di History Channel: al festival èStoria 2007 è stato lanciato il progetto interattivo «Una foto, una storia», ideato da History Channel per coinvolgere gli italiani a raccontare la propria storia, in maniera originale e personale, creando un vero e proprio archivio storico/fotografico e contribuendo così alla costruzione della memoria del nostro Paese.

**PERSONAGGI** *Una conversazione tra Storia e memoria alla Libreria Minerva*

# Octavio Alberola: oggi pomeriggio a Trieste lo storico che si è opposto a Franco

*di* **Claudio Venza**

**TRIESTE** Incontro oggi alla Libreria Minerva di Trieste con lo storico Octavio Alberola. L'appuntamento è alle 17.30 nella saletta di via San Nicolò 20.

**Che ruolo ha avuto la famiglia nella sua formazione?**

«Fondamentale. I miei genitori erano dei maestri razionalisti e laici. Aderivano al modello di scuola non autoritario realizzato da Francisco Ferrer e che gli costò la vita».

**Si è formato in Messico, dove giunse la aua famiglia scappando da Franco nel 1939. Quando ha conosciuto il carcere per la prima volta?**

«Avevo 21 anni. Con un gruppo di giovani messicani avevamo affisso dei manifesti contro la corruzione governativa. Fummo sequestrati dalla polizia e rinchiusi in un carcere segreto. Per poco non siamo diventati dei desaparecidos».

**Ha collaborato con i rivoluzionari cubani di Fidel Castro?**

«Avevamo formato un Frente Juvenil Antidictatorial Latinoamericano. Io rappresentavo, un'alleanza di libertari, repubblicani e socialisti. A quei tempi il Partito Comunista Cubano considerava Castro come un provocatore. Facevamo opera di propaganda per il Movimento 26 luglio, in particolare con la sorella minore di Fidel».

**E dopo la vittoria dei barbudos nel gennaio 1959?**

«Si cercava di portare forme di guerriglia in Spagna con l'appoggio di Cuba rivoluzionaria, ma L'Avana castrista non ci diede mai una risposta. Così rompemmo con il regime divenuto dittatoriale e opportunista. Mi trasferi in Francia per partecipare alla lotta clandestina avviata dal Movimento Libertario in esilio».

**Con chi ha collaborato?**

«Da giovane inesperto fui attivo con Cipriano Mera, un muratore anarchico divenuto generale durante la guerra civile. Egli aveva avuto un ruolo importante nella sconfitta degli italiani fascisti a Guadalajara nel marzo 1937».

**Che iniziative concrete avete realizzato contro la dittatura spagnola?**

«Ci dedicavamo specialmente ad azioni simboliche, per quanto armate. Attaccavamo le Ambasciate franchiste. Volevamo che non si dimenticassero le migliaia di prigionieri politici, i compagni uccisi e torturati. Ricordavamo al mondo che aveva un debito con la Spagna».

**Come reagì il regime?**

«Si vendicò sui nostri compagni rimasti in Spagna. Ad esempio, nell'estate del 1962, condannarono a morte lo studente anarchico catalano Jordi Conill. E non c'erano stati morti né feriti nelle azioni dimostrative».

**Come riusciste a salvarlo?**

«Un gruppo di giovani milanesi, anarchici e non, sequestrarono il viceconsole Elias. La grande eco in molti paesi spinse il cardinale Martini, a chiedere a Franco la commutazione della pena capitale. Di mala voglia, il caudillo cedette».

**Una delle ultime vittime del franchismo, nel marzo 1974, fu il libertario catalano Puig Antich a cui è dedicato il film «Salvador. 26 anni contro». Cosa avete fatto allora?**

Lo storico Octavio Alberola

*«Quando avevo 21 anni mi hanno arrestato in Messico e rinchiuso con altri giovani in un carcere segreto. Per poco non siamo diventati dei desaparecidos»*

«Puig faceva parte del Movimiento Ibérico de Liberación che agiva in maniera autonoma. Dopo l'arresto, alla fine del 1973, i suoi compagni spinsero per una mobilitazione internazionale. Non riuscimmo a muoverci in tempo. Erano però in sospeso altre due condanne a morte. E ci fu il prelievo del direttore dell' agenzia di Parigi del Banco di Bilbao».

**Con che risultati?**

«La pubblica accusa ritirò la richiesta di pena capitale per questi due militanti del Mil. E il direttore fu liberato».

**Intanto si era dimenticato di Cuba?**

«Tutt'altro. Con il mio incarico di curatore di una mostra storica, mi recai varie volte a Cuba. Portavo con me tanti aiuti ai dissidenti (medicine, libri, denaro) e ritornavo in Europa con le lettere dei familiari che davo alla stampa».

**Ha avuto problemi?**

«Nel 2004, dopo una conferenza stampa, la polizia cubana mi fermò. Mi avvisarono che non mi avrebbero più fatto uscire se fossi tornato. E non ci tornai».

**Qual è l'impegno in corso?**

«Da una decina d'anni abbiamo costituito un gruppo per la revisione dei processi celebrati durante la dittatura franchista».

**LIBRI** *Oggi viene presentato al Caffè San Marco di Trieste il suo romanzo «Glicini e sangue»*

# Carotti: un thriller nelle aule universitarie

Si intitola «Glicini e sangue» l'esordio letterario di Gianni Carotti. Cremonese, impegnato nel mondo del brokeraggio assicurativo, sarà a Trieste oggi alle 18 al Caffè San Marco per presentare il suo romanzo, edito da Ibiskos Editrice Risolo. Un grande amore per la nostra città che trova spazio nel romanzo stesso, dove viene citata anche l'amicizia, reale, con lo scrittore Claudio Magris.

«Glicini e sangue» è un po' romanzo un po' thriller, e racconta la storia di Carlo Moranti, un professore all'Università di Fisica di Pavia, ormai quarantenne. Pochi amici, tra i quali spicca Pigi, anch'egli professore ma di letteratura, e tante donne. Una vita tranquilla e particolarmente agiata grazie ad una famiglia facoltosa, che viene scossa da un esperimento di fisica. Quello che doveva essere un evento straordinario per gli studenti, si rivela invece una scoperta assolutamente impensata e pericolosissima del professore stesso, che si ritroverà calato in una realtà più grande di lui e, senza volerlo, metterà in pericolo anche l'amico Pigi. Una serie di situazioni al limite del rocambolesco prenderà il sopravvento, portando Carlo a confrontarsi anche con episodi che appartengono alla storia recente del nostro Paese.

«I riferimenti alla storia non erano nei miei intenti, ma ho voluto inserirli per conferire alle avventure una suggestione di realtà - spiega l'autore - il mio rimane comunque un thriller che non ha la pretesa di rivedere o di riscrivere quegli anni. Il mio intento era quello di scrivere un libro di svago, che non risultasse completamente banale, come purtroppo spesso accade di questi tempi».

E lo svago non manca assolutamente, considerato che moltissimi sono i temi che possono risultare interessanti e che sono stati abilmente tratteggiati da Carotti. Dall'amicizia, che in questo caso prende una forma molto inusuale, mai invadente, sempre mantenuta nella sfera del rispetto reciproco, all'amore, nelle sue molteplici forme. «Mi sono divertito a immaginare questo set mentale all'interno del quale facevo muovere i miei personaggi. Talvolta preparavo per loro dei dispetti, altre volte li premiavo», continua Carotti. La stessa figura degli accademici universitari è alquanto inusuale: «Li ho dipinti come maldestri, tutto sommato spesso sono persone che pur essendo dei veri e propri geni non maturano mai completamente, sempre inseriti in un ambiente giovane che li assorbe totalmente, e quindi distaccati da quelli che sono i problemi reali della vita».

Tutto questo contribuisce a rendere fresco e fluido il suo libro, che si presenta ricco di colpi di scena,e che potrà far passare delle ore spassose e al contempo costruttive ai lettori, magari anche sotto gli ombrelloni.

**Sara Del Sal**

**MUSICA** *Stasera l'artista sarà impegnata nella prova generale del «concerto zero»*

# La Pausini canta giovedì a Grado con megapalco ed effetti speciali

**GRADO** Al di là della musica e della grandezza dell'artista, la vera novità del concerto che Laura Pausini terrà giovedì sera, a Grado, è il palco. Un impianto enorme mai visto in tutte le Tre Venezie, dice Loris Tramontin dell'Azalea Promotion, che mette in cantiere l'evento assieme a Comune e Regione. Dopo pochi giorni l'impianto sbarcherà a Milano per l'unica tappa che la cantante farà in Italia, il 2 giugno. E' la prima volta in assoluto nella storia della musica che San Siro ospita una donna.

A Grado la Pausini si esibisce invece con il concerto zero. Al di là delle dimensioni della struttura, che arrivando a Grado si nota quasi alla pari di diverse alte costruzioni, le novità sono, infatti, l'ascensore e gli effetti particolari che faranno sparire o comparire la Pausini dal palco stesso.

«Giochi» studiati che faranno impazzire il pubblico. Il palco è lungo la bellezza di 70 metri, poco meno di un campo di calcio. E' largo 20 metri ed è alto 24 metri, ideato da Francesco De Cave e Luigi Vallario che sono presenti a Grado già da una decina di giorni. Viene adoperato, inoltre, uno schermo centrale a led di 90 metri quadri mentre sullo sfondo ci saranno 300 metri quadri di strisce di schermi per gli effetti grafici e la grafica che vengono utilizzati per la prima volta in Italia. Ci sono poi 260 fari motorizzati, 350 altri corpi illuminanti, e alcune centinaia di casse acustiche per una potenza complessiva di 500 mila watt. Per l'allestimento e il trasporto vengono utilizzati 15 tir per il palco e 18 tir per la produzione. La prova generale vera e propria è in programma questa sera.

La Pausini è a Grado già da alcuni giorni (in albergo ha a disposizione anche una piccola palestrina privata) e si è concessa alcune passeggiate e un po' di shopping, sorpresa dalla tranquillità e dalla possibilità di camminare senza essere particolarmente disturbata.

Io canto», il disco che ha venduto più di 1 milione e mezzo di copie, è anche il titolo dello spettacolo messa in cantiere: uno show di oltre 2 ore con 30 brani tratti non solo dall'omonimo album ma anche da «Spaccacuore» e «Non me lo so spiegare».

**Antonio Boemo**

A sinistra, nella foto Altran, il parco su cui si esibirà Laura Pausini a Grado. A destra, l'artista in concerto.

**CONVEGNO** *Alla chiesa serbo-ortodossa*

# La poesia di Vasko Popa in un omaggio a più voci oggi e domani a Trieste

**TRIESTE** Per lui la poesia era «un processo permanente di rivelazione», sempre in equilibrio tra tradizione, mito e modernità. Il fatto è che Vasko Popa, il più grande poeta serbo contemporaneo, scomparso nel 1991, non faceva distinzioni tra arte e vita, non concesse mai, in tutta la sua esistenza, un'intervista solo perché riteneva che tutto quello che aveva da dire l'aveva scritto nella sua opera. Opera che verrà celebrata oggi e domani a Trieste nell'iniziativa «Poesia multiculturale per la pace. Omaggio a Vasko Popa», evento organizzato dall'Associazione Iniziativa Europea in sinergia con Pen Club Trieste, la Comunità Serba e con il sostegno della Regione.

La manifestazione, che prevede due appuntamenti oggi e domani nella Sala della Chiesa serbo ortodossa (via Genova, 12) alle 18, è stata presentata ieri al Consolato serbo da Vladimir Nikolic, Octavio Prenz e Augusto Debernardi. Due giorni tesi a «sfruttare» quello che la poesia riesce a evocare, non tanto su questioni di tecnica o estetica. Gli incontri infatti non prevedono analisi filologiche sulla scrittura di Popa, piuttosto sono volti a potenziare quel concetto di multiculturalità e integrazione, le qualità empatiche che la poesia riesce a consolidare, la capacità di mettersi nei panni di un altro: il primo passo per costruire la pace. Virtù che la poesia di Popa ha sempre diffuso, poeta «amatissimo dal suo popolo – ha aggiunto Octavio Prenz – tanto che anche i bambini lo riconoscevano e salutavano per strada».

Di Vasko Popa, della sua rottura con certa estetica real socialista per dare vita alla moderna letteratura serba, parleranno oggi i tre poeti serbi Dragi Bugarcic, Slobodan Zubanovic e Branko Kukic coordinati da Octavio Prenz con interventi di Augusto Debernardi e Giacomo Scotti. Sempre alle 18, domani, un omaggio poetico a Popa dai poeti del Pen Club di Trieste: Marina Moretti, Claudio Martelli, Claudio Grisancich, Carla Mocavero, Carla Guidoni, Claudia Voncina, Sergio Penco e Alexij Pregarc.

**Mary B. Tolusso**



**APPUNTAMENTI**

## La Cucciari al Rossetti Cristallo, «Pepè e Stella»

**TRIESTE** Questa sera, alle 20.30, al Rossetti, in scena Geppi Cucciari con «Si vive una volta sola. Sola».

Da oggi a giovedì, alle 10, al Teatro Cristallo si conclude la stagione di «A Teatro in compagnia» della Contrada con lo spettacolo per bambini «Pepè e Stella» proposto dalla compagnia Teatro Gioco Vita di Piacenza.

Oggi, alle 18.30, al Knulp, proiezione dei video «Akropolis» e «Quando il fuoco si spegne» di Ivan Gregolet.

Domani alle 18, alla Sala Baroncini (via Trento 8), il Circolo Amici del dialetto triestino propone «Orazio Bobbio (un ricordo affettuoso)» con Ariella Reggio, Ugo Amodeo e alcuni attori della Contrada.

Venerdì alle 19, al Knulp (via Madonna del Mare 7/a), inaugurazione della mostra di pittura «CattedraliA» di Boris Fernetich.

**GORIZIA** Oggi, alle 9.30, al Palazzo del Monte di Pietà a Gradisca, ospite l'artista Paolo Rosa dello storico collettivo Studio Azzurro per inaugurare il Master in ideazione, allestimento e conservazione delle arti visive contemporanee del Dams.

**PORDENONE** Il 29 giugno alle 21, alla Fiera della Musica di Azzano Decimo, concerto dei Jethro Tull, seguito dal recital del musicista jazz romano Sergio Caputo. Il 30 giugno concerto della band americana dei Devo. Il primo luglio Echo and The Bunnymen e a seguire i Kaiser Chiefs (prevendite www.fieradellamusica.it).

**SLOVENIA** Giovedì alle 20.30, alle Krizanke di Lubiana, i gruppi africani Andy Palacio (Belize) e Nuru Kane (Senegal); sabato la cantante portoghese Mariza. Info biglietti Radioattività 040/304444.

**RASSEGNA** *Coreografie di Daniele Albanese e Carlotta Plebs*

## Politeama, sipario sulla danza

**TRIESTE** «La civiltà-città s'insinua in me... Un muro dentro eretto dagli dei...». È una voce che esce da un piccolo registratore, una voce interiore, un pensiero scandito a tempo di metronomo. Un pensiero danzato con il corpo e con l'anima. Nell'oscurità, nella luce, nel bagliore del flash di una macchina fotografica o di una torcia puntata verso il pubblico, assecondando anche il caos dell'improvvisazione, per generare linee febbrili di squilibrio, di cadute, di sintonie di azioni e di gesti dietro cui s'intuisce l'inquietudine del vivere contemporaneo.

In tuta nera, Daniele Albanese ha tracciato il suo assolo sul palcoscenico della Sala Bartoli, dove assieme a Carlotta Plebs ha inaugurato la quinta edizione della rassegna «Trieste per la danza 2007 - danza & dintorni contemporanei», che ArteffettoDanza propone assieme al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. In concomitanza con la rassegna, che offre un panorama delle più significative compagnie della nuova danza italiana e internazionale, è stata inaugurata nel foyer di pianterreno del Politeama Rossetti la mostra fotografica «Aequilibrium» con le immagini di danza del triestino Fulvio Rubesa.

«È una formula abbastanza insolita per Trieste, ma antica - ha detto il direttore artistico Corrado Canulli su questa forma di spettacolo-danza, nato alla Judson Church di New York -. Parte dalla contestazione del '68, che voleva rompere con gli schemi del passato e creare nuove figure di coreografi che diventino anche interpreti, per una maggior agilità compositiva. Si ha così la possibilità di giocare e sperimentare con il proprio corpo, rendendolo strumento». «Chi è.. e che cosa va cercando questo essere che vaga attraverso lo spazio? Se stesso forse....?», scrive invece Carlotta Plebs riguardo al suo assolo «Tin..Tinn..Ambulis».

Due fili di minuscole luci sul pavimento, accese al passaggio di una sposa, sono l'unica coreografia di questo percorso alla scoperta della propria identità. Il quale si anima in movenze legnose da bambola-embrione per sprigionare l'incandescenza interiore di una femminilità racchiusa in ruoli codificati. E lo sottolinea la fulgida sacralità delle partiture dell'estone Arvo Pärt, la cui musica «ha la bellezza della fiammella che rischiara a malapena il buio che circonda il viandante nella notte».

Mercoledì e giovedì sarà la volta della coreografa-danzatrice slovena Tanja Skok con «Bassa Continua», balletto ispirato all'affresco di una danza macabra ancora visibile in Istria. La manifestazione ha anche un risvolto benefico in favore di «Azzurra», associazione malattie rare dei bambini, che ha dato il suo saluto tramite il presidente Alfredo Sidari.

**Maria Cristina Vilardo**

**CINEMA E TEATRI**

## TRIESTE

### CINEMA

**AMBASCIATORI e NAZIONALE 1**

I due più grandi cinema della città.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI DEL MONDO. Anteprima oggi alle 20.30 all'Ambasciatori e alle 22.00 al Nazionale 1. A solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto. Da domani alle 15.30, 16.30, 18.15, 19.15, 21.00, 22.00.

**AMBASCIATORI**

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

SPIDERMAN 3 15.45, 18.00
(Anche al Nazionale alle 20.00 e 22.15)

PIRATI DEI CARAIBI
AI CONFINI DEL MONDO 20.30
Anteprima.

**ARISTON**

QUELLO CHE GLI UOMINI
NON DICONO 17.30, 20.00, 22.15
di Nicole Garcia, con Jean Pierre Bacri e Benoit Magimel. Cannes 2006.

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

PIRATI DEI CARAIBI - AI CONFINI
DEL MONDO 20.30, 21.30, 22.00
Anteprima Nazionale. Con Johnny Depp, Orlando Bloom e Keira Knightley. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale (21.30-22.00).
Da mercoledì 23: 16.00, 17.15, 18.00, 19.30, 20.30, 21.30 (in digitale 16.00, 18.00, 19.30, 21.30).

ZODIAC 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.00
dal regista di «Seven» con Jake Gyllenhaal. 5,50 €.

PREY LA CACCIA È APERTA 16.15, 18.10
5,50 €.

L'UOMO DELL'ANNO 16.00, 19.50
con Robin Williams. 5,50 €.

SPIDERMAN 3 16.30, 17.30, 18.10
19.15, 20.10, 22.00
con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard. 5,50 €.

LE COLLINE HANNO
GLI OCCHI 2 16.05, 18.00
5,50 €.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

**EXCELSIOR - SALA AZZURRA**

Intero € 5. Ridotto € 4. Abbonamenti € 17,50.

BREACH -
L'INFILTRATO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Billy Ray. Ispirato alla più grande fuga di segreti nella storia dell'Fbi.

LA VIE EN ROSE 16.20, 19.00
di Olivier Dahan con Marion Cotillard, Emmanuelle Seigner, Gerard Depardieu e Clotilde Courau. In concorso al 57° Festival di Berlino.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 22.00
di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti.

**FELLINI**

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

NOTTURNO BUS 16.00, 20.30
con Giovanna Mezzogiorno e Valerio Mastandrea.

L'OMBRA DEL POTERE
THE GOOD SHEPHERD 17.45, 22.15
di Robert De Niro.

**GIOTTO MULTISALA**

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

L'UOMO DELL'ANNO 18.15, 20.15, 22.15
con Robin Williams.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

**NAZIONALE MULTISALA**

www.triestecinema.it. Oggi ingresso a solo 5 € l'intero e 4 € il ridotto.

PIRATI DEI CARAIBI
AI CONFINI DEL MONDO 22.00
Anteprima.

ZODIAC 16.30, 18.00, 19.20, 22.00
dal regista di «Seven» David Fincher con Robert Downey e Jake Gyllenhaal.

EPIC MOVIE 16.30, 18.00

IO, L'ALTRO 20.30
con Raoul Bova.

PREY, LA CACCIA È APERTA 16.30, 18.00

SPIDERMAN 3 20.00, 22.15
(Anche all'Ambasciatori alle 15.45 e 18.00)

LE COLLINE HANNO
GLI OCCHI 2 16.30, 20.40, 22.15

**SUPER**

LA GUARDONA 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

**ALCIONE ESSAI**

SALVADOR 26 ANNI CONTRO 17.00
Prima visione.

VOCE DEL VERBO AMORE 19.30, 21.15
con Giorgio Pasotti, Stefania Rocca.

### TEATRI

**FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. «MANON LESCAUT» di Giacomo Puccini: 23 maggio, ore 20.30 turno F; replica 25 maggio, ore 20.30 turno C.

**TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 «SI VIVE UNA VOLTA. SOLA» con Geppi Cucciari. Di Geppi Cucciari, Lucio Wilson. Regia di Paola Galassi.

**TEATRO MIELA GLI ENIGMI DI WERNER HERZOG**

Oggi ore 21.00: «FITZCARRALDO» Di Werner Herzog. Usa 1982, 137', vers. ital. con Klaus Kinski e Claudia Cardinale. A seguire «LA BALLATA DEL PICCOLO SOLDATO» di Werner Herzog, 1984, 46', vers. orig., sott. ital. Ingresso € 4.

## MONFALCONE

**MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PIRATI DEI CARAIBI
AI CONFINI DEL MONDO 20.30, 21.30
Anteprima nazionale.

SPIDERMAN 3 17.40, 20.30

PREY - LA CACCIA
È APERTA 18.00, 20.00, 22.00

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Oggi: «GLI INNOCENTI» 17.40, 20.00, 22.00 di Per Fly.

## GORIZIA

**CORSO**

Sala Rossa
SPIDERMAN 3 17.45, 20.30

Sala Blu
BREACH -
L'INFILTRATO 17.45, 20.00, 22.15

Sala Gialla
SPIDERMAN 3 18.45, 22.00

**KINEMAX**

Sala 1
PIRATI DEI CARAIBI
AI CONFINI DEL MONDO 20.30

Sala 2
L'UOMO DELL'ANNO 17.45, 20.00, 22.10

Sala 3
ZODIAC 18.30, 21.30

## TELECOMANDO
di Valentina Cordelli

# Su «Jimmy» una serie acida che prende in giro le comparse

Se la Rai è sempre più sull'orlo di crisi insanabili - per questioni di personale (davvero dobbiamo fingere di stupirci per la lista di figli di politici ben piazzati tra redazioni, telegiornali, dirigenze?), di mancanza di idee, di una concorrenza che non si può battere sul suo stesso terreno e di imbarazzanti arretratezze tecniche - la Bbc (la televisione inglese sovvenzionata solo dal canone) rimane un modello di libertà produttiva e di lucida inventiva (gli «angry young men» degli anni '50 a volte ritornano).

Nel 2005 la Bbc ha co-prodotto, con il canale americano via cavo Hbo, «Extras», una serie ora in onda anche in Italia ogni sabato in prima serata su canal Jimmy. Scritta dagli stessi autori di «The Office» - ottima sit-com travestita da finto documentario trasmessa su canal Jimmy e in chiaro su Mtv - «Extras» è altrettanto felicemente acida e ruvida nel mostrarci il vero volto del mondo dello spettacolo composto da poche primedonne e da tante comparse (gli extra, per l'appunto) che lottano per emergere. Protagonisti della serie (due stagioni per un totale di 12 episodi di 25' l'uno) sono Ricky Gervais (anche autore e protagonista di «The Office») e Ashley Jensen (ora nel cast di «Ugly Betty» come custode dell'inaccessibile «closet»).

I loro personaggi, Andy e Maggie, sono due comparse, non più giovanissime, in cerca di successo. Andy lotta con ogni mezzo (perfino fingendo compassione per la morte della moglie di uno sceneggiatore) per strappare almeno una battuta; Maggie è in cerca dell'uomo della sua vita. In ogni episodio li ritroviamo, annoiati e delusi, a chiacchierare, in abiti di scena, su un set diverso, sempre alle prese con le vere star del mondo dello spettacolo (prossimamente: Kate Winslet, David Bowie, Samuel Jackson..). Nel primo episodio partecipano a un film tratto da una storia vera (la guerra nella ex Jugoslavia) diretto da Ben Stiller - superbo nella parte di se stesso, ossessionato da incassi e pubblico.

Il telefilm è politicamente scorretto, all'apparenza povero e dall'approccio «naturalistico»: ci mostra la vera, disgraziata, patetica umanità a cui tutti apparteniamo e la fa con intelligenza: divertendoci.

## VI SEGNALIAMO

**RAITRE ORE 23.45**
**I RAGAZZI DELLE BABY GANG**

«Baby Gang» è il titolo della puntata di «Percorsi», condotta da Anna Scalfati. Il desiderio dei soldi facili è alla base di reati come rapine e scippi: questa la confessione di alcuni ragazzi reclusi nel carcere minorile Malaspina di Palermo.

**RAIUNO ORE 12.00**
**LA CASALE TRA I CUOCHI**

La ricetta del giorno, preparata dallo chef Paolo Zoppolatti, sono i maccheroni gratinati con verdure, ricotta e olive nere. A sfidare gli chef fissi del programma ci prova oggi Rossana Casale, la gra è tra Natale Giunta e Nicola Rapino.

**LA 7 ORE 20.30**
**PROBLEMA TERRORISMO**

Come affrontare i problemi della sicurezza? Come misurarsi con il terrorismo «non ancora estirpato»? Bologna come «laboratorio» dei problemi del Paese? Se ne parla a «Otto e Mezzo» con Sergio Cofferati, lo storico Giovanni Sabbatucci e Miriam Mafai.

**RAITRE ORE 2.00**
**L'ELISIR D'AMORE**

Dietro le quinte del Regio di Torino dove è in scena «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti. I protagonisti sono il soprano Eva Mei, voce belcantistica per antonomasia, e il virtuoso e affascinante Juan Diego Flórez, uno dei tenori più richiesti al mondo.

## I FILM DI OGGI

**TICKER**
Regia di Albert Puyn, con Tom Sizemore, Dennis Hopper (nella foto) e Steven Seagal.
**GENERE: AZIONE** (Usa, 2001)

**RETEQUATTRO 21.05**
Un terrorista fa saltare gli edifici di San Francisco e un poliziotto della narcotici cerca di fermarlo. Hopper si sente un Michelangelo del terrorismo. Seagal impartisce lezioni di buddhismo da palestra.

**QUELLE STRANE OCCASIONI**
Regia di Luigi Comencini, Luigi Magni e Nanni Loy, con Villaggio, Manfredi (foto) e Sordi.
**GENERE: COMMEDIA** (Italia, 1976)

**RETEQUATTRO 23.35**
Un poveraccio diventa pornostar ad Amsterdam, un uomo maturo se la fa con una giovane svedese, un monsignore resta chiuso in ascensore con una bella signora...

**ADUA E LE COMPAGNE**
Regia di Antonio Pietrangeli, con Simone Signoret (nella foto) e Sandra Milo.
**GENERE: DRAMMATICO** (Italia, 1960)

**RETEQUATTRO 2.20**
Alla chiusura delle case di tolleranza quattro prostitute si trasferiscono in campagna: aprono una trattoria e vorrebbero campare col nuovo lavoro, ma è difficile rifarsi una vita. Da uno dei nostri migliori registi anni '60.

**LE PISTOLERE**
Regia di Christian-Jacque, con Claudia Cardinale (nella foto) e Brigitte Bardot.
**GENERE: WESTERN** (Francia, 1971)

**RAIUNO 2.30**
Dopo «Viva Maria», ecco un altro tentativo di western al femminile diretto allegramente da un francese. Stavolta riguarda un giacimento di petrolio, la padrona di un ranch e la capobanda di una gang di donne.

**LA PERDITA DELL'INNOCENZA**
Regia di Mike Figgis, con Julian Sands (nella foto) e Saffron Burrows.
**GENERE: DRAMMATICO** (G.B./Usa, 1998)

**ITALIA 1 4.05**
Frammenti sparsi nella vita di un regista, mentre passano le immagini di un Adamo nero e muscoloso con una Eva bianca e anoressica. Il regista di «Affari sporchi» ambisce al film d'arte, ma concepisce solo immagini clip e spot.

**SE TI INVESTO MI SPOSI?**
Regia di Joel Zwick, con Kim Basinger (nella foto) e Sean Astin.
**GENERE: COMMEDIA** (Usa, 2001)

**SKY CINEMA 3 21.00**
Harmony Jones è una venditrice di cosmetici la cui vita è attraversata dalla figura di Elvis Presley (è stata concepita durante un suo concerto). Un giorno investe alcuni sosia di «The Pelvis» e comincia a scappare...

## RAIUNO

06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi.

**21.10 FICTION**

**> Un medico in famiglia 5**
Lino Banfi in «Ospite a sorpresa».

23.10 Tg 1
23.15 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
00.50 Tg 1 - Notte
01.15 Tg 1 Musica
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
02.00 Scrittori per un anno
02.30 Le pistolere. Film (western '71). Di Christian - Jaque. Con Claudia Cardinale e Brigitte Bardot.
04.05 Special Unit 2. Con Michael Landes

## RAIDUE

06.00 Tg 2 Eat Parade
06.15 La sposa perfetta
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Pablo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.10 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano e Rose McGowan e Brian Krause e Dorian Gregory.
17.50 Andata e ritorno. Con Michele Bottini e Nadia Carminati.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 La sposa perfetta
19.50 Piloti.
20.20 Il Lotto alle otto. Con Alessandra Canale.
20.30 Tg 2 20.30

**21.05 TELEFILM**

**> Senza traccia**
«Gli innocenti» e «Un patto con Dio» con Anthony La Paglia.

22.35 Supernatural.
23.25 Tg 2
23.35 Martedì Champions. Con Paola Ferrari.
00.45 Tg Parlamento
00.55 La sposa perfetta
01.35 Almanacco. Con Chiara Sgarbossa.
01.40 Estrazioni del Lotto
01.45 Meteo 2
01.50 Appuntamento al cinema
02.00 Vi presento Dorothy Dandridge. Film Tv (drammatico '99). Di Martha Coolidge.

## RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.05 Cult Book.
08.10 La storia siamo noi.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
11.00 Cominciamo bene - Indice di gradimento. Con Enza Sampò.
12.00 Tg 3
12.25 Sì gira
12.45 Le storie. Con C. Augias.
13.10 Moonlighting.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 90° Giro d'Italia 10ª tappa: Camaiore - Santuario Nostra Signora della guardia 10ª tappa: Camaiore - Santuario Nostra Signora della guardia
18.10 Cose dell'altro Geo.
18.20 Geo & Geo.
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.05 TGiro.
20.20 Blob
20.30 Un posto al sole.
23.10 Tg 3

**21.05 ATTUALITA'**

**> Ballarò**
Giovanni Floris si occupa di lavoro, pensioni e stipendi.

23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Percorsi. Con A. Scalfati.
00.40 Tg 3
00.50 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 TRIBUNA ELETTORALE
23.00 TV TRASNFRONTALIERA

## RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.25 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.30 La grande vallata.
07.10 Mediashopping
07.40 Nash Bridges.
08.40 Vivere meglio.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.40 La donna del West. Film (western '67). Di Andrew V. McLaglen.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Poirot. Con David Suchet e Hugh Fraser e Philip Jackson e Pauline Moran.

**21.05 FILM**

**> Ticker**
Steven Seagal e Dennis Hopper in una storia di terrorismo.

23.25 Commedia all'italiana
23.30 I bellissimi di Rete 4
23.35 Quelle strane occasioni. Film (commedia '76). Di Luigi Comencini e Nanni Loy e Luigi Magni..
01.50 Commedia all'italiana
01.55 Tg 4 Rassegna stampa
02.20 Adua e le compagne. Film (drammatico '60). Di Antonio Pietrangeli. Con Simone Signoret e Sandra Milo e Emmanuelle Riva e Claudio Gora e Marcello Mastroianni e Gina Rovere.

## CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Maurizio Costanzo Show. Con Maurizio Costanzo.
10.25 Finalmente soli. Con Gerry Scotti e Maria Amelia Monti e Rosalina Neri e Pino Ammendola e Nicola Pistoia.
11.25 Squadra Med - Il coraggio delle donne.
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Cuori tra le nuvole.
17.00 Tg5 minuti
17.10 Il mammo.
17.40 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl e Gregory B. Waldis.
18.45 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.

**21.10 FICTION**

**> L'uomo della carità**
Giulio Scarpati nei panni di don Luigi Di Liegro. Con Chiara Gensini.

23.30 Zelig Off. Con Teresa Mannino e Federico Basso.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.
02.20 Mediashopping
02.35 L.A. Heat. Con Wolf Larson e Steven Williams.
03.15 Spin City. Con Michael J. Fox e Barry Bostwick.
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Miami Vice.

## ITALIA 1

07.25 A scuola di magie
07.55 Scooby Doo, dove sei tu?
08.20 Picchiarello
08.25 Bernard
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Hazzard.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.30 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Royal News - Una principessa da copertina. Film Tv (commedia '04).
17.00 Yu - gi - oh GX
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Raven. 18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Love Bugs 3. Con Emilio Solfrizzi e Giorgia Surina.
19.40 La vita secondo Jim. Con James Belushi.
20.10 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

**21.00 SITCOM**

**> Buona la prima!**
Ale & Franz improvvisano seguendo le indicazioni di «regia» di un ospite.

22.05 La strana coppia. Con Luca e Paolo
23.10 Lucignolo
00.50 Pokermania. Con Ciccio Valenti e Luca Pagano.
01.55 Studio Sport
02.20 Tre minuti con Mediashopping
02.25 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
02.30 Tre minuti con Mediashopping
02.45 Shopping By Night
03.10 Buffy. Con Sarah Michelle Gellar e Nicholas Brendon.

## LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Living Famously
10.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson e James Stephens e Mary Wickes e Regina Krueger.
14.00 Louis Vuitton Cup: Semifinali Semifinali
17.00 I cacciatori del mare
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.

**21.30 REALITY**

**> Sos Tata**
Tre esperte baby-sitter si prendono cura di bimbi pestiferi e salvano i genitori.

23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 Louis Vuitton Cup: Semifinali Semifinali
04.00 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni.
04.55 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
05.00 CNN News

## SKY 1

06.00 Sleepover. Film (commedia '04). Di Joe Nussbaum.
07.35 Sky Cine News. Con Alessia Ventura e Nicola Savino.
08.05 SpongeBob - Il film. Film (animazione '04). Di Sherm Cohen e Stephen Hillenburg
10.10 Uomini & donne. Film (commedia '06). Di Bart Freundlich. Con David Duchovny e Julianne Moore.
12.05 Sorelle a metà. Film Tv (drammatico '06). Di Steven Robman. Con Lacey Chabert e Sammi Hanratty.
13.45 Hollywood Flash
14.00 Coach Carter. Film (drammatico 2005). Di Thomas Carter. Con Samuel L. Jackson e Rick Gonzalez e Ashanti e Robert Ri' chard e Rob Brown.
16.35 I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Film (commedia '05). Di Terry Gilliam. Con Matt Damon.
18.45 14 Hours. Film Tv (dramm. '05). Di G. Champion. Con Rick Schroder.

**21.00 FILM**

**> The new world**
America, 1607. Amore tra John Smith e Pocahontas. Con Colin Farrell.

23.50 Trappola in fondo al mare. Film (azione '05). Di John Stockwell.
01.45 Lady Henderson presenta. Film (commedia '05). Di Stephen Frears.Con Judi Dench e Bob Hoskins e Kelly Reilly e Will Young e Anna Brewster e Christopher Guest e Sarah Solemani.
03.30 Coach Carter. Film (drammatico '05). Di Thomas Carter. Con Samuel L. Jackson.
05.50 Extra Large

## SKY 3

12.25 Il mio grasso grosso amico Albert. Film (commedia '04). Di Joel Zwick.
14.30 La mossa del diavolo. Film (thriller '00). Di Chuck Russell.
16.45 La neve nel cuore. Film (commedia '05). Di Thomas Bezucha.
19.00 Election. Film (commedia '99). Di Alexander Payne.
21.00 Se ti investo mi sposi?. Film (commedia '04). Di Joel Zwick.
22.45 Ti amo in tutte le lingue del mondo. Film (commedia '05). Di Leonardo Pieraccioni.
00.45 Alice. Film (commedia '90). Di Woody Allen. Con Mia Farrow e William Hurt.
02.35 Speciale: Ciak si legge
03.35 The Jacket. Film (thriller '05). Di John Maybury. Con Adrien Brody e Keira Knightley

## SKY MAX

09.55 Sky Cine News.
10.25 New York Taxi. Film (azione '04). Di Tim Story.
12.25 Deep Rising - Presenze dal profondo. Film (horror '98). Di S. Sommers.
14.30 Saw II - La soluzione dell'enigma. Film (horror '05). Di D. Lynn Bousman.
16.10 Sky Cine News. Con A. Ventura e Nicola Savino.
16.45 Meltdown. Film Tv (drammatico '04). Di Jeremiah S. Chechik.
18.50 Spiriti nelle tenebre. Film (avventura '96). Di Stephen Hopkins.
21.00 The Hole. Film (thriller '01). Di Nick Hamm.
22.55 Red Eye. Film (thriller '05). Di Wes Craven.
00.25 Bound - Torbido inganno. Film (thriller '96). Di Larry Wachowski e Andy Wachowski.
02.20 Saw II - La soluzione dell'enigma. Film (horror '05). Di D. Lynn Bousman.

## SKY SPORT

10.50 Torneo Fondazione Milan di Calcio a 7
11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio-Roma
13.00 100% Milan: Milan-Celtic
14.00 Sport Time
14.30 Atene 2007 V per Vendetta
15.00 Studio
15.10 100% Milan: Milan-Bayern Monaco
16.10 100% Milan: Bayern Monaco-Milan
17.10 100% Milan: Machester Utd.-Milan
18.00 100% Milan: Milan-Machester Utd.
19.00 Numeri Uefa Champions League
19.30 Sport Time
20.00 Atene 2007 V per Vendetta
20.15 Piloti - Start Team for the Children
22.00 Uefa Champions League 1993/94: Milan-Barcellona
23.00 Speciale Uefa Champions League
24.00 Sport Time

## MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Next
14.00 Parental Control
14.30 School in Action. Con Francesco Mandelli.
15.00 TRL - Tour. Con Alessandro Cattelan.
16.00 Into the Music
17.00 MTV 10 of the best
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise.
19.00 Flash
19.05 Yu Yu
19.30 Wolf's Rain
20.00 Flash
20.05 Roswell. Con Katherine Heigl e Jason Behr.
21.00 Full Metal Alchemist
21.30 Inuyasha
22.00 Nana
22.30 Flash
22.35 Italo francese.
24.00 Brand: New. Con Alex Infascelli.
01.00 Into the Music

## ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland.
13.30 The Club
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 Classifica ufficiale europea. Con A. Bertin.
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road. Con Chiara Tortorella.
19.30 Carico e scarico
19.45 Inbox 2.0
21.00 In prova.
22.00 Deejay chiama Italia.
23.30 Mono
00.30 Tutti nudi.
00.45 Modeland.
01.15 Rotazione musicale

## TELEVISIONI LOCALI

### Telequattro

10.25 Buongiorno con Telequattro
10.30 Marina
11.00 Formato famiglia
11.50 Auto da sogno
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Automobilissima
12.30 Sport regione
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Sportsontino
15.15 Pallacanestro Play Out: Patti-Acegas Aps Trieste
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Automobilissima
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Ritmo in tour
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà Elettorale
22.30 Sportsontino
23.00 Il notiziario notturno
23.40 Libero di sera
01.30 Il notiziario notturno

### Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Fanzine
15.00 Spezzoni d'archivio
16.00 Mediterraneo
16.30 Artevisione magazine
17.00 Meridiani
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Aspe Adria
20.00 Q L'attualità giovane
20.40 Coppa Slovenia - Finale
22.40 Tuttoggi
22.55 Trofeo internazionale
23.50 Istria e dintorni
00.20 Tuttoggi
00.35 Tv Transfrontaliera

### Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.20 Ciclismo
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Volley
20.30 Il campionato dei campioni. Con R. Del Rosso.
21.10 Presa diretta. Con Mario Barone.
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.25 TVM Notizie (regionale)
00.00 Odeon News
00.05 ESP - Entertainment Sports Program.
00.40 Backstage Vip
01.25 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

## RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.24: Questione di soldi; 7.30: Conversazione ebraica: Shavuoth (Pentecoste); 8: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titoli; 11: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: Speciale 90° Giro d'Italia; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Magazine; 18.49: Medicina e società; 19: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22: GR 1 - Affari; 23: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Prudente... con moto; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.18: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Nessuno è perfetto; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 24: La mezzanotte di Radio2; 2: Radio2 Remix; 4: Fans Club; 5: Prima del giorno.

## RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: I Concerti del mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15: Fahrenheit; 16: Storyville: The Fugs; 16.45: GR 3; 18: La Via di Sigerico; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20: L'archivio della canzone napoletana "Oi Mari - Storia e storie della canzone napoletana"; 20.30: Il Cartellone; 23: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte Classica.

## RADIO CAPITAL

6: Il caffè di Radio Capital; 9: Isaradio; 12: Le cicale; 14: Capital Records; 16: Benny ti presento Betty; 18: Maryland; 20: Music Club; 21: Area Protetta; 23: Capital Groove Master; 0: Navigator; 2: La macchina del tempo.

## RADIO DEEJAY

6: 6 sveglio; 6.30: News; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Sciambola!; 15: Tropical pizza; 17: Pinocchio; 19: Vickipedia; 21: B - Side; 22.30: Soulsista; 0: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1: Sciambola!; 3: Il Volo del mattino; 4: Deejay chiama Italia.

## RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 6: Radiosveglia - Almanacco; 6.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 6.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino - Lo sport; 8-10: Calle degli ori grandi - quotidiano del mattino; 8.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 8.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie - Prima pagina - Il meteo e la viabilità; 8.33: La canzone della settimana; 8.40: Oggi parliamo di; 9: Prosa: Il castello di vetro; 9.15: Vip manie; 9.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 9.33: Ai nostri microfoni - consigli utili; 9.58: Programmi radio, TV, chiusura; 10: Replay - le interviste e la musica di Pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Anticipazione Spazio aperto; 11-12: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - Tempo e strade; 12.10: Anticipazione Gr - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13-14: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Casa mia, casa tua; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.40: Bella bellissima; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.10: La telefonata; 14.30: Notizie - Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro notes (da martedì a venerdì); Sigla single; 14.45: New entry le novità del panorama discografico; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18: Melopea; 18.30: Notizie - il meteo e la viabilità; 19: Doctor music; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20.24: Radio Capodistria Sera; 20: London Calling; 20.45: La canzone della settimana; 21: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22:; Ai nostri microfoni; 22.30: La telefonata; 22.40: In orbita pillole; 23: Settegiorni; 24: Collegamento con Rsi.

## RADIO M2O

04: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

## RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita café; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai danceflor di tutto il mondo.

## RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

# TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ



Il sopralluogo del presidente della Regione e del sindaco Dipiazza evidenzia lo stato di avanzamento dei lavori ma anche nuove necessità economiche

## Grande viabilità, mancano altri 9 milioni

*La cifra promessa dall'Anas non è ancora stanziata. La fine dei cantieri potrebbe slittare a dicembre 2008*

*di* **Silvio Maranzana**

È un pozzo senza fondo la Grande viabilità triestina il cui ultimo tratto, tra Cattinara e Padriciano, è in fase di costruzione da quattro anni e mezzo, mentre i lavori sembrano destinati a continuare ancora per diciannove mesi. Non sono più sufficienti per il suo completamento nemmeno i 40 milioni che il Governo ha mandato al Comune attraverso la Regione per fare fronte al levitare dei costi dovuto in particolare al fatto che si deve operare nell'aspra e insidiosa roccia carsica che è stata sventrata anche a forza di cariche esplosive. Altri nove milioni sono ora indispensabili per adeguare l'infrastruttura, definita la porta italiana sull'Est, alle più recenti normative comunitarie in materia di sicurezza.

Il fatto è emerso ieri mattina nel corso del sopralluogo fatto congiuntamente dal presidente della Regione Riccardo Illy e dal sindaco Roberto Dipiazza che era accompagnato anche dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli. A molti è sembrata quasi una beffa perché appena dieci giorni fa la giunta comunale ha deliberato il trasferimento allo specifico capitolo di spesa della Grande viabilità triestina (Gvt) di quei 40 milioni, il che doveva essere lo sblocco definitivo della questione.

Ieri, quando le autorità dopo aver percorso per la prima volta anche con le auto di rappresentanza i 2 chilometri e 800 metri dalla galleria Carso, la più lunga del tracciato, che al grezzo è già stata completata, se n'erano andate, l'ingegner Sergio Collini responsabile dell'omonima ditta capofila nei lavori della Gvt ha palesato qualche timore: «Qui non è questione di finire qualche mese prima o qualche mese dopo. Se non arrivano anche questi 9 milioni, i lavori si bloccano. A stanziarli dovrebbe essere l'Anas, esistono delle rassicurazioni fatte al Comune e anche un carteggio specifico. Ma tutto questo non è ancora sufficiente».

Questi soldi dovrebbero servire agli impianti di ventilazione e illuminazione, ai sistemi lungo l'asse stradale di telecontrollo e di rilevamento incendi attraverso telecamere e centraline. Tutto ciò in base alla più recente normativa in materia approvata dall'Unione europea. «Non è che possiamo intanto andare avanti e fare tutto il resto - ha specificato Collini - abbiamo bisogno anche di quei 9 milioni molto presto per non dover bloccare tutto».

Ma lo stanziamento per Trieste farebbe parte di una convenzione per una serie di interventi molteplici che l'Anas deve firmare con il Ministero delle Infrastrutture, per cui i tempi potrebbero slittare. «Sono totalmente convinto che l'Anas rispetterà i propri impegni - ha dichiarato l'assessore Bandelli con l'intento di fugare i timori - Se anche così non fosse, ma solo nel senso che quello stanziamento richiederà tempi più lunghi, il presidente Illy mi ha assicurato che la Regione potrà trovare una soluzione ponte affinché nulla si blocchi».

Non è improbabile dunque che anche questo ostacolo, dopo un ennesimo patema, sarà superato, ma intanto i tempi per la realizzazione dell'opera sembrano destinati ad allungarsi ulteriormente. Il primo termine previsto, del 31 dicembre 2007, è definitivamente caduto già mesi fa.

«Se riusciremo ad approvare la perizia supplettiva di variante, il che equivale ad aver tutti i finanziamenti entro il 30 giugno - ha spiegato Bandelli - la Collini potrà consegnare l'opera finita nel giro di dodici mesi, cioé il 30 giugno 2008. Se così non sarà (soluzione che sembra purtroppo la più probabile, anche se pure in questo caso Bandelli è ottimista, ndr.) la perizia sarà approvata a ottobre e poi la ditta avrà 14 mesi di tempo per consegnare l'opera finita». Il che significa che la Grande viabilità triestina sarà percorribile in entrambi i sensi appena dal gennaio 2009.

Il presidente del Friuli Venezia Giulia Illy e il sindaco di Trieste Dipiazza durante un momento della ricognizione. A destra l'interno di una delle gallerie

### È già percorribile ma non ancora asfaltata la galleria Carso

Il 12 ottobre 2006, sottolineato dall'applauso di trecento persone e dal grido «Viva Trieste, viva i minatori», è caduto l'ultimo diaframma della galleria Carso, che con i suoi 2.850 metri è la più lunga della Grande viabilità triestina. Ieri, nel corso del sopralluogo di Illy e Dipiazza, la galleria ha potuto essere percorsa, interamente nel tratto in salita e parzialmente in quello in discesa, da un corteo di autorità e giornalisti a bordo di automobili e di furgoni. La strada è conclusa soltanto al grezzo e deve anche essere ancora asfaltata: le corsie saranno due in un senso e altrettante nell'altro, più quelle di emergenza.

I tecnici della ditta e del Comune hanno anche illustrato i lavori del viadotto Cattinara, con i suoi 333 metri il più lungo della Gvt, anch'esso al grezzo e già completato da qualche mese, caratterizzato da piloni alti quaranta metri. Il tunnel Cattinara che sottopassa l'abitato per 250 metri è per alcuni versi l'opera più delicata. Gli abitanti di Cattinara reclamano la tempestiva installazione di barriere antirumore.

La galleria Carso

**LA RICHIESTA**

### Illy vuole una corsia aperta per la prossima estate

Pur non tralasciando i ringraziamenti alle ditte impegnate nei lavori della Grande viabilità triestina e al Comune delegato alla direzione dei lavori, il presidente della Regione Riccardo Illy non ha gradito molto l'annuncio fatto dall'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli che per avere la Grande viabilità triestina completamente terminata probabilmente bisognerà attendere il dicembre 2008.

«Speriamo di non arrivare fino a quel punto, in realtà si può accelerare», ha detto Illy e ha dato un suggerimento strategico: «È assurdo continuare a lavorare in parallelo, è meglio concentrarsi su un senso di marcia e concludere prima le due corsie in salita. In questo modo si potrebbe aprire almeno metà della Gvt prima dell'estate 2008 in modo da evitare perlomeno l'anno prossimo i consueti intasamenti estivi del traffico al bivio ad Acca».

«Un progetto per la Cattinara-Padriciano era pronto già nel 1993 - ha ricordato Illy - prevedeva curve di 180 gradi e piloni alti 90 metri. Logicamente venne bocciato dall'Anas e nel '94 dovemmo praticamente ricominciare con la progettazione da zero. Ora l'opera al grezzo, compresi ponti e viadotti è praticamente finita, ma quando sarà effettivamente praticabile saranno sostanzialmente trascorsi quei quindici anni che purtroppo tuttora in Italia sono necessari per qualsiasi realizzazione. Per la città e il porto di Trieste sarà comunque un'infrastruttura di eccezionale rilevanza».

«Il modo di muoversi dei triestini, ma anche di chi deve transitare da queste zone - ha sottolineato il sindaco Roberto Dipiazza - risulterà rivoluzionato, il porto sarà finalmente perfettamente collegato con il retroterra, la caduta del confine con la Slovenia aprirà eccezionali prospettive».

Il viadotto Cattinara

E intanto stanno anche per partire i lavori per abbassare la sede stradale e permettere ai grandi motori prodotti nello stabilimento della Wartsila di raggiungere il canale navigabile passando sotto i piloni della Grande viabilità senza dover fermare il traffico per farli passare lungo la superstrada. I lavori, per un valore di un milione e 600 mila euro, come ha annunciato lo stesso presidente Illy, sono finanziati dalla Regione e si concluderanno nel giro di pochi mesi. Un intervento indispensabile se si considera che l'anno prossimo la Wartsila dovrà consegnare complessivamente oltre 250 motori.

**s.m.**

*Presiede la Commissione infrastrutture del Senato*

### Donati (Verdi): troppi progetti senza i relativi finanziamenti Vanno potenziate le ferrovie

Solamente lo 0,7% delle Grandi Opere inserite nella Legge Obiettivo del 2001, è stato ultimate, l'8,8% sono i cantieri aperti, l'11% in corso di affidamento, il 32% è in fase di programma preliminare, e il 36% ha un progetto definitivo, per la cifra complessiva di 173 miliardi di euro. Questi i numeri emersi nel corso dell'incontro con i Verdi, cui ha preso parte ieri pomeriggio Anna Donati, presidente della Commissione infrastrutture e comunicazioni del Senato. «Le opere con un qualche iter di approvazione - ha detto Donati - sono per 90 miliardi, per i quali il Cipe ha verificato la mancanza di copertura finanziaria al 78,9%». «E' inutile promettere imprese faraoniche ai cittadini - aggiunge - quando invece andrebbero piuttosto adeguate le realtà esistenti con una pianificazione territoriale condivisa tra istituzioni e cittadini. A Trieste e in Regione, la via da percorrere passa dal potenziamento del porto e della rete ferroviaria, per dirottare il più possibile il traffico pesante dalle autostrade».

Anna Donati

**pa.p.**

Vertice in Prefettura tra ministero, Regione, Ezit e Authority: si va verso l'accordo di programma

## Bonifiche, rispunta la barriera a mare

*Categorie in allarme: dovrebbero pagare anche le piccole aziende*

*di* **Giuseppe Palladini**

L'intricato nodo del Sito inquinato di interesse nazionale potrebbe essere sbloccato con un accordo di programma. Una procedura in questo senso è stata concordata ieri mattina in Prefettura, in una riunione cui hanno preso parte il prefetto Balsamo, il direttore generale del ministero dell'Ambiente Mascazzini, l'assessore regionale all'Ambiente Moretton, il presidente dell'Ezit Azzarita e quello dell'Autorità portuale Boniciolli.

Nel pomeriggio, però, alla conferenza dei servizi, svoltasi sempre in prefettura, il direttore del ministero ha illustrato un documento in cui si ripropone la già contestata barriera a mare di 12 chilometri per la messa in sicurezza del sito (costo 125 milioni di euro). L'intervento verrebbe realizzato attraverso un consorzio al quale hanno già manifestato la volontà di aderire l'Ezit, il Comune di Muggia e diverse aziende che hanno impianti inclusi nel sito inquinato, fra cui AcegasAps, Frigomar, Cooperative operaie, Ortolan Mare, B. Pacorini, Steeltubi e Teseco.

Ma ciò che ha suscitato più allarme è il fatto che il ministero agirà, secondo quanto si legge nel documento, contro le aziende che non avranno provveduto alla messa in sicurezza della falda acquifera inquinata. Le possibilità sono solo due: o aderire al consorzio per la realizzazione della barriera o intervenire in proprio per confinare la falda.

Il fatto che dopo mesi di silenzio la contestata barriera sia ricomparsa in termini così perentori ha messo in allarme la Confartigianato, cui aderiscono circa cento delle 350 aziende che hanno sede nel sito, e la Camera di commercio, il cui presidente Paoletti ha annunciato al riguardo un'immediata convocazione del consiglio camerale.

Ma andiamo con ordine. Commentando la riunione di ieri mattina, l'assessore Moretton ha precisato: «Ci rivedremo nel giro di un mese qui a Trieste, per esaminare la bozza dell'accordo di programma tra il ministero, la Regione, l'Ezit e l'Autorità portuale, che il ministero stesso si è impegnato a presentare».

I contenuti della bozza sono tutti da discutere. «Non è detto che saremo favorevoli alla proposta del ministero – ha rilevato Moretton –. Si tratterà di vedere se le condizioni soddisferanno o meno le parti».

«Non si è definito nulla di cosa conterrà l'accordo – gli fa eco il presidente dell'Ezit, Azzarita –. C'era comunque bisogno di andare verso un'intesa, perchè finora enti e istituzioni andavano avanti ciascuno per conto proprio. Metteremo comunque i necessari paletti».

Ma la questione della barriera a mare come verrà risolta? «Per quanto mi riguarda – risponde Azzarita – non si farà nulla finchè non saranno state fatte le caratterizzazioni. Solo dopo che si avranno i risultati delle analisi – prosegue – si potrà stabilire le aree che sono inquinate e quelle che non lo sono. E le aree non inquinate dovranno subito uscire dal sito nazionale. Solo a quel punto si potrà iniziare a parlare dei rimedi, dalla barriera a mare all'analisi del rischio».

Il documento presentato alla conferenza dei servizi solleva invece molte preoccupazioni nel presidente della Camera di commercio, Paoletti: «E' un aut aut – sottolinea – sul quale ci sono tanti punti di domanda. Rimango senza parole, visto che all'accordo hanno già aderito aziende ed enti pubblici ma non si tiene minimamente conto delle piccole imprese. Ho quindi il dovere di convocare quanto prima il consiglio camerale, perchè il problema delle piccole imprese è drammatico».

«Il ministero ripropone la barriera – rincara Enrico Eva, vicedirettore della Confartigianato – dicendo che è un'opportunità per le 350 aziende, nel senso che aderendo al consorzio pagherebbero molto meno rispetto a un intervento in proprio. Ci batteremo con tutti i ricorsi necessari – annuncia – perchè non si tiene conto del principio che chi non inquina non paga. Non c'è la volontà di cercare chi ha inquinato, né quella di verificare il tipo di produzione delle singole imprese».

L'ex Aquila e il canale industriale rientrano nel sito inquinato

Lusinghiero il bilancio della prima edizione dell'evento: trentamila presenze stimate, dodicimila libri venduti. Ad aprile l'edizione 2008

# Cosolini: Trieste, polo dei giovani scienziati

*L'assessore dopo il successo di Fest: nei centri di ricerca la chiave per il futuro del capoluogo*

**VISITA**

## Luigi Berlinguer: «Questa città si è reinventata»

«Trieste ha tutte le carte in regola per portare in città il meglio della ricerca scientifica e diventare la capitale mondiale dell'editoria scientifica». Lo ha affermato alla fine della sua visita a Fest Luigi Berlinguer, noto protagonista del mondo accademico e politico italiano, ex ministro, oggi presidente del Gruppo di lavoro interministeriale per lo sviluppo della Cultura Scientifica.

«Sono stupito di questo miracolo chiamato Trieste - ha confessato Berlinguer - una città che nel giro di vent'anni ha cambiato pelle e ha inventato un'altra Trieste. Certo - ha aggiunto Berlinguer - ci sono stati grandi scienziati a Trieste anche prima, come del resto anche in tutt'Italia. È stato qui però che si sono insediate e sono cresciute in maniera esponenziale realtà come il Centro internazionale di fisica teorica, la Sissa o Sincrotrone. Insomma - ha concluso l'ex ministro - un esempio così non l'ho mai visto in Italia: Trieste non è più una città condannata dalla storia come una specie di appendice italiana di frontiera».

**ga.pr.**

Molto alta la partecipazione delle scuole, con quattromila studenti. E per l'anno prossimo si pensa già ad allargare l'offerta e il numero delle postazioni sul territorio

Il futuro di Trieste dipende dal suo brand scientifico.

Non usano mezzi termini i promotori della prima Fiera internazionale dell'editoria scientifica, Fest, l'evento che negli ultimi giorni ha trasformato Trieste in un vero e proprio palcoscenico della scienza. Il bilancio positivo della prima edizione del festival - che ha chiuso i battenti domenica scorsa - fa riflettere le autorità e gli enti scientifici cittadini che s'impegnano a tracciare una nuova tabella di marcia per la città che valorizzi al meglio e in maniera più coordinata, la sua vocazione scientifica considerata il vero asso nella manica. «Il bilancio di Fest - ha commentato ieri l'assessore regionale al lavoro, all'università e alla ricerca Roberto Cosolini - è un'occasione per pensare al futuro, e per far sì che la scienza diventi realmente uno dei marchi consolidati della città, uno di quei marchi che fanno guardare avanti Trieste anche in chiave turistica, senza continuare sempre a parlare del passato».

Ancora secondo Cosolini, per il futuro di Trieste e dell'intero Friuli Venezia Giulia «occorre giocare fino in fondo questa carta e capitalizzare nel territorio i messaggi che Fest ha dato». In altre parole, «la peculiarità scientifica della città e il valore dei suoi centri di ricerca devono diventare sempre più polo di attrazione per i giovani di talento», aggiunge ancora l'assessore regionale: «Stiamo pensando già a varie misure in questo senso tra le quali l'istituzione di un Fondo per sostenerli, concretizzando così il passaggio dalla conoscenza all'impresa».

I numeri di Fest peraltro parlano da soli del successo del brand scientifico triestino, come è stato confermato ieri nella conferenza stampa conclusiva dell'evento: quattro giorni di apertura, ventidue location, 221 relatori provenienti da undici Paesi e il coinvolgimento di un pubblico di tutte le età, dai bambini agli anziani. Trentamila le presenze stimate di visitatori che hanno affollato il Salone degli incanti (l'ex Pescheria centrale), la Stazione marittima e le altre sedi nelle quali è stata ospitata la manifestazione.

In particolare, diecimila sono stati i partecipanti a conferenze, tavole rotonde e spettacoli e altre centinaia ai caffè scientifici e all'iniziativa «Scienza in Strada - Street Science» in piazza della Borsa. Grande successo anche per i concerti serali proposti al Teatro Miela e per le proiezioni cinematografiche al cinema Fellini e Ariston, dove sono stati proposti i documentari sulla vita del «genio del disordine» Boltzmann, o il film di Al Gore dedicato ai cambiamenti climatici.

Molto alta, infine, la presenza delle scuole. Oltre quattromila ragazzi hanno partecipato alle visite guidate, alle mostre dei media scientifici e ai laboratori didattici di Editoriale Scienza e della Riserva marina di Miramare. Nell'annunciare il numero di libri venduti (12 mila, per un valore totale di cinquantamila euro) il presidente di Fest Stefano Fantoni, rettore della Sissa, ha sottolineato che «la scienza piace e vende ed è una risorsa per lo sviluppo economico da valorizzare». Fantoni ha annunciato inoltre la possibilità che il prossimo Forum europeo «Scienza e Società» sia ospitato da Trieste, a seguito della partecipazione a Fest del coordinatore europeo del Forum, Steve Miller, professore all'University College di Londra.

«Ora – ha concluso l'assessore Cosolini – bisogna solo iniziare a lavorare per Fest 2008». Una data plausibile? «Il mese di aprile, magari allargando offerta e numero delle postazioni in città».

**Gabriela Preda**

L'assessore Cosolini e l'allestimento della mostra all'interno del Salone degli Incanti, ex Pescheria

### Ma tra festival è concorrenza a suon di personalità

Non solo scienza. Fest si distingue nel panorama nazionale già dalla sua prima edizione: punta sull'editoria ma senza trascurare eventi di divulgazione scientifica. La sfida dei prossimi anni non è però semplice per gli organizzatori poiché la formula di divulgazione della scienza attraverso Fiere o festival scientifici - ormai consolidata in Europa - è da tempo applicata in molte città italiane. La ricetta di solito punta su vere strategie di marketing territoriale - coinvolgere istituzioni enti e grandi scienziati da tutto il mondo e organizzare mostre, conferenze, dibattiti, workshop - ma anche allargare l'offerta il più possibile per «contagiare» soprattutto i più giovani e un'intera città o regione.

*Sentenza del Tar sugli sloveni*

## Fondi negati, Gombac vince contro la Regione

di **Claudio Ernè**

Davide contro Golia. La più piccola tra le organizzazioni economico, politico e culturali della comunità slovena, ha messo k.o. davanti al Tar la Regione Friuli Venezia Giulia, il Teatro stabile sloveno, l'Istituto sloveno di ricerche, il Centro culturale «Glasbena Matica», l'Unione culturale economica Skgz e altre organizzazioni maggioritarie della minoranza.

Boris Gombac, presidente del Comitato esecutivo della Comunità economico culturale slovena che ha sede in via Cologna 7, ha aperto e vinto la battaglia legale sui fondi regionali della legge 38 da cui era rimasto escluso negli ultimi anni. In precedenza li aveva percepiti quando la Regione era governata dal Centrodestra.

I giudici amministrativi gli hanno dato ragione «bacchettando» non solo le scelte regionali in questo delicato settore ma anche l'istituzione- con l'assegnazioni di amplissimi poteri- di una commissione consultiva che propone chi finanziare e chi no. «Si è assistito a un singolare caso di ermafroditismo procedimentale, in virtù del quale alla Commissione consultiva è stato di fatto subappaltato l'intero procedimento di assegnazione dei contributi, i cui risultati sono stati pedissequamente recepiti della Giunta Regionale» ha scritto l'avvocato Giuseppe Sbisà nel suo articolato ricorso.

E il presidente del Tar Vincenzo Borea, estensore della sentenza che annulla gli effetti delle scelte regionali, attribuendo in pratica all'organizzazione di Boris Gombac circa 800 mila euro di contributi regionali finora negati, non è stato da meno.

«Non si comprende infatti per ovvi motivi di trasparenza, perché non sia stata data nessuna formale pubblicità delle disponibilità, anno per anno, delle somme da erogare agli aventi titolo, onde consentire agli aspiranti di presentare le proprie domande e far valere le proprie ragioni comparativamente a quelle degli altri».

Il presidente del Tar scrive inoltre che le procedure di assegnazione dei fondi «si sono aperte, svolte e definite interamente nel chiuso degli 'interna corporis' dell'Amministrazione, a tutto avendo provveduto in sostanza la solerte commissione consultiva la quale ha scelto i soggetti da beneficare senza neppure interpellarli e le cui proposte sono state integralmente recepite dalla Giunta».

*Hanno manifestato davanti al Municipio*

## Protesta di Capofonte: resta fuori dal consiglio comunale la delegazione di residenti

La protesta fuori dal Municipio

di **Tiziana Carpinelli**

Presidio di protesta in piazza Unità per «disturbare» l'azione del consiglio comunale e tenere accesi i riflettori sul problema dell'emergenza abitativa. Attimi di tensione, ieri sera, per la presenza sul salotto buono dei giovani attivisti che in questi giorni stanno manifestando in solidarietà delle sei famiglie sgomberate da via Capofonte. Nessun contatto fisico per il consistente dispiegamento di agenti e militari, ma le critiche all'amministrazione - nello stesso frangente impegnata in aula - non sono state lesinate. Così, mentre i consiglieri votavano all'unanimità la delibera sulla variante di strada del Friuli (di cui riferiamo in un altro articolo, *ndr*)e approvavano l'assegnazione di 5mila euro a due associazioni sportive cittadine (Edera e Pallanuoto Trieste), pochi metri più in là si prendeva in mano il megafono, distribuendo alla gente centinaia di volantini. Gli attivisti - le stesse persone vittime lo scorso venerdì dell'aggressione notturna in piazza Unità - hanno ribadito l'intenzione di continuare a manifestare «almeno finché le sei famiglie sgomberate non riceveranno una sistemazione adeguata, vedendo così risolta la propria situazione». «Siamo di nuovo sotto il municipio - ha dichiarato Carlo Visintini - per chiedere al sindaco Dipiazza di mantenere gli impegni presi. Il problema della casa non può essere delegato all'autorità giudiziaria: bisogna intraprendere la strada della politica e, soprattutto, le istituzioni devono imparare a coordinarsi per una efficace mediazione. Da anni si parla d'una fantomatica legge regionale che riformi l'attuale disciplina degli alloggi Ater, ma ancora il provvedimento tarda ad arrivare».

«A Trieste - ha aggiunto il leader dei No global - ci sono 1.400 appartamenti sfitti, molti di proprietà pubblica: perché, dunque, non viene svolto un serio intervento anziché il solito "tappabuchi d'emergenza". Quattromila sono le domande di alloggio ancora non accolte dal bando 2006 e dal gruppo residuo del 2001: la presidente dell'Ater, Perla Lusa, prevede di assegnare 400 abitazioni ogni 12 mesi. Bene, di questo passo appena tra dieci anni i bisogni di oggi verranno ascoltati». Stasera alle 19, nella Casa delle culture di via Orlandini è indetta un'assemblea pubblica.



*Ma domani la commissione trasparenza si riunisce per fare il punto sulla quiete notturna e sull'igiene nelle aree di Cittavecchia e di Barcola*

Prodotti da una ditta olandese arriveranno per la prima volta in Italia

# Presto in Cavana wc a scomparsa

*Degrado e cattivi odori: la giunta prova nuove soluzioni*

L'Urilift, prodotto dall'omonima ditta olandese

Ha forma di cilindro, è suddiviso in tre sezioni per ospitare altrettante persone, sparisce nel sottosuolo grazie a un telecomando. Si chiama Urilift, così come la compagnia olandese che lo produce, ed è appunto un orinatoio a scomparsa concepito per offrire servizi igienici anche di notte, quando trovare servizi pubblici è difficile. Sinora ne sono state installate decine di esemplari in Olanda, Danimarca, Inghilterra e Irlanda. Trieste sarà la prima città italiana a contarne due, nella zona Rive-Cavana che circonda piazza Unità. Un esperimento che, se tutto andrà bene, vedrà poi arrivare qui altri orinatoi.

Ad annunciarlo è l'assessore Paolo Rovis, titolare dei rapporti con le società partecipate del Comune e dunque con AcegasAps, l'ex municipalizzata che sta definendo l'acquisto di due apparecchi, del costo approssimativo di quarantamila euro ciascuno. L'amministrazione tenta questa strada per risolvere il problema igienico - grave soprattutto per commercianti e residenti della zona - innescato dalla presenza dei numerosi locali del centro storico: locali frequentatissimi nelle ore notturne da una clientela che utilizza poi l'intera area come orinatoio. I due esemplari di Urilift vorrebbero porre un primo argine al problema. La loro collocazione esatta verrà individuata in base a esigenze logistiche (conduttura dell'acqua e fognaria). Quanto alla gestione, il telecomando che fa apparire e scomparire gli impianti - dice Rovis - potrebbe essere affidato anche ad alcuni gestori dei locali stessi.

Tanto per essere precisi: Urilift offre i propri servizi a un pubblico maschile, ma se l'esperimento a Trieste funzionasse, potrebbe essere installato anche Urigienic, versione «rosa» del prodotto olandese. I tempi per vedere installati i primi due esemplari? «Salvo impedimenti particolari, spero entro la fine dell'estate», dice Rovis.

Intanto però l'arrivo della bella stagione ha riacutizzato il problema dell'igiene - e dei cattivi odori - in Cittavecchia, e non soltanto. Proprio domani tanto Rovis quanto il comandante della polizia municipale Sergio Abbate sono invitati a partecipare a una riunione che la commissione consiliare trasparenza guidata da Alessandro Minisini (Dl) ha indetto per parlare di «sicurezza e igiene» nelle zone di Cittavecchia e Barcola, presenti anche rappresentanti di residenti e commercianti delle aree. «Il sindaco Dipiazza è ormai da sei anni alla guida del Comune, e quello del decoro e della tranquillità di Cittavecchia è un problema non certo nuovo: ora che arriva un'altra estate, vorrei cercare di capire cosa si fa in concreto - aldilà delle parole - per migliorare la situazione», dice Minisini. Che precisa come la questione riguardi appunto sempre di più anche Barcola, altra zona ricca di locali notturni molto frequentati, dalla quale - dice Minisini - stanno giungendo parecchie segnalazioni di cittadini stanchi di olezzi e schiamazzi notturni. Il problema infatti non riguarda soltanto l'igiene, ma anche il silenzio notturna e la sicurezza.

Per questo, il diellino tra le proprie proposte ha intenzione di avanzare quella di installare dei wc chimici soprattutto nell'area di Cavana, o in alternativa «di fare pulire tutte le sere le vie della zona da parte di AcegasAps». In tema di sicurezza Minisini punta a capire invece quali possibilità ci siano di «arrivare a un maggiore coordinamento delle forze dell'ordine così da averne una presenza nelle aree» del centro cittadino. Sull'auspicio di un controllo puntuale della situazione da parte delle forze dell'ordine si sofferma anche Rovis, che tornando al «progetto Urilift» annuncia che, aldilà di questo, l'amministrazione sta valutando la possibilità di installare dei wc funzionanti a moneta, come quelli che si vedono in diversi Paesi europei.

**p.b.**

**VERTENZA PORTALETTERE**

## Comune, consiglieri all'attacco: «Le Poste rifiutano il confronto»

Si alza un muro tra il Comune e Poste italiane. O meglio, tra i consiglieri comunali e i vertici della società, «colpevoli - per i componenti della Terza commissione permanente - di aver dato forfait, per la seconda volta», all'incontro convocato ieri dalla commissione in Municipio, per affrontare il tema della temuta riorganizzazione del sistema postale, che nella sola Trieste dovrebbe, secondo i piani di Poste italiane, portare al taglio di 55 zone di recapito.

«Nessuno ci ha avvisato dell'incontro - replicano le Poste -. Avevamo dato la nostra disponibilità per lo scorso giovedì, ma poi il dirigente non è potuto essere presente e abbiamo avvisato della nostra assenza. Ma della riunione di ieri non siamo stati messi al corrente. È comunque i vertici di Poste italiane hanno già affrontato il problema la scorsa settimana, sia con il sindaco Dipiazza che con il prefetto Balsamo».

Non si placano le polemiche intorno alla vertenza dei portalettere triestini, da settimane sul piede di guerra, a suon di raccolte di firme e manifestazioni. Ieri, davanti a una delegazione di lavoratori e un rappresentante di Cobas Pt cub, i consiglieri della Terza commissione hanno ribadito ancora una volta la loro vicinanza, bipartisan, ai postini e alla loro protesta.

«La società non è obbligata a intervenire, ma la presenza dei vertici era un atto dovuto - ha commentato il presidente della commissione Gianfranco Trebbi -. È un atteggiamento incomprensibile e scortese, che dimostra una totale mancanza di disponibilità al dialogo. Ci sono ancora molti lati oscuri in questa faccenda e l'azienda non ci tiene informati su nulla. Ad esempio - ha aggiunto Trebbi - non si è ancora capito perchè su 64 esuberi in Friuli Venezia Giulia, ben 55 riguardino il capoluogo giuliano». «Così tanti tagli a Trieste non sono spiegabili - hanno sottolineato i portalettere -. Abbiamo chiesto una campionatura delle varie zone di recapito, per capire quali sono i loro valori (tra cui il numero di portoni e la frequenza degli edifici da servire), ma la risposta è stata negativa. E da ottobre che i sindacati ci hanno abbandonati, senza organizzare più alcuna assemblea, quindi - hanno affermato i portalettere - nei prossimi giorni ci penseremo noi, riunendo tutti i portalettere davanti agli spazi aziendali, per ribadire le nostre ragioni».

**Ma la società replica: nessuno ci ha avvisati della riunione programmata**

Ma sulla bufera che sta investendo Poste italiane, la società non ci sta e replica: «Nessuno ha mai parlato di licenziamenti - fanno sapere le Poste -, ma solo di riorganizzazione. Inoltre la società ha il diritto di riorganizzare sulla propria organizzazione interna, in base alle necessità aziendali».

**e.c.**

*Il diessino ribadisce la necessità che lo sviluppo urbanistico sia programmato dall'aula municipale*

## Omero: «Parco del mare, serve il piano regolatore»

Bene il Parco del mare presentato dal presidente camerale Antonio Paoletti, ma è il consiglio comunale a dover pianificare lo sviluppo della città. Così il segretario provinciale Ds Fabio Omero. «Dopo aver visitato l'oceanografo di Lisbona, cattedrale nel deserto, o l'aquario con delfinario di Valencia, mortificante per pesci e umani, qualche dubbio affiora. Il piano regolatore - scrive Omero - prevede per il mercato ortofrutticolo le destinazioni di centro urbano con residenza e attività commerciali per metà dell'area, zone miste per attrezzature museali, commercio e attività ricreative e zone di parco di quartiere». Il congelato piano particolareggiato del centro storico perimetra poi l'area dentro il piano strategico urbano Psu 3 di Campo Marzio. definita «formidabile strumento di regia» per il quale «è di fondamentale importanza il ruolo dell'amministrazione comunale» che così «può gestire e dirigere soggetti e risorse presenti». Il piano strategico, continua Omero, individua nell'area del mercato un centro-congressi, attività commerciali e ricreative, un parcheggio da 700 posti e solo un ampliamento di 1000 metri quadri del museo del mare». Di qui l'esigenza che il consiglio comunale affronti il piano particolareggiato del centro storico analizzando i plastici, chiude Omero, ma anche piani economici e sostenibilità di conti, per evitare «cattedrali nel deserto».

Previsto per tutti gli studenti un adeguamento Istat del 2 per cento

# Università, tasse più care per gli iscritti fuori corso Cambiano le fasce di reddito

*di* Pietro Comelli

Maggiorazione per i fuori corso (da 50 a 100 euro), revisione delle attuali nove fasce Isee (reddito della famiglia), innalzamento della media voto per accedere alla riduzione per merito (da 26 a 27/30) e adeguamento per tutti dell'indice Istat (fissato al 2 per cento). Sono queste le principali novità sulle tasse universitarie, su proposta dell'amministrazione, che l'ateneo di Trieste si appresta ad approvare per il prossimo anno accademico.

Dopo il lavoro dell'apposita commissione presieduta da Orfeo Sbaizero, uno dei collaboratori del rettore Francesco Peroni, questo pomeriggio approderà in Senato accademico la proposta complessiva. È solo il primo passo, all'interno dell'organo preposto alle linee guida e di indirizzo, cui seguirà lunedì prossimo la presa d'atto del Consiglio degli studenti, prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio di amministrazione prevista a fine mese.

Il bando per la determinazione di tasse, contributi ed esoneri è forse l'atto più importante dell'Università che, dai proventi degli iscritti, pianifica anche la propria attività. Il budget da raggiungere è di 18 milioni di euro (al netto dei 400mila euro accantonati per gli esoneri per merito), una cifra che non è stata raggiunto nell'anno accademico 2006-2007 (per circa 600mila euro) a fronte di 20.213 studenti iscritti. Da qui la decisione dell'ateneo di intervenire, in modo da non avere sorprese nel bilancio consuntivo.

La previsione degli iscritti, nei peggiori dei casi, parte da 19.700 studenti cui spetta versare le tasse d'iscrizione (l'esonero spetta agli studenti con disabilità pari o superiore al 66 per cento, a quelli risultati idonei alle borse di studio eogata dall'Erdisu...). Un dato da suddividere per corsi di laurea (sono tre i gruppi di tassazione), conteggiando poi l'eventuale riduzione Isee (chi non presenta nulla finisce automaticamente in fascia nove). Proprio l'aumento della presentazione delle domande di riduzione (arrivato al 48,6 per cento) sembra aver sballato i conti dell'ateneo.

E sempre sulle fasce Isee è intervenuta la commissione tasse, non senza alcuni distinguo. Quelli degli studenti. Fatto salvo la ridefinizione della riduzione per merito i rappresentanti Giovanni Di Meo, Enrico Eftimiadi e Luca Salvati propongono una loro piattaforma che chiede di istituire un limite di 75mila euro per la tassa più alta, in modo da far pagare di meno le restanti otto fasce (40 euro). Sempre gli studenti chiedono che agli studenti fuori corso sia applicato un surplus di 50 euro. Oggi il primo banco di prova in Senato accademico, chiamato ad esprimersi su due diverse filosofie.

Studenti fuori dell'Università (Foto Lasorte

Partita la complessa operazione voluta dal rettore per ottimizzare l'apparato organizzativo e valorizzare didattica e ricerca

## Meno uffici e più servizi: rivoluzione amministrativa all'Ateneo

Maggior semplificazione dei processi organizzativi, Potenziamento dei servizi rivolti a studenti e territorio, abbattimento dei costi di disfunzione e, quanto alle risorse umane, valorizzazione di professionalità e talenti interni. Questi gli obiettivi principali ai quali l'Università cittadina mira con il «progetto di riorganizzazione funzionale della struttura tecnica e amministrativa» partito qualche settimana fa sotto la guida del direttore amministrativo Antonino Di Guardo: una vera e propria ristrutturazione dell'intero apparato organizzativo che non ha precedenti negli ultimi 15 anni e che verrà completata nel prossimo autunno.

Il piano, che costituisce uno dei punti del programma elettorale del rettore Francesco Peroni, mira a «dare concretezza all'impianto amministrativo, finora troppo frammentato, parcellizzato e distante dall'utenza – spiega Di Guardo - valorizzando al tempo stesso le due finalità dell'ateneo: didattica e ricerca». Vista la sua complessità, l'operazione è stata divisa in varie fasi, la prima delle quali è tuttora in corso. A essere interessati in questo primo momento, sono gli organi centrali, ossia la direzione amministrativa e il rettorato. Qui sono stati costituiti nove «uffici di staff», nuove unità organizzative dedicate a fornire servizi di consulenza, supporto professionale e assistenza operativa agli organi di governo, valutazione, controllo e garanzia dell'Università.

Nella seconda fase, invece, verranno definite le cinque nuove aree funzionali legate all'amministrazione centrale: istituzionale, risorse umane e organizzative, gestione economica e finanziaria, servizi edili e tecnici, servizi informatici. La terza parte infine sarà incentrata sui centri autonomi di spesa (le segreterie di dipartimento e i centri servizi di Facoltà): sono già stati costituiti i tavoli tecnici per definire i profili professionali di «successo» dei futuri responsabili.

Terminate le tre fasi, la funzionalità della nuova macchina organizzativa verrà poi testata, valutata ed eventualmente modificata. Il focus dell'operazione, però, non sarà centrato solo sulla razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e la semplificazione del modello organizzativo. Fondamentale sarà anche il lavoro di valorizzazione sulle risorse umane: «Quanto a questo aspetto – sottolinea il direttore amministrativo – seguiremo due direttrici. Da una parte la ricerca di talenti all'interno dell'ateneo: vogliamo valorizzare al massimo le competenze professionali, in modo da costruire una sorta di "vivaio". Dall'altra, invece, ci baseremo su una logica del premio: vogliamo premiare chi si impegna di più, senza mettere in discussione, ovviamente, i diritti acquisiti». È proprio per coinvolgere tutti i membri dello staff in questo processo di riorganizzazione, la metodologia scelta è quella della condivisione: «Facciamo continue riunioni con i dipendenti, proprio perché non si tratta di un processo calato dall'alto, ma di un percorso fondato sul dibattito». A sottolineare la democraticità dell'operazione è lo stesso rettore Peroni: «Ogni fase è accompagnata da passaggi approvati all'unanimità dai vari organi dell'ateneo, di concerto con il Comune per rafforzare il servizio di orientamento e il legame con la città. A settembre infatti l'Università aprirà un ufficio per le relazioni con il pubblico all'interno dell'Urp municipale: chi vorrà ricevere informazioni sull'ateneo giuliano, quindi, potrà farlo direttamente in via della Procureria.

Legata a questi cambiamenti, infine, sarà anche un'iniziativa rivolta agli studenti, realizzata di concerto con il Comune per rafforzare il servizio di orientamento e il legame con la città.

Elisa Lenarduzzi

PRESENTAZIONE

*Il 9 giugno parte la 59.a edizione*

## L'atmosfera dell'antica birreria Dreher rivivrà alla Fiera campionaria

Un tuffo nel passato di Trieste, per rispolverare l'atmosfera che si respirava nella vecchia birreria Dreher. Sarà questo l'elemento caratterizzante, sotto il profilo della cornice ambientale, della 59.a edizione della Fiera campionaria internazionale di Trieste, che aprirà i battenti venerdì nove giugno, per chiudersi domenica 17. Il piazzale «B» del comprensorio di piazzale De Gasperi sarà interamente trasformato, per assomigliare il più possibile al giardino di via Giulia della storica birreria.

E per completare l'opera, nel piazzale sarà allestito un palcoscenico, sul quale si esibiranno artisti di fama come Luca Klobas e Parasole Nuvole, noti al pubblico per le numerose apparizioni nel programma «Zelig».

Ma tutte le serate vivranno di musica e revival. «Se il successo di pubblico sarà significativo – ha spiegato ieri, in sede di presentazione, il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi – non è escluso che le serate nel piazzale possano continuare nel corso dell'estate». A completare il quadro, nel piazzale sarà aperta anche una mostra fotografica dedicata alla «Dreher» degli anni '50 e '60. Sul piano tecnico, la rassegna vedrà la partecipazione di poco meno di 150 espositori; gli stranieri arriveranno da 19 Paesi diversi, mentre quelli italiani rappresenteranno 11 Regioni. Una ventina saranno gli espositori triestini. Saranno 6mila i metri quadrati coperti a disposizione degli operatori, ai quali si aggiungeranno gli spazi all'aperto. Nel contesto della Fiera si svolgerà, dal 10 al 12 anche «Olio capitale», rassegna specialistica, dedicata agli oli extra vergine di oliva. «Si tratterà di un lancio – ha precisato Bronzi – poi, dal prossimo anno, la mostra dedicata all'olio avrà un calendario autonomo». Uno stand sarà dedicato alla promozione degli agriturismi e ittiturismi dell'area transfrontaliera del Carso, nell'ambito del progetto "Interreg III Italia – Slovenia", curato dall'azienda speciale Aries della Camera di commercio. Il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti, ha partecipato anch'egli alla presentazione della Fiera. Lo scorso anno la Campionaria, alla quale anche quest'anno si potrà accedere gratuitamente, registrò un'affluenza di quasi 55mila visitatori.

«Puntiamo a migliorare questo numero – ha concluso Bronzi – che riteniamo molto importante». Riferendosi alle recenti notizie, relative alla vendita del Palazzo delle Nazioni, edificio che fa parte del comprensorio, Bronzi ha affermato che «con il ricavato si potrà migliorare il resto della struttura e lavorare con nuove risorse alla specializzazione della Fiera». La Campionaria sarà aperta dal lunedì al giovedì dalle 16 alle 23, dal venerdì alla domenica la chiusura sarà posticipata alla mezzanotte.

u.s.

Fare movimento non significa solo fare ginnastica, ma anche camminate nel parco e serate dedicate al ballo. Rispetto ai coetanei sedentari, gli anziani che fanno movimento si sentono meglio mentalmente (69 per cento) e fisicamente (48 per cento), e ciò si traduce in una maggiore soddisfazione per quanto riguarda la salute in generale (50 per cento).

## Terza età in movimento

Se l'esercizio fisico fosse trasferibile in una pillola, sarebbe il farmaco più venduto al mondo. Così diceva Robert Butler 20 anni fa quando era il primo direttore del National Institute on Aging (NIA) negli Stati Uniti. "È un'affermazione che oggi è più vera che mai", come conferma Roberto Bernabei, Presidente della Società Italiana di Gerontologia & Geriatria. Malattie cardiovascolari, ipertensione, diabete tipo II, broncopneumopatia cronica ostruttiva, cancro del colon, osteoporosi, sono alcune patologie che l'esercizio fisico aiuta a combattere. Con il movimento è la qualità della vita che migliora.

## Imparare a gestire il tempo libero

Combattere la solitudine è fondamentale perché il progressivo restringersi delle relazioni sociali e l'inattività possono avere conseguenze sulla salute emotiva e mentale dell'anziano. Da recenti indagini emerge il dato che il numero degli anziani soli sarebbe piuttosto rilevante e destinato a un continuo incremento, soprattutto per il fenomeno di "nuclearizzazione" della famiglia odierna. Fra gli ultrasessantacinquenni circa il 40% non manterrebbe alcun rapporto con i figli e la metà di essi vivrebbe completamente sola. Queste cifre che riguardano l'Italia sono fra l'altro inferiori a quelle registrate in altri paesi. La vecchiaia solitaria è un problema prevalentemente femminile, sia per la maggiore durata della vita della donna, sia perché è più facile che un uomo anziano solo si risposi, con una donna più giovane. Secondo gli psicogeriatri sono necessari interventi che insegnino a prevenire l'isolamento e a promuovere le varie attività di tempo libero, sia di tipo relazionale sia occupazionale.

## Mandare in pensione... il caldo

Con l'azzeccato slogan "Mandate il caldo in pensione" la De Longhi, living innovation, ha lanciato l'operazione "Estate d'argento" offrendo a chi ha un 'età superiore a 65 anni, uno sconto del 30% sull'acquisto di Pinguino sessantacinque (modello PacNF 80). In pratica si tratta di una riduzione di 150 euro su un prezzo di listino di 499 euro. Per usufruire di questa offerta basta chiamare il nuemroverde 800 140 007 lasciando i propri dati. La scheda identificativa che consente l'acquisto del Pinguino Sessantacinque

al prezzo di 349 euro verrà recapitata direttamente a casa e potrà essere presentata in uno qualunque dei negozi aderenti. La promozione è valida fino al 31 agosto 2007 e fino a esaurimento scorte.



## Utili accorgimenti per l'estate

Nei prossimi mesi l'alta temperatura e gli elevati tassi di umidità potrebbero causare effetti negativi sulla salute delle persone anziane, che si rivelano particolarmente fragili. Utili alcuni accorgimenti che risultano utili a tutti gli anziani che vivono in casa e che molto spesso sono soli. Lo stimolo della sete spesso diminuisce con l'avanzare dell'età e può capitare che l'anziano si disidrati: è necessario invece bere almenoduelitri di acqua al giorno (non gelida); conviene inoltre evitare il consumo di alcolici, limitare il caffè e le bevande gassate e zuccherate. E' importante mangiare molta frutta e verdura, fare pasti leggeri preferendo pasta e carboidrati a carne e formaggi. Sebbene i condizionatori rappresentino un autentico sollievo, è bene evitare il flusso diretto, le correnti d'aria e bruschi sbalzi di temperatura.

*Vanessa era stata soccorsa da una donna risultata in cura presso un centro di salute mentale*

# Bambina fuggita di casa, l'anziana «si era scordata» di avvisare i genitori

*di* **Claudio Ernè**

Ieri Vanessa non è andata a scuola.

La mamma e il papà hanno ritenuto di rinviare di qualche giorno il suo ritorno in classe per cercare di limitare l'impatto emozionale dell'inevitabile confronto con le maestre e con gli altri alunni.

Troppo viva, troppo recente sono infatti l'emozione e il rumore suscitati dalla fuga di Vanessa da casa, dalle ricerche a tutto campo effettuate dai carabinieri e dai volontari. Va ancora valutato anche l'impatto dalle tante ore passate dalla bambina con un'anziana signora che si è assunta l'onere di soccorrerla ma ha anche «scordato» per quindici ore di avvisare del ritrovamento i genitori o i carabinieri.

Su questi aspetti dell'avventura a lieto fine stanno indagando il pm Cristina Bacer e gli investigatori dei carabinieri. Il mistero delle 15 ore di «buio» nella comunicazione del ritrovamento sta comunque trovando una soluzione.

L'anziana soccorritrice che ha raccolto a Domio Vanessa in lacrime e l'ha portata nella sua abitazione del centrocittà, è stata in passato ospite di un Centro di salute mentale. L'emozione suscitata dall'incontro con la bambina che chiedeva aiuto e la possibilità concreta di aiutarla, sentendosi utile agli altri, le possono aver giocato un brutto scherzo a livello emozionale. Possono anche aver rotto o solo incrinato per un giorno o poco più, anche la grande solitudine e il grande silenzio che spesso affliggono gli anziani.

I volontari impegnati nelle ricerche

**CARABINIERI**

*Alla piccola era stata data la cena prima di metterla a letto. Altri aspetti ancora da chiarire da parte degli investigatori*

Vanessa tra sabato sera e domenica pomeriggio, mentre tutti la cercavano con crescente angoscia, è stata vezzeggiata e trattata coi guanti bianchi. Le è stata offerta la cena, poi un letto: domenica mattina l'anziana signora l'ha portata con se alla messa nella chiesa parrocchiale di San Giacomo, le ha comprato un gelato. Solo alle 11.12 del mattino ha ritenuto di avvisare il padre della ragazzina ma la telefonata presto interrotta e mai più ripresa, ha innescato altri interrogativi. Qualcuno ha temuto il peggio.

Poi la svolta, l'individuazione del telefono da cui era partita la chiamata, l'entrata in scena del figlio della soccorritrice. Vanessa ha potuto riabbracciare mamma e papà, ha ringraziato i carabinieri, ha salutato con un «ciao, ciao» i cronisti ed è rientrata nella sua abitazione. Sembrava serena.

La Procura sta comunque indagando per fare chiarezza su ogni aspetto della vicenda. Gli investigatori dell'Arma hanno sentito lo zio della bambina. Sabato sera il suo «no» a un giretto in bicicletta, ha infatti innescato la fuga della nipote.. Sono stati sentiti anche la mamma e il papà e che hanno manifestato chiaramente la loro intenzione di non denunciare nessuno, tantomeno chi si è presa cura per quelle 15 ore di buio della loro bambina.

Che l'anziana signora sia in qualche modo sofferente lo testimonia anche una telefonata con l'ex marito che vive a Domio, a poche decine di metri dal punto in cui Vanessa ha abbandonato la bicicletta con cui si era allontanata da casa. L'ex marito ha confermato di aver raccomandato all'ex moglie di avvisare i genitori del ritrovamento della bambina. Avrebbe anche consigliato la donna di portare Vanessa a casa al più presto.

I «consigli» non sono stati seguiti ma l'anziana soccorritrice non ha nascosto la bambina nella sua abitazione. Al contrario l'ha esibita in pubblico, portandola in Campo San Giacomo, facendola partecipare alla messa, offrendole un gelato come fosse la sua nipotina.

Intanto più di sessanta volontari cercavano Vanessa tra le serre e i pastini e i carabinieri tentavano di individuare il telefono da cui era partita la chiamata delle 11.12. Una grande macchina investigativa messa in moto da una ragazzina in lacrime e da un'anziana sola, alla ricerca di una nipote.

*Era in una stanza del primo piano di Casa Bartoli*

## Mai uscito l'86enne scomparso

Lo hanno cercato in via Marchesetti, e poi in tutto il rione di San Luigi. Polizia, carabinieri, vigili del fuoco e anche la protezione civile con i nuclei cinofili hanno setacciato la zona per tutta la notte. Ma ieri mattina il colpo di scena: l'anziano scomparso da casa Bartoli era semplicemente all'interno della stessa struttura. Lo hanno trovato in un locale al primo piano. E nessuno in 12 ore di ricerche aveva guardato lì.

La facciata di Casa Bartoli, al cui interno è stato ritrovato ieri mattina l'anziano. Qui a lato i carabinieri impegnati nelle ricerche della bambina

L'allarme era scattato domenica alle 20. L'uomo, 86 anni, di origini friulane, era come svanito nel nulla.

A dare l'allarme erano state alcune infermiere della struttura comunale che, dopo il controllo di routine nelle stanze e nei corridoi della casa di riposo, avevano trovato la carrozzella dell'uomo vuota e abbandonata nella sua camera.

Un mistero. «È quasi sempre seduto in carrozzella - aveva spiegato poche ore dopo il direttore di Casa Bartoli - solo ogni tanto si alza e cammina un po', per brevissimi tratti. È più che altro un modo per dimostrare ancora a se stesso e agli altri che è in grado di stare in piedi da solo. Però non riesce mai a reggersi a lungo sulle proprie gambe - aveva aggiunto - quindi escludo che abbia potuto percorrere da solo un lungo tratto di strada».

Subito erano scattate le ricerche. Erano addirittura intervenuti i mezzi specialistici di soccorso speleo-alpino-fluviale e alcune squadre dei vigili del fuoco.

Poliziotti, carabinieri e uomini della protezione civile avevano passato al setaccio il parco della struttura comunale di accoglienza per anziani. Poi avevano puntato fino a via Marchesetti, cercando dappertutto. Ma senza risultato. Neanche i cani hanno risolto il giallo.

Ieri mattina il colpo di scena. «Dopo una notte intera di ricerche, la persona - si legge in un comunicato dei vigili del fuoco - veniva ritrovata dal personale sanitario interno della casa di riposo in una stanza del primo piano».

Alla base della scomparsa, secondo il direttore della struttura, ci sarebbe stata una momentanea perdita di coscienza dell'uomo che forse senza nemmeno rendersi conto si è ritrovato in un'altra area della strutture di accoglienza e non ha più saputo come tornare indietro, nella sua camera.

Resta da capire cosa possa essere effettivamente accaduto. In pratica l'anziano è sceso da solo per ben due piani all'interno dell'edificio ed è andato a finire dentro un magazzino la cui porta era aperta.

Secondo la ricostruzione l'anziano, che pure ha qualche problema nel camminare, si era alzato dalla carrozzina e poi non visto è andato al primo piano dove nessuno, fino a ieri mattina, ha pensato di cercarlo.

c.b.

*Seconda udienza preliminare*

## Traffico di schiavi bambini dall'Est, banda di bulgari domani di nuovo alla sbarra

La «gabbia» della Corte d'assise domani ritornerà a essere affollata di imputati, esattamente com'era accaduto sabato all'apertura dell'udienza preliminare. Altri imputati e imputate saranno raggruppati nella stessa aula, guardati a vista da decine di agenti della polizia penitenziaria. In sintesi il tribunale ritornerà domani a essere «blindato» per il secondo appuntamento dell'udienza preliminare collegata all'indagine dei Carabinieri dei Ros su un traffico di bambini schiavi, trasferiti in Italia da una banda bulgara attraverso i valichi della provincia di Trieste. La banda, secondo l'inchiesta diretta dal procuratore antimafia Nicola Maria Pace, ha «importato» migliaia di bambini. «In due anni di indagini, abbiamo scoperto il più grande traffico illegale di minorenni».

Nel maggio del 2006 il presidente del gip Raffaele Morvay aveva firmato le ordinanze di arresto e decine di persone erano finite in carcere. Prima in Bulgaria, poi - grazie l'estradizione - nel nostro Paese. I reati contestati vanno dall'associazione a delinquere, alla riduzione in schiavitù, al furto. Nel mirino una «cupola» che comprava i bambini nelle zone povere dalla Bulgaria e li spediva in Europa per rubare o nel caso della bambine, per prostituirsi.

Il gip Enzo Truncellito e il pm Fedrico Frezza stanno cercando di fare chiarezza fra l'immenso numero di documenti, intercettazioni telefoniche e confessioni e istanze dei difensori. Sabato nella prima udienza sono state incardinate un buon numero di proposte di patteggiamento allargato per gli imputati di secondo piano. Le pene su cui Procura e difesa hanno concordato sono prossime ai quattro anni di carcere.

**IL CASO**

**Tredici abusivi già a giudizio per occupazione dell'area**

*La Procura ha aperto un fascicolo sulla gestione dell'insediamento di via Pietraferrata*

# Il campo nomadi era irregolare

*Comune sotto indagine anche per aver registrato all'anagrafe i residenti*

*di* **Corrado Barbacini**

Paolo Vascotto

*Il giudice Vascotto vuole pure capire come sia stata tollerata così a lungo una presenza illegale, permettendo allacciamenti Acegas*

Il giudice Paolo Vascotto ha ordinato alla procura di aprire un fascicolo sulle eventuali omissioni dell'amministrazione comunale relative all'insediamento dei nomadi nel campo di via Pietraferrata. In pratica il giudice vuole accertare se e perchè il Comune ha tollerato l'insediamento per molto tempo autorizzando gli allacciamenti dell'Acegas e anche registrando all'anagrafe la residenza delle persone. L'area è anche al centro di una controversia tra l'Ezit già proprietaria dei terreni e un'azienda udinese che l'aveva acquistata e che intendeva realizzare una struttura industriale.

La grana delle presunte responsabilità del Comune è emersa ieri mattina in un'udienza davanti al giudice monocratico. A giudizio per occupazione abusiva dei terreni sono stati chiamati: Inglis Levacovich, 29 anni, Stefano Levacovich, 45 anni, Sarita Stefani, 39 anni, Sergio Hudorevich, 60 anni, Tiziana Carri, 45 anni, Luigi Caris, 55 anni, Amelia Cari, 70 anni, Rosalba Cari, 45 anni, Marisa Carri, 43 anni, Genny Cari, 22 anni, Elvis Levacovich, 40 anni, Romeo Levacovich, 41 anni, Jeffrey Levacovig, 33 anni, Nataly Levacovig 22 anni e Cristina Levacovich, 48 anni. Dagli atti risultano tutti residenti in via Pietraferrata 50.

L'avvocato Riccardo Cattarini, uno dei difensori del gruppo dei nomadi (gli altri sono Guido Primavera, Dario Lunder, Elisabetta Burla e Marco Fazzini) ha osservato che di fronte a una situazione di palese illegalità «è sorprendente tanto l'inerzia del Comune che della stessa procura». «Non si può ribaltare sul processo penale un fenomeno che è evidentemente una criticità sociale, nel mentre tutte le autorità competenti e il sindaco in particolare pur essendosi impegnate per risolvere la situazione, sono oggi in uno stato di assoluta inerzia. Infatti - ha dichiarato ancora Cattarini - anche la possibile sitauazione dei Rom in un terreno comunale sembra essersi incagliata di fronte alle proteste di abitanti della zona che si sono costituiti in un comitato contro il trasferimento».

È un vero e proprio ginepraio. Perchè secondo l'avvocato difensore di un buon numero di nomadi potrebbero essere responsabilidi occupazione di un'area «mentre tutte le Autorità e in particolare il sindaco in flagrante violazione di legge» non definisce le aree di insediamento e permanenza.

Da qui appunto la richiesta accolta dal giudice Vascotto di trasmettere gli atti alla procura per valutare le responsabilità di chi in tutti questi anni non ha fatto nulla per contrastare l'occupazione abusiva del terreno di via Pietraferrata.

Ma gli stessi nomadi avevano puntato i piedi. «Da via Pietraferrata non ci spostiamo», avevano detto pochi giorni fa. «Vogliono trasferirci in un bosco, ma noi non siamo disposti ad andarci. Il Carso è troppo lontano e pericoloso: qualcuno potrebbe dare fuoco al campo e bruciarci tutti», aveva dichiarato uno degli imputati. Rosalba Carri, che da sei anni vive a Trieste in una roulotte sistemata in via Pietraferrata, non vuole sentir ragioni e boccia su tutta la linea il progetto del Comune, intenzionato a realizzare due nuovi villaggi nomadi lungo l'ex 202, tra Opicina e Prosecco. «Io ho dieci figli, di cui due piccoli che frequentano la scuola a Domio e non posso assolutamente portarli via da lì - continua la donna -. E poi quel bosco è troppo lontano dal paese: non c'è neanche un negozio, dove si va a fare la spesa? E se un bambino si sente male, quanto ci mette l'ambulanza ad arrivare?».

## Domio, rissa dopo la partita: arrivano i carabinieri

Dopopartita con rissa l'altra sera al campo di Domio dove era in corso l'incontro tra le squadre del Bar Junior e del Bar San Luigi. Coinvolti un ex giocatore squalificato poco tempo fa e il capitano della squadra del Bar Junior. È stata una situazione pericolosa tanto che sul posto sono dovuti intervenire i carabinieri per placare gli animi. Pare che all'origine del diverbio ci sia stato l'ingresso in campo dell'ex giocatore della squadra del Bar Junior che era stato oggetto di rimprovero da parte dell'arbitro. Ed è stato a questo punto che l'uomo avrebbe prima insultato il direttore di gara e poi lo avrebbe aggredito. Ad intervenire a favore dell'arbitro è stato il capitano della stessa squadra in cui militava l'ospite. Poi finalmente l'intervento dei carabinieri ha placato gli animi. C'è da dire che il giocatore all'origine della rissa era stato squalificato per due anni per un episodio verificatosi un paio di settimane fa. Anche in quel caso aveva insultato pesantemente l'arbitro.

*Dal gratuito patrocinio agli assegni per l'assistenza*

# Trentadue finti poveri scoperti dalla Guardia di finanza

Trentadue finti poveri su un centinaio di persone controllate dalla Guardia di finanza. È quasi un record: ogni tre verifiche da parte dei militari una risulta positiva. Tutto questo in pochi mesi.

Anche per questo la Finanza sta avviando una serie di accordi con Comune e Università per rendere più snelli gli accertamenti sulle autocertificazioni compilate dai cittadini per avere diritto a esoneri totali o parziali dal pagamento del corrispettivo per prestazioni rese dal Comune e per le tasse universitarie.

È una vera e propria emergenza sociale. I controlli effettuati negli ultimi mesi dagli investigatori della prima compagnia hanno riguardato la cosiddetta posizione reddituale e patrimoniale di persone che hanno chiesto di accedere a al gratuito patrocinio a carico dello Stato, alla corresponsione degli assegni a carico dello Stato per sostenere il nucleo familiare ed erogati dal Comune, al bonus bebè, all'esenzione della quota dell'asilo nido e infine anche alle condizioni di favore da parte dell'Ater per la determinazione dei canoni di locazione.

Secondo i militari, il numero delle dichiarazioni false è destinato a crescere. A finire nella rete dei finanzieri principalmente persone che hanno usufruito senza titolo del gratuito patrocinio, ovvero dell'assistenza legale senza sborsare un euro. In questi casi, è lo stesso Tribunale di Trieste che, a seguito della richiesta di agevolazione, ha allertato le Fiamme gialle, facendo così scattare automaticamente l'accertamento. Si stima che il 20 per cento delle persone che richiedono assistenza legale gratuita non abbia diritto alle agevolazioni.

Ma nelle recenti verifiche dei finanzieri in questi giorni sono finite anche famiglie disposte a tutto per un posto all'asilo nido, possibilmente gratis o a prezzo ridotto. È il caso ad esempio di marito e moglie, entrambi dipendenti pubblici, proprietari di due appartamenti in un quartiere centrale, che ritenevano di non dover pagare la retta mensile di 450 euro al nido comunale. Ma a falsificare l'autocertificazione anche alcuni studenti universitari figli di imprenditori e professionisti che pur di non pagare le tasse hanno fatto figurare le proprie famiglie come nullatenenti.

In pochi giorni sono state denunciate sette persone per falso ideologico e indebita percezione di erogazione a danno dello Stato. Tutti a vario titolo si sono resi responsabili di aver nascosto i propri redditi per ottenere agevolazioni e benefici che non spettavano.

Il diritto ad usufruirne dipende dalla condizione economica del singolo o del nucleo familiare. Dal 1998 questa condizione economica è riassunta da due indici, l'«Ise» e l'«Isee», che sono calcolati automaticamente dall'Inps sulla base dei dati che vengono autocertificati dal cittadino.

È emerso che non sono pochi a Trieste i soggetti che, oltre a non dichiarare gran parte del proprio reddito, approfittano della situazione per ottenere gratuitamente dallo Stato contributi e servizi che invece spetterebbero ad altri, più bisognosi.

Si tratta - secondo la Finanza - molte volte di comportamenti individuali permanentemente caratterizzati dal disprezzo delle regole che determinano la comune convivenza. Insomma chi non paga spesso sono i furbi. Perché - come hanno osservato gli investigatori - altrettanto spesso accade che quelli che hanno diritto ai benefici non lo sappiano e paghino.

c.b.

Laura Milani

Renata Zorba

Gino Cavaliere

Giovanni Bulzis

Oliver Knez

Dario Moze

A sinistra, qui sopra e a fianco: divieti e muri paricolanti in Strada del Friuli (Foto Lasorte)

Dopo l'individuazione dei punti di crisi e dei muri pericolanti. L'assessore Bandelli: riparazioni a carico dei proprietari

# Strada del Friuli: «Paura per le frane»

## *Proccupati i residenti. Ma i geologi tranquillizzano: «Il monte non sta crollando»*

di **Elisa Coloni**

**Non si placano le preoccupazioni degli abitanti di Strada del Friuli. Dopo il monitoraggio dell'area voluto dal Comune, da cui è emerso che alcuni muri in arenaria, situati tra la curva di Contovello e il ponte Bailey, risultano a rischio e potrebbero cedere, ora molti residenti hanno paura.**

Paura che quelli degli ultimi mesi siano segnali di un monte che «sta male» e che potrebbe, prima o poi, venire giù, portandosi dietro quell'ormai fitto tappeto di case che negli anni vi sono state costruite sopra. «Abbiamo ricevuto più di qualche telefonata negli ultimi giorni, da parte di persone preoccupate - afferma il presidente della Terza circoscrizione Sandro Menia -. Cittadini che ormai vivono con il terrore che da un minimo problema tecnico o manutentivo possa nascere una tragedia. Noi invece cerchiamo di trasmettere tranquillità - aggiunge il presidente del parlamentino - e di evitare che dilaghi il panico. Non vogliamo che si diffonda l'idea che la montagna potrebbe franare da un momento all'altro. La gente non può vivere in queste condizioni - conclude Menia -. Sarebbe un'assurdità».

Non cala quindi il silenzio sulla vicenda di Strada del Friuli, dallo scorso novembre sotto i riflettori a causa dello smottamento, della conseguente chiusura al traffico e, negli ultimi giorni, dei cedimenti di alcuni calcinacci dai muri di contenimento della strada.

Ma un appello a evitare allarmismi e a non cavalcare l'onda dell'emotività, arriva anche dal geologo Bruno Grego. «Non esistono segnali che indichino che il versante di Strada del Friuli è geologicamente instabile, e quindi a rischio frane - spiega Grego -. Affermare che il monte potrebbe crollare da un momento all'altro è una falsità. Ed è pure sbagliato dire che quelle degli scorsi mesi sono state delle frane - puntualizza il geologo -, perchè le frane sono fenomeni naturali. In Strada del Friuli, invece, è crollato un pezzo di muro di sostegno della strada, che non è di certo un evento naturale».

Alla base dei problemi ci sarebbero, secondo Bruno Grego, le radicali trasformazioni che hanno interessato la zona nell'ultimo secolo: «Cento anni fa intorno a Strada del Friuli le case non esistevano - spiega il geologo - e nessuno avrebbe mai pensato che su quella via sarebbero passate migliaia di automobili e camion. È ovvio - aggiunge Grego - che quando un'altura viene sollecitata pesantemente può dare dei problemi. Ma ciò non significa che esista un rischio generale di cedimento del versante, ma semplicemente che ci sono dei problemi specifici da risolvere».

Esplicito il riferimento ai muri di arenaria fatiscenti, scoperti con i controlli effettuati dai tecnici comunali. «Anche in questo caso rientriamo nella normalità - precisa il geologo -, perchè di muretti così ce ne sono tanti a Trieste, e dappertutto. È ovvio che destino più preoccupazione in una zona come quella di Strada del Friuli, densamente abitata. Basta rimetterli a posto e tutto si risolverà a breve». Parole condivise dall'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli: «Evitiamo gli allarmismi - afferma Bandelli -. I proprietari sono obbligati a provvedere alla manutenzione dei muretti. Se non lo faranno loro, ci penserà il Comune. Poi presenteremo il conto a casa».

**GLI ABITANTI**

*Tutti concordano sulla necessità di intervenire in modo radicale*

## «La colpa è del troppo traffico»

In strada del Friuli torna l'incubo chiusura. Al riproporsi dei problemi di tenuta dei muri di contenimento, la popolazione manifesta preoccupazione. «È tutto dovuto all'eccesso di costruzioni fatte negli ultimi anni – è il parere di **Dario Moze**, tassista che le strade le conosce bene – che hanno provato la deviazione dei canali d'acqua sotterranei. Anche le sollecitazioni del traffico sono notevoli. La situazione è difficile e credo – aggiunge – che sia oramai necessario un intervento radicale, anche se questo dovesse comportare una lunga interruzione del traffico». Anche per **Laura Milani** la responsabilità è da attribuire «al traffico. Questa è una strada realizzata per situazioni del tutto diverse. Un tempo non c'erano tutte queste macchine». **Renata Zorba** concorda: «Sono state fatte troppe costruzioni e il traffico è superiore alle tenuta di questa strada – precisa – realizzata sull'arenaria, che cede facilmente. La mia proposta – prosegue – è di attuare il senso unico. In questa maniera si avrebbe con assoluta certezza il dimezzamento del traffico. Non vedo alternative, anche perché le case oramai sono state edificate e sul clima non si può intervenire». «Abito a Prosecco – esordisce **Gino Cavaliere** – e credo anch'io che attuare il senso unico sia la sola soluzione possibile per un problema altrimenti irrisolvibile. Oggi la strada del Friuli è troppo pericolosa, anche perché vi transitano mezzi pesanti». **Oliver Knez** insiste sulla necessità di «dare il via, una volta per tutte, a un intervento radicale, anche se costoso, che permetta di sistemare finalmente tutti i problemi». **Giovanni Bulzis** vive a pochi passi da strada del Friuli da mezzo secolo: «Oggi ci si dimentica di com'erano le cose un tempo, quando avere una strada asfaltata era già un lusso. Nel tempo le esigenze sono cambiate e oggi ci sono migliaia di automobili, corriere e mezzi pesanti che solcano questa via stretta e tortuosa. Temo però che una soluzione non esista – continua – perché le esigenze sono molteplici e contrastanti. C'è chi ha costruito, chi vuole andare avanti e indietro in auto, autobus che devono fare il loro percorso. Sono sicuro – evidenzia – che il gran numero di costruzioni ultimate negli ultimi decenni ha indebolito il terreno, costringendo l'acqua piovana a cercare percorsi nuovi». **Sergio Milic** è molto noto nel rione, al punto da essere simpaticamente chiamato dagli amici il «sindaco della Casa Gialla». «Questa strada è violentata quotidianamente, perciò non si può pretendere più di tanto. Non era stata costruita per questo traffico».

u.s.

## Il Consiglio approva: 700mila euro per la sicurezza

È stata approvata ieri sera dal Consiglio comunale, sotto la soprintendenza dell'assessore all'urbanistica Maurizio Bucci, la variante urbanistica che prevede il trasferimento di 700 mila euro dal Comune alla Regione, per i lavori che permetteranno la definitiva messa in sicurezza dell'area di Strada del Friuli.

Giovedì, durante la conferenza dei servizi convocata dall'assessore regionale Moretton, verrà firmata la preconvenzione tra i due enti, che sancirà il trasferimento dei fondi. In questo modo si potrà risolvere la situazione di crisi in Strada del Friuli più velocemente, determinando esattamente la tempistica dell'intervento. Quattro sono le criticità nell'area compresa tra la curva di Contovello e il ponte Bailey.

---

Il portavoce del sindacato lancia una proposta contro la solitudine e l'emarginazione degli anziani

# «Centro di aggregazione a Servola»

## *Spi-Cgil: «L'ex casa Malusà deve diventare punto di incontro»*

Casa Malusà a Servola

«Gli anziani soffrono di solitudine e emarginazione. Anche in un borgo raccolto e cordiale come quello di Servola. Per questa ragione sono dell'opinione che nel comprensorio dell'ex Casa Malusà di via Soncini si debba trovare lo spazio per creare un punto d'incontro per loro e, comunque, per l'intera comunità locale». La proposta è di Giorgio Uboni, portavoce dello Spi – Cgil, vicino a una analoga richiesta formulata dal settimo consiglio circoscrizionale dai capigruppo di Margherita e Ds, rispettivamente Sergio Pettirosso e Susanna Rivolti, e dal consigliere azzurro Giovanni Castello.

Recentemente l'amministrazione comunale ha sottoscritto un accordo di programma con il ministero delle Infrastrutture e la Regione per realizzare una serie di alloggi di edilizia convenzionata destinati a persone colpite da sfratto. In base all'accordo, entro il 2010 il Comune dovrebbe costruire 24 alloggi attraverso l'acquisto della citata Casa Malusà e la ristrutturazione di un suo immobile di via dell'Istria. «In origine la Casa Malusà fu donata all'Itis. Nell'atto di donazione – puntualizza Uboni – era ben specificato che il comprensorio di via Soncini dovesse essere destinato a usi sociali. Ora il Comune, che ha acquisito l'area, vuole destinarne parte alla realizzazione di alloggi destinati a cittadini colpiti da sfratto. Un provvedimento adeguato a quanto previsto dalla donazione. Ma una parte del comprensorio non risulta utilizzabile appartamenti. Quella che noi riteniamo debba diventare un punto di incontro che integri la perdita del vecchio cine – teatro».

«In una recente audizione in sede circoscrizionale – interviene la consigliera Susanna Rivolti – anche l'assessore alla Protezione Sociale Carlo Grilli si era espresso favorevolmente a un futuro utilizzo dell'edificio di via Soncini per usi sociali comuni. Per questa ragione ho preparato un documento, sottoscritto dai colleghi Pettirosso e Castello, con il quale ho chiesto di prevedere il recupero del terzo corpo di fabbrica della Casa Malusà per adibirlo a centro diurno, o comunque a centro di aggregazione rionale. La mozione però – conclude la consigliera – è stata rigettata dalla Casa delle Libertà, nonostante fosse stata condivisa e sottoscritta da un loro membro». «Non c'è molto da dire al riguardo – rispondono Andrea Vatta e Massimo Codarin, rispettivamente presidente del settimo parlamentino e capogruppo di Forza Italia -. Il nostro no deriva dall'esistenza della delibera comunale sull'argomento, che appare più che completa nel definire il futuro di Casa Malusà». «Per l'area citata dai consiglieri – afferma Piero Tononi, assessore al Patrimonio – stiamo ragionando con i nostri uffici per capire come utilizzarla in futuro. Se dipendesse da me sarei dell'idea di ricavarne due ulteriori appartamentini. Un centro diurno? Perché no ma lo spazio potrebbe diventare anche una sala polivalente. Vedremo».

m.l.

*Parla il maresciallo che comanda la stazione del rione*

# I carabinieri: «A San Giacomo droga, vandali e disagio sociale»

Il maresciallo Rauber

Vandalismo, reati legati all'alcol e alla droga, disagio sociale. Negli ultimi due anni l'attività della stazione dei carabinieri di via dell' Istria è notevolmente aumentata. I dati forniti dal comando provinciale dell' Arma dimostrano, infatti, un incremento dei controlli e degli arresti eseguiti. Dal 2005 al comando della stazione di San Giacomo c'è un triestino, il maresciallo capo Andrea Rauber.

**Quali sono le maggiori difficoltà?**

Mi sono reso conto è che i luoghi comuni non rispecchiano mai la realtà. Da un certo punto di vista Trieste può apparire come un'isola felice, invece, osservando meglio ci si rende conto della presenza di situazioni di difficoltà e disagio, nelle quali si trovano alcune persone, specialmente a San Giacomo.

**Il territorio di competenza della stazione di via dell'Istria è molto vasto e supera i confini di San Giacomo, arrivando fino a Valmaura e largo Barriera. Quanti carabinieri ha ai suoi ordini?**

Circa una dozzina, tra cui tre donne: un maresciallo e due carabinieri.

**Quali sono le maggiori problematiche di San Giacomo?**

Il rione è composto per la maggior parte da palazzi vecchi, alcuni dei quali hanno ancora i servizi igienici in comune. Nella zona vivono molte persone disagiate che, per il prezzo concorrenziale, accettano di abitare in stabili fatiscenti. Ciò determina una concentrazione di individui con gravi problematiche sociali, anche se San Giacomo non è un quartiere ghetto. Spesso avvengono maltrattamenti in famiglia, inoltre, sono molto frequenti le problematiche legate ad alcol e stupefacenti, oltre che alla mancata integrazione. La maggior parte degli avvenimenti che richiedono la nostra attenzione non sono riconducibili ad una criminalità organizzata particolarmente agguerrita, ma al disagio sociale.

**Nell'ultimo periodo c'è stata un'escalation di atti vandalici. Chi sono questi vandali?**

Non esiste una tipologia precisa, si tratta di persone di tutte le età appartenenti a ceti sociali e nazionalità diverse. Il vandalismo non è legato alla forte presenza stranieri, come prova il fatto che diversi dei responsabili dei danneggiamenti siano italiani.

**Per quanto riguarda, invece, le aree degradate del rione, come i giardini Basevi e di via Orlandini?**

Coloro che segnalano situazioni sospette devono capire che se la risposta delle forze di polizia non è immediata ci sono delle ragioni. Spesso preferiamo utilizzare altre strategie, che possono rivelarsi più proficue. Recentemente ha assunto importanza il concetto di polizia di prossimità. La stazione di via dell'Istria è stata, infatti, una delle prime ad creare la figura del carabiniere di quartiere. Stiamo cercando di stabilire un contatto diretto con i cittadini. Abbiamo anche aumentato i servizi notturni e le pattuglie a piedi, così da renderci più contattabili.

**Mattia Assandri**

Mentre il candidato sindaco Veronese propone ai sindacati soluzioni a sostegno del lavoro

# Blocco della produzione in cartiera

## *A Duino Aurisina gli operai dello stabilimento sono in ferie obbligate*

**DUINO AURISINA** Settimana di passione per i lavoratori della cartiera Burgo Marchi di San Giovanni di Duino, tutti in «ferie obbligate» per il blocco della produzione dovuto a una mancanza di ordini, e quindi al troppo pieno dei magazzini. La situazione, denunciata circa tre settimane fa dai sindacati, dopo che la produzione si era già parzialmente fermata per una settimana ad aprile, ora diventa una questione elettorale: ieri, infatti, i sindacati dello stabilimento hanno incontrato il candidato sindaco Massimo Veronese, che ha presentato la propria, potenziale politica per sostenere il lavoro, contando che circa 200 dei 500 lavoratori della cartiera sono residenti a Duino Aurisina, e che molti altri provengono da zone limitrofe: «La cartiera Burgo Marchi di Duino - si legge in una nota inviata da Veronese - sta attraversando una difficile crisi produttiva, legata all'andamento del mercato, di cui non si vede lo sbocco; in questa situazione è dovere di tutte le istituzioni, a livello comunale e regionale, individuare tutte le forme di sostegno, anche finanziarie, capaci di alleviare i disagi e di favorire un recupero».

I rappresentanti sindacali hanno espresso la forte preoccupazione delle maestranze che hanno appena concluso una settimana di ferie obbligate, con la conseguente chiusura della fabbrica. Come già annunciato, l'azienda ha anche comunicato di essere costretta a sospendere l'assunzione dei lavoratori stagionali, che lo scorso anno avevano consentito il normale svolgimento delle ferie: quest'anno - come già avvenuto in passato, in periodi di crisi - i dipendenti andranno in ferie tutti assieme nel mese di agosto e lo stabilimento chiuderà di nuovo per quindici giorni bloccando la produzione.

«Nel corso dell'incontro - si legge ancora nella nota del centrosinistra - al quale ha partecipato anche il candidato del centro sinistra Walter Ulcigrai, consigliere comunale uscente, è stato ricordato che la crisi del settore interessa tutta l'Europa. Sindacati e Veronese hanno valutato la prospettiva legata ad alcuni progetti allo studio che potrebbero garantire il rilancio della competitività e quindi dell'attività produttiva», che riguardano la differenziazione del prodotto. «Snodo determinante sembra essere l'intervento anche finanziario della Regione».

**fr.c.**

La cartiera Burgo in un'immagine d'archivio

## Ret incontra la direzione: «Non è una crisi strutturale»

**DUINO AURISINA** Il sindaco Giorgio Ret si dice soddisfatto delle spiegazioni date dalla direzione della Cartiera Burgo in merito alla attuale settimana di cassa integrazione per tutti i dipendenti, e il conseguente blocco della produzione: «Appena informato del fatto ho subito chiesto un chiarimento. La direzione ha confermato - ha dichiarato ieri il sindaco - che si tratta di una crisi non strutturale, dovuta alla mancanza di ordini in questo periodo. Abbiamo concordato che il comune verrà tempestivamente messo al corrente, se la situazione cambierà, nel senso di un segnale di crisi che induca la proprietà a pensare a una riduzione dei posti di lavoro, anche temporanea. La direzione ha inoltre fatto sapere che sta valutando ulteriori investimenti per l'ammodernamento della prima linea di produzione». Secondo il sindaco, è compito del comune «vigilare affinché siano tutelati il territorio e i lavoratori: questa amministrazione ha sempre lavorato per favorire gli investimenti della cartiera, non ultima la realizzazione del collegamento ferroviario del Lisert all'interno dello stabilimento». In merito alla possibilità, segnalata dal centrosinistra, di chiedere alla proprietà di diversificare la produzione, il sindaco ha commentato che «la direzione ha più volte sostenuto che si tratta di un progetto di difficile attuazione a causa del tipo di macchine di produzione utilizzate nello stabilimento».

**fr.c.**

**PROGRAMMI**

*Iniziata la settimana decisiva prima di andare alle urne*

## Elezioni a Duino, ultimi appuntamenti

**DUINO AURISINA** «Rush finale» per la campagna elettorale a Duino Aurisina: numerosi gli appuntamenti di presentazione dei programmi, ma gli ultimi giorni disponibili saranno dedicati alle feste di «fine candidatura». Partendo da queste, il centrosinistra organizza venerdì al campo del Sokol dalle 20.30 a ingresso libero il concerto Cambiamo musica; sono cinque i gruppi invitati: Freakwaves, Kiss My Nash, Kraski Ovcarij, 3 Prasicki e Kontovel Unite, presentati da Boris Devetag e Marco Sancin.

Giovedì invece sarà la volta del sindaco Giorgio Ret, che in Baia a Sistiana, alla Caravella, organizza dalle 18 alle 24 una grande festa «aperta a tutti i cittadini - spiega - per festeggiare cinque anni di amministrazione passata e guardare ai prossimi cinque». Alla festa del sindaco parteciperà tutta la coalizione di centrodestra.

Per quanto riguarda gli appuntamenti politici, oggi l'Italia dei valori, che partecipa alla lista Insieme, organizza alla Casa della pietra di Aurisina, con inizio alle 20.30, un incontro pubblico sul tema: «Disagio sociale e qualità della vita a Duino a Duino Aurisina».

Prenderanno parte al dibattito Lo psichiatra Flavio Poldrugo, lo psicologo Renato Davì, Mariagrazia Villi del gruppo volontari Santa Croce Duino Aurisina, Liviana Andreossi, già presidente del Tribunale del malato, la candidata Elisabetta Tommasi e il coordinatore regionale dell'Italia dei valori Paolo Bassi. Concluderà il candidato sindaco Massimo Veronese. I giovani dei Democratici di sinistra e della Margherita si incontreranno con Massimo Veronese oggi alle 18 al circolo culturale Igo Gruden di Aurisina. Sempre oggi, per quanto riguarda il centrodestra, An organizza alle 12 all'enoteca Why Not di Sistiana un incontro pubblico con i tre assessori uscenti Romita, Pallotta e Pross. I tre candidati illustreranno quella che è stata l'attività in questi cinque anni. Domani, dalle 9.30 alle 12.30 a Sistiana il banchetto di An a tema riguarderà «Istruzioni per l'uso»: i candidati di An spiegheranno ai cittadini come si vota. Alle 17, a Sistiana al Giardino di Avalon incontro di An su turismo, lavoro e sicurezza. Dalle 19.30, si svolgerà la festa di An alla pizzeria Baredil di Borgo San Mauro.

Manifesti elettorali a Duino Aurisina

*Polemica*

## La Federazione: «Baia, esiste la destinazione turistica»

**DUINO AURISINA** «Ho verificato, la destinazione turistica della Baia e della ex Cava esiste e non è stata cancellata da alcun documento». Lo dichiara in una nota Sergio Bergamasco, albergatore di Sistiana, candidato nella Federazione per Duino Aurisina a sostegno di Ret: «Mi sono allarmato - scrive Bergamasco - dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi del centrosinistra, che sosteneva che la concessione edilizia firmata dal sindaco per la ex Cava non contiene la destinazione turistica. Allora ho verificato: il vincolo di destinazione d'uso è scritto nelle norme tecniche di attuazione, e precisamente nell'elaborato prescrittivo. Ritengo che sarebbe ora di smetterla di propinare ai cittadini mezze verità. Il progetto turistico della Baia - e parlo da imprenditore turistico, oltre che da candidato a sostegno di Ret - è un treno per lo sviluppo, dal quale tutti potremo trarre vantaggi economici e sociali.

In tutt'altro settore, è il centrosinistra a rispondere alle provocazioni della destra, tornando a commentare l'atto del presidente della consulta giovani, Giuliano de Vita (An) che aveva tolto una bandiera rossa il primo maggio a Medeazza. Demetrio Filippo Damiani scrive che «l'eloquenza del silenzio dietro al quale de Vita si è confinato non ha fatto che alimentare i dubbi sulla reale consapevolezza dell'importanza del ruolo ricoperto».

*Stanziati dall'amministrazione 90mila euro*

## Comune di Muggia, accordo raggiunto per i dipendenti sui premi e gli incentivi

**MUGGIA** Comune di Muggia e sindacati hanno raggiunto un accordo unanime sui premi produttività dei dipendenti comunali, riferiti al 2006. Stanziati allo scopo quasi 90mila euro, che andranno a beneficio di quasi tutti i dipendenti. Nono iniziale del contendere, l'incertezza sui fondi disponibili per soddisfare le esigenze previste dal contratto dei dipendenti. Le prime basi erano state poste già l'anno scorso, e prevedevano una valutazione dell'operato dei dipendenti da parte dei loro dirigenti, per permettere le progressioni orizzontali (all'interno dello stesso livello) Le valutazioni sono state fatte in due momenti distinti, e tutti sono risultati meritevoli delle progressioni. Ma all'inizio non era chiaro l'ammontare previsto a bilancio e se fosse sufficiente per tutti.

Alla fine, ne sono rimasti esclusi solo quattro dipendenti, assunti più di recente (dopo il primo gennaio 2005), ma che avranno la priorità in una prossima tornata di progressioni. Incentivo una tantum anche a chi, per aver raggiunto già i massimi livelli, non aveva la possibilità di ottenere una progressione. Soddisfatti i sindacati. Tra i partecipanti all'accordo, Giorgio Fortunat (Cisal-enti locali): «Siamo stati tutti uniti. Sindacati e Comune hanno condiviso le stesse idee. È molto positivo». Gli fa eco Marino Kermac (Uil-enti locali): «Un accordo ottimo, che non è facile avere in altri enti locali» Tra le parti sono state poste le basi anche per il 2007, quando i premi produttività si baseranno su progetti specifici, che interesseranno tutti i settori: «Sarà una distribuzione non "a pioggia" ma più meritocratica, e tutti potranno parteciparvi. Stanzieremo i fondi – così il vicesindaco Franco Crevatin (Ds) -. L'accordo raggiunto chiude la questione relativa al 2006 e va incontro alle esigenze di tutti. Qui Comune e sindacati hanno preso coscienza dei rispettivi problemi, trovando una soluzione. Speriamo che questo clima continui».

**s.re.**

Le barche tornano in mare da oggi dopo il blocco deciso per l'abbassamento dei costi

# Finito lo sciopero dei pescatori

## *Raggiunto l'accordo sui prezzi: 15 euro ogni sette chili di pescato*

*La pesca abbondante della scorsa settimana aveva alterato il mercato. Firmato il regolamento che entra in vigore da domani*

Guido Doz

Stasera le imbarcazioni dei pescatori torneranno in mare e i triestini potranno di nuovo comprare i sardoni nelle percherie cittadine: 15 euro sarà il prezzo per una cassa, ovvero per 7 chili di pescato. Il Consorzio ittico del Golfo ha infatti deciso di interrompere lo sciopero indetto sabato scorso. Le imbarcazioni erano rimaste in porto e i lavoratori avevano proclamato lo stato di agitazione, per protestare contro «le gravi ricadute economiche sulla categoria», causate da una brusca diminuzione dei prezzi del pesce azzurro (3 euro a cassa), seguita alla pesca particolarmente abbondanete della scorsa settimana.

La categoria aveva minacciato lo sciopero fino all'entrata in vigore di un regolamento che disciplinasse la gestione delle catture, «finalizzata alla tutela delle risorse e al raggiungimento di prezzi di vendita adeguati». Ora l'accordo è arrivato. Ieri mattina si è infatti svolta una riunione di tutti i produttori triestini, che ha portato al raggiungimento di un accordo e alla firma del regolamento, che entrerà in vigore a partire da domani.

Due i punti fondamentali: il prezzo di vendita delle casse di sardoni e le quote mensili di pescato. Una cassa, che corrisponde a 7 chili di pesce, verrà infatti venduta ai dettaglianti a 15 euro. Che diventeranno invece 7 euro per i grossisti. Il secondo punto riguarda le quote: non si potranno vendere più di 50 casse di sardoni al giorno. «Oggi noi riusciamo a pescare quasi mille quintali al giorno - afferma Salvatore Pugliese, di Lega pesca -. Ora non potremo superare i 300 quintali di pesce azzurro al mese; 50 casse al giorno andranno ai dettaglianti, metre il resto ai grossisti. È un buon risultato - aggiunge Pugliese -, perchè permette di rispettare l'ambiente marino e allo stesso tempo di salvaguardare la nostra categoria».

Preoccupazione era stata infatti espressa da tutti i produttori triestini, dopo la caduta dei prezzi dei sardoni negli ultimi giorni. Che aveva reso necessario l'incotro di ieri mattina, durante il quale era interventuo anche Guido Doz, di Agci pesca. «È l'unico modo per salvaguardare il nostro lavoro e le oltre 150 famiglie che vivono in questa città grazie alla pesca», avevano dichiarato i produttori durante l'incontro.

«Ora attendiamo la risposta dei dettaglianti e dei grossisti - spiega ancora Salvatore Pugliese -. Abbiamo già ricevuto delle telefonate da parte dei presidenti delle due categorie, che hanno chiesto chiarimenti e soprattutto un incontro nei prossimi giorni, per valutare la situazione».

**e.c.**

Un pescatore nel golfo. La protesta continua

## Muggia, selezione degli olii

**MUGGIA** Il Comune di Muggia ha organizzato sabato, dalle 10 alle 13.30 nella la Sala della Palazzina del Circolo della Vela, riva N. Sauro 5/D, la terza selezione degli olii extravergini di oliva del Comune di Muggia, titolata «L'olio extra vergine di oliva di Muggia 2007». Gli aspiranti concorrenti dovranno depositare entro le 12 di venerdì all'Ufficio Pianificazione Economica del Comune di Muggia, piazza della Repubblica 4, almeno un litro di olio extra vergine di oliva per l'assaggio, suddiviso in 2 bottiglie della capacità minima di litri 0,50 ciascuna. L'iscrizione dovrà essere formalizzata presso lo stesso Ufficio all'atto della consegna dell'olio.

Speciale **LASCUOLA** A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

## Vantaggi personali e professionali

# Non è mai troppo tardi per apprendere le lingue

Sono sempre più numerose le persone che comprendono i vantaggi personali e professionali che derivano dalla conoscenza delle lingue, e questo diventa quindi un motivo che li spinge all'apprendimento. Tuttavia per motivare all'apprendimento molti altri cittadini europei che parlano una sola lingua, cioè la loro lingua madre, la Commissioneeuropea ha pubblicato un opuscolo nel quale sono riportati 50 esempi innovativi di progetti, metodi ed eventi. Si tratta di esempi presentati in tutt'Europa, che vanno da semplici iniziative locali a programmi su vasta scala che coinvolgono sia bambini sia adulti, in modo piacevole e assolutamente non impegnativo. Per esempio, il programma JoyFLL aiuta nonni e nipoti a imparare insieme una lingua in paesi come la Bulgaria, la Grecia, l'Italia e la Spagna dove spesso sono i nonni ad occuparsi dei bambini quando i genitori lavorano. Questo programma promuove l'apprendimento attraverso giochi simili a quelli utilizzati nell'insegnamento delle capacità mnemoniche e ha dimostrato che è possibile apprendere le lingue a qualsiasi età. Nei Paesi Bassi si svolge un concorso di poesia che invita i ragazzi di età compresa tra i 12 ed i 18 anni a scrivere poesie in un'altra lingua. I ragazzi utilizzano il concorso per esprimere le loro emozioni, per essere creativi e per giocare con le parole in modo innovativo. Soccer Lingua, programma europeo ad ampio raggio, utilizza i campioni del calcio come modelli per incoraggiare i giovani tifosi ad apprendere le lingue parlate dai loro calciatori preferiti. I bambini possono verificare le loro capacità linguistiche e la loro conoscenza calcistica attraverso mezzi interattivi.

Una favola moderna per chi sta crescendo

# Il piacere di leggere

*"Il profumo della neve": un romanzo adatto ai ragazzi e a chi ama i viaggi dell'anima*

L'estate che si avvicina ci regala più ore di tempo libero e quindi l'opportunità di leggere qualche romanzo o qualche storia che ci arricchisca la vita. **IL PROFUMO DELLA NEVE** di Anna S. Singer è il libro ideale da regalare a se stessi o a quei ragazzi che vogliamo avvicinare alla lettura con il fascino avvincente di una trama capace di parlare al nostro cuore. Se amate le avventure dell'anima il **PROFUMO DELLA NEVE** è il libro che fa per voi. Un viaggio nella natura incontaminata, che, partendo dalla vicina Austria giunge all'estremo nord, alla Norvegia, alla Finlandia, al circolo polare artico e si trasforma in un percorso attraverso i sentimenti dei protagonisti, consapevoli del grande dono della vita. Nell'assaporare il profumo della neve e l'incanto del Nord essi scoprono che la bellezza nasce negli occhi di chi guarda, da quanto ognuno porta con sé. E imparano che la felicità di esistere dipende dall'impegno che ciascuno mette per raggiungere la propria meta. Il tutto in un quadro naturale che fa respirare sentimenti e storie di animali, ma con eventi vicini alla realtà quotidiana (compreso un attentato terroristico). Anna S. singer ha scelto la neve come simbolo di Amore. Un amore fatto di piccole grandi cose quotidiane trasportate in un mondo diverso dal nostro, ma che ci sa parlare nel profondo. E conquistarci.





## Corsi di prima formazione Irsip: opportunità nel settore della ristorazione

Numerosi i corsi programmati dall'Irsip, l'Istituto regionale sloveno per l'Istruzione Professionale che si pone come punto di raccordo tra la scuola e il mondo del lavoro ed è sempre più riconoscibile come attuatore e promotore di progetti e contatti transfrontalieri e internazionali. Di sicuro interesse i corsi per la prima formazione, rivolti cioè ai ragazzi e alle ragazze che abbiano concluso la terza media inferiore: si tratta di corsi per camerieri di sala e barman, figure professionali qualificate sempre più richieste dal mondo della ristorazione. Con sicure opportunità occupazionali. L'obiettivo dei percorsi didattici, si legge sul sito www.sdzpi-irsip.it, è anche quello di incentivare la professionalità e la competenza professionale in accordo con le novità nel mercato del lavoro. Da sottolineare che accanto ai corsi svolti in lingua slovena ci sono anche quelli rivolti a studenti (sempre più numerosi) di lingua italiana, che all'Irsiptrovano non solo preparazione professionale e tecnica ma anche l'opportunità di avvicinarsi alla conoscenza di una seconda lingua, elemento sempre più importante nel nuovo quadro europeo.

## Corsi estivi per ragazzi

*Campus junior: full immersion nella lingua tedesca*

Il Goethe-Zentrum vanta una pluriennale esperienza nei programmi didattici per ragazzi. L'offerta dei corsi estivi prevede anche quest'anno "Campus Junior": si tratta di una full immersion di due settimane (ogni mattina dalle 8.45 alle 13.00) nella lingua e nella cultura tedesca. E' rivolta ai ragazzi e alle ragazze che si accingono a frequentare la classe I, II o III media inferiore. Sono previsti giochi didattici per introdurre e applicare le strutture della lingua, canzoni, giochi di ruolo e attività manuali. Nel corso delle lezioni verranno utilizzati dei video attinenti alla quotidianità dei ragazzi di questa età. Il corso avrà inizio il 16 giugno.
Anche quest'anno vengono proposti inoltre i corsi prescolastici di ripasso e approfondimento per ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori. I corsi di due settimane incominciano il 30 agosto. Alla segreteria del centro in via Beccaria è possibile ricevere informazioni sui corsi di tedesco in Germania e iscriversi ai corsi stessi.



## "Milan Approach" e terapia della famiglia

Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia, fondato a Padova nel 1984, è attivo dal 2005 anche nella sede di Trieste dove continua la tradizione didattica e formativa alla Terapia Familiare Sistemica secondo le modalità sviluppate dai fondatori del Centro Milanese di Terapia della Famiglia e ideatori del metodo terapeutico e di conduzione del colloquio conosciuto come il "Milan Approach". La Terapia Familiare Sistemica si interessa sia di patologie come la schizofrenia, il disturbo anoressico, la depressione, sia dei disturbi della vita di relazione della coppia e della famiglia. Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia è fra l'altro organizzatore dei Corsi Quadriennali di Psicoterapia Sistemico-Relazionalericonosciuti dal Ministero sia nella sede di Padova sia nella sede di Trieste del Centro. Vale la pena segnalare fin d'ora che i prossimi 9 e 10 novembre si svolgerà proprio a Trieste il Seminario Residenziale per tutti gli allievi del Centro Milanese di Terapia della Famiglia: si tratterà di almeno 500 – 600 persone che presenteranno i loro lavori scientifici.Il Seminario dal titolo "Percorsi clinici e processi di cambiamento in ottica sistemica relazionale: persona, famiglie, gruppi, istituzioni", oltre a costituire un evento per la città di Trieste, sarà anche una grossa occasione di approfondimento e di confronto sui temi della terapia familiare, dal momento che sarà presente anche il fondatore della Scuola dottor Luigi Boscolo insieme ad eminenti esponenti di questa teoria scientifica.
Info: www.cptf.org

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

# AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

*Al Rocco si è tenuta la finale provinciale della kermesse sportiva promossa dal Coni*

## Sport, festa per 300 alunni

*Premiate le classi che si sono imposte ai Giochi della gioventù*

Trecento alunni delle scuole medie triestine hanno partecipato ieri mattina al Rocco alla Festa Territoriale dello Sport, finale provinciale dei Giochi della Gioventù.

Da dicembre ad aprile duemila alunni tra gli undici e i quattordici anni e i loro insegnanti di educazione fisica dei comprensori scolastici Roiano-Gretta, Dante, Iqbal Masih, Kosovel e Valmaura hanno affrontato diverse prove di abilità ginnico espressive, di abilità atletiche e di abilità dei giochi di squadra con la palla all'interno dei propri istituti in modo da individuare le migliori squadre di prima, seconda e terza media che ieri si sono affrontate nelle palestre e sul campo di calcio del Rocco.

Le quindici classi delle scuole triestine hanno disputato un torneo di Minivolley, gare di atletica leggera effettuando un circuito corri, salta, lancia e un percorso ginnico.

Tra le prime medie ha vinto la prima A del Kosovel, seguita dalla prima A di Valmaura e dalla prima B del Iqbal Masih. Nelle seconde medie la migliore è risultata la seconda D di Valmaura seguita dalla seconda G del Dante e dalla seconda B del Kosovel. Le terze medie hanno visto la vittoria della terza B di Valmaura, al secondo posto la terza H del Dante e terza la terza B del Iqbal Masih.

Il valore e lo spirito che il Coni ha inteso recuperare fa riferimento ai «Giochi della Gioventù», nati nel 1968, un nome «antico» che rievoca una manifestazione sportiva nazionale che in passato ha lasciato una testimonianza di rilievo nella storia dello sport italiano e che oggi viene riproposta in una formula innovativa.

Dopo un anno di prove generali e indagini di gradimento sul territorio nazionale, i «Giochi della Gioventù» sono tornati ma con uno scopo finale diverso e con uno slogan che dice già molto: «Tutti protagonisti, nessuno escluso». Infatti l'idea guida su cui si è basato l'intero progetto riguarda l'identificazione della classe con la squadra che partecipa a tutte le tipologie di attività ludico sportive.

In tale ottica tutte le classifiche sia per tipologia di attività che generali sono state elaborate tenendo conto di parametri di uniformità in modo da avere un confronto tra risultati ottenuti dalle singole classi senza tener conto del numero di componenti la squadra.

Le prove generali dei «Giochi della Gioventù» hanno coinvolto seimilasettantacinque ragazzi provenienti da 112 scuole e al fine di testare l'efficacia ed il gradimento di questo nuovo format organizzativo e delle attività proposte a maggio 2006 sono state condotte delle indagini conoscitive che hanno rilevato un indice di gradimento per le prove sportive del 97,2% nei ragazzi e del 85,7% negli insegnanti e del 93,3% per la formula «nessuno escluso».

«Il nuovo percorso formativo che il Coni – ha detto il presidente della sezione provinciale Stellio Borri – intende offrire ai giovani della scuola secondaria di primo grado, amplia ed integra le proposte di attività sportive oggi a disposizione della scuola dando a tutti i ragazzi l'occasione di partecipare, soprattutto ai meno attivi, avvicinandoli alla pratica sportiva in maniera piacevole».

«"I Giochi della Gioventù" – ha continuato Borri – si affiancano ai Giochi Sportivi Studenteschi rispetto ai quali non vogliono rappresentare un'alternativa, bensì un'integrazione e una coinvolgente promozione dei giochi stessi. Ai "Giochi della Gioventù" del 2007 – ha concluso Borri – è stato conferito l'alto Patronato del Presidente della Repubblica e attraverso a questa manifestazione del tutto rinnovata il Coni vuole proporre un indirizzo educativo e formativo che aiuti la diffusione della cultura del movimento e dello sport riferito ai valori olimpici».

**Roberta Mantini**

Lo stadio Rocco animato dalle gare di minivolley e atletica leggera alle quali hanno partecipato i 300 alunni «finalisti» delle provinciali dei «Giochi della gioventù» (foto Lasorte)

Altre immagini di Lasorte della kermesse sportiva che ha visto protagonisti ieri allo stadio Rocco trecento alunni delle scuole cittadine che hanno partecipato alle finali provinciali dei Giochi della gioventù promossi dal Coni

**ISTITUTO PER I DIRITTI DELL'UOMO**

*Convegno aperto al pubblico venerdì alle 9.30 nell'aula magna dell'università; nel pomeriggio tavola rotonda*

## Esperti a confronto sui problemi di chi si trova in carcere

Diritti delle persone che si trovano in carcere, e diritti di chi vuole tutelata la giustizia. Moderno concetto di restrizione della libertà, e apertura del carcere al lavoro e al mondo del business. Sono questi i temi che l'istituto internazionale per i diritti dell'uomo affronta nell'incontro in programma venerdì, a partire dalle 9.30, nell' Aula magna dell'Università di Trieste. Un incontro aperto al pubblico, che ha chiamato a raccolta docenti universitari, magistrati, direttori di carceri e rappresentanti delle istituzioni (dal rettore Francesco Peroni al prefetto Giovanni Balsamo, dall'assessore regionale alla Cultura Antonaz fino al Giureconsulto alla Corte europea dei diritti dell'uomo, Michele de Salvia), e che punta a riflettere su una serie di temi di primo piano: qual è il moderno concetto di pena detentiva, e come saranno le carceri del futuro?

«L'Istituto internazionale per i diritti dell'uomo - ha dichiarato il presidente, Giacomo Borruso - intende riflettere su come si sia evoluto e a cosa corrisponda oggi il concetto di pena: dal punto di vista prettamente giuridico a quello filosofico, tra politica ed economia, il concetto di pena, infatti, si evolve nel tempo, diventando un importante indicatore di carattere culturale. È possibile focalizzare la pena come limitazione della libertà, garantendo le massime esigenze di sicurezza, ma trasformando il carcere in un completo erogatore di servizi di rieducazione? E tali servizi, possono essere commercializzabili e messi a mercato, trasformando le carceri da un completo centro di costo a un sistema in grado di interagire con il sistema economico?».

Negli ultimi mesi, anche a Trieste, si discute della possibilità di costruire carceri in project financing, sistema che permetterebbe di abbassare i costi per lo Stato: «Questo argomento si interseca - come spiega il direttore del carcere di Trieste, Enrico Sbriglia, che ha coordinato la realizzazione di questo convegno - al diritto al reinserimento sociale dei detenuti: carceri che garantiscano spazi più vivibili, e prevedano la possibilità di integrarsi con la produzione. Accanto a questi, la possibilità di costruirli in forme di project financing, affinché chi si accolla l'onere della loro realizzazione possa poi rientrare nei costi e guadagnare garantendo l'erogazione dei servizi necessari per la gestione del carcere stesso». Il programma del convegno prevede, dopo il saluto delle autorità, alle 9.30, la sessione scientifica, che coinvolgerà Enrico Sbriglia nella veste di segretario nazionale del Sindacato dei direttori penitenziari, il senatore Renato Meduri, il magistrato Fulvio Rocco e i docenti Fulvio Longato, Marco Cossutta e Pierpaolo Matucci.

Nella sessione pomeridiana parleranno i direttori del carcere di Capodistria e di Heilbronn, in Germania. A seguire, si svolgerà una tavola rotonda moderata da Riccardo Arena, direttore di Radio Carcere, che vedrà, tra gli altri, la presenza del presidente dell'associazione industriali Corrado Antonini e dei direttori delle carceri di Terni e Vercelli che hanno avviato esperienze di inserimento lavorativo. Saranno esposti anche i capi di abbigliamento prodotti in un carcere con il marchio «codice a sbarre».

Personale della Cri in visita al carcere del Coroneo

### ■ CALENDARIO

| | | |
|---|---|---|
| IL SOLE: | sorge alle | 5.27 |
| | tramonta alle | 20.37 |
| LA LUNA: | si leva alle | 10.51 |
| | cala alle | 1.26 |

21.a settimana dell'anno, 142 giorni trascorsi, ne rimangono 223.

IL SANTO

*Santa Rita da Cascia*

IL PROVERBIO

*Chi molto si vanta poco agisce.*

### ■ FARMACIE

Dal 21 al 26 maggio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Oriani 2 (Largo Barriera) tel. 764441
viale Miramare 117 (Barcola) tel. 410928
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
via Oriani 2 (Largo Barriera)
viale Miramare 117 - Barcola
piazza Cavana 1
Bagnoli della Rosandra tel. 228124
*(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Cavana 1 tel. 300940

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*

### ■ EMERGENZE

| | |
|---|---|
| AcegasAps - guasti | 800 152 152 |
| Aci soccorso stradale | 803116 |
| Capitaneria di porto | 040/676611 |
| Carabinieri | 112 |
| Corpo nazionale guardiafuochi | 040/425234 |
| Cri Servizi sanitari | 040/3186118 |
| Emergenza sanitaria | 118 |
| Guardia costiera emergenza | 1530 |
| Guardia di finanza | 117 |
| Polizia | 113 |
| Protezione civile | 800 500 300 |
| | 340/1640412 |
| Sanità Numero verde | 800 99 11 70 |
| Telefono amico | 0432/562572-562582 |
| Vigili del fuoco | 115 |
| Vigili urbani | 040/366111 |
| Vigili urbani servizio rimozioni | 040/393780 |
| Protezione animali (Enpa) | 040/910600 |

### ■ TAXI - AEREI - TRENI

| | |
|---|---|
| Radiotaxi | 040307730 |
| Taxi Alabarda | 040390039 |
| Aeroporto | 0481773225 |
| Ferrovie - Numero verde | 892021 |

### ■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 70 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 38 |
| Via Svevo | µg/m³ | 40 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 18 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 19 |
| Via Svevo | µg/m³ | 24 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 97 |
| Monte San Pantaleone | µg/m³ | 111 |

**50 ANNI FA SUL PICCOLO**
**a cura di Roberto Gruden**

### ■ CINQUANT'ANNI FA

22 maggio 1957

➤ Lieta accoglienza e fervidi applausi ha trovato, ieri sera sulle scene del Teatro Nuovo, la Compagnia di gialli di Cesarina Gheraldi e Leonardo Severini nel giallo comico in tre atti «Tela di ragno», novità di Agatha Christie. Regista e interprete principale la stessa Cesarina Gheraldi.

➤ La D.C. di Villa Opicina, a firma del suo segretario dott. Luigi Cividin, ha inviato il seguente telegramma al sen. Adone Zoli, neo presidente del consiglio: «Amici Opicina sezione democristiana estremo confine beneaugurano tua grande impresa auspicando risoluzione problemi profughi istriani».

➤ Cinquantasei operai e impiegati dell'Ilva desiderano esternare, a mezzo del «Piccolo», la propria gratitudine e il proprio sentito ringraziamento al direttore dell'Azienda, ing. Salvi, per il suo contributo alla felice riuscita della gita in autopullman in Friuli, riservato ai dipendenti anziani.

*L'attore ligure curerà la parte artistica dell'istituzione organizzata dalla Cantina insieme al Cristallo*

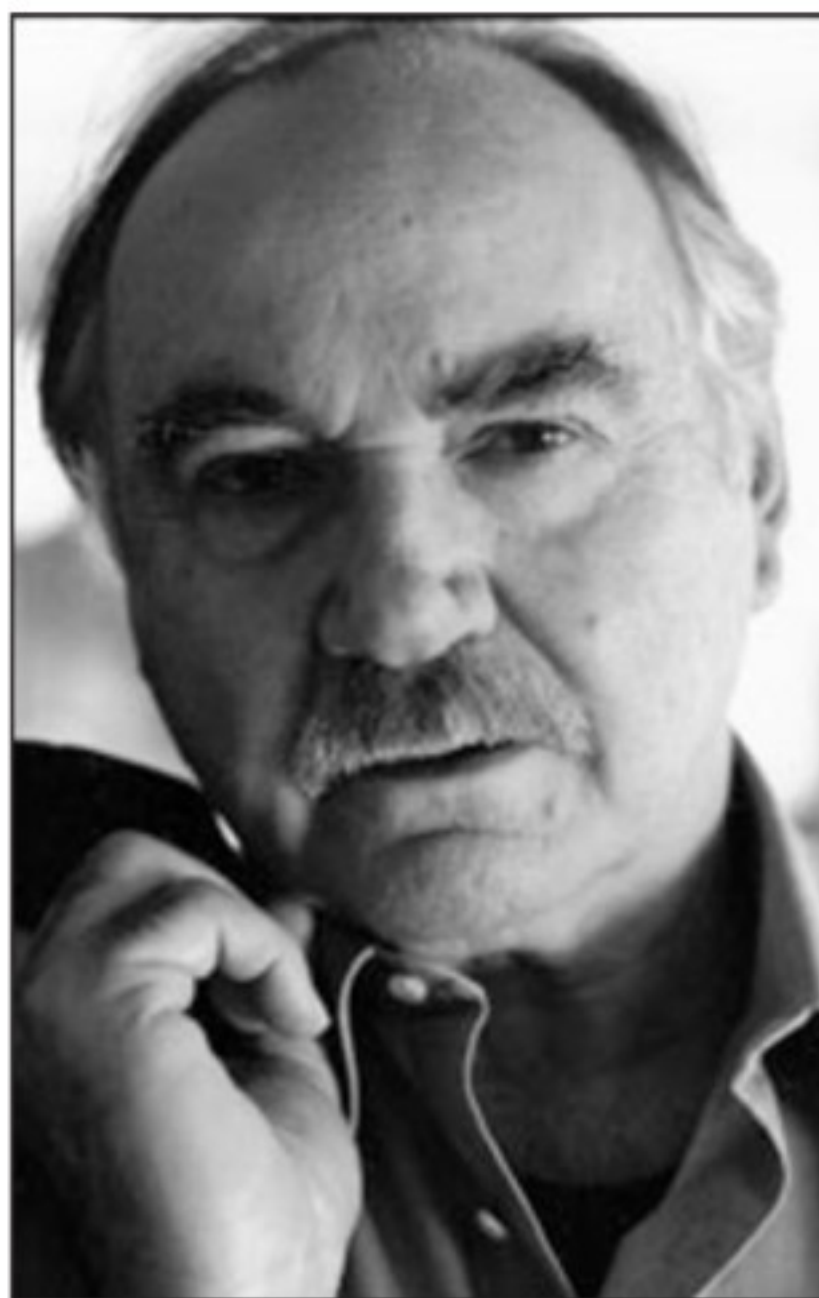
# Salines direttore dell'accademia della Contrada

## *Si sta chiudendo il secondo corso biennale e si apre quello 2007-2008*

Antonio Salines è il nuovo direttore artistico dell'accademia teatrale «Città di Trieste», la scuola di teatro organizzata dall'associazione culturale «La cantina», in collaborazione con la Contrada-Teatro Stabile. La presentazione ufficiale si è tenuta ieri alla sala Giorgio Polacco, vicino allo stesso teatro. Nato a La Spezia, Salines si è diplomato all'accademia d'arte drammatica Silvio D'Amico e i suoi maestri sono stati Sergio Tofano e Vittorio Gassman. Da anni direttore artistico della compagnia stabile del Teatro Belli di Roma, vanta al suo attivo collaborazioni con i più prestigiosi teatri nazionali. Nel corso della presentazione, Salines ha affermato di augurarsi che «il mio modesto contributo serva a sostenere questa scuola e si creino i presupposti per interagire e confrontarsi con le scuole di recitazione in Italia e con altre realtà della Comunità Europea. Progetti di questo tipo si stanno già portando avanti in Italia e all'estero. Ancora una volta rivolgo il mio pensiero al caro amico scomparso Orazio Bobbio il quale ha voluto così tanto tenacemente questa accademia di recitazione di Trieste, colmando un vuoto che altri prima della Contrada avevano il dovere di colmare, sia i mezzi sia per le proprie funzioni costituzionali, ma che non hanno voluto né saputo colmare». «Cari ragazzi, il futuro del nostro teatro è nelle vostre mani – ha proseguito rivolto agli allievi – ricordatevi che il teatro è e rimarrà sempre una missione per l'attore. Il mestiere lo si apprende nella scuola d'arte drammatica, la missione deve diventare l'obiettivo ultimo di questa nostra bellissima avventura che è fare l'attore».

In questi giorni si sta ultimando il secondo corso biennale per allievi dell'accademia, che si chiuderà con un saggio finale di recitazione, diretto da Francesco Macedonio, che verrà rappresentato al Teatro Cristallo dal-l'9 al 10 giugno. Informazioni per aspiranti allievi sul sito www.accademia-trieste.it o alla mail info@accademia-trieste.it. I moduli si possono ritirare anche al Teatro Cristallo.

**Micol Brusaferro**

Gli allievi dell'accademia «Città di Trieste» al saggio finale

Il direttore dell'accademia Antonio Salines

MATTINA

### Attività Pro Senectute

Il centro diurno «Comandante M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi a Bibione, Auronzo, Grado e Arta Terme. Il club «Primo Rovis» rimane chiuso per turno di riposo infrasettimanale. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040/365110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

### Marcello Mascherini

Oggi, alle 17 sala conferenze (2.o piano) alla Biblioteca statale il prof. Livio Sossi, docente di Storia e Letteratura per l'infanzia all'Università di Udine, presenta il libro di Susan Petri e Anna Pettener «Marcello Mascherini, un'artista per me» (Trieste, Lint/Editoriale Scienza, 2007). Saranno presenti le autrici. A cura dell'Associazione Triestina Amici dei Musei «Marcello Mascherini».

### Giornata della Dante

Oggi, alle ore 18, nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali (settimo piano), piazza Duca degli Abruzzi n. 1, il Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri celebrerà la «Giornata Mondiale della Dante 2007», con l'intervento di rappresentanti da Comitati dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia. A conclusione della manifestazione verranno eseguite musiche di Ermanno Wolf Ferrari su temi goldoniani a cura del maestro Severino Zannerini.

### Diabetici: incontro

Oggi alle ore 16.30 nella sala conferenze della Confcommercio, al quinto piano di via S. Nicolò n. 7 si svolgerà la conferenza-dibattito dal titolo «La retinopatia diabetica. Aspetti clinici e nuove prospettive». Illustrerà l'argomento e risponderà alle domande dei presenti il prof. Giuseppe Ravalico, direttore della s.c. clinica oculistica. Ingresso libero.

### Poesia e Solidarietà

Oggi ore 18.15 laboratorio aperto a tutti dell'associazione «Poesia e Solidarietà» (alla società antroposofica) in via Beccaria 6 V piano (con ascensore). L'Associazione lancia a tutti il suo «Invito alla poesia». Inviate una poesia o una prosa (non superiore a 10.000 battute) entro la fine di ogni mese. Potranno essere scelti e pubblicati gratuitamente nel sito www.poesiaesolidarietà.it e infine raccolti in fascicoletto da presentare in una festa/incontro di tutti i partecipanti. Inviare a valeragruber@alice.it o portare (non inviare) ogni martedì fra le 18.15 e le 20 in via Beccaria 6 V piano. Su tutto Info: 040/638787.

### Sui mari del mondo

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Popoli e Paesi di Alpe-Adria», la Società Triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per domenica 27 maggio la gita culturale «Sui mari del mondo». Visita al museo della marina austro-ungarica e alla cultura glagolitica istriana. Informazioni: tel. 040/43545 ore pasti (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni: presso il New Age Center (via Nordio 4/c), domani giovedì dalle 17.30 alle 19, fino a esaurimento dei posti disponibili, entro il 24 maggio.

### Associazione Petrarca

L'associazione Petrarca comunica che oggi, alle ore 17.30, nell'aula magna del liceo, Luciana Mandruzzato, archeologa ed ex petrarchina, terrà una conferenza dal titolo: «Novità tra scavi e ricerche nella professione di archeologo», con il supporto di immagini.

### All'Arnia «Ayurveda per donne»

Oggi alle 18 all'Arnia di piazza Goldoni 5, si terrà una conferenza dal titolo: «Ayurveda per donne» a cura di Serena Cioffi, terapista ayurvedica. Ingresso gratuito. Informazioni: 040/660805.

### Repressione franchista

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione organizza per oggi alle 17.30 nella Sala di lettura della Libreria Minerva in via San Nicolò, 20 una conferenza su «Salvador Puig Antich e la repressione franchista. Storia e memoria» interviene Octavio Alberola coordina Claudio Venza (Università di Trieste).

### Federazione dirigenti

Oggi alle ore 16.30, riunione dei soci in sede (via Beccaria 7) per una conferenza sul tema: «Fincantieri: progettazione megayacht» sarà tenuta dall'ing. Gianfranco Bertaglia.

### Alcolisti anonimi

Oggi alle 18 il gruppo di via Pendice Scoglietto, 6 alle ore 19. Se l'alcol vi crea problemi contattateci: 040/577388, 333/3665862; 040/398700, 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

### «Pietre d'Istria»

Nell'ambito delle manifestazioni del Forum Tomizza che si terranno fino al 26 maggio a Trieste, Capodistria e Umago. Oggi alle 18, al Caffè San Marco, si aprirà la mostra fotografica di Gianfranco Abrami «Pietre d'Istria». Introdurrà Marino Vocci. Domani, alle 16.30, alla Biblioteca Statale di largo Papa Giovanni tavola rotonda su «Hic sunt leones», ovvero i barbari ai confini di Schengen». Le manifestazioni sono organizzate da Gruppo-Skupina 85, Altamarea, Circolo Istria, Ordine dei giornalisti. Con il sostegno di Regione e Provincia.

### «Futuro donna»

Primo incontro organizzato da «Futuro donna» nell'ambito del ciclo: «Chiariamoci le idee, conoscere, per una scelta consapevole oggi alle 18 al Caffè San Marco Sandra Savino, assessore del Comune; Renata Brovedani, presidente Commissione pari opportunità Regione e Wally Trinca consigliera di parità della Provincia.

SERA

### Gruppo di lettura «Amatissime»

Oggi alle 20.30 alla Bottega del Mondo Senza Confini Brez Meja, in via Torrebianca 29/b, appuntamento con «Amatissime», gruppo di lettura su/con «donne ribelli». Questa sera si parlerà di «Io, Tituba strega nera di Salem» (ed. Giunti) di Maryse Condé. Il romanzo parla della vera vicenda ambientata nel 1600 di Tituba, giovane schiava di origine caraibica di proprietà del reverendo Parris, pastore puritano di Salem nel New England. Introdurrà la serata Sofia Quintero Romero.

### Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme a familiari e ospiti alle ore 20.30 presso l'Hotel Duchi d'Aosta (richiesta la prenotazione). Il prof. Jan Kaspar terrà la conferenza: «Idrogeno: utopia o realtà per il nostro futuro?».

CORSI

FLAUTO DOLCE. Stage di otto ore di flauto dolce con Stefano Casaccia. Sono aperte le iscrizioni per il corso che si terrà il 17 giugno all'Accademia di musica Ars nova. Il corso si articolerà: storia dello strumento della preistoria ai giorni nostri passando per il Medioevo, la presentazione di tutta la «famiglia strumentale» rinascimentale, barocca e ottocentesca, la didattica del flauto dolce nei conservatori italiani. Verrà curata sia la tecnica individuale che quella legata alla musica d'insieme. Informazioni e iscrizioni presso la sede Ars nova in via Madonna del Mare 6 da lunedì a venerdì, 11-13 e 17-19, sabato 10.30-13. Telefonare al numero 040/300542.

CERCASI

FURETTO. Urgentemente allo 040-381229 o 393-5184530, ci sono due bambine che piangono tutto il giorno il loro amato furetto smarrito. Ricompensa.

CHIAVI. Smarrite chiavi auto Ford con portachiavi in pelle scura, tratto via Giulia-Roiano. Contattare 338-2295923.



*Sarà presentato domani al Circolo ufficiali il libro del reduce triestino Arrigo Curiel «Affiorano ricordi»*

# L'epopea di El Alamein rivissuta in trenta racconti

Momenti di vita, riflessioni, curiosità che formano una piccola antologia di racconti, tutti all'insegna del grigioverde. Un colore che Arrigo Curiel ha vestito, spesso dolorosamente, per tutta la Seconda guerra mondiale, dal Fronte occidentale con la divisa degli alpini a quello dell'Africa Settentrionale, quando con il basco amaranto della «Folgore» ha vissuto l'epopea di El Alamein, passando per la Grecia, l'Albania e la Guerra di liberazione, ancora con la penna nera sulla testa.

«Affiorano ricordi», l'ultima fatica letteraria di questo reduce triestino che neppure le ferite di guerra sono riuscite a piegare, sarà presentata domani al Circolo ufficiali alle 18.30. Il generale Giuseppe Caccamo parlerà dei 30 brevi racconti che «fotografano» momenti drammatici e gioiosi, stati d'animo ed emozioni, curiosità e fatti d'armi a volte sconosciuti, il cameratismo e il combattimento, incontri con altri soldati e con la gente di luoghi che solo la guerra avrebbe potuto fare conoscere a quel giovane in divisa. Curiel ha attraversato la guerra e tutti gli anni che sono seguiti mantenendo una vitalità semplice e generosa; le tragedie vissute in prima persona e dai suoi compagni non sono riuscite a vincere l'innata ingenuità e l'entusiasmo del ragazzo di allora: una vittoria morale sulle atrocità della guerra, sugli orrori di tutti i conflitti. Ancora più significativa perché conquistata restando sempre fedele ai suoi ideali, come tanti suoi camerati della «Folgore» e delle Truppe alpine.

E la semplicità, che il reduce-scrittore riversa con naturalezza anche negli scritti, diventa un punto di forza di «Affiorano ricordi». Un «collage» di facile lettura e immediato impatto, non mediato da alcuna retorica o da vincoli cronologici, senza alcuna ambizione se non quella di lasciare una traccia, uno spunto di riflessione, specie ai giovani di oggi che vorranno affacciarsi su vicende di nazioni e uomini ormai consegnati alla Storia.

**p.p.g.**

Arrigo Curiel (al centro) con i reduci Bortoli e Rovis (Foto Lasorte)

GLI ADDII

## Giorgio Chiandussi

Giorgio Chiandussi era nato a Trieste nell'aprile del 1945. Trascorse l'infanzia nella zona del «mitico» Giardino pubblico, mitico per lui che lì conobbe i coetanei che rimasero amici per sempre nella sua vita, nelle pur diverse strade intraprese da ognuno. Giorgione, come lo chiamavano, fu un grande sportivo e negli anni Sessanta (dal 1962 al 1967) divenne campione di hockey a rotelle con la Triestina. Fu assunto all'Acegas come elettricista nel settore illuminazione pubblica e nel 1972 coronò il sogno di una famiglia con Renata. L'anno successivo nacque la sua adorata Raffaella con cui instaurò da subito un rapporto speciale trasmettendole i suoi valori di altruismo e generosità. Con tutta la famiglia fu socio del Cai e partecipò a numerose escursioni, uscite sugli sci, ma anche scalate impegnative come quella sul Monte Rosa.

Grande amante anche del mare, partecipò con l'amico Maurizio a tutte le Barcolane e a varie regate. Del mare volle conoscere anche i fondali e si iscrisse quindi al Circolo Sommozzatori Trieste partecipando a innumerevoli immersioni (e operazioni di Protezione Civile) con il suo fido «18 litri». Negli ultimi mesi aveva dato la sua adesione anche alla Protezione Civile, terrestre, di Grado. Era un venerdì quando partecipò all'ultima esercitazione. Era domenica quando il suo cuore all'improvviso ha cessato di battere.

### ELARGIZIONI

- In memoria delle sorelle Dellia Marega (13/2/2007), Lucia Marega (17/3/2007) da Maria, Fabio, Linda Scropetta 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria del 100.o anniv. nascita di Silvio Princivalli (22/5/2007) dalla moglie e figlia 160 pro Associazione Goffredo de Banfield.
- In memoria di Fabrizio Sbisà nel XXVI anniv. (22/5) dalla cugina Albina Roitero 10, dai genitori Glauco, Gigliola Sbisà 30 pro Agmen.
- In memoria di Tito Valentini nel XXII anniv. da Lisa Gerstenfeld Valentini 20 pro Cri.
- In memoria di Ermenegilda Zaghet per il I anniv. (22/5) dalla sorella Margherita 20 pro Cuore amico - Muggia.
- In memoria di Adriano Artes dalla famiglia Scheri 20 pro Airc.
- In memoria di Niveo Biondi dalle famiglie Paca, Iugovaz, Versa, Carlini, Tommasini, Stefani, Murnig, Tironi, Dragogna, Steffé, Laurenzano, Doerfler, Amoroso, Pelizzon, Visintin, Godina, Arban, Avon 170 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Claudio Forchiassin dagli amici di casa 100 pro fondazione Ant.
- In memoria di Maria Ponte da Rosanna Ponte 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gina Ricciuto, Luigia Lo Gatto, Filippo Furlan, Ugo e Carlo Scafa da Ugo, Flora, Elisa Gerini 25 pro parrocchia Sacra Famiglia.
- In memoria di Romano Giancarlo da Edoardo e Sonia Bordon 50 pro La via di Natale.

*Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.*

### UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi.
Aula A 9.30-12.30, m.o Verzier: canto corale; aula A 17, saggio del Corso di pianoforte della prof.ssa Fregonese; aula Razore 15.30-16.25, prof. E. Sisto: lingua francese I corso; aula Razore 16.35-17.25, prof. E. Sisto: lingua francese II corso; aula Razore 17.40-18.30, prof. E. Sisto: lingua francese III corso.

### UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilibertauser@libero.it.
Oggi.
Ultimo martedì dell'Anno accademico. Liceo scientifico st. G. Oberdan - Via P. Veronese 1.
Ore 15-17.30, sig.ra S. Spreafico: creazioni di moda; 15-18, m.tra G. Vascotto Ghietti: Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16.30-18, Attrice F. Johnson: conversazione inglese; 17-19, sig.ra M. Hemala: patchwork; 17.30-19, dott.ssa D. Penco: spagnolo II.
L'Università delle Liberetà Auser di Trieste, in collaborazione con il Collegio Infermieri Professionali Ipasvi di via Roma n. 17, I piano, organizza una Mostra di disegno e pittura con le opere degli allievi dei maestri: Flavio Girolomini, Glauco Rozmann e Arnaldo Flego. L'inaugurazione della mostra si terrà oggi alle ore 17 per essere poi visibile dal 23 al 31 maggio nei giorni: martedì e giovedì, ore 17-19.30 e mercoledì, ore 10-12.

GLI AUGURI

## Arturo e Marianna: 70 anni insieme

**Nozze di ferro per Arturo e Marianna che hanno tagliato il prodigioso traguardo dei 70 anni insieme. I nonni bis, così chiamati dai 5 pronipoti, hanno festeggiato con i familiari**

## Marisa, 50 anni

**Non t'arrabbiare ma i 50 sono arrivati anche per te: auguri a Marisa dai figli Luca e Marco e dal marito Dario**

## Eli e Claudio: 40 anni

**Quarant'anni insieme tra Trieste e la Norvegia: auguri a Eli e Claudio dai nipotini Tomas, Veronica e familiari**

CARA DEMOCRAZIA

# «Bilbao, una città è cambiata: merito solo dell'architetto?»

L'associazione «Cara democrazia», sulla scia del dibattito aperto dal Piccolo sul frontemare, organizza una serie di incontri dal titolo «La città si racconta: la Trieste che vorremmo», nel quale il ruolo dell'organizzazione, è di «dare l'opportunità a chi ha qualcosa da dire o da dare alla comunità, di farlo, perché viene messa a disposizione una sede, un gruppo o un uditorio motivato a partecipare alla vita pubblica».

Il primo incontro, che avrà luogo giovedì prossimo, 24 maggio, alle 18 in via Donizetti 5/A, si intitola «Una città è cambiata: merito solo dell'architetto? Racconto di un viaggio al Bilbao dell'architetto Graziella Bloccari».

Gli altri incontri in via di definizione sono: «I giovani vogliono andar via da Trieste. Perché?»; «Gli studenti di Architettura di Trieste si confrontano con gli architetti sul volto della città»; «L'economista e lo sviluppo di Trieste»; «Incontro con l'architetto Grandinetti, urbanista»; «L'intellettuale e l'artista hanno una visione più complessiva della città rispetto ai singoli professionisti?» (tutti i titoli sono da rivedere) e qualcosa altro ancora....

## LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

### Rive, i difetti del restauro

● Indubbiamente l'opera di «restyling» al waterfront stradale triestino – fortemente voluto dall'attuale amministrazione – merita consenso e plauso, a nostro parere però, sta emergendo una chiara situazione di «stallo e di non decisione» che penalizza non poco l'importante opera realizzata. L'imminente avvio della «stagione turistica» priva l'ospite in visita di una moderna rete strutturale di accoglienza e di moderna fruibilità. L'appello – a chi di dovere – è che quanto prima vengano sbloccati i «paletti inibenti» che, tarpano la volontà di intraprendere e di offrire qualità e professionalità in strutture moderne manifestata dagli esercenti operanti sul waterfront. Un percorso virtuoso, ampiamente corroborato da una qualificata progettazione, intrapreso da un gruppo di lungimiranti esercenti riunitisi in associazione (ndr. Le Rive) ha da tempo sottoposto all'amministrazione comunale il progetto inerente i «dehors». Strutture moderne, qualificate, all'altezza di un turismo sempre alla ricerca di qualità e di comfort. Non è credibile, non è comprensibile come tale volontà di intraprendere e di offrire un qualificato servizio al turista, e alla città, venga ostacolato (in primis) da mummificati vertici e poi da pastoie poste in essere all'unico scopo di dilatare all'infinito i tempi. Non è accettabile spacciarsi e autodefinirsi «decisionisti» a giorni alterni, le risposte vanno date quotidianamente senza ricercare sempre l'untore di turno. Se i signori «esercenti e imprenditori» continuassero a sentirsi «ingabbiati» dalle sabbie mobili del tradizionale «no se pol», abbiamo il coraggio di chiedere «alla città» la forza di smarcamento da una partitica non al passo con i tempi, e da chi si distrae (forse disinteressa) nel veder come i clienti (e l'operatore-imprenditore) debbano combattere quotidianamente contro bottini delle immondizie maleodoranti, posizionati all'ingresso di un avviato negozio di generi alimentari e ortofrutta nella centralissima via Diaz. Non si può esclusivamente guardar la facciata, c'è anche un retro che va mantenuto con cura, nel rispetto di chi lavora e di chi fruisce di un qualificato punto commerciale.

**Fulvio Chenda**
direttore Associazione operatori del terziario

### Anagrafe per anziani

● Il problema degli anziani: stando alle notizie e alle statistiche che la stampa pone all'attenzione dei cittadini la situazione è inquietante. Dalle parole ai fatti, si avvertono titubanze e incertezze nel pigiare fino in fondo il pedale alla ricerca di soluzioni (improcrastinabili) delle necessità di una categoria di cittadini che, avendo oltrepassato i 60 anni di età, annovera un quarto della popolazione globale del Paese. In più, l'aggregazione sociale non pare dia speranze a variazioni per un ritorno al bisogno di sentirsi vicini uno all'altro a sfida dell'egocentrismo dominante.

È vero quanto scrive sul Piccolo del 18 scorso mese la signora Cogliati a proposito della tanta assistenza, ma poco dialogo. Ma non basta: andrei più oltre.

Per prestare maggior attenzione specie alla fascia degli ultraottantenni, e scongiurare prima di tutto i decessi inavvertiti di anziani soli, malati e depressi, penso che i Comuni dovrebbero dotarsi di anagrafe «ad hoc», onde avere la possibilità di accertare periodicamente e «de visu», attraverso vigili urbani e incaricati dei servizi di pubblica assistenza, l'esistenza in vita delle persone più esposte a malefica sorte, cui l'associalità del vivere di oggi contribuisce in negativo al rischio di sopravvivenza.

**Rodolfo Kuhar**

### Volontariato internazionale

● Scrivo questa segnalazione a seguito dell'articolo uscito in agenda lunedì 23 aprile e che riguardava la missione da parte di una delegazione della regione in Libano nel mese di aprile. Premetto che io sono dipendente regionale e che da anni mi dedico al volontariato internazionale. Proprio nel periodo in questione ero in Libano come ogni anno da tre anni ormai per il festival di teatro per i bambini dei campi profughi palestinesi.

Ho saputo soltanto dal giornale proprio qualche giorno prima di partire che una delegazione della regione Fvg si trovava in quei giorni in Libano per avere contatti con le istituzioni locali al fine di concertare progetti finanziati dalla Regione in aiuto alle popolazioni colpite dalla guerra del 2006. Infatti ho incontrato per caso due dei partecipanti alla missione a Beirut e ho espresso loro la mia perplessità sul fatto che se non avessi letto l'articolo sul giornale, non avrei saputo neanche della loro presenza in Libano, inoltre anche il nostro incontro è stato del tutto fortuito. Questo per dire che come avviene spesso la mano destra non sa quello che fa la sinistra e non esiste una vera collaborazione tra le forze in campo. Io mi occupo di volontariato sotto l'aspetto culturale e dò il mio modestissimo contributo affinché le popolazioni come quella palestinese che vivono da profughi in Paesi stranieri abbiano un filo di speranza per poter credere in un futuro più roseo. Oltretutto le nostre attività di artisti sono autofinanziate e non pesano sulle casse pubbliche. Abbiamo appena concluso un gemellaggio con un centro sociale di un campo profughi nella valle del Bekaa, colpita anch'essa dai bombardamenti dell'aviazione israeliana nel luglio 2006. Noi non facciamo nulla di straordinario, ripeto, e lo facciamo del tutto gratuitamente e a nostre spese perché lo sentiamo come un nostro dovere morale ma purtroppo è anche vero che solitamente viene considerato soltanto il lavoro di chi opera sotto l'egida di un'istituzione o di una organizzazione riconosciuta.

**Edvino Ugolini**
Rete artisti contro le guerre

## IL CASO

*I dati statistici che dovrebbero determinare i prezzi non corrispondono alla realtà*

# Immobili: mercato senza regole

Sono ormai diversi anni che esistono gli osservatori del mercato immobiliare che rilevano i valori delle transazioni immobiliari e determinano statisticamente i prezzi degli immobili nelle varie città. Tali informazioni possono risultare utili per orientare coloro che volessero acquisire un immobile per uso proprio o come investimento.

Sembra ragionevole che i dati statistici determinino dei valori medi per le varie tipologie e per le varie zone, costringendo a delle inevitabili approssimazioni, ma risulta difficile comprendere come i dati riportati da organizzazioni di settore sulle pagine de Il Piccolo, riportino limiti di prezzo che rappresentano in maniera parziale la realtà del mercato triestino.

Il limite dei 3000 euro al mq da essi fissato costituisce il valore massimo ormai da qualche anno, che nella realtà è di gran lunga superato. Ciò non si spiega se non con l'interesse degli intermediari di riportare dati calmieratі del mercato che inducano ulteriore domanda o con rilevazione di dati che non corrispondono con i valori reali delle transazioni. Spesso capita che i prezzi pubblicizzati dalle imprese siano veramente di 3000 euro salvo il fatto che con riferimento a tale prezzo ti vendano anche le superfici delle pertinenze e le quote delle parti comuni del condominio. In altri casi la vendita viene offerta a «corpo» sorvolando sull'esatta superficie dell'immobile.

Infine sarebbe utile individuare una categoria di immobili «di lusso», di cui riporto i prezzi richiesti con degli esempi: Gretta appartamento di 120 mq più 400 mq giardino 900.000 euro; Barcola appartamento di 50 mq 400.000 euro; Scorcola appartamento di 150 mq 1.000.000 euro.

Trieste sa aggiornarsi meglio di quanto talvolta appare.

**Mauro Zippo**

### La raccolta differenziata

● Poco tempo fa, ho ricevuto dalla Acegas-Aps la rivista «Servizi -4.2066 Inverno» nella quale a pag. 27 si comunica il conseguimento del certificato di qualità del termovalorizzatore... di Padova, costruito ben prima di quello triestino, e che ha anche un sistema di teleriscaldamento. A Trieste, invece, la Magistratura ha fermato l'impianto perché le emissioni avevano superato i limiti di Legge. Sono dell'opinione che a Trieste non si è tenuto in debito conto che la tecnologia installata, negli anni trascorsi dalla messa in funzione dell'impianto, si è sviluppata e perfezionata. Sono certo che gli investimenti in questo campo sarebbero stati inferiori di molto alle perdite economiche lamentate, ma in più tutelando la salute delle persone...

Alcuni hanno proposto, per diminuire la quantità d'immondizie da conferire all'inceneritore, d'incentivare la raccolta differenziata. A questo punto sorgono alcune domande. S'intende provvedere affinché non ci siano altri episodi d'inquinamento come quello che ha generato il fermo dell'impianto? Se aumenta la raccolta differenziata delle immondizie, ci sarà materiale sufficiente per rendere remunerativo l'inceneritore?

È troppo difficile introdurre un sistema affinché il cittadino paghi in base alle immondizie effettivamente conferite nei cassonetti? Forse, senza un adeguato, «premio», avremmo ancora più immondizie nelle strade oltre a quelle che già ci sono!

**Gianfranco Zanolla**

### Terapia intensiva neonatale

● Desidero ringraziare di cuore i reparti di Ostetricia e Ginecologia assieme al Gar, e di Terapia intensiva neonatale, che grazie alle loro professionali ed amorevoli cure mi hanno permesso di venire al mondo. Il 3 Gennaio, quando sono nato, nella sala parto c'erano quindici persone, tutte per me, l'intero reparto si era fermato per accogliermi. La prima cosa che ho udito è stato «Bene! 17.30». Era la voce del pediatra che sarebbe diventato mio grande amico nel reparto di Terapia intensiva neonatale (Tin). Poi sono scattati tutti, coordinati da una mano invisibile, nel compiere le prime, vitali, operazioni su di me. Quindi di corsa al Tin, dove una simpatica e bella infermiera bionda mi ha accolto, è stato grazie anche a lei se ora respiro liberamente! Al Tin ho trovato quella che è stata la mia prima casa per oltre cento giorni, dove non mi è mai mancato niente: medici, infermiere, operatori, tutti mi hanno trattato come se fossi per loro un figlio, alla professionalità e competenza migliore al mondo hanno aggiunto le coccole e l'affetto che mi hanno fatto crescere sano e forte. Non dimenticherò la prima poppata di latte fattami da una infermiera mia amica. Com'è buono il latte! L'ho imparato anche grazie ad un simpatico signore che perdeva anche un'ora con me in braccio per farmelo prendere tutto! E non dimenticherò mai tutte le volte che infermiere e medici mi hanno salvato la vita, a seguito delle numerose apnee che ho avuto per la mia fretta di nascere! Come correvano tutti, più di una volta li ho avuti tutti su di me, primario compreso. Sono sempre stati perfetti e tempestivi, dei docili guanti sulle mani di Dio, che mi hanno parlato anche del Suo amore, e insegnato che la vita è bella ma che bisogna guadagnarsela ogni giorno, con fatica e con pazienza e tanto amore. Quell'amore che ho ricevuto da tutti i dipendenti del Burlo Garofolo, amore che va al di là dell'etica e dovere professionale, amore che non è previsto nella busta paga ma che scaturisce direttamente dal cuore, perché il lavorare in un ospedale richiede una vocazione, altrimenti nessuna retribuzione sarebbe sufficientemente appagante se non nascesse prima dal profondo del cuore.

Sono nato il 3 Gennaio con 795 g al sesto mese, sono stato dimesso il 30 Aprile con 3930 g, respirando autonomamente senza ausilio alcuno (caso unico il mio). So di essere stato miracolato, e so che Dio ha tanti collaboratori anche quaggiù, a volte ignari, ma sempre suoi collaboratori. A tutti loro il mio grazie ed il grazie dei miei genitori.

Grazie amici!

**Daniele Cosciani**

### La pedana di nonno Berto

● Sulle Segnalazioni del «Piccolo» ho letto la lettera del signor Umberto Giona nonno Berto con la quale, rivolgendosi al sindaco Dipiazza, gli chiede chiarimenti circa le fermate degli autobus dove disabili e anziani hanno difficoltà a salire e scendere. Essendo io un utente dei bus mi interessa la risposta e visto che si fa aspettare ho pensato di porre anch'io una domanda che mi sembra d'aiuto. Quella pedana costruita dal signor Giona per me e per tutte le persone che sulla via Baiamonti usano quella fermata, è una cosa utilissima e necessaria. Abito sulla stessa via al numero 52, cento metri più su, dove proprio davanti al portone c'è una fermata sempre occupata da veicoli che in burla alle leggi e alla buona educazione precludono l'uso dell'autobus ai clienti. Avendo 85 anni ed essendo invalido, sorretto da mia moglie e usando un bastone, preferisco ma con fatica percorrere quel centinaio di metri per raggiungere quella pedana che a me come tanti altri nelle mie condizioni dà la possibilità di usare il bus senza la paura di una caduta. Io ne ho fatta già una un anno fa e non è stata certo piacevole. Signor sindaco, se ha a cuore anche i disagi di noi anziani risponda alle nostre domande con i fatti; faccia mettere le pedane dove ci servono, le saremmo grati e non la dimenticheremo.

**Desko Bertotti**

### I nuovi poveri

● Nella nostra regione vi sono sempre più «nuovi poveri», appartenenti a quel «ceto medio» che da sempre ha rappresentato la forza economica e sociale della nostra realtà territoriale. Il progressivo impoverimento di questa fascia di cittadini, dovuta all'eccessiva pressione fiscale ed all'esclusione di qualsiasi beneficio di carattere sociale, deve necessariamente indurre a più di qualche ripensamento nell'organizzazione della nostra struttura sociale.

Si tratta, in sintesi, del dramma di chi non è ricco e non può essere considerato povero a tutti gli effetti. Per quello che sino ad oggi era considerato il «ceto medio» non vi è possibilità di accedere agli alloggi Ater, non vi sono esenzioni dai ticket, non vi è l'accesso a previdenze ed agevolazioni, a causa dei tetti di reddito, al lordo, veramente troppo bassi.

Detratte le tasse, tanti pensionati e lavoratori, autonomi o dipendenti, si ritrovano con pensioni e stipendi totalmente inadeguati e il loro tenore di vita diminuisce sempre di più, ed è povertà dura e vera se poi si è costretti a pagare affitti che, soprattutto nella nostra regione, sono particolarmente elevati.

Tutte le Amministrazioni comunali della nostra regione devono prendere atto di questa realtà ed elevare il limite di reddito per accedere alle agevolazioni comunali. Non si possono ulteriormente penalizzare migliaia di cittadini che pagano quotidianamente, sulla loro pelle, politiche economiche sbagliate e penalizzazioni assurde e illogiche.

**Luigi Ferone**
Consigliere regionale Fvg del Partito Pensionati

### L'Acquario in Pescheria

● Leggo i progetti sulla sorte della Pescheria, ma scusate, sarò un ignorante, ma alla Pescheria esiste un piccolo Acquario che da lunghi anni si poteva avere il privilegio di andare a visitare, soprattutto le scolaresche. Perché non si potrebbe ampliare l'Acquario dentro la Pescheria? Mi sembra che l'Acquario di Genova è visitato da migliaia di turisti da tutta Italia e oltre.

**Lodovico Cufersin**

### Le premiazioni della Bavisela

● Voglio ricordare che alla manifestazione valida come Campionato italiano di Maratona Master 2007, evento importante e vanto per l'assegnazione alla nostra città e per la Società organizzatrice l'Associazione La Bavisela, alla cerimonia di premiazione del pomeriggio oltre alla presenza del fiduciario Gruppo giudici di gara Valentino De Santi, era presente sul palco per le premiazioni anche il sottoscritto, Rovere Roberto, rappresentante della federazione d'Atletica leggera, consigliere regionale Friuli Venezia Giulia Fidal e responsabile del settore Amatori master, presente a collaborare in piazza dell'Unità d'Italia dalle ore 8 alle 17.30. Questa non è esternazione di vanto, ma d'orgoglio, d'essere membro di una federazione sportiva che ha seguito fino alla fine con la sua presenza tutta la manifestazione e non snobbata come segnalato da qualcuno.

Faccio però notare che molti dei protagonisti da podio non erano presenti, cosa che può giustificare in quest'occasione chi proveniva da lontano per l'ora, le 16.

Da esperienza pluriennale nell'ambiente, ho notato che in tante altre manifestazioni nella provincia di Trieste, alle premiazioni fatte anche in tempi brevi, dopo il termine della gara non sono presenti diversi dei premiati o almeno un rappresentante della loro società, con poco rispetto verso il lavoro fatto da qualsiasi società organizzatrice, che dedica tempo e dispendio economico personale, nell'Atletica amatori e master.

**Roberto Rovere**

### Termini anglofili

● A differenza del signor Aurelio Bucciarelli di Segrate che frequenta Trieste da circa 50 anni io ci vivo, essendoci nato 47 anni fa. Detto questo, ho sempre parlato italiano, lingua di cui vado fiero ed anzi l'unico rammarico che ho è quello di non aver studiato a sufficienza in età scolastica, non certo per demerito dei miei professori, la mia splendida lingua. Preciso questo perché sono un autentico oppositore dell'uso di termini anglofili, oggi molto di moda. Non capisco proprio come il signor Bucciarelli se la sia presa in tal modo per l'uso che avrei fatto del termine water-front, tanto da definirmi «uomo nuovo», pozzo di cultura ecc. ecc., ma pensandoci bene invece capisco il perché di questa sua levata di studi: Lei come premette nella sua del 17 maggio frequenta Trieste, non ci vive e quindi non mi conosce!

Senza tediare i lettori del Piccolo, quando ripassa da queste parti venga a trovarmi e vedrà che cambierà idea almeno sul fatto che sono innamorato della lingua italiana.

**Franco Bandelli**
assessore ai Lavori Pubblici e Coordinamento Grandi Eventi

## ALBUM

# Le bambine della seconda B della scuola Tarabochia nel 1955

**La foto ritrae la classe seconda B della scuola elementare Tarabochia nell'anno scolastico 1955-56, assieme alla nostra amata maestra Emma Calucci. Il 30 maggio di quest'anno la maestra avrebbe compiuto 100 anni,è per celebrare la ricorrenza il 30 maggio, alle 19, nella chiesa dei santi Ermacora e Fortunato si terrà una messa di suffragio. Tutti coloro i quali l'hanno avuta come insegnante sono invitati a partecipare.**

Lucia Cattaruzza

## UN LIBRO, UNA CITTA'

# Storia di Margherita e del suo male di vivere

*di* **Pietro Spirito**

L'anoressia, con la bulimia, è la malattia simbolo di questi anni. C'è qualcosa di terribile nella volontà di rifiutare il cibo, di scomparire, di dissolversi poco alla volta di fronte a una realtà che appare nemica, inutile. Le vittime sono in gran parte giovani, ragazzi che in assenza di affetto, di prospettive,, in assenza di tutto, scelgono l'assenza totale, il non-esserci. E provano piacere nella scarnificazione di loro stessi, in una corsa verso l'annullamento che può essere frenata solo da una presa di coscienza netta, precisa di fronte a quella stessa realtà che cercano di fuggire. Solo specchiarsi nel male attraverso la parola può aiutare a uscire da questo inferno.

Come fa Margherita, la protagonista del libro «Dietro lo specchio» (Lampi di Stampa, pagg. 153, 13 euro), romanzo d'esordio di Francesca Ietri, udinese che vive a Trieste, che in pagine di sorprendente bravura per un'esordiente, racconta la storia di una ragazza in lotta con l'anoressia. Del libro si parlerà domani, presente l'autrice, alle 17.30 all'Auditorium del Revoltella, nell'ambito degli incontri del Circolo della lettura a cura di Valerio Fiandra.

Romanzo dallo stile coinvolgente, appena venato di sfumature liriche a volte visionarie, di evidente impianto autobiografico, «Dietro lo specchio» racconta la dura «fatica della tristezza» per dirla con Pino Roveredo che firma un'accorata prefazione. È, quella di Margherita, la tristezza di avere due genitori che litigano sempre e non la sanno capire, la tristezza di non riuscire a comunicare con i compagni di classe, la tristezza di non trovare un barlume d'Amore (in maiuscolo nel racconto) e di costruirsi intorno un invisibile recinto protettivo, uno schermo che la divide da tutto. Per Margherita la vita diventa una continua sfida alla bilancia, l'unico pensiero è non mangiare, mandare giù una foglia d'insalata scondita le provoca sensi di colpa e depressione. Lei nemmeno sembra rendersi conto dell'abisso in cui sta precipitando, finché cominciano i primi ricoveri, la terapia, prima a Udine e poi a Trieste. Un percorso che avrà momenti drammatici (un tentato suicidio) ma che dal buio del nulla la riporterà lentamente alla luce grazie alla parola. Raccontarsi, raccontare, darsi a chi è pronto all'ascolto (la dottoressa Damia) significa salvarsi. Nell'ultima pagina troviamo Margherita fuori dalla barriera in cui si era chiusa: è lei adesso, che dà aiuto a chi ne ha bsogno. E alle persone che chiedono aiuto «io non faccio altro che descrivere loro ciò che vedo, come uno specchio che riflette quello che c'è dentro e fuori dallo steccato». Le parole ci salvano, e Francesca Ietri dimostra di conoscere molto bene il valore del racconto e dell'ascolto.

## L'OPINIONE

# I rischi delle separazioni nelle famiglie

Ho letto l'articolo su «Il Piccolo» dell'8 maggio scorso della lodevole iniziativa dell'Ipasvi a cui tra tanti ospiti hanno preso parte, tra cui lo scrittore Pino Roveredo e don Vatta, persone altamente qualificate sul «disagio giovanile».

Per curare bisogna prima analizzare il male. I due relatori hanno sicuramente l'esperienza, le cognizioni per fare una diagnosi. È noto l'impegno specialmente di don Vatta per accogliere e assistere vari tipi di disagio e povertà. Quello giovanile è particolarmente complicato. Violenza, apatia, droga, alcolismo, branco, sono tante le sfaccettature del disagio giovanile. Bullismo scolastico, maleducazione sfacciata, disobbedienza a tutto, genitori, fratelli, sorelle e insegnanti sono reazioni, ma dovute a cosa?

Lo sfacelo della famiglia, la denigrazione dei genitori, la scarsità di tempo a disposizione dei genitori per i figli (il lavoro domenicale per le mamme), tutto porta a reazioni malsane. Il divorzio, forse trite necessità per i coniugi separati, sfoga sui figli sensazioni di abbandono degli affetti più cari con effetti spesso deleteri.

Il divorzio ha spalancato le porte alla cultura della soddisfazione personale; invece che lottare è più facile lasciarsi: laddove ricominciare era un verbo della coppia, ricominciare è stato declinato alla prima persona singolare ed è stato strettamente collegato a un altro verbo: abbandonare. La famiglia è così diventata un luogo di egoismi dove le figure di riferimento sono state svuotate e i loro compiti sottratti: sto pensando ad esempio al ruolo del padre e all'autorità. La famiglia di oggi è privata della sua forza e del suo impatto nella società: i frutti? Sono sotto gli occhi di tutti: e se le notizie di cronaca nera colpiscono l'immaginazione, ma non vanno manipolati, sono le piccole disgrazie quotidiane che misurano il grado di sfacelo.

La separazione con conseguente sballottamento dei figli fra genitori a «tempo determinato», una settimana a me, una a te, e cosìvia non permettono una continuità educativa, di affetti, e spesso svalutano il ruolo stesso dei genitori. I bambini crescono con inimicizia.

Il prossimo colpo alla famiglia quali guida per i bimbi in crescita potrebbero essere i Dico/Pacs. Nel fervore di sminuire il matrimonio e la famiglia tradizionale, i bambini perdono la bussola e rimangono disorientati per la vita. Gli psicologi, i grandi «cervelli» chiamano spesso in causa i genitori quali responsabili per le malefatte dei giovani, dimenticando quanto negli anni si è detratto dalla famiglia quale punto di riferimento educativo e persino della patria potestà. Una società sana ha bisogno di una famiglia sana. La Chiesa lo sa e lo insegna. Per ricostruire una società sana c'è bisogno di ricostruire la famiglia perché il sonno della famiglia genera mostri.

**Salvatore Porro**
consigliere comunale
Democrazia cristiana per le Autonomie

# SPORT

**PALLACANESTRO** Il sindaco resta garante della società e non dà peso alle voci che vogliono in arrivo imprenditori ancora senza nome

# Dipiazza: «Spero nel ripescaggio dell'Acegas»

*«Vista la piazza triestina, i bilanci in regola e il comportamento nello spareggio, credo che giocheremo in B1»*

di **Bruno Lubis**

**TRIESTE** Si va avanti con l'Acegas, il sindaco Roberto Dipiazza assicura che la retrocessione non fa cambiare i programmi. La pallacanestro a Trieste in qualche modo viene assicurata, lui resta a garantirne la vita e, forse, senza debiti.

«Confido nel ripescaggio. Si sa che tante società di B d'eccellenza non navigano nell'oro (si fa per dire), i bilanci non risultano per nulla rassicuranti. Qualcuna dovrà farsi da parte e noi siamo pronti a subentrare. In questa disgraziata annata si può salvare solo il fatto che non siamo retrocessi già al termine della stagione regolare ma abbiamo giocato lo spareggio con Patti. Il risultato del campo ha premiato i siciliani, che erano organizzati bene ma che hanno patito la sorte avversa come è capitato anche a noi. Dunque, il piazzamento in classifica, la piazza appetibile che è Trieste e bilanci a posto ci fanno sperare nel ripescaggio. Non posso assicurarlo, ma invito a credere che l'Acegas giocherà il prossimo campionato nella serie B d'eccellenza».

L'intenzione del sindaco, come garante, è di riprendere subito il discorso sul futuro, studiare un programma e vedere con chi portarlo a concretezza. «Peccato perchè i giocatori mi avevano promesso un impegno speciale, volevano regalare a me e alla città la salvezza. Quindi in B1 o B2, la squadra è praticamente fatta».

Ma ci sono voci, sussurri, sirene che prevedono un futuro più solido e roseo per la pallacanestro cittadina. Un fantomatico gruppo di industriali, che vogliono (al solito) restare anonimi ma che hanno il popr tafoglio consistente. Si vocifera che vorrebbero entrare nella società, magari prenderla in carico e, sperabilmente, portarla in alto con l'Acegas come sponsor. Dipiazza ascolta e nemmeno prova a sorridere. «Bisogna vedere chi sono questi facoltosi che fanno sapere di voler entrare nella società. Aspettiamo che si facciano vivi e che dicano quel che vogliono fare».

> «Il campionato ci costa 600mila euro e non abbiamo in giro neanche un cent di debito»

Ne ha viste tante il sindaco e queste proposte che vengono da lontano, spesso anonime, non hanno prodotto granchè nel passato. «Restiamo coi piedi per terra. La società non ha debiti. Anzi, abbiamo chiuso il campionato scorso con 1500 euro di attivo. Quest'anno spendiamo più o meno 600 mila euro e nessuno vanta crediti con questa squadra. Non facciamo sogni, per favore».

Voci, sussurri che spesso si trasformano in fanfaluche. «A Trieste è difficile trovare finanziamenti. Ci ho provato tempo addietro scrivendo 12 mila lettere per aiutare la Triestina. Sì, qualcuno viene e dice di voler entrare nella pallacanestro. Magari è disposto a metterci 10 mila euro. E crede che con quella cifra si faccia un campionato. Non siamo come a Pesaro dove la Scavolini ha trovato venti ditte che hanno messo 50 mila euro per fare sistema».

E, per restare nel campo delle fanfaluche, qualcuno lascia trapelare che magari tra qualche mese Gas Natural, che farebbe i gassificatori ad Aquilinia, potrebbe entrare nella società per lanciarla nell'empireo della serie A1. Con pazienza, come fosse rassegnato ad ascoltare un infingardo che riporta sogni di gloria ancora lontanissimi, il sindaco chiude il discorso: «Vogliamo scherzare ancora? Gas Natural, e chissà se sarà questa multinazionale a fare i gassificatori, potrà essere una realtà tra cinque e dieci anni. E intanto bisogna arrangiarci per il presente».

Il sindaco Dipiazza assieme allo staff tecnico dell'Acegas

I giocatori dell'Acegas escono mestamente dal parquet di Patti

*Il ds Tosolini cercherà di rimediare in Lega le scelte fatte la scorsa estate*

## «Faremo valere i nostri diritti»

**TRIESTE** Una stagione vissuta in apnea e una retrocessione alla fine amaramente arrivata. L'Acegas chiude il campionato con il verdetto tanto temuto e si ritrova al termine di un ciclo triennale esattamente da dove era ripartita dopo il fallimento del 2004, nel campionato di serie B2. Con tre milioni di euro in meno in saccoccia.

Trieste paga le scelte di un'estate difficile nella quale, proprio nell'anno che prevedeva otto retrocessioni per le 32 squadre iscritte nella B d'Eccellenza, ha deciso di ridimensionare il suo budget affidandosi a giovani che hanno faticato a trovare il loro ruolo nel campionato. Problemi resi ancora più evidente dall'arrivo in biancorosso di due giocatori come Drusin e Cagnin sui quali la società aveva riposto tante speranze e che invece, in maniera diversa, hanno deluso le attese. Con Pilat prima e Bonaccorsi poi la stagione ha avuto una svolta. Dalla sconfitta di Ancona, prima giornata del girone di ritorno, la formazione di Steffè ha inanellato una serie di 8 vittorie su 14 partite, ruolino di marcia di una squadra che avrebbe garantito un tranquillo approdo ai play-off.

Senza dimenticare gli infortuni che hanno condizionato il cammino biancorosso consentendo all'Acegas di lavorare al completo soltanto negli ultimi mesi.

Archiviata la retrocessione, Trieste deve rimboccarsi le maniche per lavorare a un'ipotesi ripescaggio che può essere alla sua portata. «Diciamo che quello che è successo domenica a Patti - sottolinea il ds Tosolini - è increscioso e non depone a favore della credibilità del nostro sport. Faremo il possibile per far pesare in Lega questa situazione e sfruttare la solidità di una società che può vantare una situazione economica invidiabile. Non sarà facile perché i criteri di ripescaggio sono fissati e giustamente rigorosi, ma faremo il possibile per far valere i diritti di una piazza che dopo ciò che è successo in Sicilia si sente depredata».

**lo. ga.**

Addio sogni, per ora, milioni di euro all'orizzonte, chiacchiere insulse. Non resta che sperare nel ripescaggio, in una B d'eccellenza meno amara di questo campionato. Splendide avventure si sono chiuse con fallimenti e retrocessioni, conviene dunque tenere aperti gli occhi.

**L'ANALISI**

Arbitraggio a parte, la squadra non è stata capace di imporsi contro un'avversaria migliore, che ha giocato meglio

# I giocatori più attesi non sono stati all'altezza

*Bonaccorsi, Muzio e Pilat non hanno indicato ai compagni come stare sul parquet*

**PATTI** Punto primo: è vero, gli arbitri Flammini e Castellari hanno avuto un peso determinante nella sconfitta e conseguente retrocessione in serie B2 dell'Acegas. Anche una valutazione più lucida non può non considerare che il loro fischiare sia stato misurato con due metri diversi a seconda che si trattasse di Patti o di Trieste. Più che «quanto» abbiano fischiato, è stato decisivo il «quando». All'inizio hanno caricato l'Acegas di falli negli uomini determinanti e dover giocare da subito con questa spada di Damocle ha costretto l'Acegas a cambiare radicalmente la gestione della sua partita, dovendo limitare forzatamente la propria azione soprattutto difensiva.

Poi nel convulso finale Trieste non ha mai potuto attaccare, veniva sempre fermata prima dai fischi contrari di Flammini e Castellari.

Ma questo non può assolvere l'Acegas, che con la sua condotta di gara ha avuto la colpa di «aiutare» i due fischietti emiliani nella loro opera. Perchè partite del genere, soprattutto se decisive e giocate in trasferta, o le metti subito dalla tua parte o non le vinci più. Se invece te le giochi sul filo dell'equilibrio e per giunta difendendo quasi sempre a uomo per limitare le opzioni di tiro ai cecchini avversari, allora ti esponi a rischi incalcolabili. Perchè gli arbitri, in situazioni dubbie nell'uomo contro uomo, ti fischieranno sempre contro. Così è stato, l'Acegas non è riuscita a prendere l'inerzia della partita all'inizio e ha pagato salato alla fine.

Patti, comunque, non ha rubato la salvezza. E qui entriamo nella valutazione tecnica della gara. Globalmente l'Acegas si è dimostrata inferiore, come squadra, ai siciliani. Perduto l'apporto determinante di Bonaccorsi, tenuto fuori dal gioco dalla rigida marcatura predisposta da Sidoti, non ha trovato chi fosse in grado di sostituirlo nel ruolo guida. Non Muzio, a sua volta guardato a vista e comunque mai leader come da lui ci si aspettava. Non Pilat, il quale non a posto fisicamente e innervosito ad arte dagli avversari ha dato meno di quanto avrebbe dovuto.

Muzio tenta l'entrata a canestro ma la difesa di Patti è attenta

Gli unici abbastanza in palla sono stati Valentini e Lorenzetti, solo loro potevano estrarre al cilindro la prestazione monstre e sopperire alle mancanze dei compagni. Invece hanno giocato sui loro standard, ma niente di più. Nessuno insomma è stato in grado di incidere sopra le righe.

Era gara due quella della salvezza, l'Acegas poteva sfruttare la maggior tranquillità di chi parte già in vantaggio e per di più con un arbitraggio che si è rivelato di assoluta garanzia. Aveva il bonus, non l'ha sfruttato. Poi, in una sfida secca all'ultimo sangue, si è persa per strada. Patti, per contro, si è dimostrato complesso più omogeneo ed equilibrato, con un ricambio in ogni ruolo in grado di giocare sempre allo stesso livello. Sotto canestro, dal perimetro, in cabina di regia.

Punto terzo: e adesso? Un ciclo si è di fatto chiuso. Dopo tre anni e 3 milioni di euro spesi, questa società si ritrova al punto di partenza. Evidentemente non è in grado, così com'è, di riportare la pallacanestro di Trieste in alto. Manca un progetto tecnico a medio-lunga scadenza, ma manca anche la capacità di attrarre forze nuove con denaro fresco. Che ci sia ripescaggio o meno, insomma, serve un cambiamento drastico. Anche perchè in B2 buona parte dell'organico attuale scenderebbe dalla nave e bisognerebbe rifondarlo. Con atleti giovani e di prospettiva o con gente esperta ingaggiata a suon di euro? E chi ci metterebbe mano al portafoglio. Acegas ha pagato profumatamente questa fallimentare esperienza, difficile che abbia voglia di farlo ancora, almeno con la consistenza attuale.

**I PROTAGONISTI**

*L'allenatore Steffè: «Questo non è sport, ambiente allucinante»*

Furio Steffè

**TRIESTE** Imbufaliti per una retrocessione che considerano una autentica beffa, giocatori e staff tecnico dell'Acegas sparano a zero sui direttori di gara. Sono stati i signori Castellari di Bologna e Flammini di Ferrara i protagonisti di una sfida decisa nel finale a causa di alcune decisioni discutibili. Su tutte l'infrazione di passi a Bonaccorsi che a 4" dalla fine del supplementare, ha tolto a Trieste il pallone della possibile vittoria. «Non ho rivisto l'azione - commenta Bonaccorsi - ma posso assicurare che quel passi non c'era non fosse altro perché, vista la dinamica del movimento, non avrei avuto nessun vantaggio a fare un passo in più dopo l'uscita dal blocco. Appena ho ricevuto la palla l'ho scaricata a Muzio poi quel fischio ha rovinato tutto. Dispiace, quello che da più fastidio è la decisione di

*Capitan Muzio si mostra fatalista: «La sensazione è stata che doveva finire con la vittoria di Patti»*

## Bonaccorsi: «Un arbitro frustrato ha deciso per noi»

un arbitro frustrato che non ha una carriera degna di questo nome e si permette di decidere il destino di una squadra. Purtroppo la politica del lavoro duro e onesto non paga. Ci chiedevamo perché Patti fuori casa non vinceva e in casa sì, l'abbiamo capito. Le intimidazioni verbali e fisiche alla fine hanno pagato, mi resta la perplessità e la voglia di capire perché si privilegi una piazza come Patti che da quattro mesi non garantisce gli stipendi ai giocatori sacrificando Trieste che ha una società seria e un pubblico al quale già la B1 sta stretta».

«La sensazione peggiore - rincara la dose capitan Muzio - è che in tutti noi c'è la convinzione che alla fine le cose dovessero andare così. Mi spiace perché è una vita che gioco a pallacanestro e ho sempre creduto alla buona fede ma da domenica mi viene spontaneo pensare male. Dopo un cammino lungo dieci mesi, dopo una rincorsa che ci aveva rimesso in corsa per la salvezza, credo che fosse giusto permetterci di giocare quell'ultimo pallone. Retrocedere così fa male, è un brutto colpo e sarà dura riprendersi. Alla fine ho parlato con il commissario di Lega presente chiedendo spiegazioni, non ha voluto darmele ma il suo sguardo imbarazzato valeva più di tante parole».

«La cosa più grave - sottolinea Pilat - è che non hanno permesso che il risultato sportivo si decidesse sul campo. Dopo la rimonta avevamo la partita in mano poi è successo di tutto. Non sono solo i passi finali fischiati a Bonaccorsi, è tutta la gestione della gara che deve far riflettere se pensiamo ai 38 falli a 23 fischiati. A un certo punto della partita il tecnico di Patti si è avvicinato all'arbitro e lo ha minacciato. Non ha preso provvedimenti, gli ho chiesto spiegazioni e mi ha risposto, testuale, ti prego non ti ci mettere anche tu. Credo che questo spieghi tante cose sul clima che c'era in campo».

L'ultima parola spetta a Furio Steffè. «Mi viene da pensare che questo non è più sport - il commento amaro del tecnico triestino - Abbiamo giocato in un ambiente allucinante e questo, inevitabilmente, ha inciso sulle decisioni di un arbitro che ha pensato prima di tutto di tornare a casa. Non do colpe solo ai direttori di gara, dunque, ma anche a chi non li ha messi nelle condizioni di lavorare con serenità».

**Lorenzo Gatto**

**IN BREVE**

*La manifestazione parte domani*

### Equitazione, non più erba ma sabbia a Piazza di Siena per il concorso più famoso

**ROMA** L'ovale di Piazza di Siena dice addio all'erba, la 75.a edizione sarà sulla sabbia. Scatta domani, con la riunione di giudici e cavalieri, il consueto appuntamento con il concorso ippico della capitale, che da giovedì fino a domenica vedrà in gara il top dell'equitazione internazionale: quest'anno con la novità della sabbia al posto della già collaudata erba. La competizione più attesa, la coppa delle Nazioni, vedrà competere le otto migliori squadre del mondo, più l'Italia. Nell'ovale di Villa Borghese saranno presenti cavalieri noti come Nick Skelton e Franke Sloothaak. La squadra italiana sarà capitanata da Roberto Arioldi, al suo primo anno da selezionatore, e schiererà Jerry Smit, Piergiorgio Bucci, Marco Porro, Chiara Arrighetti e Juan Carlos Garcia.

### Basket, il ct Recalcati chiama in azzurro l'oriundo Hackett

**ROMA** Dal campionato universitario americano alla nazionale azzurra. Prima convocazione in nazionale per Daniel Lorenzo Hackett. Il giocatore dei Trojans è stato chiamato dal ct Carlo Recalcati, che ha appena prolungato il contratto con la Federbasket fino al settembre del 2009 (entro giugno si saprà se a tempo pieno o part time), per il raduno collegiale in programma a Bari e a Porto San Giorgio. In attesa di vedere l'Nba Andrea Bargnani in azzurro, il nome di Hackett si aggiunge alla lunga lista di oriundi di cui è ricca la storia della nazionale italiana.

### Golf, un giapponese di 15 anni ha vinto contro i professionisti

**TOKYO** Un quindicenne giapponese ha sconfitto i maggiori professionisti giapponesi del golf aggiudicandosi una delle più importanti gare nazionali, l'open Munsingwear Ksb. Lo studente, che si chiama Ryo Ishikawa e pratica il golf da meno di tre anni, ha stabilito un nuovo record di età rispetto allo spagnolo Seve Ballesteros, che quando era ventenne, nel 1977, era stato il più giovane golfista ad aggiudicarsi una competizione professionistica del genere in Giappone. La gara è stata la prima a livello professionistico cui Ishikawa ha potuto partecipare.

L'attaccante nigeriano Eliakwu dopo il gol del 2-0 (Foto Lasorte)

Il centrocampista Mauro Briano festeggiato dai compagni

**SERIE B** A tre giornate dalla conclusione il tecnico non ha difficoltà ad ammettere che la Triestina deve ancora mettersi al sicuro

# Varrella: «Decisiva la sfida di Modena»

## *«Purtroppo gli altri risultati non sono stati favorevoli, la vittoria del Verona ha rovinato i piani»*

**TRIESTE Varrella, cosa è cambiato per la Triestina nella lotta salvezza dopo il successo interno sul Crotone?**

Purtroppo la situazione non si è modificata di molto per quel che ci riguarda, in virtù dei risultati maturati sugli altri campi: pensavamo da tempo che la prossima gara, a Modena, sarebbe stata decisiva per il nostro campionato ed in effetti lo sarà. Se sabato scorso il Verona avesse perso, forse la nostra trasferta in Emilia avrebbe potuto assumere toni meno accesi: così, invece, sarà una questione da mors tua, vita mea.

**Una partita che la Triestina non deve perdere assolutamente. L'esito del vostro torneo potrebbe essere influenzato anche dalle compagini in corsa per i play-off promozione, non trova?**

Per noi conta fare risultato a Modena, dopo quell'impegno vedremo che cosa dirà la classifica. Il cosiddetto campionato delle chiacchiere partirà solo il giorno successivo, per ora conta solo quello che accade sul campo. Il resto non mi interessa.

**Ha già dichiarato come l'obiettivo per il match dello stadio Braglia sia quello di portare via un punto: di conseguenza rivedrà qualcosa nell'undici titolare rispetto all'ultima uscita?**

Dal punto di vista della disposizione in campo non cambieremo nulla, ma a livello di uomini recupereremo Testini e ciò ci permetterà di giocare in avanti con un attaccante «impuro», non con due punte di ruolo.

Emiliano ha grande tecnica e ci garantirà un aiuto importante in fase di possesso palla, tuttavia non potremo pensare di scendere in campo solamente per difenderci, sarebbe un grave errore che non commetteremo. I ragazzi dovranno applicare invece tutto ciò che hanno imparato in questi tre mesi di lavoro assieme a me.

**Ritornando allo schieramento, visto che non verranno utilizzati assieme dal primo minuto, dovrà scegliere chi impiegare tra Eliakwu e Piovaccari: ha già un'idea a tal proposito?**

Sabato scorso mi sono piaciuti entrambi. Adesso Eliakwu ha finalmente la mente più sgombra, è più tranquillo sul terreno di gioco. Allo stesso tempo, Piovaccari è un centravanti dotato di grande forza fisica e, proprio in un incontro come quello di Modena, potrebbe essere molto importante per questo motivo. Non ho deciso nulla, vedremo come si alleneranno nei prossimi giorni: credo sia uno stimolo in più per loro il fatto di potersi disputare una maglia fino all'ultimo. Ciò terrà alta la tensione, ma in questo momento siamo tutti molto vigili e attenti.

**Sulla graduatoria della B incombono ancora le decisioni della giustizia sportiva, sia per quanto riguarda quel -1 che la Triestina sta ancora scontando dall'inizio del torneo, che per il -6 comminato all'Arezzo. Non è uno scandalo che le sentenze sui ricorsi e le eventuali cancellazioni o riduzioni di queste sanzioni siano state rinviate praticamente a fine stagione?**

Effettivamente è una situazione che ha dell'incredibile. Ma si tratta di un qualcosa di già visto negli anni scorsi: per motivi di opportunità politica, si tirano avanti all'inverosimile le cose che potevano benissimo essere stabilite a febbraio. Ne prendiamo atto e andiamo avanti per la nostra strada. La salvezza ce la dobbiamo sudare sul campo.

**L'hanno infastidita le voci di mercato riguardanti il futuro della panchina rossoalabardata?**

A me, personalmente, no: non mi toccano. Non vorrei però che turbassero l'ambiente.

**Matteo Unterweger**

Varrella e Fantinel sulla panchina alabardata

**TRASFERTA**

### Decine di supporter al «Braglia»

I tifosi alabardati si stanno già mobilitando per la trasferta di sabato prossimo a Modena, un'altra tappa importante ai fini della salvezza. In Emilia l'Unione ha bisogno di un punto per tenersi lontana dai play-out. Il centro di coordinamento ieri sera si è riunito per organizzare la trasferta in pullman e già oggi si conosceranno i dettagli della gita. Molti sostenitori alabardati raggiungeranno invece Modena con mezzi propri. Anche gli ultras e il Gruppo Rindondo si stanno organizzando per sabato. Tutto dipende da quanti biglietti saranno messi a disposizione.

**LA SQUADRA**

*Quasi tutti a disposizione*

### Anche la punta Graffiedi è pronta per giocare Rientrano gli squalificati

**TRIESTE** Mattia Graffiedi si è allenato regolarmente ieri assieme ai compagni, senza accusare alcun fastidio muscolare all'inguine. Il problema, dunque, sembra essersi definitivamente risolto e per l'attaccante di scuola Milan si profila il tanto atteso rientro, proprio per il match esterno contro i suoi ex compagni del Modena. La prima seduta settimanale della Triestina si è svolta sul campo dello stadio Rocco: la sfida vittoriosa con il Crotone non ha lasciato alcuno strascico dal punto di vista fisico sul gruppo rossoalabardato e tutti gli effettivi a disposizione (ad eccezione degli infortunati «storici» Della Rocca e Kalambay) hanno infatti svolto l'intero programma imposto da mister Varrella. Tanta tecnica individuale ed esercitazioni di possesso palla a campo ristretto.

Alla parte conclusiva dell'allenamento ha assistito anche il responsabile dell'area tecnica rossoalabardata, Enzo Ferrari, che ha voluto salutare i giocatori e l'allenatore. In Emilia, il tecnico romagnolo potrà contare di nuovo su Testini, Rossetti e Pesaresi, reduci da un turno di squalifica. Oggi, alle 15 sull'erba di Opicina, l'Alabarda proseguirà la preparazione in vista del fondamentale incontro di sabato prossimo. Sempre ieri, intanto, il presidente della società giuliana, Stefano Fantinel, è intervenuto sulle voci di mercato riguardanti la panchina dell'Unione per la prossima stagione: «Pioli? Noi per il momento non abbiamo parlato con nessuno – spiega il numero uno della Triestina – e, poi, in giro ci sono almeno sei o sette allenatori che vorrebbero venire a guidare la nostra formazione. Tuttavia, ora come ora, la priorità è quella di conquistare la salvezza prima possibile. Fin quando non avremo la certezza di restare in B, non penseremo ad altro che a raggiungere questo traguardo. Inoltre – conclude Fantinel -, desidero ribadire la mia stima per mister Varrella e il suo vice Ceccarelli, uomini veri, persone che compongono uno staff serio e che hanno sposato appieno la nostra causa».

**ma.un.**

Mattia Graffiedi

**IL PERSONAGGIO**

Il terzino alabardato sabato tornerà al Braglia, dove nelle ultime stagioni ha lavorato con il futuro tecnico dell'Unione

# Pivotto: «Pioli? Adesso pensiamo a salvarci»

## *Il giocatore sostiene che non è il momento per parlare di nuovi allenatori*

**TRIESTE** Strano destino quello di Matteo Pivotto: in tre stagioni con la casacca del Modena è prima retrocesso dalla A alla B e poi ha lottato inutilmente per cercare di risalire nella massima serie. Sabato prossimo invece, per difendere le sorti della Triestina, dovrà far di tutto per avvicinare i canarini addirittura alla serie C.

**Pivotto, che effetto fa giocarsi la sfida-salvezza proprio contro la tua ex squadra?**

«Sicuramente è una sensazione un po' particolare. Io a Modena ci vado spesso, sento che l'ambiente è carico e convinto dei tre punti ma, usando un gioco di parole, dico che mi dispiacerà dar loro un dispiacere, perché sono convinto che noi andiamo a Modena a far risultato».

**Gli emiliani però dopo il pari di Napoli sono su di giri.**

«In effetti affermano di star bene, con Mantova e Napoli infatti hanno fatto due buoni pareggi, ma io penso che noi siamo più forti di loro: siamo in salute e in netta ripresa, abbiamo fatto un importante punto a Bologna e un'ottima prova a Genova, e contro il Crotone non abbiamo fallito l'obiettivo. Fra l'altro recupereremo tre giocatori che erano squalificati, quindi sono convinto che abbiamo molte chances di far bene».

**A proposito di Crotone, è mancato il solito istinto del killer, vero?**

«Secondo me abbiamo giocato bene, l'unica cosa negativa è l'aver sbagliato molti gol, questo è vero, ma nel complesso abbiamo dato una grande dimostrazione di solidità».

**Conosci bene l'ambiente di Modena: che battaglia vi aspetta?**

«Il tifo è abbastanza caldo, ma niente a che vedere con alcune piazze del sud. Comunque lo stadio è bello e le premesse per una bella partita ci sono tutte. Ma ribadisco, noi siamo molto decisi: vogliamo fare un grande finale di stagione perché questa salvezza ce la meritiamo, soprattutto se pensiamo a tutti i punti buttati via per strada».

**Ma basta davvero fare un punto a Modena per poi essere salvi?**

«No, non credo basti un punto, secondo me ce ne vogliono almeno due per stare tranquilli. In ogni caso pensiamo intanto a fare risultato sabato, anche se non dobbiamo andare a Modena con la mentalità di cercare il pareggio».

**Il problema è che, oltre al Modena, anche le altre corrono più del previsto.**

«In questo periodo le nostre rivali per la salvezza fanno quasi sempre punti, ma queste tre partite che rimangono devono giocarsele anche loro, no? È molte affrontano scontri davvero difficili».

**Tu hai avuto tra l'altro Pioli come allenatore a Modena, che ne pensi?**

Perché si parla di Pioli?

**Potrebbe essere il prossimo allenatore della Triestina...**

Non ne so nulla, non ho neanche letto i giornali. Ma non mi pare il momento di parlare del nuovo allenatore, ora pensiamo solo a salvarci. Sono comunque problemi della società».

**Antonello Rodio**

Matteo Pivotto con il padre durante la Barcolana

**BAR SPORT**

*I tifosi del «Bar Lucio» a Gretta sono ottimisti per il finale di stagione e aspettano di brindare*

# «L'Alabarda pareggia in Emilia e resta in B»

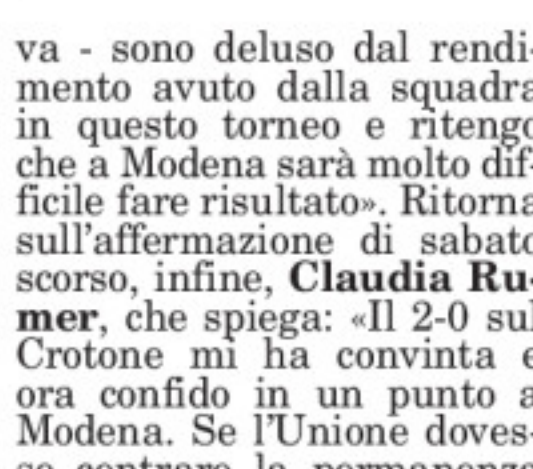
**TRIESTE** La vittoria sul Crotone ha ridotto sensibilmente le paure dei tifosi rossoalabardati, restituendo loro grande fiducia nei confronti della Triestina. Al Bar Lucio, nel rione di Gretta, **Gianfranco La Fata** non ha dubbi sull'esito positivo della stagione della squadra: «Ci salviamo sicuramente – dice -, anche se devo dire che sarebbe meglio soffrire un po' meno durante le partite. Col Crotone, ad esempio, la formazione di Varrella ha creato tante occasioni e avrebbe dovuto chiudere il discorso ben prima dell'ultimo minuto. Non ci fosse stato il regalo del nostro ex portiere Pagotto, le cose si sarebbero complicate ulteriormente. In ogni caso, è stato un successo meritato, non certo regalato». Al suo fianco, **Gianfranco Sorano** aggiunge: «Sono convinto che, al cospetto dell'undici emiliano, la Triestina possa riuscire a mantenere sino al fischio finale lo 0-0. Certo, portare a casa i tre punti pieni sarebbe meglio, ma l'importante è evitare rischi. Il gestore dell'esercizio, **Marco Bizzotto**, traccia un'analisi precisa e la condisce pure con un pronostico secco: «Contro il Modena, l'Unione vincerà per 2-1. Il gruppo di Varrella fuori casa rende meglio che al Rocco, dove forse i giocatori patiscono oltre misura la pressione di dover fare a tutti i costi risultato. In questo momento e per le ultime tre gare, poi, è bene restare uniti». **Daniela Pugliese** non vede l'ora che la sofferenza dei tifosi sia finalmente spazzata via, per iniziare a pianificare una nuova stagione dalle grandi ambizioni: «L'importante è salvarsi, a prescindere dal fatto che nella sfida di Modena si vinca o arrivi un pareggio. L'unica cosa che conta è rimanere in B, la base per puntare in alto nel torneo 2007-2008. Con chi in panchina? Questa è una decisione che spetta solamente alla dirigenza». Non ha dubbi, poi, **Sandra Harasic**, che afferma senza mezzi termini: «Allo stadio Braglia la Triestina farà bottino pieno, anche se le basterebbe un pari. Una volta acquisita la salvezza matematica, invito i giocatori a venire a festeggiare proprio al bar Lucio!»

Una voce fuori dal coro è quella dell'ex campione mondiale di pesca subacquea, **Claudio Martinuzzi**: «Complessivamente – osserva - sono deluso dal rendimento avuto dalla squadra in questo torneo e ritengo che a Modena sarà molto difficile fare risultato». Ritorna sull'affermazione di sabato scorso, infine, **Claudia Rumer**, che spiega: «Il 2-0 sul Crotone mi ha convinta e ora confido in un punto a Modena. Se l'Unione dovesse centrare la permanenza in B ritengo inoltre sia giusto confermare Varrella».

Gianfranco La Fata

Gianfranco Sorano

Daniela Pugliese

Marco Bizzotto

Sandra Harasic

Claudio Martinuzzi

Claudia Rumer

## Le classifiche

**ORDINE D'ARRIVO**

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Danilo Napolitano (Ita) in 4h57'08" | Abbuono 20" |
| 2 | Robbie Mc Ewen (Aus) s.t. | Abbuono 12" |
| 3 | Alessandro Petacchi (Ita) s.t. | Abbuono 8" |
| 4 | Paolo Bettini (Ita) s.t. | |
| 5 | Koldo Fernandez (Spa) s.t. | |
| 6 | Thor Hushovd (Nor) s.t. | |
| 7 | Ariel Maximilian Richeze (Arg) s.t. | |
| 8 | Hervé Duclos-Lassalle (Fra) s.t. | |
| 9 | Robert Forster (Ger) s.t. | |
| 10 | Juan José Haedo (Arg) s.t. | |

**CLASSIFICA GENERALE**

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Marco Pinotti (Ita) | in 39.45'42" |
| 2 | Andrea Noè (Ita) | a 28" |
| 3 | Serguei Yakovlev (Kaz) | a 54" |
| 4 | Marzio Bruseghin (Ita) | a 1'06" |
| 5 | Francisco Vila (Spa) | a 1'10" |
| 6 | Jose' Rubiera (Spa) | a 1'36" |
| 7 | David Arroyo Duran (Spa) | a 1'43" |
| 8 | Evgeni Petrov (Rus) | a 1'51" |
| 9 | Dario Cioni (Ita) | a 2'13" |
| 10 | Alexandr Arekeev (Rus) | a 2'17" |

ANSA-CENTIMETRI

Nel volatone a Camaiore lo spunto vincente di Danilo Napolitano davanti a Robbie Mc Ewen e Alessandro Petacchi

**GIRO D'ITALIA** A Lido di Camaiore volata a sorpresa in cui emerge il giovane ragusano. Mc Ewen secondo, terzo il corridore favorito

# Sprint di Napolitano a casa di Petacchi

*Il vincitore: «Sogno di andare alle Olimpiadi di Pechino». Pinotti resta maglia rosa*

**LIDO DI CAMAIORE** Vittoria fuoricasa al 90' per Danilo Napolitano, successo che «vale triplo, visto che ho vinto in casa di Petacchi». Il Giro scopre nuove facce: dopo Gasparotto e Pinotti ecco la storia del velocista siciliano che parla con accento bresciano, l'ennesima storia di emigranti della bicicletta per i quali tutto è più difficile.

Sprint da pistard vero, cambi di ruota come birilli sul lungomare di Lido di Camaiore, dove Alessandro Petacchi vive: la villetta di AleJet è letteralmente a 100 metri dall'arrivo, due parallele più in là. Ecco perchè Napolitano, 26 anni, azzurro della pista, scoppia di gioia: vince una tappa lenta e accaldata, nella tana di Petacchi. Che può chiedere di più il ragazzo di Vittoria, provincia di Ragusa? Non ha fatto drammi Alejet, che al Giro ha già vinto due tappe: ha sbagliato a uscire presto, ha preso vento, forse l'ha fregato la gran voglia di vincere a casa. Ma per Napolitano si è veramente trattato di una volata bellissima, sfruttando in perfetta solitudine le scie degli avversari, facendo a spallate e bruciando tutti di poco, quasi al fotofinish. «Anche a me piacerebbe avere un treno, invece qui la mia Lampre corre per la vittoria finale di Cunego e quindi mi devo arrangiare». Chi fa da sè, fa per tre, quindi. Tanto che in serata quell'altro burbero dal cuore da pirata come Beppe Saronni, manager della Lampre, ammette che «Ho qualche rimorso di coscienza a lasciarlo così solo in mezzo a quegli squali, solo contro tutti... Ma sono contento per lui, davvero».

E pensare che non ci doveva neanche venire al Giro, Napolitano: alla sua prima corsa rosa il siculo-bresciano di 26 anni aveva già raccolto le simpatie di molti. Allegro, divertente, battuta pronta, capace di dare un valore aggiunto alle sue volate come faceva il suo idolo Cipollini. «Tre Cime? O mamma mia... che Dio mi aiuti, anzi che mi spinga...». Poi rompe un bicchiere di vetro in conferenza stampa, e dice sicuro: «Io, terrone e fiero di esserlo».

Con Danilo si ride: «Perchè prendo le ruote del treno di Petacchi? Perchè se non ti difendi a spallate, se non t'appoggi un attimo...». La sua è sempre stata una vita in salita: ha faticato a passare professionista nonostante le 34 vittorie da dilettante, convive col fratello ex corridore e massaggiatore della sua Lampre. «Si starà mangiando i gomiti per non essere qui, ma è partito per il Catalogna».

Da grande Napolitano vuole fare le Olimpiadi di Pechino: «Il mio sogno è quello, dopo le esperienze degli ultimi due mondiali su pista nello scratch (anche un quinto posto). «Chi non vorrebbe andare alle Olimpiadi? - ha ammesso - dipenderà da come impostare la prossima stagione, ma mi piacerebbe». La vittoria di Napolitano ha fatto saltare sulla sedia i vertici federali, perchè tra Federciclismo e Lampre i dialoghi per permettere al siciliano di andare in azzurro non sono sempre stati facilissimi: «La pista va fatta al momento giusto - ha detto storcendo un pò la bocca il ds della Lampre Martinelli - può essere utile«. Napolitano maglia azzurra per Pechino? «È potente, ha 50 metri brucianti - commenta il ct della Pista Sandro Callari - si è visto che la pista a un velocista fa bene. Certo, ha una struttura muscolare da 'un colpo solo, non so se la corsa a punti fa per lui, con tutti quegli attacchi continui». Pista sì, pista no. «Per noi ha un interesse relativo, ma non è riduttiva. Vediamo il percorso su strada poi ne riparliamo», è la chiusura di Saronni.

Oggi intanto inizia il Giro vero, con la tappa che da Camaiore porta a Santuario di Nostra Signora della Guardia, 250 km duri che annunciano battaglia vera. In rosa resta Marco Pinotti.

Marco Pinotti

**JUDO**

*Quasi 300 concorrenti alla terza prova del Criterium Giovanissimi, circuito che promuove le fasce preagonistiche*

## Undici giuliani al primo posto a Campoformido

**TRIESTE Duecentottantuno giovanissimi judoka si sono dati appuntamento nella palestra comunale di Campoformido per la terza prova del Criterium Giovanissimi, circuito che promuove l'attività nelle fasce preagonistiche. La prova ha arricchito il programma con un confronto a squadre miste, in cui le varie formazioni sono state allestite seguendo una logica di equilibrio, piuttosto che di bandiera.**

Ciascuna squadra, identificata da un colore, è stata predisposta con giovanissimi di club diversi. Sempre tanti i triestini che si attestano nelle prime posizioni di classifica, che nella fascia dedicata ai 6-7 anni di età ha registrato i primi posti di Alessio Palumbo, Stefania Padoan (del Ken Otani), Christopher De Ponte, Riccardo Gon, Leonardo Dante, Elisa Toniolo (della Ginnastica), Alberto Nesladek (Muggesana) e Andrea Baragona (A&R). Secondi Eleonora Ravalli e Marco Sari della Sgt, Lorenzo Miclaucich, Martino Ponti e Enrico Mauri del Ken Otani e terzi Giulio Cernoia e Andrea Reatti dello Spartan, Giacomo Boltar, Raffaele Capizzi, Elia Sfreddo e Matteo Babici della Sgt.

Quattro primi posti nella fascia degli 8 anni con Emanuele Dante, Andrea Calzolari ed Elena Ferluga (Sgt) e Manuel Crevatin (A&R), cinque secondi posti per Francesca Zolli e Alberto Longhi (Sgt), Chiara Bianco e Raffaele Ceglie (Ken Otani) e Yarema Lukan (A&R), mentre la terza piazza è andata a Riccardo Moratti (Muggesana), Andrea Zitani Venni, Anna Tedesco e Riccardo Fabricci (A&R), Manuel Vecchiet (Spartan), Beatrice Picchierri (Sgt), Paolo Dobrigna (Ken Otani).

Numerosi i piazzamenti anche per i triestini di nove anni che si sono classificati primi con Matteo Pribaz (Ken Otani), Lorenzo Moccia (A&R), Luca Nisi, Giulio Ciolli, Elena Del Piero e Francesco Raini (Sgt), secondi con Simone Pellegrini, Roberto Maffione, Ilaria De Bortoli, Tommaso Basso (Sgt), Matteo Moccia, Matteo Ciano, Carlo Lenardon (A&R) e terzo con Federico Rossini (Ken Otani).

Federico Valente e Gioele Pellegrini (Sgt) hanno meritato il primo posto invece nella fascia dei dieci anni, precedendo i secondi dell'A&R Silvia Sari, Giulia Boschin, Sebastiano Villatora e Giulia Aloisi, del Ken Otani Giovanni Crevatin, Valeria Innocenti e dello Spartan, Patrick Adryancycz. Terzi in questa fascia Elisabeth De Ponte e Jacopo de Denaro della Sgt e Francesco Schillani della Muggesana.

e.d.d.

**ATLETICA**

*Giavellotto: Clean a 60m*

## Pass della Apollo per gli europei nei 400 ostacoli

**TRIESTE** Si sono svolte a Pordenone le gare della fase regionale del campionato di società su pista delle categorie assolute alla quale hanno preso parte le squadre del Cus Trieste, società che ha affilato le sue armi nel settore femminile, e del Marathon che si propone nel ruolo di portacolori della nostra città nel settore maschile.

Tra i risultati di maggior prestigio la gara vinta dalla cussina Rita Apollo nei 400 ostacoli, che ha così ottenuto il lasciapassare per gli europei under 23, poi protagonista della staffetta 4x400 vincitrice in 3'56"93 insieme alle compagne di squadra Quaggiato, Doz e Zulian. Non è stata da meno Micaela Ardessi, dominatrice incontrastata nei 100m (12"27) e 200m (24"92), anche lei è stata la punta di diamante della staffetta 4x100 prima al traguardo in 48"33, insieme alle compagne Vesnaver, Macchi e Tomadin. Elen Tomadin si è classificata alle spalle della Ardessi nei 100m in 12"61 e al primo posto nel lungo con m.5,59.

Il Cus ha conquistato la prima posizione nell'alto con Monica Cuperlo con 1,71. Personale per Elisa Raia nei 5km marcia con 24'40"57 e terzo posto per la junior Elisa Dudine in 27'57"65. La buona prestazione è stata completata dalla doppietta nel peso delle juniores Cristina Losito e Giulia Bartolcih, dalla vittoria di Monica Iurihcich nel giavellotto e dai buoni piazzamenti di Laura Biagi nel disco e nel martello.

Micaela Ardessi

Tra i maschi il Marathon ha raccolto la sfida di coprire tutte le gare previste. Non mancano le prestazioni di rilievo con il lanciatore Marco Clean, junior, che all'esordio stagionale ha lanciato il giavellotto a 57,73 metri, quarta misura nazionale di categoria di quest'anno con la quale ha conquistato la seconda posizione e l'accesso al campionato nazionale. Ottima prova anche per Beniamino De Simon vincitore dei 1500m in 4'01"86 e buoni piazzamenti per gli juniores Riccardo Sterni nei 3000 siepi e Patrick Nasti nei 5000.

a.p.

**VELA**

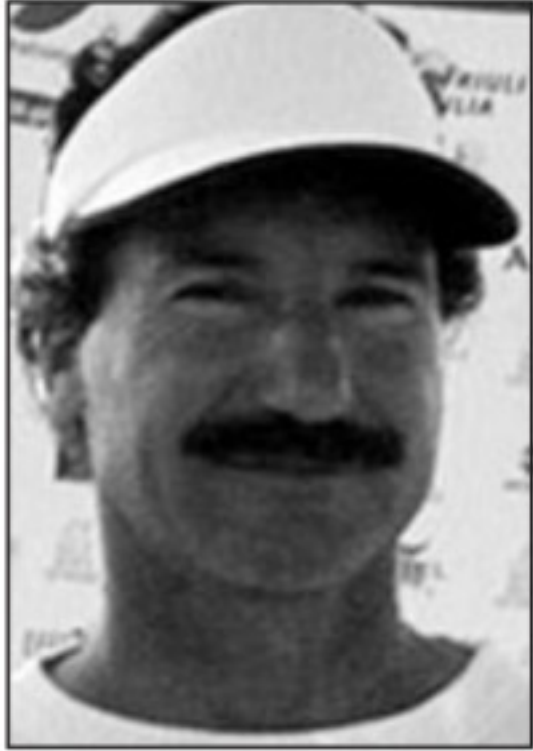
Secondo lo skipper americano il protagonista assoluto dei successi è Francesco de Angelis: «Ha azzeccato tutte le scelte. Ha chiamato lui Spithill»

# Paul Cayard: «Luna Rossa può battere Alinghi»

*«Se riuscirà a superare in maniera netta i "kiwi" potrebbe puntare anche alla Coppa America»*

**VALENCIA** Meno male che Paul Cayard con i pronostici non sempre ci azzecca. Altrimenti, con ogni probabilità, l'avventura di Luna Rossa Challenge, nella Louis Vuitton Cup di vela, si sarebbe già conclusa. L'ex skipper e timoniere de Il Moro di Venezia, alla vigilia delle regate di semifinale, aveva detto: «Rispetto a Luna Rossa vedo meglio Bmw Oracle Racing. La barca americana mi sembra più veloce».

Invece, secondo una delle regole più elementari e frequenti dello sport, è accaduto che, nel giro di un manciata di giorni, lo scafo Telecom-Prada mettesse cinque volte su sei la propria poppa davanti alla prua degli avversari. «L'exploit di Luna Rossa - spiega Cayard - è stato generato da due situazioni: la prima è riconducibile alla personalità di Chris Dickson, la seconda alla costante crescita della barca italiana. Io avevo anche detto che Dickson non è un uomo capace di sopportare certe pressioni e che, di fronte alle prime sconfitte, avrebbe commesso degli errori. Anche perché lo skipper di Bmw Oracle non è capace di dialogare con l'equipaggio. Il resto lo ha fatto Luna Rossa, che ha alzato le proprie prestazioni, non solo sul piano del rendimento della barca, ma anche dal punto di vista dell'organizzazione e dell'affidabilità del team. Mi piace molto questo, perché conferma come l'aspetto umano abbia ancora un ruolo importante in una competizione dove domina la tecnologia. Personalmente apprezzo sempre il lavoro degli uomini».

Cayard va oltre e prevede una finale Louis Vuitton Cup fra la già qualificata Luna Rossa Challenge e i neozelandesi.

Paul Cayard

«Sarebbe una sfida molto affascinante - spiega il velista americano, che quotidianamente commenta le regate della 32.a Americàs Cup attraverso i microfoni de La7 - una specie di rivincita della finale di San Diego nel '92, dov'era impegnato Il Moro di Venezia in rappresentanza dell'Italia. Questa volta in lizza c'è Luna Rossa, ma cambia poco».

Se oggi i «kiwi» conquisteranno un successo, dunque il quinto punto necessario, sarà finale e allora si potrà ipotizzare una sfida degna del trofeo. Fino a qualche giorno addietro New Zealand godeva del favore dei pronostici, ora gli scenari sono diversi. «È vero, anche secondo me - afferma Cayard -. E dirò di più: Luna Rossa può anche sperare in un risultato successivo. Se dovesse riuscire a battere in maniera netta i «kiwi» potrebbe anche puntare a un successo nella finale dell'America's Cup contro Alinghi. Chi lo sa, tutto può accadere».

Secondo Cayard, il protagonista assoluto dei successi della Luna di Telecom-Prada ha un nome: Francesco de Angelis. «Ha azzeccato tutte le scelte - sottolinea - è stato bravissimo. E poi, non dimentichiamo una cosa: se non ci fosse lui non ci sarebbero nemmeno uomini come Spithill. È stato lui a sceglierre il timoniere australiano e ha avuto ragione».

Luna Rossa vola nel mare di Valencia e l'Italia sportiva sogna a occhi aperti. «È bello vedere la gente che si appassiona, fa parte della cultura latina. Poi subentra l'orgoglio della bandiera e il gioco è fatto».

### Buffon invitato a fare il 18°

**VALENCIA** «La marcia di avvicinamento alla finale della Coppa America è ancora lunga, piena di ostacoli, faticosa. Ci vorranno impegno, dedizione, fatica. Tanta fatica. Intanto, però, godiamoci questo successo, poi penseremo al resto». Il patron di Luna Rossa Challenge, Patrizio Bertelli, si è fatto inondare dallo champagne del suo skipper Francesco de Angelis, al rientro nella base di Valencia: «Noi la Juve del mare? Come tutte le grandi squadre - ha detto Bertelli, tifoso bianconero - dopo una vittoria dobbiamo sempre cercarne un'altra». Il patron Bertelli invita Buffon a fare il 18° uomo a bordo, D'Alema, Fassino, la Melandri e D'Alema per la finale valenciana della Vuitton Cup, ricevendo solo parziali adesioni. «Speriamo di poter venire», la risposta del segretario Ds, in diretta telefonica.

**BIG MATCH** Scommessa n. 57

| | |
|---|---|
| **GRUPPO 1** | |
| Chievo-Ascoli | 1 |
| Messina-Fiorentina | X |
| Sampdoria-Catania | 1 |
| Vps-Ff Jaro | 2 |
| Fc Viikingit-Hjk | X |
| Tampere-Fc Inter Turku | 1 |
| **GRUPPO 2** | |
| Cagliari-Roma | 1 |
| Empoli-Reggina | X |
| Lazio-Parma | X |
| Palermo-Siena | 1 |
| Torino-Livorno | X |
| Fc Honka-Ifk Mariehamn | 1 |
| **GRUPPO 3** | |
| Atalanta-Inter | 1-1 |
| Fc Lahti-Ac Oulu | 2-1 |
| Salisburgo-Rapid Vienna | 3-1 |
| Montepremi € | 135.361,32 |
| Ai 531 vincitori € | 254,91 |

**LASER**

*Trofeo Erriquez alla Pietas Julia. Il tattico Bodini primo alla Rolex*

## Ok Nevierov, Clapcich e Macchini

**TRIESTE** Vittoria di Andrea Nevierov (Yc Hannibal), Francesca Clapcich ed Elisabetta Macchini, rispettivamente nello Standard, Radial e 4.7, al Trofeo Pino Erriquez, organizzato dalla Società nautica Pietas Julia di Sistiana. Dedicato alla classe Laser, nelle sue tre categorie, l'undicesima edizione dell'Erriquez ha visto 45 velisti al via, che grazie all'ottimo meteo hanno disputato quattro regate. In classe Laser standard, dopo Andrea Nevierov (vincitore della classifica assoluta, del Trofeo Pino Erriquez e della classifica Master) si sono classificati Francesco Longo (Svoc) e Fabio Polo (Yc Lignano). Tra i Radial primo posto per Francesca Clapcich (Snpj), secondo per Nicola Gerin (Circolo vela Muggia) e terzo per Hermes Feriàldi (Cvdm). Infine, tra i 4.7, primo posto per Elisabetta Macchini (Cvdm), secondo per Kristina Giraldi (Snpj) e terzo per Mattia Sconocchia (Snpj).

**MATCH RACE** Tre veliste triestine, Francesca Clapcich (Snpj), Costanza Rodda (Yacht club Adriaco) e Valeria Faccini (Svbg), sono state selezionate dalla Federazione per formare una nuova squadra, in grado di regatare ai campionati italiani match race. Le tre triestine, assieme alla gardesana Irene Saderini, parteciperanno al campionato italiano match race in programma a Palermo il 28 giugno.

**ROLEX SAILING WEEK** Vittoria di Lorenzo Bodini alla Rolex Capri Sailing week; il velista triestino, nel ruolo di tattico (a bordo anche i locali Manuelli, Frizzarin e Alberti), ha portato al primo posto Atlantica Racing nella classe Swan 45. Terzo posto per Lorenzo Bressani, invece, alla tattica di Nerone, nei Farr 40 e secondo Gabriele Benussi su Atlanta II nella classe 0-5.

**IPPICA**

*A Montebello nel pomeriggio tappa sul doppio chilometro per i tre anni nel Premio del Ciclismo*

## In cinque contro il lanciatissimo Innost

**TRIESTE** Largo ai giovani. Punta sui puledri di 3 anni la prova principale del convegno a Montebello, il Premio del Ciclismo sulla distanza del doppio chilometro. Sei i virgulti al via, tre per nastro, con Inky Lb, It's An Atc e Is Flying allo start, e con Illinois Bi, Innost e Ivana dei Nando chiamati a rincorrere. C'è del buono in questa corsa (si parte alle 15.15). Inky Lb, allievo del tedesco Rudolf Haller lo abbiamo visto vincere in aprile in 1.18.6.

Dei penalizzati, la pur convincente Ivana dei Nando è la meno pretenziosa, mentre i due maschi, Illinois Bi e Innost, si presentano al via con fare minaccioso. Sono entrambi abituati ad esprimersi con ragguagli significativi (da 1.16 per intenderci) e se Illinois Bi è da tempo che non va a bersaglio (ma sul doppio chilometro ha trottato in 1.16.1), Innost si presenta all'appuntamento forte dall'aver conseguito tre successi consecutivi, due dei quali sul piede di 1.16.5 sui duemila metri.

Mario Germani

**TRIS DI LUNEDÌ 21**

| | | vincitori | euro |
|---|---|---|---|
| 1ª corsa | 18 13 3 | 180 | 2.993,64 |
| 2ª corsa | 11 9 14 | 186 | 1.751,46 |

**FAVORITI Premio Merckx:** Gamin Cristal, Gilan dei Greppi, Grega Holz. **Premio del Ciclismo:** Innost, Illinois Bi, Is Flying. **Premio Coppi:** Fad di Girifalco, Bepi di Sgrei, Avion du Kraz. **Premio Binda:** Amethyst Lg, Drago degli Ulivi, Entity One. **Premio Anquetil:** Fez dei Greppi, Fezzano, Flirt Grif. **Premio Girardengo:** Iarissa Urby, Ivi Ipsilon, Ivanuss. **Premio Hinault:** Gilbert Cr, Gio del Roero, Gambler. **Premio Bartali:** ExpressRide Lg, Ematocrito, Dollina.

La società è nata nel 2001 ed è presieduta da Giorgio Cattarin

# A Cormons 150 promesse suddivise in sette squadre cercando un club di A

La rosa dei pulcini B e C dell'Associazione sportiva dilettantistica calcio Cormons. La società è alla ricerca di un'affiliazione con una società di serie A

**TRIESTE** Nata nel 2001 l'Associazione sportiva dilettantistica calcio Cormons è una società che in soli cinque anni di attività è riuscita a creare un settore giovanile di 150 ragazzi dell'età compresa tra i 6 e i 16 anni. Nella stagione sportiva 2006/2007 il sodalizio presieduto da Giorgio Cattarin ha iscritto ai campionati provinciali di Gorizia ben 7 squadre: primi calci, pulcini A, pulcini B, pulcini C, esordienti, giovanissimi e allievi. «L'obiettivo dell'associazione è costantemente puntato sulle squadre del vivaio e sui veri valori sportivi da trasmettere ai giovani ed in questo l'impegno di dirigenti e tecnici è continuo», spiega Bartolomeo Lavanga, responsabile tecnico del campo a 7. L'attività viene svolta su impianti di proprietà del Comune, in particolare nel campo sportivo Mian a Cormons in via Brazzano, composto da terreno di gioco principale più campo di sfogo, dotati di tutte le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività.

Un altro punto di riferimento è il campo sportivo Comunale di Cormons sito in via Gorizia, ove si allenano le squadre dei pulcini e viene svolta alla domenica la gara casalinga di campionato della squadra giovanissimi. Infine, durante l'inverno, i primi calci usufruiscono della palestra comunale di Borgnano di Cormons.

Decisamente ricca appare la partecipazione ai diversi tornei da parte delle varie compagini giovanili. Gli esordienti saranno di scena a Piedimonte e Aquileia, i pulcini A a Gorizia, Monfalcone, Fiumicello e Ronchi, i pulcini B a Villesse, Romans e San Giovanni al Natisone, Aquileia, i pulcini C a San Giovanni al Natisone e Monfalcone, infine i primi calci saranno ospiti a Monfalcone, Pordenone, Ronchi, Staranzano e San Giovanni al Natisone.

Nelle giornate del 9-10 giugno si svolgerà inoltre il primo memorial Mario Ferroli, riservato alle categorie primi calci e pulcini, che si integra con lo storico Torneo dell'amicizia, giunto alla sua quarta edizione. «L'anno scorso il torneo, effettuato in un'unica giornata, ha visto la partecipazione di circa 180 bambini e bambine, accompagnati da dirigenti e allenatori di 9 associazioni sportive provenienti dalle Province di Trieste, Udine e Gorizia, nonché della presenza di 300 genitori», precisa Lavanga, che ha sottolineato l'importanza del patrocinio dato dal Comune di Cormons, «che ha consentito di consegnare una medaglia ricordo a tutti i piccoli partecipanti».

L'appuntamento più atteso è però quello che coinvolgerà i Pulcini B di Giorgio Brescia, che tra il 15 ed il 18 giugno saranno di scena in Francia. Tra i vari progetti del sodalizio isontino, ciò che preme maggiormente è creare una nuova selezione di ragazzi da impegnare nel campionato giovanissimi sperimentali, per affacciarsi così al mondo regionale. Ma non è finita qui. Il Cormons ha infatti in corso un importante contatto con una società professionistica, come segnala Lavanga: «Stiamo cercando di stipulare un'affiliazione con una società di serie A che ci permetterebbe di migliorare le attività dirette ai nostri ragazzi, sviluppando una serie di iniziative volte all'aggiornamento tecnico-pratico degli allenatori e dei dirigenti. Per ora non mi sbilancio, ma entro breve si saprà qualcosa di più».

**Riccardo Tosques**

## LA SCHEDA

L'organigramma dell'Associazione sportiva dilettantistica calcio Cormons è composto dal presidente Giorgio Cattarin, dal vicepresidente Gianni Oddi, dal direttore sportivo del settore giovanile Sandro Medeot, dal segretario del settore giovanile Arduino Clauter, dal direttore sportivo Juniores e Prima squadra Sandro Sacchet e dal segretario Valdi Biagi. Lo staff direttivo del campo a 7, posto sotto il responsabile tecnico Bartolomeo Lavanga, è formato dagli allenatori David Durante (Pulcini A), Giorgio Brescia (Pulcini B e C), Alessandro Brescia (Primi calci). Figure importanti sono anche i preparatori dei portieri Domenico Scordo e Cesare Contin. La società di Cattarin conta inoltre su una folta rappresentanza di collaboratori: Renzo D'Odorico, Claudio Cantarut ed Emilio Chiafele (Pulcini A), Cinzia Bon e Bartolomeo Lavanga (Pulcini B), Pasquale Polimeni e Marco Bruno (Pulcini C) ed infine Donatella Simoni (Primi calci). Il gruppo di Alessandro Brescia svolge due allenamenti settimanali per un totale di 3 ore, mentre agli altri gruppi fanno due sgambettate ogni 7 giorni di 2 ore l'una.

## PULCINI

# Zarja Gaja: la cinquina di Caselli porta i carsolini al 12-2 su Muggia E

**TRIESTE** Il campionato a sette dei pulcini vede l'Altura A, lo Zarja Gaja, il San Giovanni B, il San Sergio C e l'Altura B conquistare – nei rispettivi gironi - le vittorie più nette in occasione dell'undicesima giornata della fase primaverile.

Nel raggruppamento **rubino** l'Altura A s'impone per 9-3 sul Muggia B in virtù delle triplette di Corossi e Vrh, della doppietta di Godini e dell'acuto di Marcuzzi. Menichini con due zampate e Paoletti rendono meno pesante la sconfitta dei rivieraschi.

Gli altri risultati del concentramento sono: Cgs A-Kras 2-1, Fani Olimpia A-Muggia C 4-1, Montebello Don Bosco A-San Giovanni C 8-4, Ponziana B-Montuzza A 3-6, San Giovanni D-Sant'Andrea San Vito A 1-6, San Luigi C-San Luigi D 2-7.

Nel tabellone **topazio** lo Zarja Gaja sgambetta il Muggia E per 12-2, venendo condotto in primis da Caselli (cinquina). I carsolini mettono poi a bilancio l'acuto di Racman e le doppiette di Cubej, Jerman e Bencina, mentre i muggesani colpiscono con Lombardi per due volte.

Così le restanti sfide: Vesna B-San Sergio D 0-0, Altura C-Montebello Don Bosco C 4-5, Roianese C-Esperia Anthares B 2-5, Trifoglio B-Montuzza B 3-5, San Luigi F-Domio domani.

Nel girone **diamante** il San Giovanni B batte il Ponziana A per 7-4, scardinando la difesa dei veltri con Cavagneri (3), Amendolagine (2), Pribetic e Nuzzi. Sull'altro versante i marcatori sono Pojani, Petrich (2) e Fusco.

Il quadro viene completato da San Giovanni A-San Luigi B 2-3, Pomlad-Roianese A 2-2, San Sergio B-Opicina A si gioca oggi, San Sergio A-Vesna A rinviata, Muggia A-San Luigi A rinviata al 30/5.

Nel raggruppamento **smeraldo** l'Altura B sconfigge il Muggia D per 9-0 grazie a Franforte (3), Trevisani, Gherseni (2) e Paiero (3), mentre il San Sergio C rifila un 10-1 all'Opicina B, la cui rete della bandiera viene siglata da La Bianca. Le stoccate dei giallorossi portano invece le firme di Carbone (5), Vascotto (3), Krizman e Predonzani.

Negli incontri mancanti, Cgs B-San Giovanni E 1-2, Fani Olimpia B-Roianese B 4-5, Ponziana C-Chiarbola 10-2, Esperia Anthares A-Sant'Andrea San Vito B 1-4.

**m.la.**

## A CINQUE

Nel campionato a cinque dei pulcini, il Domio B batte il San Giovanni F per 12-6, venendo trascinato da Rovtar e da Moratto, autori rispettivamente di sei e quattro reti. La festa dei vincitori viene poi completata da Kosir e Radessich, mentre i rossoneri colpiscono Martellotti (4), Alesci e Ferluga. Dopo aver vinto per 4-3 il recupero con l'Opicina C, il Ponziana D supera il Montebello Don Bosco D per 10-0: i fratelli Venturini segnano sette reti in due e vengono supportati sotto porta da Sasso, De Luca e Balbi. Il San Luigi G la spunta sull'Altura D per 7-5 grazie a Trampus (4), Pieliz (2) e Di Pinto. Le repliche degli sconfitti sono affidate a Cecchini, Makovec, Hoxay, Montesano e Carelli. Il Ponziana E si affida a Pelengic, Ponis (3), Rrena e Zillani per sconfiggere per 6-3 un Opicina C a segno con De Caneva, Urso e Colotti. Un autogol e i centri di Steffè, Dosmo (2) e Bertagni (2) determinano il 6-3 del San Luigi H sulla Roianese D, a bersaglio con Giordani (2) e Damato. Rinviata Sant'Andrea D-Sant'Andrea C.

## L'INTERVISTA

*Scienze e storia le materie preferite*

# Erik realizza tanti gol Gli piacciono gli assist

**TRIESTE** Nato a Palmanova il 25 gennaio 1996 Erik Strukelj è tesserato con l'Associazione sportiva dilettantistica calcio Cormons da ben 5 primavere. Attaccante di razza, il giovane atleta ha un naturale fiuto per il gol: «Faccio tanti gol, ma mi piace anche far segnare gli altri», confessa Erik. L'arma vincente del tesserato del presidente Cattarin è il tiro, mentre i miglioramenti devono giungere ancora nei dribbling. Nel tempo libero il piccolo Strukelj è un grande esperto della playstation, in particolare di Dragonball Z. Quando scende in campo il giovane giocatore attaccato a David Durante non ha dubbi nell'individuare il suo giocatore ideale da imitare: «Mi ispiro a Gattuso, il mio giocatore del Milan preferito». Nel tempo libero il simpatico Strukelj guarda spesso la televisione, in particolare i cartoni animati: «Il mio cartone preferito è Ed, Edd e Eddy su Sky». Iscritto alla quinta elementare della scuola Giovanni Pascoli di Cormons, Erik è un buon appassionato di scienze e ancora di più di storia. E difatti da grande il sogno del piccolo Strukelj sarebbe quello di diventare un archeologo per studiare i dinosauri. Nel frattempo, sulle orme di Erik, sta crescendo il fratello minore Nikolas.

**Sei stato al cinema ultimamente? Ti è piaciuto?**

Ho visto Spiderman 3, ma era più bello Spiderman 2.

**Come terminerà la finale di Champion's League tra Milan e Liverpool?**

Vincerà il Milan 2 a 0 con reti di Kakà e Inzaghi.

**Chi ha deciso di portarti al Cormons?**

Mio papà David e mia mamma Monica.

**Quali sono i tuoi compagni di squadra con cui vai più d'accordo?**

Mattia Picech, Moreno Boscarol e Alessandro D'Odorico.

**Qual è la tua materia preferita?**

Scienze e soprattutto storia.

**In che epoca del passato ti sarebbe piaciuto vivere?**

Nella preistoria.

**Ti piace leggere?**

Poco.

**Qual è il tuo piatto preferito?**

La pizza con cipolla e salsiccia.

**Sei mai stato allo stadio? Vorresti andarci?**

No. Sì, vorrei vedere l'Udinese.

**Come mai ti piace tanto il calcio?**

Perché è un gioco da maschi e si disputa all'aria aperta.

Il goleador Erik Strukelj gioca da cinque anni a pallone

## IL PERSONAGGIO

*Frequenta la classe quarta elementare*

# Giuseppe entusiasta dello scudetto all'Inter

**TRIESTE** Per festeggiare lo scudetto conquistato dalla sua amata Inter, Giuseppe Lavanga, giovane tesserato dell'associazione dilettantistica sportiva Calcio Cormons, non ha saputo resistere: è uscito di casa con la sua fedele bicicletta Kawasaky e ha cominciato a scorrazzare per le stradine adiacenti con in testa una fascetta elastica nerazzurra. «Mi sono divertito molto e soprattutto sono stato molto contento per l'Inter», ha confessato il giovane atleta. Nato a Gorizia il 22 settembre 1997, figlio del direttore tecnico del campo a 7, Bartolomeo Lavanga, il piccolo Giuseppe è iscritto alla quarta elementare della scuola Giovanni Pascoli di Cormons. Il suo rapporto con i libri di scuola è buono come ci conferma lo stesso diretto interessato: «Non c'è una materia che mi piaccia in particolare, direi proprio che mi piacciono tutte». In campo Giuseppe fa l'attaccante e durante le partite di campionato del sabato indossa solitamente la maglia numero 7. La scelta del pallone come sport da praticare non è affatto casuale: la passione per il calcio e il desiderio di stare assieme ai propri amici hanno condotto Giuseppe al sodalizio della cittadini. Nel tempo libero, oltre ai giri con la bicicletta, il simpatico Lavanga è solito guardare i cartoni animati alla televisione, in particolar modo il Detective Conan e Dragonball. Inoltre la punta isontina è un grande divoratore di libri fantasy: «Ora ho iniziato a leggere Eldest e sembra davvero molto bello». Da grande il sogno di Giuseppe sarebbe quello di diventare o un famoso paleontologo oppure un esperto vulcanologo, data la grande passione sia per i fossili sia per i fenomeni vulcanici.

**Hai qualche animale in casa?**

Non più. Ma mi piacerebbe avere di nuovo un canarino.

**Vai al cinema?**

Solo qualche volta, quando mi ci porta la zia Fabia.

**Sei figlio unico?**

No, ho un fratello più piccolo che ha circa 2 anni e mezzo.

**Come ti trovi con il tuo allenatore Giorgio Brescia?**

Molto bene.

**Hai dei compagni di squadra con cui vai più d'accordo?**

Sì, Lorenzo Oddi e Luca Nardin.

**Sei mai stato allo stadio?**

Sì, sono stato al Friuli a vedere Udinese-Inter.

**r.t.**

Giuseppe Lavanga a fine estate compirà dieci anni

## ESORDIENTI

*I goleador del presidente Zuppin sono stati Krasniqi, D'Oronzio, Paoletti, Ridolfi, Arduini (tre volte a segno) e Marussi (una doppietta)*

# Il Pomlad a 11 batte Muggia A, quello a 7 ha ragione del San Sergio C

Si incontrano gli esordienti del San Sergio e del Cgs

**TRIESTE** Per una volta c'è un sodalizio, il Pomlad, che lascia il segno sia nel campionato a undici sia nel torneo a sette degli esordienti. La squadra carsolina vince infatti in entrambi i raggruppamenti: in quello a undici supera il Muggia A per 4-3, in quello a sette batte il San Sergio C per 5-3.

Nel campionato a undici i giovani del presidente Zuppin si ritrovano sotto di due gol al cospetto dei muggesani, per due volte a segno con Valentich, e poi attuano il sorpasso vincente con Krasniqi, D'Oronzio, Paoletti e Ridolfi. Ci pensa quindi Prodan a contenere il passivo per i rivieraschi. Sempre nel concentramento a undici, il San Giovanni A manda al tappeto il San Luigi B con il risultato di 6-0, un punteggio determinato dalla tripletta di Forte e dalle reti di Abatangelo, Romich e Costa. Il San Luigi A supera l'Esperia Anthares per 5-0 in virtù delle realizzazioni di Marin, Millo, Dudine, Saravo e Papagno, mentre il Cgs A sconfigge il Costalunga per 3-1: lo fa grazie a Marzini, Pellizzaro e Messina. Il gol della bandiera dei giallonerì viene siglato da Djordjevic.

Il Ponziana A vince per 3-1 contro il Sant'Andrea San Vito A, che però tiene testa ai veltri e non sfigura. I ponzianini festeggiano la doppietta di Formicola e la zampata di Pezzullo, mentre la compagine di via Locchi registra la stoccata di Bruno Improta, il migliore dei suoi assieme a Michelis. Il Montebello Don Bosco A sogna a lungo di conquistare l'intera posta in palio, andando in vantaggio con Zornada, ma il San Giovanni B strappa l'1-1 nel finale con Meula. Il San Sergio A piega il Domio per 4-0, portando i colpi decisivi con Labinaz (2), Zucchini e La Pasquala, mentre il San Sergio B si arrende per 1-3 all'Opicina. Del Moro non basta ai giallorossi di Borgo per salvarsi, visto che i gialloblù trovano la vittoria con Osman (doppietta) e Bettini.

Nel campionato a sette il Pomlad B intascano un successo di prestigio contro il San Sergio C: il 5-3 è firmato dalla tripletta di Arduini e dalla doppietta di Marussi su un versante, dai centri di Dudine, Castellano e Orlando sull'altro fronte. Il Chiarbola conferma di essere in crescita e rifila un 5-0 a un Montebello Don Bosco B deconcentrato. Jesic con due guizzi, Ielen, Allegretto e Varesano sono i marcatori biancazzurri. Gara intensa tra il Muggia B e il Trifoglio, terminata con l'affermazione della prima compagine per 5-4. Triplettа di Cerebuch e realizzazioni di Gasparini e Samez tra i vincitori, mentre i biancoverdi, andati inizialmente in vantaggio per 3-0, vanno a bersaglio con Pissacco, Gioele e Vouch (2).

Il collettivo del Sant'Andrea San Vito D, per quanto giovane, viaggia a spron battuto e la spunta per 6-1 su un Altura consolatosi solo con la marcatura di Valle e trafitto da Petracci (3), Paoli (2) e Murro. Il Ponziana B prova a giocarsi le sue carte, ma viene sgambettato per 2-5 da un Fani Olimpia più prestante e più cattivo sotto porta. I veltri segnano con Guzzo e Zaccaria, i loro avversari con Ionica, Macchi, Tomic, Iozzo e Rizzotto. Si giocherà domani la sfida Sant'Andrea San Vito C-Sant'Andrea San Vito B.

**m.la.**

605LOT1.CDR

## I 20 numeri più in ritardo

NELLA SESTINA VINCENTE

| | | |
|---|---|---|
| 84 | estrazioni | 58 |
| 49 | estrazioni | 54 |
| 24 | estrazioni | 53 |
| 18 | estrazioni | 51 |
| 26 | estrazioni | 49 |
| 9 | estrazioni | 43 |
| 4 | estrazioni | 41 |
| 41 | estrazioni | 39 |
| 89 | estrazioni | 39 |
| 31 | estrazioni | 38 |
| 44 | estrazioni | 37 |
| 51 | estrazioni | 37 |
| 59 | estrazioni | 33 |
| 50 | estrazioni | 31 |
| 90 | estrazioni | 31 |
| 22 | estrazioni | 30 |
| 62 | estrazioni | 30 |
| 61 | estrazioni | 28 |
| 5 | estrazioni | 26 |
| 68 | estrazioni | 26 |

## Numeri in massimo ritardo

| Ruota | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 67 | 44 | 76 | 72 | 88 |
| ritardi | 81 | 67 | 58 | 51 | 49 |
| CAGLIARI | 27 | 21 | 10 | 28 | 31 |
| ritardi | 69 | 66 | 60 | 56 | 53 |
| FIRENZE | 26 | 4 | 24 | 23 | 9 |
| ritardi | 82 | 71 | 57 | 56 | 54 |
| GENOVA | 55 | 69 | 60 | 63 | 78 |
| ritardi | 83 | 78 | 71 | 70 | 64 |
| MILANO | 22 | 21 | 39 | 47 | 7 |
| ritardi | 100 | 60 | 56 | 55 | 54 |
| NAPOLI | 19 | 17 | 80 | 68 | 49 |
| ritardi | 132 | 67 | 63 | 62 | 56 |
| PALERMO | 24 | 80 | 21 | 54 | 45 |
| ritardi | 53 | 51 | 47 | 44 | 43 |
| ROMA | 39 | 18 | 84 | 26 | 55 |
| ritardi | 84 | 71 | 48 | 45 | 42 |
| TORINO | 35 | 1 | 79 | 80 | 32 |
| ritardi | 121 | 90 | 89 | 69 | 56 |
| VENEZIA | 31 | 65 | 61 | 14 | 2 |
| ritardi | 102 | 69 | 65 | 62 | 61 |
| TUTTE | 20 | 90 | 37 | 18 | 30 |
| ritardi | 7 | 7 | 6 | 5 | 5 |

## Super Enalotto

Concorso del 22/5/2007

COLONNA

| A | B |
|---|---|
| 2 | 4 |
| 6 | 9 |
| 31 | 18 |
| 42 | 26 |
| 53 | 41 |
| 66 | 89 |

Jackpot € 1.500.000,00

Giocata minima € 1

**1** - Super Enalotto consiste nel pronosticare 6 numeri in base ai primi estratti su **Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.**

**2** - Si vince indovinando i numeri, **a prescindere dalla ruota**.

**3** - Se il primo di una di queste sei ruote è uguale al primo di una delle precedenti, vale il secondo numero della ruota stessa.

**4** - **In mancanza di 6, le quote dei montepremi si cumulano con quelle del concorso successivo.**

**5** - **Superstar:** un numero casuale tra 1 e 90 generato dal terminale al momento della convalida, unico per tutte le combinazioni della giocata. Corrisponde al primo numero primo estratto sulla ruota Nazionale. Lo si abbina alle giocate aggiungendo 0,50 euro per ogni combinazione.

**BARI**. Consigliamo per ambo e terno le terzine 22-44-88, 7-37-73 e 37-67-76 e i massimi ritardatari 67-44-76-72-88. L'ambo 52-67 non esce da 2210 estrazioni.

**CAGLIARI**. E' uscito il 26, mancava da 111 estrazioni. Segnialiamo che l'ambo 45-64 non esce da 3127 estrazioni. Per ambo e terno la quartina 21-27-28-29 e le terzine 10-60-69, 9-29-39 e per ambo i massimi ritardatari 27-21-10-28-31

**FIRENZE**. L'ambo 7-26 manca da 1378 estrazioni. Per ambo e terno i massimi ritardatari 26-4-24-23-9 e le terzine 26-33-88 e 26-67-72.

**GENOVA**. La cadenza del 2, 2/82 ha dato il terno 22-72-82. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 55-69-60-63-78, le quartine 50-51-55-57, 5-57-73-75, le terzine 10-30-60 e 30-38-55.

**MILANO**. Sulla ruota della Lombardia consigliamo per ambo e terno le quartine 14-56-76-82, 7-41-47-74 e i ritardatari 22-21-39-47-14. L'ambo 9-22 non esce da 3089 estrazioni.

**NAPOLI**. Sulla ruota del Vesuvio consigliamo le quartine 19-62-86-90, 10-15-19-62 e 19-47-57-75. Il 19 per estratto e per ambo e terno i massimi ritardatari 19-17-80-68-49.

**PALERMO**. Per ambo e terno i ritardatari 24-80-21-54-45, le terzine 1-21-24, 13-24-31, 1-29-80, 1-24-34 e le quartine 26-36-56-86, 24-34-44-54.

**ROMA**. Per ambo e terno ancora per una estrazione le quartine 9-39-29-90, 8-18-81-88, 18-26-39-86 e i massimi ritardatari 39-18-84-26-55. Per ambo 35-55-65.

**TORINO**. Tenteremmo per ambo e terno i massimi ritardatari 35-1-79-80-32 e le terzine 7-17-70, 1-49-89, 5-35-53. L'ambo 35-74 non esce da 1621 estrazioni.

**VENEZIA**. Il 31 manca da 102 estrazioni sulla ruota della Laguna. Per ambo e terno suggeriamo i massimi ritardatari 31-65-61-14-2, le terzine 2-71-72, 31-61-71 e la quartina 17-71-27-72.

**A TUTTE**

L'ambo 63-67

**LA SMORFIA**:

Il fatto del giorno.

Luna Rossa va in finale.

Consigliabile giocare i numeri 6-36-27-57

**Prima corsa**
Ad Agnano si corre il Premio Two International Finance sui 1600 metri, con nove trottatori alla partenza. Il favorito ci pare Allez Vite Blue, nei confronti dei sempre pericolosi Felix Cros e Fragola Park. **X, 1-2**

**Seconda corsa**
Restiamo all'ippodromo partenopeo per la seconda corsa, nella quale si segnala Er Magnifico, da preferire nei confronti di Cational e di Esperanto Gif. **2, 1-X**

**Terza corsa**
A Montecatini si disputa il Premio Pavia sui 1640 metri; diamo credito alle possibilità tecniche di Dedo d'Alfa, rispetto agli esperti Emgann Kergidu e Doligena. **2, 1-X**

**Quarta corsa**
Nel Premio Monoblocco indichiamo Ecume des Jours come principale candidato all'affermazione, pur se contro Edmond Bre e Ballo sarà tutt'altro che agevole imporsi. **X, 2-1**

**Quinta corsa**
Forza degli Ulivi è il cavallo su cui puntiamo nel Premio Senna di trotto a Vinovo, con Fastidio e Bienvenidos che potrebbero insidiare l'affermazione. **2, 1-X**

**Sesta corsa**
All'ippodromo di Roma si svolge il Premio Paolini, sulla corta distanza: consideriamo Anghelo Ruju come il candidato al successo. I suoi avversari sono Fusijama e Doctor Speed. **X, 1-2**

Concorso n. 21 - 27/5/2007

| Corsa | GRUPPO 1 | GRUPPO X | GRUPPO 2 | SCHEMA | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **1** NAPOLI (trotto) Two International Finance E € 10.129 - m. 1600 - Ora | 1 ENZO DI JESOLO ★★ 1600<br>2 FELIX CROS ★★★ 1600<br>8 EVIL FIGHTER LF ★ 1600 | 4 ALLEZ VITE BLUE ★★★ 1600<br>5 BUBY HOLMBO ★★ 1600<br>6 FLY A WAY GAR ★ 1600 | 3 DOBRASIL PARK ★★ 1600<br>7 FRAGOLA PARK ★★★ 1600<br>9 FALCANTE ★ 1600 | 1° | X | |
| | | | | 2° | 1 | 2 |
| **2** NAPOLI (trotto) Jin Mao Tower € 8.733 - m. 1600 - Ora | 3 FORD ★★ 1600<br>4 CATIONAL ★★★ 1600<br>9 ELECTION ★★ 1600<br>11 FOCE SV ★★ 1600 | 2 ESORBITANTE MS ★★ 1600<br>6 ER MAGNIFICO ★★★ 1600<br>8 BAUDO DI SGREI ★★ 1600<br>12 AMOR HBD ★★ 1600 | 1 FAMOUS DVG ★★ 1600<br>5 FETONTE ★★ 1600<br>7 ESPERANTO GIF ★★★ 1600<br>10 CIARDI ★★ 1600 | 1° | 2 | |
| | | | | 2° | 1 | X |
| **3** MONTECATINI (trotto) PAVIA € 10.101 - m. 1640 - Ora | 1 FORZAIVO ★★ 1640<br>3 EMGANN KERGIDU ★★★ 1640<br>8 BRICK GIO' ★★ 1640<br>9 DEMON AIR ★ 1640 | 2 DOLIGENA ★★★ 1640<br>4 CILSTELAT ★★ 1640<br>6 EXPRESS JOLLY ★★ 1640<br>7 FRAFRA DI AZZURRA ★ 1640<br>12 DANZATRICE CUBANA ★★ 1640 | 5 ELVIS DEI DALTRI ★★ 1640<br>10 DEDO D'ALFA ★★★ 1640<br>11 FURORE ★★ 1640<br>13 DRACMA CC ★★ 1640 | 1° | 2 | |
| | | | | 2° | 1 | X |
| **4** PADOVA (trotto) Monoblocco D/E/F € 9.661 - m. 2040/2060 - Ora | 1 BALLO ★★★ 2040<br>3 CATAMARANO ★★ 2040<br>6 DEBORAH D'ETE ★ 2040<br>9 CANYON CUP ★★ 2040 | 2 EXPLOIT B1 ★★ 2040<br>5 BATTIS ★★ 2040<br>7 FLORENTINO ★★ 2040<br>8 FREEDOM PRIDE KE ★ 2040<br>13 ECUME DES JOURS ★★★ 2060 | 4 EPICURO LASER ★ 2040<br>10 EBONY TR ★★ 2060<br>11 ZORBAS FI ★★ 2060<br>12 EDMOND BRE ★★★ 2060 | 1° | X | |
| | | | | 2° | 2 | 1 |
| **5** TORINO (trotto) Senna G/D € 11.359 - m. 1620/1640 - Ora | 1 ELIKO DEL GIAR ★★ 1620<br>4 AFRIKANEER -A- ★★ 1620<br>9 DIAMOND HBD -A- ★ 1620<br>10 FANTA OM ★★ 1620<br>11 FASTIDIO ★★★ 1620 | 2 BIENVENIDOSS ★★★ 1620<br>3 DRUDO ★★ 1620<br>6 CYLON ★★ 1620<br>14 EZ AEQUO DI RE ★ 1640 | 5 DIANA FIELD ★★ 1620<br>7 CHARLIE CHAPLIN ★ 1620<br>8 FILIPPO DI PIPPO ★★ 1620<br>12 FABRI GRE ★★ 1640<br>13 FORZA DEGLI ULIVI ★★★ 1640 | 1° | 2 | |
| | | | | 2° | 1 | X |
| **6** ROMA (galoppo) pAOLINI HAND 4+ € 21.928 - m. 1400 p. sabbia - Ora | 2 KING OF THE WIND ★★ 63.0<br>3 SALICE BIANCO ★★ 61.0<br>8 DICALUI ★★ 55.5<br>10 FUSIJAMA ★★★ 54.0<br>14 TAGE DELLA VIGNA ★ 51.0 | 4 ANGHELO RUJU ★★★ 60.5<br>6 SILIC ISLAND ★★ 57.5<br>7 MELOTTI ★★ 56.5<br>12 GREEN RIDGE ★★ 55.0 | 1 BLACK SUB ★★ 63.0<br>5 DOCTOR SPEED ★★★ 59.5<br>9 GRANDMA MOSES ★★ 55.0<br>11 TAVTOV ★★ 54.0<br>13 GOLDEN FASLY ★ 50.0 | 1° | X | |
| | | | | 2° | 1 | 2 |

corsa+ JACK POT € 15.000,00

MONTECATINI (trotto) Prato F/G € 9.805 - m. 2040/2060 - Ora

| FAVORITI | POSSIBILI | SORPRESE |
|---|---|---|
| 2) Cleito Time | 12) Armstrong | 5) Descansado Ferm |
| 16) Elmac LB | 13) Fast Sib | 3) Egersund |

SCHEMA: 2 16 12 13

**Corsa più**
A Montecatini si disputa il Premio Prato su due nastri; indichiamo come candidati all'affermazione Cleito Time e Elmac Lb, dotati di uno spunto interessante. Nel ruolo di principali antagonisti meritano una segnalazione Armstrong e Fast Sib, mentre Descansado Ferm e Egersund potrebbero rivelarsi pericolosi outsider in questa gara che si annuncia particolarmente insidiosa e avvincente sino alle ultime battute. **2-16-12-13**

204TRI1.CDR

**NAPOLI**
**Trotto**
**Pr. Nefud**
**Euro 11.330,00**
**Metri 1800**
**Ippodromo Agnano**
**Martedì 22 maggio**
**Ore 13.55**
**Tris n° 260**

| N. | CAVALLO | METRI | GUIDA | VALUTAZ. |
|---|---|---|---|---|
| 1) | DIABLOS BI | 1600 | Ang. Palumbo | ★ |
| 2) | FORD | " | C. Terracino | ★★ |
| 3) | FUSSE CA' FUSSE | " | Ant. Vecchione | ★★ |
| 4) | EDVIGE DL | " | A. Castaldo | ★★★ |
| 5) | EQUI | " | A. Golia | ★★★ |
| 6) | DESIDERIO OM | " | H. Wewaring | ★★★★ |
| 7) | FAZZONE | " | G.D.'Alessandro | ★★★ |
| 8) | ALIVE SPIN | " | V. D'Alessandro Jr | ★★★ |
| 9) | ASCARI OK | " | V. Serra | ★★★ |
| 10) | ERTO | " | Mass. Esposito D.V. | ★★ |
| 11) | CLEVELAND BI | " | V.P. Dell'Annunziata | ★★★★ |
| 12) | FELIX CROS | " | M. Pignatelli | ★★★★ |
| 13) | CONDOR ORS | " | M. Minopoli Jr | ★★★ |
| 14) | FERRITINA MODEL | " | R. Gallucci | ★★★★ |
| 15) | DAHLAK | " | Gp. Maisca | ★★★★ |
| 16) | DUCA EFFE | " | P. D'Angelo | ★★★★ |

I NOSTRI FAVORITI: 12) Felix Cros; 15) Dahlak; 16) Duca Effe; 6) Desiderio Om; 14) Ferritina Model; 11) Cleveland Bi

Tris

204TRI3

**MONTEGIORGIO**
**Trotto**
**P. Montegiorgio Invito**
**€ 22.660,00**
**Metri 1600**
**P. Racchetta**
**Martedì 22 maggio**
**Ore 19.00**
**Tris n° 261**

| N. | CAVALLO | PESO | MONTA | VALUTAZ. |
|---|---|---|---|---|
| 1) | EMMYLOU | 1600 | M. Petrini | ★★ |
| 2) | DEL KOLLBAR | " | D. Quarneti | ★★ |
| 3) | AMERICAN GAR | " | M. D'Angelo | ★★★ |
| 4) | FORTEBRACCIO BD | " | P. Baldi | ★★ |
| 5) | ESUPERTHIL SM | " | F. Finucci | ★★★★ |
| 6) | FIGARO DEL RONCO | " | Gp. Minnucci | ★★★★ |
| 7) | FEDOL | " | A. Gocciadoro | ★★★ |
| 8) | ZUFOLO DI BRAZZA' | " | A. Greppi | ★★ |
| 9) | BOXVI | " | M. Ferrara | ★★★ |
| 10) | DAIMLER AS | " | E. Cicala | ★★★ |
| 11) | CORTEZ GAR | " | M. Di Nicola | ★★★ |
| 12) | CAPTAIN DEIMAR | " | M. Martii | ★★★ |
| 13) | FELICE GIANFI | " | G. Ruocco | ★★★ |
| 14) | FOCALE | " | P. Leoni | ★★★★ |
| 15) | CONCORD ROC | " | V. Palio | ★★★ |
| 16) | CORSARO ZN | " | F. Ciulla | ★★★ |
| 17) | COM MAESTRO | " | D. Battistini | ★ |
| 18) | FORESTIER FONT | " | G. Di Nardo | ★★★★ |
| 19) | BOSS JET | " | R. Vecchione | ★★★★ |
| 20) | DREAM LAVEC | " | A. Lombardo | ★★★★ |

I NOSTRI FAVORITI: 20) Dream Lavec; 5) Esuperthil Sm; 6) Figaro Del Ronco; 14) Focale; 18) Forestier Font; 19) Boss Jet

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; tendenza ad addensamenti pomeridiani sulle aree alpine e prealpine con possibili rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna; sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari; tendenza ad addensamenti pomeridiani sulle aree appenniniche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo velature su Sicilia e Calabria.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** sereno o poco nuvolos su tutte le regioni; nel pomeriggio addensamenti pomeridiani sulle aree alpine. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna; sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari salvo passaggio di nubi alte e sottili tra Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo temporanee velature su Sicilia; nel pomeriggio addensamenti cumuliformi sulle aree appenniniche.

## TEMPERATURE

### REGIONE

| TRIESTE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 20,1 | 23,7 |
| Umidità | | 63% |
| Vento | | 34 km/h da W |
| Pressione | stazionaria | 1014,7 |

| MONFALCONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 15,2 | 24,7 |
| Umidità | | 54% |
| Vento | | 3,7 km/h da S |

| GORIZIA | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 18,1 | 29,5 |
| Umidità | | 40% |
| Vento | | 7 km/h da W |

| GRADO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 19,8 | 24,3 |
| Umidità | | 56% |
| Vento | | 23 km/h da W |

| CERVIGNANO | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 13,6 | 26 |
| Umidità | | 46% |
| Vento | | 2,2 km/h da N-W |

| UDINE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 16,6 | 28,3 |
| Umidità | | 45% |
| Vento | | 9 km/h da W |

| PORDENONE | min. | max. |
|---|---|---|
| Temperatura | 15,1 | 28,5 |
| Umidità | | 36% |
| Vento | | 6 km/h da S |

### ITALIA

| | min. | max. |
|---|---|---|
| BOLZANO | 15 | 22 |
| VERONA | 9 | 30 |
| AOSTA | 12 | 26 |
| VENEZIA | 17 | 24 |
| MILANO | 15 | 30 |
| TORINO | 15 | 26 |
| CUNEO | 17 | 26 |
| MONDOVÌ | 17 | 23 |
| GENOVA | 19 | 23 |
| BOLOGNA | 16 | 27 |
| IMPERIA | 18 | 24 |
| FIRENZE | 14 | 30 |
| PISA | 14 | 26 |
| ANCONA | 14 | 25 |
| PERUGIA | 10 | 26 |
| L'AQUILA | 8 | 21 |
| PESCARA | 12 | 25 |
| ROMA | 11 | 24 |
| CAMPOBASSO | 12 | 21 |
| BARI | 13 | 24 |
| NAPOLI | 15 | 26 |
| POTENZA | np | np |
| S. MARIA DI L. | 16 | 21 |
| R. CALABRIA | 16 | 26 |
| PALERMO | 15 | 22 |
| MESSINA | 18 | 24 |
| CATANIA | 12 | 24 |
| CAGLIARI | 16 | 25 |
| ALGHERO | 13 | 25 |

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 14/17 | 17/20 |
| T max (°C) | 28/31 | 25/28 |
| 1000 m (°C) | 20 | |
| 2000 m (°C) | 13 | |

**OGGI.** Su tutta la regione cielo sereno al mattino, in giornata sarà probabile cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile invece sulla zona montana. Sulla costa soffierà Borino nelle ore notturne, brezza durante il giorno. Temperature decisamente superiori alla media del periodo.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 15/18 | 17/20 |
| T max (°C) | 29/32 | 26/29 |
| 1000 m (°C) | 21 | |
| 2000 m (°C) | 14 | |

**DOMANI.** Al mattino cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le zone, in giornata sarà probabile la formazione di maggiore nuvolosità sull'alta pianura e sulla zona montana. Sulla costa soffierà Borino, in attenuazione nel pomeriggio. Farà caldo.
**TENDENZA.** Tempo stabile e caldo con venti a regime di brezza.

## OGGI IN EUROPA

L'esteso sistema nuvoloso che attualmente si allunga dal Portogallo al Sud della Scandinavia si muoverà lentamente verso levante, ma subirà una scissione in corrispondenza dei Paesi Bassi: la parte più attiva di tale fronte si avvierà attorno al centro di bassa pressione portoghese e causerà moderato maltempo tra Spagna e Portogallo.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | poco mosso | 20,5 | 10 nodi N-O | 16.27 +28 | 9.02 -32 |
| MONFALCONE | poco mosso | 20,4 | 5 nodi O-S-O | 16.32 +28 | 9.07 -32 |
| GRADO | poco mosso | 20,1 | 6 nodi O-S-O | 16.52 +25 | 9.27 -29 |
| PIRANO | poco mosso | 20,7 | 4 nodi O-N-O | 16.22 +28 | 8.57 -32 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

## ESTERO

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| ZAGABRIA | 16 | 28 |
| LUBIANA | 15 | 29 |
| SALISBURGO | 13 | 29 |
| KLAGENFURT | 15 | 30 |
| HELSINKI | 7 | 19 |
| OSLO | 6 | 17 |
| STOCCOLMA | 7 | 21 |
| COPENHAGEN | 12 | 18 |
| MOSCA | 12 | 26 |
| BERLINO | 16 | 26 |
| VARSAVIA | 16 | 26 |
| LONDRA | 12 | 20 |
| BRUXELLES | 13 | 17 |
| BONN | 14 | 26 |
| FRANCOFORTE | 13 | 17 |
| PARIGI | 13 | 15 |
| VIENNA | 14 | 27 |
| MONACO | 13 | 26 |
| ZURIGO | 14 | 27 |
| BELGRADO | 15 | 21 |
| NIZZA | 19 | 24 |
| BARCELLONA | 18 | 23 |
| ISTANBUL | 16 | 25 |
| MADRID | 13 | 27 |
| LISBONA | 13 | 17 |
| ATENE | 17 | 22 |
| TUNISI | 18 | 28 |
| ALGERI | 19 | 38 |
| MALTA | 14 | 23 |
| GERUSALEMME | np | 26 |
| IL CAIRO | 19 | 32 |
| BUCAREST | 14 | 20 |
| AMSTERDAM | 14 | 20 |
| PRAGA | 13 | 26 |
| SOFIA | 11 | 15 |
| NEW YORK | 11 | 21 |

## L'OROSCOPO

### ARIETE 21/3 - 20/4

La giornata che vi attende è bella e stimolante. Le occasioni saranno tante non soltanto nella vita di relazione, ma anche in amore. Accettate un invito per la sera.

### TORO 21/4 - 20/5

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente ogni attimo della giornata.

### GEMELLI 21/5 - 20/6

Nel rapporto di coppia una piccola delusione può diventare una noiosa discussione, probabilmente causata da una decisione presa dal partner. Maggiore autocontrollo.

### CANCRO 21/6 - 22/7

Incontrerete un vecchio amico, che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo e distaccato vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

### LEONE 23/7 - 22/8

Sarete favoriti dagli astri nel campo degli affetti di sempre. Da nuovi incontri otterrete grandi soddisfazioni, specialmente in campo professionale. Forma fisica eccellente. Più riposo.

### VERGINE 23/8 - 22/9

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

### BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri vi sono oggi favorevoli. Approfittatene per trascorrere una giornata ben equilibrata, che vi sappia dare molte soddisfazioni. Momenti di grande appagamento in amore.

### SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non mancheranno fantasia e creatività per vivacizzare i vostri rapporti affettivi o di amicizia. Anche nella vita di relazione si profila una maggiore stabilità.

### SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Datevi da fare con un poco di slancio, con più entusiasmo. L'odierna buona posizione astrale non è cosa di tutti i giorni. Avete una gran voglia di muovervi. Buon umore.

### CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete finalmente delle scelte giuste. Rapporti vivaci con gli amici. Un breve spostamento.

### AQUARIO 20/1 - 18/2

Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per godere appieno della giornata favorevole. Un amico vi tenderà una mano in un momento di difficoltà.

### PESCI 19/2 - 20/3

Ancora un po' di autocontrollo, nella salute e nel rapporto di coppia, ma le nuove sollecitazioni astrali sono già presenti nel vostro cielo. Domani vi sveglierete euforici.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI: 1** Prodotti per le pulizie - **10** Eterne sulle alte cime - **11** Ha avventori assetati - **13** Il navigatore Vespucci - **16** Vetrinetta - **18** C'è anche quello di Tenda - **19** Un'auto per tutti - **20** Anche il Rosso... è blu - **21** Lo «legge» il laser (sigla) - **22** Bari - **23** Signorina londinese - **24** Pasticcio da mangiare - **25** Calcoli di interesse - **26** Volò con ali finte - **28** Le tira il campanaro - **29** Re dei venti - **31** Iniziali della Nannini - **32** Poco cotto - **33** Cade sul medio - **34** Le misura li farmacista - **36** Si può aggiungere all'acqua tonica - **37** Fu un noto comico - **39** Michel, ex asso del calcio - **41** Né mio né suo - **43** Se ne può avere una pallida - **44** Toglie la polvere dal tappeto.

**VERTICALI: 2** Fornisce la corrente elettrica (sigla) - **3** Segue il bis - **4** Scansato - **5** La capitale lettone - **6** Iniziali della Bonino - **7** Il «King» Cole del jazz - **8** Isole a Nord del Gargano - **9** Può essere una caricatura - **12** Una dote del sobrio - **14** Modello (abbr.) - **15** Popolare Anna della canzone - **17** Dimore - **22** Spenna polli con le carte - **23** Il romanziere di *Tonio Kröger* - **24** Il bimbo vi gioca con il secchiello - **25** Può diventare brina - **27** Un canto a più voci - **30** Vertice, apice - **32** Si raddoppia brindando - **35** Ha pochissima stoffa - **36** Il terribile Burrasca - **38** Fuori a Wimbledon - **40** Giovane ufficiale (abbr.) - **42** Sono sempre in mezzo alla grotta.

**LUCCHETTO (4/3=5)**
**Ala destra azzurra**

Sul campo verde a trascinar l'attacco
ci assicura che in campo nazionale,
con altruismo e con abnegazione,
lei di slancio realizza la sua azione.

*Mig*

**CAMBIO DI CONSONANTE (10/2,8)**
**Perché ho lasciato mia moglie?**

Bastan poche parole! Infatti lei
che fosse proprio seria non direi...

*Il Finanziere*

### SOLUZIONI DI IERI

**Indovinello:**
*IL TASSISTA*

**Intarsio:**
*CALLO, ARTE = CARATELLO*